Trieste - Via Piazza Hortis
TELEFONI: TRIESTE 3 C.P.
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

2

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 4 febbraio 1962
Anno LXXXI — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4733 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 300 (festivi o posizione prestabilita L. 350) - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo L. 22.000, sem. L. 11.200, trim. L. 5750 (col Piccolo Sera del lunedì: 25.000, 12.750, 6550) - Copie arretrate il doppio

ATTESA IN SETTIMANA LA DESIGNAZIONE DELL'INCARICATO A FORMARE IL NUOVO GOVERNO

QUATTRO COLLOQUI DI GRONCHI NELLA PRIMA GIORNATA DI CONSULTAZIONI

Il Capo dello Stato ha ricevuto i presidenti delle Camere, Saragat e Terracini
Polemico e ottimista il leader del PSDI - Un Ministero per gli Affari europei?

Da febbraio a maggio

La crisi del Governo «convergente» è scoppiata, una volta tanto, secondo le previsioni. Ora si parla di crisi breve, facile, di orientamenti già decisi in linea di massima. Di situazione controllabile e via dicendo. Il pronostico è per un Governo di centro-sinistra e prende consistenza dalla quasi plebiscitaria affermazione dell'onorevole Moro al congresso democristiano di Napoli, ossia dell'uomo che con maggior abilità e tempismo ha saputo manovrare per imprimere alla politica democristiana un più accentuato indirizzo riformistico.

Gli elementi preminenti della situazione sono quasi tutti noti; i partiti direttamente interessati al centro-sinistra sono già in fase di manovra per l'eventuale «incontro».

Però bisogna tener conto di alcuni fatti essenziali che forse non sempre sono considerati adeguatamente nei pronostici e nelle previsioni, così numerose in questi giorni. Ricordiamo anzitutto che siamo entrati in una specie di prefase elettorale. La fine della legislatura non è lontana; potrà concludersi entro un anno, forse anche meno. Teoricamente le elezioni politiche generali dovrebbero tenersi nella primavera del 1963, ma lo sviluppo degli eventi potrebbe determinare un anticipo elettorale al prossimo autunno. In concreto, questo significa che il Parlamento ha ancora davanti a sè un periodo piuttosto breve di lavoro, anche in considerazione del fatto che i prossimi mesi, allorchè sarà risolto il problema del Governo, saranno dedicati in gran parte ai bilanci.

Un altro fatto essenziale: a fine aprile avremo la scelta del nuovo Presidente della Repubblica, e l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica ha un'importanza maggiore di quanto taluni potevano pensare, almeno alcuni anni fa. Il settennato dell'on. Gronchi ha confermato il «peso» effettivo che nella nostra vita politica può avere la più alta carica dello Stato. E a questo punto non va neanche dimenticato che l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica porta con sè una questione strettamente collegata: le dimissioni del Governo che sarà in carica in quel momento. Eletto a fine aprile, il nuovo Presidente della Repubblica sarà insediato ai primi di maggio: subito dopo il Governo in funzione presenterà le dimissioni. Possiamo fin da ora quindi stabilire un punto fermo: il Governo che nascerà dalla crisi attuale avrà sicuramente vita breve, una vita di qualche mese.

Alla crisi di febbraio, seguirà, pertanto, la crisi di maggio: a quella invernale, quella di primavera. Di tutto ciò occorre tener il debito conto, ricordando inoltre che ormai c'è solo un breve periodo di tempo per arrivare alle elezioni generali.

Siamo quindi in pieno periodo «difficile» della nostra vita nazionale, un periodo che potrà prolungarsi anche per un anno. Il senso di responsabilità dei partiti dovrà essere vigile per evitare le ripercussioni dannose dell'incertezza politica sugli altri settori del paese.

I pronostici sono comunque, in questo momento, per una soluzione della crisi con una formula di centro-sinistra. Bisogna però dire che solo al termine delle consultazioni l'on. Gronchi sarà in grado di fissare degli orientamenti precisi. Non va pertanto dimenticato che il Presidente della Repubblica, pur trovandosi nel «semestre bianco», il che gli impedisce di ricorrere alla possibilità di scioglimento anticipato delle Camere, dispone di varie possibilità. Può effettivamente, se considererà sufficienti gli elementi emersi dalle consultazioni, dare il via alla soluzione di centro-sinistra. Ma potrebbe anche considerare altre ipotesi, non ultima quella di rinviare il Governo alle Camere.

Bruno Vildi

Roma, 3

Le consultazioni di Gronchi per la crisi governativa sono cominciate nel tardo pomeriggio; il Presidente della Repubblica ha ricevuto, a partire dalle 17, Merzagora, Presidente del Senato; Leone Presidente della Camera; Saragat e Terracini, ex presidenti delle assemblee legislative.

Le consultazioni del Presidente Gronchi continueranno lunedì: al mattino, dalle 11 in poi, saranno ricevuti al Quirinale gli ex Presidenti del Consiglio Parri, Pella e Scelba e l'ex Presidente del Senato sen. Paratore, oggi indisposto. Nel pomeriggio, dalle 17.30 in poi, gli ex Presidenti del Consiglio Segni e Tambroni, il presidente del gruppo comunista della Camera on. Togliatti e il vicepresidente del gruppo comunista del Senato sen. Secchia. Le consultazioni del Capo dello Stato si concluderanno forse già martedì sera. Mercoledì e giovedì avremo la decisione e il conferimento dell'incarico. Naturalmente, sempre che il Capo dello Stato decida di conferire un incarico definitivo; va ricordato che altre volte egli ha fatto ricorso all'incarico esplorativo. Nè si deve dimenticare che Gronchi potrebbe anche chiedere a Fanfani di tornare davanti alle Camere per un dibattito che offra indicazioni. Ciò avverrebbe qualora le consultazioni non offrissero a Gronchi le indicazioni sufficienti.

Uscendo dai colloqui con il Capo dello Stato, i vari personaggi interpellati stasera hanno fatto delle dichiarazioni alla stampa, cosa anche questa che rientra ormai nella prassi. Merzagora, il cui colloquio con Gronchi è durato 15 minuti, ha dichiarato all'uscita: «Mi pare che dopo il voto del 20 gennaio alla Camera e l'altro voto della Democrazia cristiana a Napoli, ci sia ben poco da dire e da indovinare sull'esito di questa crisi». A sua volta l'on. Leone lasciando lo studio del Presidente Gronchi, ha detto: «Ho sottoposto al Presidente della Repubblica, come era mio dovere, dati di giudizio emergenti dagli avvenimenti parlamentari e soprattutto gli ultimi sviluppi che sono alla base della precrisi. Altro non posso dire. Posso e sento di aggiungere il fervido augurio di una soluzione breve e felice di questa crisi».

Il colloquio più lungo è stato quello tra Gronchi e Saragat. Il leader socialdemocratico all'uscita ha dichiarato: «Ho avuto l'onore di essere ricevuto dal Presidente della Repubblica. Naturalmente, quanto ho detto al Presidente non posso riferirlo a voi, perchè la consuetudine vuole che si tenga un certo riserbo in questi incontri. Del resto, voi stessi potete benissimo sapere quello che ho potuto dire, perchè si tratta di fatti e di opinioni che sono maturati da anni e che adesso trovano il loro coronamento in uno sviluppo politico, a nostro avviso, positivo».

Saragat ha così continuato: «Vorrei piuttosto riferirmi al modo della crisi, che è stato considerato da alcuni come poco ortodosso. Io credo, invece, che la crisi si svolga con un criterio di estremo rispetto della Costituzione. Quando si è formata la convergenza — ha proseguito Saragat — si è stabilito un accordo fra i partiti democratici e, secondo questo accordo, se uno solo dei partiti si fosse ritirato, il Governo avrebbe dovuto dare le dimissioni. Qui ci troviamo di fronte a tre partiti che si ritirano dalla convergenza. Quindi il dovere del Presidente del Consiglio era di rassegnare le dimissioni; e dico di più, che il dovere del Presidente della Repubblica era di iniziare, come ha iniziato, le consultazioni. E' quello che sta avvenendo. Sono certo che la crisi sarà breve e che si risolverà in modo conforme agli interessi della classe lavoratrice e della democrazia italiana».

Infine, Gronchi ha ricevuto Terracini. L'esponente comunista lasciando il Quirinale ha fatto dichiarazioni, nelle quali ha espresso il punto di vista del PCI, che è già noto.

Le consultazioni si svolgono nel grande studio del Presidente della Repubblica, che è situato all'angolo del palazzo del Quirinale, tra mezzogiorno e ponente. Lo studio è tappezzato di stoffa color oro antico e adorno di due quadri del Pontorno. Il mobile presidenziale è costituito da una grande scrivania barocca. Conclusa la prima giornata, si riprenderà, come si è detto, lunedì.

Com'è di prammatica, i partiti sono in piena mobilitazione di fronte alla crisi; lunedì si riunirà il consiglio nazionale della DC per procedere alla elezione del segretario politico, del segretario amministrativo, della direzione, dei probiviri. La riunione avrà luogo nel pomeriggio, perchè in mattinata i fanfaniani e altre correnti terranno delle riunioni. La nuova direzione democristiana si riunirà poi intorno a giovedì per fissare il proprio orientamento rispetto agli sviluppi della crisi. Sempre lunedì, si riuniranno la direzione e i parlamentari liberali; martedì avremo la riunione della direzione e dei parlamentari del PDIUM; mercoledì quella del MSI; giovedì la direzione socialdemocratica.

In giornata Fanfani ha avuto dei colloqui «privati» con Moro e con Saragat; quest'ultimo si è incontrato poi con Reale.

Secondo indiscrezioni attendibili, Fanfani ha detto ad alcuni intimi che se l'incarico — come tutto fa ritenere — verrà conferito a lui, egli conta di poter dare una risposta (spera positiva) al Capo dello Stato nello spazio di non più di quarantott'ore. Fanfani vorrebbe inoltre aumentare il numero dei Ministri. Infatti, si ritiene che il numero dei Ministri sarà di venti, giacchè Fanfani, sempre che sia lui il designato, avrebbe in animo di costituire il Dicastero degli Affari europei, con compiti di contatto e di coordinamento con i vari organismi europei.

Secondo le suddette indiscrezioni, i socialdemocratici avrebbero fatto già sapere che intendono ottenere la vicepresidenza del Consiglio per l'on. Saragat (fino a quando il «leader» socialdemocratico non porrà la sua candidatura per un seggio più alto), e tre portafogli: l'Industria per l'on. Tremelloni, le Finanze per l'on. Preti e il Turismo per l'on. Bucalossi.

I repubblicani avrebbero invece l'on. Reale alla Giustizia, e l'on. La Malfa ai Lavori pubblici. Qualora l'on. Reale non volesse far parte del Governo, l'on. La Malfa passerebbe al Commercio con l'estero, e nel caso i repubblicani assumessero due Dicasteri, invece di uno solo, l'on. Camangi sarebbe il futuro Ministro dei Lavori pubblici. Se tutto ciò fosse confermato e con i tre Sottosegretariati che i repubblicani hanno intenzione di chiedere, resterebbe fuori dal Governo il solo on. Pacciardi, l'unico repubblicano che siederebbe sui banchi dei deputati.

Per quanto riguarda la direzione della DC, essa sarà unitaria come quella uscente e comprenderà rappresentanti delle correnti di maggioranza e di quelle di minoranza. E' in discussione la proposta di aumentare il numero dei componenti se verrà mantenuto l'attuale numero, Moro avrebbe intenzione di assegnare 10 o 11 posti ai Moro-dorotei, 5 o 6 posti ai fanfaniani, 2 ai gruppi centristi e 2 ai gruppi di sinistra. In altre parole, Moro si propone di conservare inalterato il rapporto di forze tra le varie correnti all'interno della direzione del partito. Come si sa, i fanfaniani reclamano un posto di vicesegretario per Forlani. I sei deputati eletti a far parte del nuovo consiglio nazionale della DC in rappresentanza del gruppo sono i seguenti: Piccioni (amici dell'on. Moro), Raffaele Leone (amici dell'on. Fanfani), Bucciarelli Ducci (amici dell'on. Fanfani), Bettini (centrismo popolare), Stefano Riccio (centrismo popolare), Scarascia (amici dello on. Moro).

Oltre che gli sviluppi della consultazione, gli osservatori politici seguono attentamente gli orientamenti manifestati dal PSI. Da dichiarazioni fatte ai giornalisti a Montecitorio da Nenni e da De Pascalis, che è uno dei dirigenti autonomisti-lombardiani, e da un'articolo dello stesso Nenni che apparirà domani sull'«Avanti!», sembra che i socialisti decideranno l'atteggiamento verso il futuro Governo (appoggio in pieno o astensione) in base al programma e alla composizione del Governo stesso. Qualora valutassero positivamente i due elementi, deciderebbero il voto favorevole; se invece così non fosse, ripiegherebbero sull'astensione. Il voto contrario pare sia considerato come un'ipotesi estremamente «improbabile». Comunque, Nenni ha precisato che sarà il comitato centrale socialista a decidere sul voto da dare al Governo.

«Il congresso napoletano della DC — così scrive Nenni nell'articolo che verrà pubblicato domani dall'«Avanti!» — ha introdotto nella situazione generale politica un elemento di chiarificazione, del quale misureremo la portata immediata nella crisi della maggioranza e di Governo. L'on. Moro — continua Nenni — ha portato ad una prima conclusione il discorso che tiene da un paio di anni, facendo toccare terra alla prospettiva di un incontro tra cattolici e socialisti per lungo tempo confinato nell'empireo della storia. L'on. Fanfani ha ripreso e concluso il discorso di Vallombrosa del 1957, quello in cui aveva enunciato la quasi obbligata via europea comune a cattolici e socialisti per adeguare le strutture dello Stato e della società alla nuova realtà economica e ai doveri sociali che essa comporta verso i lavoratori».

Nenni così conclude: «La caduta della preclusione nei confronti del PSI è il fatto nuovo che può riempire di sè tutto un periodo dell'evoluzione democratica del Paese. E tuttavia sarebbe vano nascondere che le difficoltà esecutive che cominciano da questo momento sono assai maggiori di quelle di elaborazione politica e polemica degli anni scorsi; lo sono per noi socialisti che pur muoviamo dal solido terreno di un programma del quale nessuno ha potuto contestare la aderenza ai problemi concreti del Paese ed alle soluzioni che comportano; lo sono per la DC; lo sono per i repubblicani e per i socialdemocratici; lo sono per i comunisti, qualunque sia la posizione che finiranno per adottare nei confronti del centro-sinistra».

I carristi del PSI, intanto, valutano la situazione in modo ben diverso da quello degli autonomisti. Il loro leader Vecchietti ha dichiarato che il congresso della DC a Napoli non è stato altro che «un aggiornamento politico, al quale il PSI, come partito di classe, non può adeguarsi senza entrare nell'ingranaggio di una politica che non è sua, ma di un partito, come la DC, che a Napoli ha espresso chiaramente e organicamente, attraverso la relazione di Moro l'esigenza che la DC debba rinnovarsi per conservare il potere».



(Telefoto al «Piccolo»)
Roma: il Presidente del Senato Merzagora attorniato dai giornalisti pronuncia le sue dichiarazioni dopo essere stato ricevuto al Quirinale dal Presidente della Repubblica on. Gronchi

PER METTERE CASTRO NELL'IMPOSSIBILITA' DI COMPIERE ATTI AGGRESSIVI

Kennedy decreta l'embargo su tutto il commercio con Cuba

Sole eccezioni, a scopo umanitario, per medicinali e viveri
Riunione dei capi delle Forze armate americane a Panama

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 3

Embargo totale delle importazioni da Cuba negli Stati Uniti e delle esportazioni americane nell'isola. La decisione è stata presa da Kennedy oggi e diventerà effettiva il 7 febbraio, mercoledì. Sanzioni, dunque, per Fidel Castro e il suo regime, sanzioni che, stando al comunicato della Casa Bianca che annuncia il provvedimento, «ridurranno la capacità del Governo comunista di Cuba di compiere atti aggressivi, sovversivi e altre simili attività che danneggerebbero la sicurezza dell'Emisfero occidentale». Tuttavia Kennedy ha voluto creare una distinzione fra il ««Governo» comunista di Cuba e la popolazione cubana: così «a scopo umanitario» saranno concessi permessi di esportare all'Avana «viveri e medicinali».

La mossa kennediana ha lo scopo di isolare Cuba e di mettere in crisi l'economia di Fidel Castro e presuppone una specie di «reazione a catena» da parte dei vari Paesi del Centro e del Sud America. Certamente, alcuni Stati dell'Emisfero seguiranno l'esempio di Washington, per esempio la Colombia e l'Honduras, ma è assai improbabile che le più forti Nazioni latino-americane si allineino con la Casa Bianca. Nella conferenza dell'Organizzazione degli Stati americani (OSA) a Punta del Este, finita tre giorni fa, l'orientamento delle maggiori potenze dell'Emisfero era quello di non «sanzionare» Castro, pur ammettendo che bisognava ««seguire con attenzione e prudenza» la sua attività di comunista dichiarato. Brasile, Argentina, Cile, Bolivia, Equador, Messico si astennero dal votare l'esclusione di Castro dall'OSA e tuttora si attengono a siffatta politica che appare loro come la più realistica. Lo stesso Frondizi ha pronunciato oggi un discorso, si direbbe in polemica con Kennedy, nel quale non solo ha difeso l'azione svolta dalle «più grandi potenze del mondo latino-americano», ma ha accusato gli altri Stati dell'Emisfero, e quindi anche gli Stati Uniti, di «reazionarismo». Frondizi ha anche detto che «occorre difendere i principi fondamentali dell'autodecisione e del non intervento che sono inclusi nel trattato dell'Organizzazione degli Stati americani» e che rinunciare a tali principi «significa istituire la legge della giungla nell'Emisfero». Il discorso ha fatto grande impressione alla Casa Bianca anche perchè fino a ieri sembrava che l'Argentina, compiendo un giro di valzer spettacolare, volesse far espellere «al più presto possibile» Castro dall'OAS e aveva addirittura richiamato dall'Avana il suo Ambasciatore, Julio Amodeo. Un comunicato del Governo di Buenos Aires era stato di una crudezza estrema contro Fidel Castro. Kennedy, a parte il tono polemico e persino minaccioso, in certi tratti del discorso di Frondizi (con il quale aveva avuto un mese fa un lungo colloquio), è stato sorpreso dalla rapidità di ciò che a Washington è definito «un voltafaccia senza precedenti». E ci si domanda se per caso non sia in corso una grave crisi politica a Buenos Aires e il discorso di Frondizi non equivalga alla crociata antistaliniana di Kruscev, nel senso che esso è stato fatto per impressionare una opposizione che sta tentando di far cadere il Governo attuale.

Infatti l'impressione di Kennedy è che il comunicato di ieri, anticastrista, sia il frutto non già delle decisioni del Governo Frondizi, ma di una giunta militare che avrebbe in mano, almeno in parte, le leve del potere. I giorni di Frondizi, se così fosse, sarebbero contati e una rivolta argentina potrebbe diventare il fatto del momento nel giro di qualche ora. Tuttavia nulla si sa di preciso neanche a Washington, e sia Kennedy, sia Rusk aspettano un rapporto dell'Ambasciatore a Buenos Aires. Certo è un fatto: mercoledì, giorno delle sanzioni economiche, l'OSA si riunirà ancora una volta poichè gli Stati Uniti cercano di spingere a fondo l'azione isolatrice di Cuba, e sarà una seduta drammatica e pericolosa per l'integrità e la solidarietà dei popoli dell'emisfero. Non è senza significato che, mentre sono annunciate le sanzioni, una misteriosa conferenza straordinaria sia stata organizzata a Panama, conferenza di carattere militare. Ecco gli uomini che oggi discutono nella zona del canale: il Ministro della Difesa degli Stati Uniti, McNamara, i due Sottosegretari, Gilpatric e Nitze, il capo degli stati maggiori congiunti, amm. Lemnitzer, il capo delle operazioni navali, ammir. Ricketts, il capo del comando unito della zona dei Caraibi, gen. Andrew O'Meara. Quali misure di ordine militare saranno prese? Non certo una aggressione contro Cuba, ma forse potrebbe essere deciso un «blocco dal mare», abbastanza «soffice» diplomaticamente da non apparire come un vero e proprio cordone sanitario posto intorno all'isola ma abbastanza «rigido» da essere efficace fino al punto di impedire o di ritardare i rifornimenti a Cuba.

I motivi apparenti di tale politica sono offerti dal fatto che navi russe arrivano abbastanza sovente nei porti cubani con rifornimenti di viveri e di armi (in cambio di zucchero). Risponde un tale traffico, specie quello delle armi, alle esigenze della sicurezza dello emisfero? Basta dare una risposta negativa per giustificare molte cose, per esempio che l'attuale grosso movimento di navi da guerra nei Caraibi continui nel futuro. Navi americane incrociano nelle vicinanze di Cuba a scopo «di osservazione» appunto del traffico di origine sovietica, ma ora si trovano nelle acque caraibiche due portaerei di massima potenza: quella atomica «Enterprise» e quella convenzionale «Constellation», altre navi incrociano nell'area. Tutte queste forze non interverranno unilateralmente a Cuba, ma quale sarà l'atteggiamento di Kennedy se una delle nazioni caraibiche dovesse denunciare una infiltrazione comunista, partente da Cuba, nel paese e decidesse di opporvisi con la forza, cioè attaccando l'isola? Tutto dipende dalla risposta a questo interrogativo. E può darsi che essa venga prima di quanto non si riesca a immaginare in questo momento.

L'atteggiamento tiepido del Canadà ha suscitato a Washington un certo disappunto, sia perchè esso conferma le non nuove esitazioni del Governo canadese ad associarsi alla linea degli Stati Uniti in materia di politica emisferica, sia perchè la riluttanza del Canadà a rompere i rapporti commerciali con Cuba potrebbe incoraggiare una eguale riluttanza in altri paesi.

Come hanno reso noto oggi fonti industriali della Florida, le industrie di Tampa già si preparano ad affrontare la crisi che deriverà dalla fine degli acquisti di tabacchi cubani. Il deputato della Florida William Cramer ha dichiarato che la industria è pronta a fare sacrifici per buttare giù il regime di Castro, ma ha aggiunto che la sospensione delle importazioni non è sufficiente a privare Castro dei dollari che, secondo le accuse del Governo americano, il regime impiega per finanziare forniture di armi e azioni sovversive nello emisfero. Lo scorso anno le importazioni americane da Cuba hanno raggiunto un valore di 35 milioni di dollari, di cui il 90 per cento costituito da acquisti di tabacco.

Stelio Tomei

La situazione

Secondo giorno della crisi e inizio delle consultazioni; Gronchi ha ricevuto successivamente i Presidenti del Senato Merzagora, della Camera Leone, e gli ex Presidenti di Assemblee legislative Saragat e Terracini. Riprenderà le consultazioni lunedì conferendo con gli ex Presidenti del Consiglio Parri, Pella e Scelba, e con l'ex Presidente del Senato, Paratore. Sempre lunedì riceverà gli ex Presidenti Segni e Tambroni e gli esponenti comunisti Togliatti e Secchia. Il Capo dello Stato ha intenzione di concludere rapidamente le consultazioni, entro martedì o mercoledì al massimo.

E' presto, logicamente, per fare pronostici attendibili; si continua a dire dai più che venerdì, al massimo, Gronchi darà il reincarico a Fanfani perchè formi un Governo di centro-sinistra. Fanfani a sua volta avrebbe confidato ad alcuni amici di poter rapidamente costituire un Governo di questo tipo. Si parla già anche dei dicasteri richiesti dai socialdemocratici (almeno 3) e dai repubblicani (almeno due).

E' evidente che Gronchi potrà orientarsi, d'altra parte, solo al termine delle consultazioni. C'è sempre l'incognita socialista: si tratta di sapere che cosa chiedono. Nenni e i suoi collaboratori hanno fatto capire che il PSI intende praticamente «negoziare» sia sul programma che sulla composizione del Governo. In altre parole i socialisti stanno alzando il prezzo. Ma, ripetiamo, una valutazione obiettiva si potrà fare solo nei prossimi giorni.

I russi hanno effettuato una esplosione atomica sotterranea. La «Pravda» ha sostenuto che gli occidentali hanno la responsabilità della rottura delle trattative nucleari di Ginevra e ha avvertito che la Russia riprenderà gli esperimenti come atto difensivo.

In Francia le misure anti-OAS sono state rafforzate in concomitanza con le voci secondo cui ci sarebbe una decina di giorni si avrebbe l'annuncio dell'accordo tra De Gaulle e il Fronte algerino.

Sono stati resi noti i risultati dell'autopsia del detenuto altoatesino Francesco Hoefler: la sua morte in carcere è avvenuta per cause patologiche comuni. Crolla così tutta la speculazione degli estremisti contro la polizia italiana, accusata di sottoporre ad ogni sorta di sevizie gli altoatesini arrestati per gli attentati dinamitardi.

Il Pontefice ha ricevuto il nuovo Ambasciatore cubano presso la Santa Sede. Contrariamente a quanto avviene sempre in queste cerimonie, il Papa nel suo discorso ha completamente ignorato i capi della Repubblica cubana.

CROLLA LA MONTATURA DELLE ACCUSE CONTRO LA POLIZIA ITALIANA

È morto per cause naturali il detenuto altoatesino Hoefler

Resi noti i risultati dell'autopsia: essi smentiscono in pieno tutta la torbida speculazione sulle presunte sevizie degli estremisti

Roma, 3

Sono state rese pubbliche oggi le conclusioni cui è pervenuto il collegio medico-legale in relazione alla morte dell'altoatesino Francesco Hoefler, detenuto in attesa di giudizio per attività terroristica antitaliana.

Come è noto, la Magistratura aveva aperto a suo tempo regolare istruttoria, ordinando fra l'altro l'autopsia del detenuto. La perizia necroscopica venne affidata al prof. Franchini, direttore dell'Istituto di medicina legale di Genova; al prof. Casanova, primario medico dell'ospedale civile di Bolzano, e al dott. Kollensperger, chirurgo altoatesino di lingua tedesca. All'autopsia presenziarono, inoltre, il sostituto Procuratore della Repubblica di Bolzano, il sen. altoatesino avv. Luigi Sand, difensore del detenuto, e il prof. Franz Josef Holzer, presidente dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Innsbruck.

La perizia, depositata in questi giorni in Cancelleria, fissa le seguenti conclusioni del collegio peritale: 1) la morte è stata causata da arresto cardiaco per tamponamento del cuore da esteso versamento di sangue nel cavo pericardico (emopericardio); 2) i dati necroscopici concordano con la data di morte indicata in atti; 3) l'emopericardio fu prodotto dal sangue proveniente da un aneurisma dissecante dell'arco e del primo tratto toracico dell'aorta, che presentava evidenti alterazioni anatomo-patologiche (medionecrosi, arteriosclerosi); 4) all'esame necroscopico non risultano segni obiettivi di maltrattamenti; 5) la morte di Francesco Hoefler è stata prodotta da cause patologiche comuni, senza alcun riferimento causale o concausale con gli asseriti maltrattamenti che lo stesso Hoefler avrebbe sofferto quattro mesi prima.

In ambienti qualificati viene fatto rilevare che tale referto dimostra in maniera inequivocabile quanto fossero sprovviste di qualsiasi fondamento le arbitrarie, drammatiche illazioni che si erano voluite trarre dal caso Hoefler. La campagna scandalistica antitaliana viene così ad essere privata del suo primo presunto elemento di prova, quello cioè dal quale essa aveva preso pretestuosamente le mosse per dare corpo alle note violente accuse contro la polizia italiana.

Non vi è dubbio pertanto — si fa quindi notare — che l'esito del primo fra gli accertamenti predisposti dalla Magistratura in merito ai presunti maltrattamenti fornisce un valido elemento di chiarificazione. Esso offre infatti evidente esempio di quanta speculazione politica si nasconda dietro le quinte della recente manovra antitaliana. I motivi di tale speculazione possono essere molti; sta però di fatto che essa aggrava pericolosamente lo stato dei rapporti fra i due Paesi. Sarebbe di conseguenza estremamente auspicabile — si conclude negli stessi ambienti — che in attesa dell'esito degli altri accertamenti in corso, qualsiasi intervento in materia si ispirasse all'atteggiamento di sereno, rispettoso riserbo tenuto dalle autorità italiane.

Da Bolzano si apprende che un manifestino di chiara ispirazione nazista, invitante i «sudtirolesi tedeschi» ad insorgere contro l'Italia in nome dei sacri confini della «grande Germania», è stato inviato a mezzo posta a numerose persone di lingua tedesca residenti in Alto Adige.

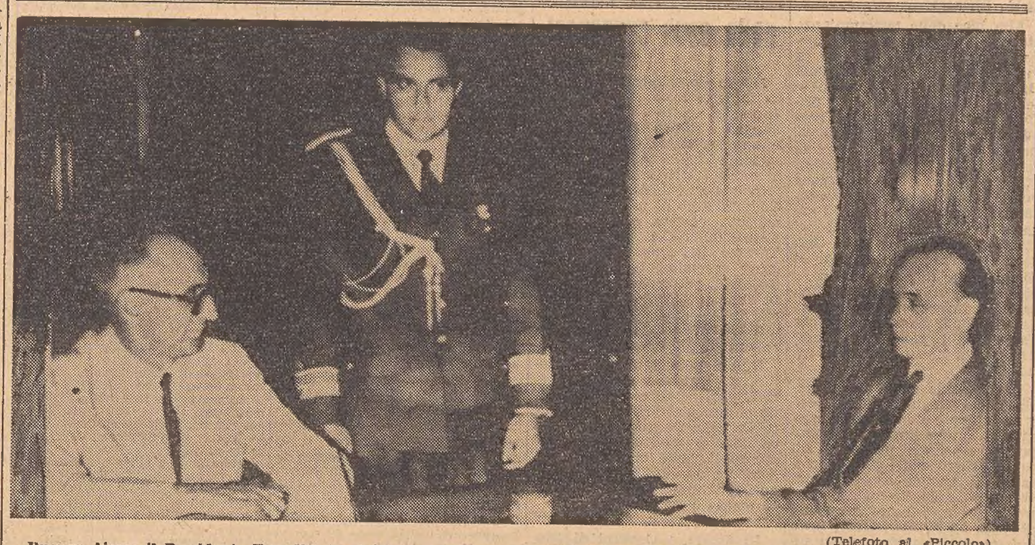
Riproducendo in fotocopia la parte finale, il giornale «Alto Adige» riporta nel suo numero odierno il testo integrale del volantino, che risulta firmato: «Freikorps Deutsche Einheit» (Corpo per la libertà e l'unità tedesca). «Il Sud Tirolo è da sempre terra tedesca ed è un obbligo sacro, tedesco e nazionale impedire che l'eredità dei nostri avi sia vituperata e che lo stivale italiano calpesti l'antica zolla germanica. Per questo bisogna farla finita con la tirannia degli oppressori italiani. Il futuro del Südtirol può venire assicurato soltanto nel quadro di un potente Reich. Il nostro scopo è costituito dalla liberazione dei tedeschi oppressi, in Oriente, in Occidente e nel Sud. Allo stesso modo con cui non riconosceremo mai il confine Oder-Neisse, non riconosceremo mai l'ingiusto confine del Brennero, che ci è stato imposto dai «diktat» degli alleati. Oggi non basta più invocare il diritto all'autodecisione. Occorre combattere per questo sacro diritto con tutti i mezzi. La parola d'ordine della lotta di libertà — prosegue il volantino — deve essere la seguente: i nostri atti dimostreranno che siamo ancora sempre impregnati dell'alto spirito germanico».

Da parte dei carabinieri è stato intanto denunciato per apologia di reato il Sindaco di Cortina all'Adige, Franz Stimpf, di 46 anni, in relazione ad un comizio svoltosi la sera del 1.o febbraio a Termeno, nella Bassa atesina. Parlando subito dopo il vicepresidente della Südtiroler Volkspartei, dott. Friedl Volgger, il Sindaco di Cortina ha giustificato i terroristi.

Secondo la denuncia dei carabinieri, lo Stimpf ha detto fra l'altro: «Coloro che sono ricorsi alla violenza non sono dei criminali, bensì degli idealisti, poichè criminali sono soltanto quelli che intendono con la loro azione arrecare danno. La storia abbonda di idealisti, i quali in genere si sono sacrificati offrendo la stessa vita».

Un alpino di lingua tedesca, Alois Windish di 22 anni, di Vipiteno, in servizio presso un distaccamento dislocato in Valle Aurina, è fuggito mentre veniva tradotto nelle carceri di Brunico, in Val Pusteria, alle quali era stato associato per essersi reso responsabile di un grave atto d'indisciplina.

Comandato di guardia ad una casamatta, il soldato altoatesino era stato scoperto da un ufficiale mentre tentava di notte di forzare una finestra dello stabile, nel quale erano custodite armi e munizioni. In attesa di precisi addebiti sul suo conto — non risulta tuttavia che sia riuscito ad impadronirsi del materiale bellico — l'alpino era stato inviato alle carceri di Brunico, dal cui corpo di guardia, approfittando di un'improvvisa interruzione dell'energia elettrica, è riuscito ad eclissarsi e a darsi alla macchia.



(Telefoto al «Piccolo»)
Buenos Aires: il Presidente Frondizi (a sinistra) a colloquio con il Ministro degli Esteri Miguel Angel Carcano (a destra), che ha rappresentato l'Argentina alla conferenza di Punta del Este. In XIII pagina un servizio sulla difficile situazione nella Repubblica sudamericana dopo la presa di posizione delle Forze armate per imporre la rottura delle relazioni con Cuba

LA SOLENNE PRESENTAZIONE DELLE CREDENZIALI A GIOVANNI XXIII

Non è un «barbudo» l'Ambasciatore inviato da Fidel Castro in Vaticano

Amado Bianco porta soltanto i baffi alla spagnola: forse è una caratteristica significativa - Nessun accenno del Papa al Presidente Dorticos e al dittatore cubano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Città del Vaticano, 3

Luis Amado Bianco y Fernandez, accreditato da oggi come Ambasciatore di Cuba presso la Santa Sede, non ha la barba. Di media altezza — stando a quel che ho visto stamani quando è entrato in Vaticano per presentare a Papa Giovanni le credenziali — sembra un tranquillo signore più che un seguace del «barbudo» Fidel Castro. Almeno come ci immaginiamo noi a Roma, sulla base dei cinegiornali e delle fotografie, gli uomini di Castro. Il nuovo Ambasciatore possiede un bel paio di baffi, abbastanza folti e ben curati: baffi che potrebbero avere il medesimo valore di quei distintivi fascisti portati alla rovescia all'occhiello della giacca come usavano certuni da noi a suo tempo.

Una ipotesi, senza dubbio, da prendersi con molte riserve, anche perchè i dati biografici dell'Ambasciatore cubano avvertono che si tratta di un uomo nato in Spagna, divenuto suddito di Castro per naturalizzazione. Come diplomatico deve possedere una limitata esperienza, giacchè — dice sempre la biografia ufficiale — egli ha retto solo l'Ambasciata di Cuba in Spagna, come uomo però ha esperienze in campi davvero diversi: è stato odontoiatra, giornalista - direttore di una rivista medica dentistica, scrittore premiato. Insomma, una persona alquanto versatile, che dovrebbe sistemare le cose tra Cuba e Santa Sede, mutare una atmosfera piuttosto pesante. Proprio da ciò nasce l'interesse per la cerimonia di stamani, il suo colloquio con Papa Giovanni, prima, e col Cardinale Segretario di Stato Amleto Cicognani, dopo.

Anche nei confronti della Chiesa Fidel Castro va usando quel sistema che lo porta tanto di continuo sulle prime pagine dei giornali; il tira e molla dei discorsi ora favorevoli ora minacciosi, le affermazioni di lealtà e i provvedimenti di polizia. Solo che in questi ultimi tempi i provvedimenti di polizia hanno soverchiato di molto le dichiarazioni castriste di non voler combattere la Chiesa.

Le misure di Fidel Castro contro la gerarchia cattolica cubana ebbero inizio alla fine del 1960, quando in tutte le chiese dell'isola fu data lettura di una pastorale dal titolo tanto esplicativo di «O Roma o Mosca». L'aveva scritta un Arcivescovo a cui Fidel Castro deve la vita per essere intervenuto in suo favore presso Battista nel 1953, all'epoca della cattura e del processo. L'Arcivescovo di Santiago, Perez Serantes, era un amico di Castro, gli aveva espresso più volte simpatia per gli ideali di giustizia sociale che ispiravano l'azione rivoluzionaria. Ma non appena intuì che Fidel Castro si stava avvicinando a Mosca, scrisse quella pastorale, la fece leggere dai suoi parroci. Come risposta cominciarono le interruzioni delle prediche, delle manifestazioni religiose, gli interventi per limitare l'attività degli Istituti universitari cattolici.

Col passare dei mesi, entrando sempre più il Governo cubano nell'orbita sovietica, la situazione si aggravò: il Vescovo ausiliare dell'Avana, mons. Boza Masvidal e 135 sacerdoti furono espulsi da Cuba, l'ottantaquattrenne Cardinale Arteaga y Betancourt fu costretto a ri[fu]giarsi nell'Ambasciata argen[tina] dove tuttora è praticamente [confi]nato. A ogni colpo con[tro] la Chiesa di Cuba risponde [il Papa] con parole di pace e di [amore]. Nell'udienza generale [del] 23 settembre Gio[vanni] XXIII accennò alle espul[sioni] rammaricandole «esodo in parte imposto e in parte subito come minor male», e subito soggiunse: «Noi desideriamo ardentemente il bene di quel diletto popolo, il suo progresso sociale; la sua interna armonia, l'esercizio delle sue libertà religiose. E confidiamo ancora che il buon volere, la calma delle decisioni, la ricerca sincera di salvaguardare i valori della civiltà cristiana abbiano il sopravvento su affrettate deliberazioni».

Quasi contemporaneamente il rappresentante diplomatico del regime castrista in Vaticano, l'Ambasciatore Jose Ruiz Velasco, tornò in patria «per motivi di salute». «Non aveva la barba» commentarono negli ambienti diplomatici romani, lasciando intendere che al desiderio dell'Ambasciatore di tornarsene a Cuba per come si erano messe le cose con il Vaticano si aggiunse quello di Castro d'avere qualcuno di maggior fiducia a Roma. Sarà vero? Difficile dirlo. Comunque, alla fine dello scorso anno Castro decise di usare le maniere dolci verso il Vaticano; e sull'esempio di Kruscev, il Presidente della Repubblica cubana, Dorticos, inviò un telegramma di auguri a Giovanni XXIII. Seguirono le recenti dichiarazioni di Castro di non voler essere ostile alla Chiesa e l'invio a Roma del nuovo Ambasciatore Blanco y Fernandez. Avrà fatto tutto ciò in vista della conferenza di Punta dell'Este per controbilanciarne le conclusioni facilmente prevedibili? Oppure vi è stato spinto dal viaggio di fine novembre a Washington del Cardinale Segretario di Stato Cicognani, per dimostrare all'opinione pubblica mondiale che Cuba mantiene buone relazioni con Roma?

La prudenza è legge tradizionale per la Curia romana ed è norma di Governo per Papa Giovanni. Al telegramma di Dorticos è stato risposto con espressioni cortesi e con l'invio di una medaglia del pontificato; alle dichiarazioni di non ostilità di Castro con un lungo articolo dell'«Osservatore Romano», dove le manifestazioni contro la gerarchia e i cattolici cubani sono calcolate aritmeticamente. Stamane è stata la volta dell'udienza pontificia all'Ambasciatore Blanco y Fernandez; una udienza con un discorso del Pontefice parecchio formale: voto per un proficuo soggiorno del nuovo Ambasciatore a Roma. «Inoltre come suole fare in consimili circostanze — scrive l'Osservatore di oggi — l'augusto Pontefice ha rievocato le varie fasi dell'attività scientifica e letteraria del nuovo rappresentante di Cuba».

Da notare, però, che il Papa nella sua risposta ha omesso, contrariamente a quanto avviene in casi del genere, di rivolgere il suo saluto al Capo di Stato ed al Capo del Governo del paese di appartenenza dell'Ambasciatore.

Luis Amado Blanco y Fernandez non porta sul volto, come si è detto, il simbolo del regime castrista non ha la barba. Anzi ha mostrato subito di essere un buon cattolico genuflettendosi, stamane. Dopo l'udienza pontificia e il colloquio con il Cardinale Cicognani, nella Basilica di San Pietro. Un atto di pietà protocollare per tutti i diplomatici cattolici, ma forse nel suo caso risponde ad un intimo sentimento, se è vero che ha fatto parte dell'Azione cattolica cubana. Adesso un compito arduo l'attende: tentare di chiarire la situazione tra la Chiesa e il regime di Fidel Castro, chiarirla veramente, non sul piano delle trovate pubblicitarie tipo telegrammi alla Kruscev. Potrebbe anche darsi che i suoi baffi non siano da paragonarsi al distintivo portato alla rovescia dei nostri fascisti di un tempo.

Benny Lai

Un discorso dell'on. Elkan

Il compito della minoranza dc nella nuova situazione

Bologna, 3

Il Sottosegretario alla Pubblica Istruzione, on. Elkan, parlando questa sera al Centro d'arte e di cultura di Bologna sui risultati del congresso di Napoli, ha detto fra l'altro che il travaglio congressuale si è manifestato con tutta la sua tensione e drammaticità: da una parte coloro che ritengono che l'ampliamento dell'area democratica e quindi della corresponsabilità politica si debba ancora ricercare, e tenacemente, nello sforzo concorde di partiti storicamente democratici; dall'altra, coloro che considerano indispensabile una prova coraggiosa di espansione democratica sull'area occupata tenacemente dai socialisti nenniani.

«Il congresso — ha proseguito l'on. Elkan — ha scelto a larghissima maggioranza di mettere alla prova l'eventuale buona volontà e capacità del PSI con un Governo nuovo, che mantenga inalterate le condizioni di anticomunismo e di fedeltà alla politica internazionale, atlantica e del MEC, che presenti un programma non condizionato dai socialisti, ma di così ampio respiro da presentarsi socialmente più rispondente agli indifferibili problemi sociali ed economici; un Governo che col PSDI e col PRI in modo chiaro e definitivo obblighi alla scelta il PSI e proponga di conseguenza l'isolamento del partito comunista italiano

«Non è facile prevedere — ha proseguito l'on. Elkan, che è uno scelbiano — gli sviluppi della situazione, ma merita un giudizio chiaramente positivo un partito di maggioranza relativa come la DC, per il fatto che sia riuscito a mantenere la compattezza e l'unità morale e politica, rendendosi disponibile nella sua interezza per un'operazione così impegnativa».

«La minoranza, di cui io faccio parte — ha concluso l'on. Elkan — ha dichiarato, per la parola dell'on. Scelba, di volere contribuire alla riuscita dell'esperimento con lealtà e chiarezza, pur vigilando affinchè le garanzie che il congresso ha chiesto vengano tenacemente mantenute e nessuna incertezza si determini nel linguaggio democratico e nelle proposizioni che il nuovo Governo offrirà al paese nei prossimi giorni».

Rinnovata l'ingessatura al braccio di Solakov

Bari, 3

Nel centro clinico delle carceri giudiziarie di Bari questa mattina è stata rinnovata l'ingessatura al braccio sinistro dell'aviatore bulgaro Solakov. A ciò si è dovuto provvedere, a parere dei sanitari, in quanto il «contenitore in gesso» presentava delle imperfezioni che avrebbero impedito il normale decorso curativo.

L'intervento è stato operato dal dott. Caiaffa, il traumatologo dell'ospedale di Acquaviva delle Fonti che praticò la prima ingessatura al Solakov. Era anche presente il consulente sanitario dello stabilimento di pena dott. Lucarelli. I due medici hanno comunque affermato che le condizioni generali dell'aviatore sono soddisfacenti sotto tutti i punti di vista.

LA BOMBA ALLA SEZIONE DEL PARTITO COMUNISTA

ARRESTATI GLI AUTORI DELL'ATTENTATO DI VENEZIA

Si tratta di tre giovani già fermati e poi rilasciati

Venezia, 3

Dopo due settimane di indagini, la questura di Venezia ha identificato gli autori dell'attentato alla sede della sezione del partito comunista di Santa Maria Formosa, nel cui ingresso è stata lanciata una bomba al tritolo contenente duecento grammi di esplosivo. La deflagrazione ha provocato grossi danni, ma non ha fatto fortunatamente vittime. Gli arrestati sono l'albergatore Giovanni De Col, di 24 anni, abitante al Lido in via Dardanelli, e gli studenti mestrini Pier Giorgio Gradari, di 21 anni, e Paolo Silvestri di 23, il primo residente in corso del Popolo 15 e il secondo in via Benedetto Marcello 10 a Mestre.

I tre giovani erano stati fermati la sera stessa dello attentato, insieme con altri iscritti ad associazioni di estrema destra. Dopo gli interrogatori erano stati però rilasciati, in quanto avevano fornito allo stesso questore che ha condotto le indagini, un alibi risultato, nei corso degli accertamenti, del tutto valido. Validità che era stata però inficiata nel corso di successive indagini. Di qui il fermo dei tre maggiori indiziati.

I fermati, dopo esser rimasti in celle isolate per oltre ventiquattr'ore, sono stati a lungo interrogati e dopo varie reticenze hanno finito con il confessare la loro partecipazione all'attentato. Hanno ammesso i fatti verso mezzanotte nel corso di un confronto. I tre giovani si trovano ora in questura a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Due denunce per la gazzarra contro la DC a Roma

Roma, 3

L'ufficio politico della Questura ha identificato gli autori della manifestazione svoltasi ieri davanti alla sede della DC a piazza del Gesù; sono gli studenti Stefano Delle Chiaie e Bruno Di Luia. Il primo è il segretario del «Movimento di avanguardia nazionale giovanile». Entrambi verranno denunciati ai sensi dell'art. 18 del T. U. della legge di P.S. e dell'art. 703 del Codice penale.

AVEVA RIFIUTATO DI OBBEDIRE ALL'INTIMAZIONE DI FERMARSI

Fuoco al largo di Trapani su una nave contrabbandiera

Un'avaria a uno dei motori ha facilitato la cattura
Tre tonnellate di sigarette sequestrate a bordo

Trapani, 3

Guardie di fianza, a bordo di due motovedette, e con l'ausilio di elicotteri, hanno fermato, nelle acque antistanti Mazara, in località Capo Granitola, la nave «Puerto Cortes», battente la bandiera dell'Honduras, e carica di sigarette di contrabbando. La nave, sorpresa mentre navigava a luci spente, ha cercato di uscire dalle acque territoriali, ma è stata inseguita dalle vedette delle guardie di finanza, le quali, infine, hanno usato le armi di bordo, costringendola e fermarsi.

L'equipaggio, al comando del capitano Paul Camps, è formato da due spagnoli, due francesi e tre italiani. L'imbarcazione, del Compartimento marittimo di Porto Cortes, è contrassegnata con il numero 8104.

La «Puerto Cortes» è un'ex motovedetta militare dotata di quattro motori. E' stato accertato che un'avaria ad uno dei motori ha agevolato la cattura del natante.

Ancorato nel porto di Mazara il «Puerto Cortes» è sorvegliato da guardie di finanza armate di mitra. L'equipaggio è stato condotto presso la locale caserma della Guardia di finanza e sottoposto ai primi interrogatori.

Nel corso di una conferenza stampa gli ufficiali della Guardia di Finanza che hanno diretto l'operazione, ed in primo luogo lo stesso generale Palmese, comandante della VII zona, hanno riferito i particolari relativi alla cattura della nave contrabbandiera. Il primo nucleo della Guardia di Finanza, costituito dalle motovedette «Monte Sperone» e «Monte Cimone», in servizio di perlustrazione al largo delle coste trapanesi ha sorpreso nottetempo nelle acque italiane, di fronte a Capo Granitola il «Puerto Cortes». Poichè all'intimidazione di fermo la nave, che viaggiava a luci spente, non si è fermata, tentando di fuggire aumentando la velocità, la «Monte Sperone» ha fatto uso delle armi di bordo e successivamente ha abbordato la nave contrabbandiera.

L'operazione è stata portata a termine dopo che un ufficiale ed alcune guardie di Finanza erano saliti a bordo del natante.

Il carico, di 3 tonnellate di sigarette, divise in 305 casse, è stato sequestrato. Un membro italiano dell'equipaggio della nave contrabbandiera è stato identificato per il palermitano Giuseppe Savoca. Sull'identità degli altri marinai viene mantenuto il riserbo.

La cattura della nave contrabbandiera nei pressi delle coste siciliane ricorda quella del natante «Carola» avvenuta due anni or sono nelle acque trapanesi ad opera della «Fiamme Gialle». Sei degli otto contrabbanderi di diversa nazionalità catturati in quella circostanza sono stati condannati mercoledì scorso dai giudici trapanesi a 100 milioni di multa nonchè a oltre 2 anni di reclusione ciascuno.

GIUDICE AMMONITO dalla Corte disciplinare

Roma, 3

Il giudice Cesare D'Anna, incolpato di avere gravemente compromesso il prestigio della Magistratura denunciando, in tre articoli pubblicati dal «Pensiero Nazionale», alcune indebite ingerenze della polizia sul trasferimento di un Magistrato dalle Sezioni penali alle Sezioni civili della Pretura di Roma, è comparso davanti ai giudici della Sezione disciplinare del Consiglio superiore della Magistratura.

La Corte disciplinare (Pres. De Pietro, P.M. Reviglio Della Venaria; dif. avv. gen. Berutti) — accogliendo in parte la tesi sostenuta dall'avvocato generale M. Berutti, difensore del colpevole — ha riconosciuto sostanzialmente la buona fede del D'Anna e la nobiltà del suo atteggiamento di strenua difesa dell'indipendenza e dignità della Magistratura; ma ha tuttavia ritenuto che alcune frasi usate dall'accusato nella denuncia pubblica dei predetti abusi, fossero criticabili per il loro vivace ed eccessivo carattere polemico l'ammonimento semplice.

Ultime statistiche

I DISOCCUPATI AMMONTANO a un milione e 368 mila

Roma, 3

Gli iscritti nelle liste degli uffici di collocamento alla fine del mese di novembre 1961 — secondo i dati forniti dal Ministero del Lavoro — sono stati, per il complesso della 1.a e 2.a classe, 1.367.813 unità, con un aumento rispetto al mese precedente, di 48.817 unità, pari al 3,70 per cento, di cui 46.325 (+5,09 per cento) fra gli appartenenti alla 1.a classe iscritti (già occupati) e 2492 (+0,61 per cento) fra gli appartenenti alla 2.a classe (giovani inferiori ai 21 anni ed altre persone in cerca di prima occupazione o rinviati dalle armi).

Nei confronti dello stesso mese dell'anno precedente, la disoccupazione ha registrato, per le due predette classi, una diminuzione di 103.809 unità, pari al 7,05 per cento, così ripartite: 81.256 (—7,82 per cento) nella 1.a classe e 22.553 (—5,21 per cento) nella 2.a.

Ripristinato il «pari» sulla Bologna-Rimini

Bologna, 3

Anche il binario «pari» sulla Bologna-Rimini, rimasto interrotto a Sant'Arcangelo di Romagna in seguito allo «sviamento» del direttissimo 158 di giovedì sera, è stato riattivato. Pertanto il traffico è ritornato normale.

SENSAZIONALE COLPO NOTTURNO PER 200 MILIONI

Preziosi cimeli etruschi rubati nel museo di Grosseto

I ladri si sarebbero nascosti nei locali prima della chiusura e avrebbero trasportato via la refurtiva con un automezzo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Firenze, 3

Un furto di grosse proporzioni è stato commesso la notte scorsa al Museo etrusco di Grosseto, un museo di proprietà comunale diretto dal prof. Aldo Mazzolai. Secondo i primi accertamenti fatti dagli agenti della Questura del capoluogo maremmano, i ladri sembra che si siano impadroniti di oggetti antichi il cui valore dovrebbe superare i duecento milioni di lire. Non si potrà comunque conoscere con esattezza il numero e il valore degli oggetti rubati sino a che non sarà concluso dal direttore del museo l'inventario che è stato richiesto dalla polizia e anche dalla Sovrintendenza alle antichità dell'Etruria di Firenze, da dove il sovrintendente prof. Caputo ha disposto per l'invio immediato a Grosseto di un ispettore che collaborerà con le autorità locali alle indagini.

I ladri hanno asportato vasellame, numerosi orecchini, lucerne, manete, anelli, monili con pietre preziose, quindici bronzetti, e una collana etrusca in oro — acquistata da un privato nel 1885 dal Comune di Grosseto — lavorata in filigrana, con pendagli, che si fa risalire al sesto secolo prima di Cristo: questa collana, catalogata in tutte le principali opere artistiche sui tesori dell'Etruria, ha un inestimabile valore storico e scientifico e viene valutata, come indicazione commerciale di massima, non meno di sessanta milioni di lire.

Ecco comunque l'elenco completo degli oggetti asportati al Museo etrusco comunale: dalla vetrina n. 5, posta nella prima sala: due paia di orecchini di oro a testa leonina di provenienza e di datazione incerta (si tratta di oggetti usati dopo il V secolo a. C.); due lamine d'oro con disegni geometrici rilevati ed orecchini longobardi provenienti dalla tenuta «Pescaia di Sticciano»; un anello romano d'oro con corniola, proveniente da Castiglione delle Pescaia; un anello in lamina aurea con corniola sanguigna, proveniente da Castiglione della Pescaia; un anello di oro massiccio del peso di 50 grammi con incisa, nel castone, una figura di amorino, proveniente da Castiglione della Pescaia, databile al secondo secolo dopo Cristo; una collana di oro decorata a pulviscolo, a rilievo, a filigrana ed a lamina, proveniente da Vetulonia, databile al VI secolo a. C. (complessivamente la collana misura in lunghezza cm. 53,50 ed è composta di 47 pezzi; le estremità della collana sono composte da tre foglie di ulivo unite, vengono poi 12 piccoli cerchietti filigranati, 12 grani privi di decorazione, 6 grani ricoperti interamente da pulviscolo e privi di disegno, 6 grani decorati a pulviscolo e nella superficie risparmiata aventi fiori aperti perfettamente opposti tra loro; al centro del monile sono l'attacco di un dente di cinghiale decorato da linee parallele a piccole sfere rilevate da tralci, da fiori schematici, da conchiglie, spirali e denti di lupo; ed inoltre due attacchi per denti più piccoli terminanti con una stellatura a piccole sfere e decorate con roselline aventi, nel-l'attacco, due gocce separate da cerchietti anch'essi definiti da una linea a corda).

Dalla vetrina n. 13, posta nella seconda sala, sono state asportate 15 statue di bronzo dell'età romanica, databili al VI secolo a. C.

Nel museo grossetano sono raccolti oggetti di metallo prezioso oppure di bronzo, raccolti nelle zone dell'antica Etruria più ricche di reperti, quella cioè di Roselle — che fu una delle più fiorenti colonie etrusche — e quella di Populonia e Vetulonia, antichissimi e fiorentissimi centri della più alta civiltà etrusca.

La notizia del furto è giunta alla Sovrintendenza alle antichità dell'Etruria nella prima mattinata e il prof. Caputo ha informato immediatamente il Ministero della Pubblica Istruzione, ordinando, come si è detto, l'invio di un ispettore che a Grosseto collaborerà con le autorità di polizia e con le personalità artistiche, impegnate a mettere in luce ogni aspetto della delicata indagine che è stata subito aperta.

Particolarmente interessato al ritrovamento degli autori del sensazionale furto è il Comune di Grosseto, proprietario del museo, che costituisce un eccezionale patrimonio per la città, un patrimonio artistico che richiama forti correnti di studiosi e di turisti in visita ai tesori etruschi.

I ladri hanno potuto compiere la loro impresa con notevole facilità in quanto di notte il museo è incustodito nonostante l'enorme valore commerciale, artistico e scientifico degli oggetti che racchiude e benchè abbia sede al pianterreno dell'edificio della centralissima via Mazzini, nel quale si trovano la Biblioteca Chelliana e il Liceo classico.

Sul massiccio portone d'ingresso dell'edificio non sono state rilevate tracce di effrazione. Si ritiene pertanto che il ladro, o i ladri, si siano nascosti ieri sera nell'edificio uscendo durante la notte indisturbati dopo aver compiuto in tutta sicurezza il loro lavoro. Con un trapano hanno forato uno dei pannelli della porta d'ingresso al museo ed hanno fatto man bassa di quanto potevano. Non è da escludere che, dato il numero e il peso degli oggetti rubati, i ladri si siano serviti di un automezzo per trasportare la preziosa refurtiva fuori città.

Il furto è stato scoperto poco prima delle otto di stamane dai bidelli del Liceo che hanno veduto il foro praticato nella porta del museo. Il custode del museo, Adamello Piccioli, che avrebbe dovuto aprire il museo alle nove, ha dichiarato di averlo chiuso ieri sera come sempre alle 19.

Le indagini hanno subito preso un corso febbrile. La questura ha già interessato i posti di frontiera e gli aeroporti e anche l'Interpol. E' da rilevare che la settimana scorsa un altro furto era stato consumato nel museo: erano sparite due monete, peraltro di scarsissimo valore. Il fatto aveva promosso da parte della questura un invito all'amministrazione comunale di fare custodire anche di notte il museo i cui preziosi oggetti avrebbero potuto suscitare l'interesse certo non di carattere scientifico di qualche malintenzionato. E come si è visto, era un suggerimento che sarebbe stato bene seguire.

Fulvio Apollonio

Uno scalatore si sfracella sulle rocce del M. Calisio

Trento, 3

Un giovane di Canova di Gardolo, Efrem Tomasi di 22 anni, è precipitato da un costone roccioso sul monte Calisio nei pressi di Trento ed è morto. Il corpo del poveretto è stato ricuperato a tarda sera dalle squadre di soccorso.

Il Tomasi si era recato sul Calisio in compagnia di un amico, Mario Uber, di 16 anni, per una gita, e improvvisamente aveva deciso di dare la scalata a una ripida parete rocciosa che porta alla cima del monte. Nonostante che il suo compagno cercasse di dissuaderlo dall'affrontare l'impresa, il Tomasi ha attuato il suo proposito, invitando l'amico ad attenderlo sulla cima, che si può raggiungere anche per altra via. Passato qualche tempo e vedendo che il Tomasi non arrivava, Mario Uber ha pensato che il suo giovane amico avesse desistito e quindi è sceso in paese. Sopraggiunta la notte, i familiari del Tomasi hanno dato l'allarme e hanno iniziato le ricerche, che si sono concluse qualche tempo dopo col ritrovamento del corpo del poveretto. Il Tomasi, giunto a circa metà parete, deve aver perduto l'appiglio, precipitando nel vuoto e sfracellandosi.

Taglia di mezzo milione per un bandito sardo

Cagliari, 3

Il Ministero degli Interni su proposta del Questore di Nuoro ha istituito oggi una taglia di mezzo milione di lire sul pregiudicato latitante Nicolò Porcù, di 34 anni, nato a Orune. Contro il Porcù è stato spiccato mandato di cattura dal giudice istruttore del Tribunale di Nuoro per tentato omicidio nei confronti di un sottufficiale dei carabinieri. L'episodio criminoso avvenne a Orune nel marzo '61.

SCOPPIO ACCIDENTALE IN UNA CASERMA A ROMA

Feriti gravemente due artiglieri da una bomba

Uno stava mostrando all'altro il funzionamento dell'ordigno nel capannone adibito a polveriera

Roma, 3

Due artiglieri sono rimasti gravemente feriti, nel pomeriggio di oggi, nella vecchia caserma del Macao al viale Castro Pretorio, per la esplosione di una bomba a mano. I due feriti sono Angelo Bettini, di 22 anni, da Poggibonsi, del primo gruppo del 13.o Reggimento artiglieria, e Antonio Casadio, di 23 anni, da Ravenna, artiglieri-artificiere. Essi hanno riportato gravi ferite al volto, alle mani e all'addome. Pare siano offesi anche gli occhi.

Secondo quanto è stato possibile apprendere, l'esplosione è avvenuta all'interno del deposito della caserma. «Per fortuna — hanno detto alcuni commilitoni dei due feriti — non è saltata in aria tutta la polveriera, dal momento che la bomba è esplosa dentro il capannone adibito a deposito».

L'incidente è avvenuto nel primo pomeriggio. Al rumore della deflagrazione accorrevano l'ufficiale di picchetto e alcuni soldati che hanno portato i primi soccorsi al Bettini e al Casadio, i quali giacevano in un angolo del deposito col volto e le mani coperte di sangue. L'ufficiale stesso provvedeva a trasportare i feriti all'ospedale più vicino alla caserma.

Del fatto è stato immediatamente informato il Ministero della Difesa. I carabinieri sono stati incaricati di svolgere una inchiesta, per quanto sembra già accertato che l'ordigno — una bomba da esercitazione del tipo «RSCM» — sia esploso accidentalmente.

Da una prima ricostruzione dei fatti è stato possibile sapere che i due commilitoni stavano discutendo fra loro delle particolarità tecniche della bomba che il Casadio teneva in mano mostrandola al Bettini e spiegandogliene l'uso. L'ordigno è scoppiato in mano al Casadio staccandogli di netto l'arto.

Pericolosi i molluschi offerti dalla mareggiata

Pesaro, 3

L'autorità sanitaria ha proibito la vendita delle vongole e dei cannelli portati in grande quantità dalle mareggiate dei giorni scorsi sulle spiagge di Pesaro, Fano e Marotta e immessi nei mercati ittici. Si è trattato — è detto in un comunicato — di «un provvedimento profilattico atto a tutelare la salute pubblica, in quanto, secondo il giudizio espresso dall'ufficiale sanitario, i molluschi, raccolti non più vivi ma già alterati o in via di alterazione, non potevano essere ritenuti idonei all'alimentazione».

Sospende dopo sei giorni lo sciopero della fame

Trento, 3

Oggi a mezzogiorno, dopo sei giorni di digiuno completo, Nicola Balestrieri di 35 anni, di Ortonova di Foggia, residente a Torino, ha mangiato a quattro palmenti il cibo passatogli dalla cucina delle carceri di Trento che finora aveva sdegnosamente rifiutato.

Insieme a Giuseppe Donolato di 34 anni, di Campolongo Maggiore di Mestre, e a Michele Mastrone di 31 anni, di San Severo di Foggia, ma residente a Torino, il Balestrieri si trova rinchiuso nelle carceri giudiziarie di Trento, in attesa di giudizio, quale corresponsabile del delitto commesso la mattina del 4 ottobre dello scorso anno nei pressi di Fondo (Valle di Non), ai danni dell'antiquario Cirillo Graziadei di 83 anni.

Nel dicembre scorso, il Balestrieri tentò il suicidio nella cella di isolamento, servendosi di un paio di lacci per scarpe che era riuscito a farsi consegnare da un detenuto. La sera di sabato 27 gennaio, annunciò che a partire dall'indomani mattina, domenica, avrebbe iniziato lo sciopero della fame, allo scopo di indurre la magistratura a togliergli dalla cella di isolamento.

Il Balestrieri, il quale uccise l'antiquario schiacciandolo ripetutamente sotto le ruote di una 1100 e abbandonandolo poi in una cava di sabbia, ha resistito sei giorni ai morsi della fame. Poi ha capito che fino a conclusione dell'istruttoria, l'isolamento non gli verrà revocato ed allora facendo buon viso a cattiva sorte, ha desistito dal suo proposito.

SI TORNA A PARLARE DEL TESORO DELLA BANCA D'ITALIA

Caccia all'oro «nascosto» nelle caverne del Soratte

Lo avrebbero occultato i tedeschi fuggendo da Roma

Roma, 3

Il favoloso tesoro della Banca d'Italia sottratto dai tedeschi nei giorni della loro ritirata e che la leggenda vuole sia stato seppellito nei pressi di Monte Soratte, torna in questi giorni alla ribalta in seguito alle ricerche effettuate in quella zona da quattro persone che si dicono in possesso di documenti autentici contenenti la mappa della località dove tale tesoro sarebbe stato sepolto. Per il momento però le ricerche effettuate non hanno dato alcun risultato, e il tesoro, se pure c'è, non sembra correre alcun pericolo.

Alla luce delle testimonianze storiche non è possibile nemmeno stabilire con precisione la via presa dai miliardi della Banca d'Italia: si sa solamente che quando si ebbero i primi sintomi dello sbarco alleato ad Anzio, Berlino ordinò al generale Kesserling di ritirare le forze tedesche verso il Settentrione e che in quella occasione venne anche deciso di trasportare le riserve auree della Banca d'Italia e i capitali sequestrati agli ebrei romani, in Germania attraverso l'Austria. Il 30 per cento di questo tesoro, e cioè circa 40 miliardi di lire, sarebbe invece stato dirottato per il Monte Soratte, dove per l'appunto il generale Kesserling aveva il suo comando generale.

La leggenda vuole che il trasloco dei lingotti d'oro fosse stato affidato alla organizzazione T.O.T., che impiegò allo scopo 11 autocarri preceduti da una staffetta delle «SS» e scortata da tredici soldati della Wermacht. Questi soldati dopo aver riposto il tesoro in alcune caverne del Monte Soratte fatte poi franare, sarebbero stati fucilati sul posto e i loro corpi gettati nel lago di Bracciano.

Da allora molte persone si sono interessate con scarsi risultati alla ricerca del tesoro del «Soratte» e proprio in questi giorni si stanno dedicando a queste ricerche altre quattro persone. Il Comune di Sant'Oreste, nella cui zona qualcuno ha detto debba trovarsi il tesoro, ha addirittura stipulato un contratto con il signor La Monica di Viterbo, assicurandosi una congrua percentuale nel caso che questi entro tre mesi riesca a trovare qualcosa.

Nuove nevicate sulla Penisola

PARALIZZATO IL LAVORO nelle cave carraresi

Pescara, 3

Nuove precipitazioni nevose imperversano sul territorio abruzzese e molisano. L'Alto Sangro e l'Alto Molise continuano ad essere quasi completamente isolati per la chiusura di molti tratti delle strade statali e dei valichi. Cinquanta Comuni sono di nuovo bloccati nell'alto vastese e nella zona Frentana. Nella provincia di Teramo la situazione rimane grave specialmente per la difficoltà di poter rifornire Comuni rimasti bloccati. In provincia di Pescara squadre di sciatori del CAI si prodigano nell'opera di soccorso.

Bufere imperversano sul Molise, dove tutte le strade nazionali, provinciali e comunali sono chiuse al traffico. Una pattuglia della Polizia stradale con camionette spartineve ha raggiunto il passo di Campolieto, soccorrendo una trentina di autisti rimasti bloccati dalla tormenta e senza viveri.

In *Sicilia*, i Comuni di Floresta e Santa Domenica Vittoria, sui Peloritani, sono anche oggi isolati dalla neve. Una pattuglia della Polizia stradale, superando gravi difficoltà, è riuscita a raggiungere Floresta, il Comune più alto della Sicilia, per recare la posta che gli abitanti non ricevevano da tre giorni. Freddo intenso anche nelle zone a ridosso dei Monti Iblei, nel ragusano. La notte scorsa si sono avute temperature di 5 e 7 gradi sottozero. Erano alcuni decenni che il termometro non registrava temperature così basse.

Il bel tempo è tornato, invece, sulla *Sardegna*, anche se in alcune zone la temperatura si mantiene rigida. I danni della gelata dei giorni scorsi, che ha colpito soprattutto le carciofaie dell'oristanese, sono stati valutati dai tecnici dell'ispettorato agrario intorno al mezzo miliardo di lire. Per un mese circa i coltivatori di Oristano non saranno in grado di vendere i carciofi, semprechè la gelata non provochi addirittura la morte dei ceppi.

Anche nella scorsa notte e nella mattinata di oggi è nevicato intensamente sull'*Appennino modenese*. Sul monte Cimone la neve ha raggiunto un metro di altezza; la temperatura è scesa a dieci gradi sotto zero. Abbondanti nevicate si sono avute anche sul Monte Gomito e sull'Abetone. Tutti i passi appenninici sono transitabili con catene.

Da *Carrara* si apprende che il freddo intenso di questi giorni ha paralizzato il lavoro nelle cave di marmo, dove la temperatura è costantemente sotto zero. Il ghiaccio ha bloccato le strade della Lizza. I fili elicoidali non possono essere messi in funzione, perchè le «gore» dell'acqua sono ridotte a vasti banchi di ghiaccio. I bacini marmiferi più alti sono chiusi da un mese, perchè ricoperti dalla neve.

PREVISIONI DEL TEMPO

Permane sull'Italia circolazione di aria fredda dai Balcani. Su regioni settentrionali e del versante tirrenico poco nuvoloso o sereno. Su Sardegna, Sicilia, regioni del versante jonico e del basso Adriatico nuvoloso con locali piogge. Su regioni del medio Adriatico nuvoloso con locali precipitazioni anche nevose. Temperatura senza notevoli variazioni. Venti: in prevalenza moderati settentrionali. Mari: Mar Ligure, Ovest Sardegna, Tirreno e Canale di Sicilia molto mossi; Jonio mosso, Adriatico molto mosso.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —4, 9; Verona 8, 9; Venezia —5, 9; Milano —5, 8; Torino —3, 8; Genova 2, 10; Bologna —4, 7; Firenze 2, 8; Pisa 0, 9; Ancona 3, 6; Perugia —2, 2; Pescara —2, 5; Roma 1, 10; Campobasso —4, —2; Bari 2, 7; Napoli 2, 8; Potenza —4, —2; Messina 6, 11; Catania 0, 13; Alghero 3, 9; Cagliari 0, 10; Trieste 0, 4.

WEST la "supermarca"



radio - televisori - elettrodomestici
TELEVISORI DA 17" - 19" - 23" DA L. 143.000
IN SU PRONTI PER IL 2° PROGRAMMA
AGENTE PER TRIESTE:
RADIO TREVISAN
VIA S. NICOLÒ, 21 - TEL. 24.018

SANT'ANTONIO E I CAVALLI

PARIGLIE di leardi, barberi, semplici ronzini: cavalli, sempre cavalli cent'anni fa nelle vie di Roma: al palio del carnevale, al lago di piazza Navona, all'ottobrata. Apposta, menando una vita così movimentata e irta di pericoli, i cavalli ebbero bisogno d'un celebre patrono. Si scelse Sant'Antonio abate, Sant'Antonio del porco. Se è un buon amico del porco, si disse, a maggior ragione dovrà esserlo del cavallo. Si capisce, c'erano i carrettieri e i cocchieri crédenti, fiduciosi nella annuale benedizione del Santo; ma c'erano anche i carrettieri e i cocchieri miscredenti: *Ched'è, portate a benedì er cavallo — perchè sta male? Ma che sete matto? — Addoprate un ber mezzo pe curallo — Coll'acqua santa more, un detto e un fatto. — Dateje da magnà a quelo strucchione — ch'è mejo assai de la benedizzione!*

Il 17 gennaio, giorno di Sant'Antonio, tutti i cavalli di Roma erano condotti alla sua chiesa sull'Esquilino, a un passo da Santa Maria Maggiore, officiata dai padri Antoniani francesi. Cavalli per carreggiare calce mattoni pozzolana; cavalli per tirare le alzaie delle barche lungo il fiume; cavalli per portare a Roma il vino dei Castelli. Povere bestie, non udivano tutto l'anno altro linguaggio che le bestemmie e le imprecazioni: non avevano altre carezze che di nerbo e di randello: non vedevano altra faccia che quella del loro padrone, sempre burbera e feroce. Tuttavia il carrettiere romano appendeva alla testiera del suo cavallo la medaglia con l'effigie benedetta di Sant'Antonio. Anche chi aveva gridato a ogni momento al suo cavallo: «Che Sant'Antonio t'azzoppi! Che Sant'Antonio ti mandi un accidente!», il 17 gennaio, con molta devozione e compunzione, lo portava a benedire. Alla prima alba lo strigliava, gli dava il bruschino, lo ripassava col setolino, gli ungeva gli zoccoli, gli ravviava la criniera e la coda, gli poneva in capo il pennacchio rosso e il grappolo di nappe sotto l'orecchie: lo bardava a festa e la bardatura adornava di nastri, fiocchi, campanelli. Il carrettiere col farsetto buttato a cavalcioni sulla spalla e la penna di cappone sul cappello dalla tesa rimboccata, procedeva con l'aria brava e l'occhio maestoso, ammiccando ai conoscenti e fermandosi alla taverna dov'era il vino migliore.

«Egli è un gran sollazzo pe' romani» scrive il padre Bresciani, «il vedere tanti e sì nobili destrieri appaiati sotto un sol cocchio, ire superbi e mansueti, facendo le girate de' canti a tempo; alzando in bell'arco i piè davanti, drizzando gli orecchi e squassando le piume variopinte de' loro pennacchi, mentre il cocchiere col suo zigaro in bocca, con tante redini in pugno, col calcetto della frusta appoggiato sul gallone siede con una agevolezza come se guidasse due vecchi e docili cavallucci».

Anche i cavalli delle stalle del Papa, coi finimenti da gala, erano condotti a Sant'Antonio, e a questi come a tutti gli altri il sacerdote dava la benedizione sulla soglia della chiesa. Il Papa offriva il suo cero e lo offrivano anche principi e i signori romani.

Abbiamo dimenticato i cavalli di posta. Il Sebasti, impresario del servizio di diligenza tra Roma e Civitavecchia, partiva da piazza Nicosia col suo cero brandito come una lancia, alla testa d'uno squadrone di postiglioni nel loro pittoresco costume: cappello di feltro nero con larga trina d'oro, giubbetto verde con risvolti rossi, calzoni di pelle gialla, stivaloni a tromba. Avevano al braccio una fascia rossa con lo stemma pontificio, la tiara e le chiavi incrociate, nella placca d'argento: altrimenti, per via dell'aria truce e dei baffacci ispidi, c'era da scambiarli con una banda di briganti «endimanchée» avviata alla Messa di Sant'Andrea della Valle. Al palazzo Massimo delle colonne, rilevavano il principe Massimo, ministro delle Poste; poi, scortando la sua carrozza, sfilavano davanti alla residenza di Monsignor Tesoriere e finalmente, attraverso il dedalo di viuzze montigiane, raggiungevano la vetta dell'Esquilino.

I diari e le cronache romane di duecent'anni fa non tralasciano di ricordare la festa di Sant'Antonio e di riferire l'eventuale incidente. Il 17 gennaio 1702, nata una certa ruggine tra le ambasciate di Francia e d'Austria, l'ambasciatore cesareo, piuttosto che far benedire i suoi cavalli dai padri antoniani francesi dell'Esquilino, festeggiò Sant'Antonio nella chiesetta di Sant'Eligio degli Orafi, a via Giulia, «dove mandò», riferisce il Valesio, «gli trombetti e da un sacerdote erano benedetti i cavalli che vi andarono, sì dell'ambasciatore che di molti particolari e dipendenti, onde non poco si venne a scemare il guadagno di detti padri francesi».

Anche il pagano Goethe, il 17 gennaio 1787, è presente alla cerimonia cristiana. Una noterella di folclore da inzeppare nel suo diario romano immalinconito da troppe rovine classiche, magari accompagnata dalla punzecchiatina maligna per la religione che non è la sua: «E' noto che tutte le religioni le quali estesero il loro culto e le loro speculazioni, finirono per rendere partecipi anche le bestie dei favori spirituali. Sant'Antonio abate è il patrono dei cavalli. Oggi tutti i signori devono restare a casa o camminare a piedi. Non mancano in proposito storie allarmanti di signori increduli che hanno voluto obbligare il loro cocchiere a guidare in questo giorno la carrozza: ne sono stati puniti con gravi sventure. Un prete, munito d'un grande aspersorio, senza risparmiare l'acquasanta che gli è davanti in tini e bigonce, asperge con vigore i cavalli vivaci e, qualche volta, anche con malizia per eccitarli. I cocchieri recano ceri, i loro padroni inviano elemosine, affinchè gli utili e preziosi animali siano, durante l'anno, preservati da ogni disgrazia. Gli asini e i muli e gli altri animali cornuti non meno profittevoli e cari ai loro padroni, beneficiano anche essi, modestamente, della benedizione».

Oggi, il signor Sindaco o Commissario straordinario che sia, ha lasciato cadere l'impegno preso un paio di secoli fa dal senatore di Roma di fare omaggio ogni due anni a Sant'Antonio del porco d'un calice d'argento e di quattro ceri dipinti. La chiesa all'Esquilino ha chiuso i suoi battenti. La cerimonia della benedizione si è trasferita a Sant'Eusebio, una chiesina insignificante affacciata su piazza Vittorio.

Sulle pariglie di sauri, di bai, di isabella della carrozza padronale, hanno preso il sopravvento i sessanta, i cento, i duecento cavalli-vapore dell'automobile, di serie e fuori serie. Il vispo morello del carretto a vino è stato fatto fuori dal torpido camion. Giusto il brocco della ultima botticella dura a morire riesce a guadagnare Sant'Eusebio, e vi giunge col fiato grosso, strascicando le zampe anchilosate, appeso alle stanghe come a un paio di stampelle.

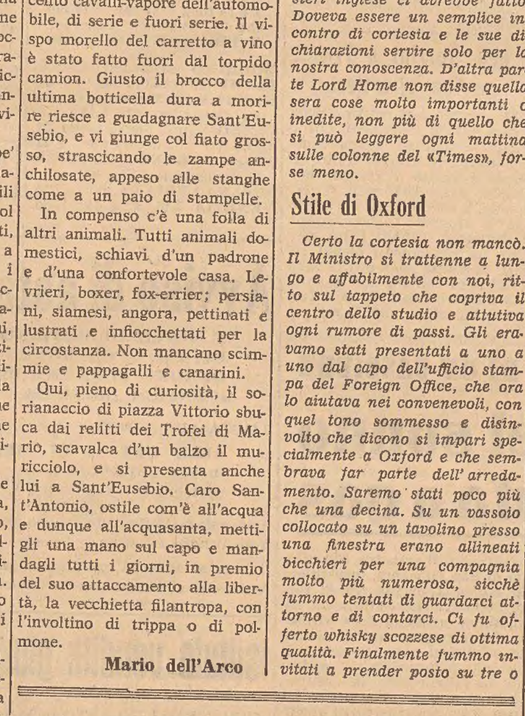
In compenso c'è una folla di altri animali. Tutti animali domestici, schiavi d'un padrone e d'una confortevole casa. Levrieri, boxer, fox-errier; persiani, siamesi, angora, pettinati e lustrati e infiocchettati per la circostanza. Non mancano scimmie e pappagalli e canarini.

Qui, pieno di curiosità, il sorianaccio di piazza Vittorio sbuca dai relitti dei Trofei di Mario, scavalca d'un balzo il muricciolo, e si presenta anche lui a Sant'Eusebio. Caro Sant'Antonio, ostile com'è all'acqua e dunque all'acquasanta, mettigli una mano sul capo e mandagli tutti i giorni, in premio del suo attaccamento alla libertà, la vecchietta filantropa, con l'involtino di trippa o di polmone.

Mario dell'Arco



Danick Pattisson aiuta Georges Rivière a truccarsi prima di girare una scena di «L'accident»



Arnoldo Foà ha interpretato all'Opera di Roma la parte del principe Orlowsky nell'operetta «Il pipistrello» di Strauss

ESPROPRIATA TAVOLARA DA UN DECRETO DEL PREFETTO DI SASSARI

Diverrà una base navale l'ultimo «regno» italico

Resta un'unica possibilità al «sovrano» di quest'isola sarda: il ricorso al Consiglio di Stato - Un «collega» di Carlo Alberto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Sassari, febbraio

L'ultimo regno italico, quello di Tavolara, è ufficialmente decaduto. Pochi conoscono la vicenda; eppure essa merita qualche interesse. Tavolara è un isolotto calcareo dell'arcipelago della Maddalena, in Sardegna; uno scoglio abitato da una quindicina di pescatori, da colombi selvatici, lepri, quaglie, pernici e da un «esercito» di capre dal carattere ribelle, amantissime della loro libertà, e circondato da un mare pescosissimo. Le capre, nessuno saprebbe dire come giunsero a Tavolara. La loro provenienza è infatti un mistero che non si è mai spiegato se non ricorrendo alla leggenda. V'è chi afferma che esse furono importate da una feluca barbaresca gettata dal mare in tempesta contro la costa; v'è chi sostiene ch'esse arrivarono sull'isolotto con un pastore profugo, portatosi qui per sfuggire a una privata vendetta; v'è ancora chi pensa che gli animali vi siano sempre stati a Tavolara e che l'isola, in sostanza, fu dall'uomo a essi usurpata.

Per i «sudditi» di Tavolara, la vicenda è più chiara, anche se un tantino più lunga. Nel secolo scorso, il maddalenino Giuseppe Bartoleoni, stanco di vivere in mezzo alla gente del suo paese, fece fagotto e si trasferì armi e bagagli a Tavolara. Qui, una volta perfezionato il contratto d'acquisto dell'isola, egli si proclamò sovrano del «regno di Tavolara».

Giuseppe Bartoleoni ebbe poi la ventura d'ottenere l'investitura, diciamo, «la gale» da Carlo Alberto. Da allora egli assunse «ufficialmente» titolo sovrano per sè e per i suoi «reali» successori.

Carlo Alberto era venuto nell'isola per una battuta di caccia e imbattutosi nel Bartoleoni gli disse: «Voi, dunque, siete il "re di Tavolara"? Ebbene, buon giorno, collega». Carlo Alberto non aveva parlato a un sordo. Allora, infatti, il Bartoleoni assunse il nome di Paolo I di Tavolara e «regnò» sull'isolotto trasmettendo titolo e funzioni ai suoi discendenti l'ultimo dei quali, Paolo Bartoleoni, vive tuttora qui con la famiglia. Egli abita la «casa reale» che Paolo I edificò e attorno alla quale sono sorte le abitazioni dei «sudditi». Costoro sono tutti pescatori e vivono della loro attività, favoriti dalla gran ricchezza di pesce del mare di Tavolara. In queste acque vi sono stupende aragoste, degne davvero di mense regali. Anche la caccia fornisce buona preda.

Alcuni anni or sono, Paolo Bartoleoni, ultimo discendente di Paolo I, venne interpellato da una società milanese per la cessione del suo «regno». Tavolara sarebbe stata sfruttata turisticamente e al suo proprietario fu offerta la rispettabile cifra di duecento milioni di lire. Quasi un tesoro! Ma per Paolo Bartoleoni il «suo» regno valeva ben più d'un tesoro.

Quell'isola costituiva la «storia vivente» della sua famiglia e della «dinastia» che il gran nonno, Paolo I, fondò qui e destinò a governare lo scoglio erto e dirupato, tra cielo e mare. Un piccolo regno, largo un chilometro e lungo dieci, ma un regno! Con i milanesi non si fece nulla. E tutto avrebbe proceduto secondo il solito, fermi gli uomini sulla loro abitudine ormai secolare, inerpicate le capre dalla «dentatura d'oro» alla inesausta ricerca d'un pascolo un po' meno avaro su per le pendici dell'isola, se non fosse sopravvenuta l'espropriazione di Tavolara da parte del prefetto di Sassari in seguito a un decreto presidenziale del dicembre 1960. L'erario sarà assai meno generoso dei «milanesi» con i discendenti di Paolo I. A essi, infatti, pagherà cinquantaquattro milioni di lire, un quarto appena della cifra a suo tempo offerta dalla società milanese interessata all'isola.

Il «regno di Tavolara», dunque, è da considerarsi decaduto. Resta un'unica probabilità all'ultimo «sovrano» di mantenere lo scettro sull'isola: che il Consiglio di Stato accolga il ricorso che Paolo Bartoleoni ha in animo di presentare. A nostro avviso, però, è questa una probabilità difficilmente verificabile poichè l'isola di Tavolara dovrebbe servire per esigenze militari. Circolano insistentemente voci circa la sua utilizzazione come base fortificata per sommergibili. Sicchè i sottomarini dell'era atomica sfratterebbero pescatori e capre dal «regno» più singolare che la storia abbia visto sorgere in ogni tempo.

Prezzi alle stelle

Col regno di Tavolara, tramonteranno nella Sardegna nord-orientale, le inveterate abitudini e i tradizionali costumi della Gallura. I pastori, gli allevatori, i contadini di quella regione si sono sentiti piovere addosso una grandinata di milioni che li ha trasformati e li sta trasformando in borghesi e in mezzi industriali. Il temporale si chiama «principe Karim», l'Aga Khan. Egli, infatti, a nome di un potente gruppo finanziario, e in concorrenza con altri gruppi, ha acquistato e sta acquistando chilometri di costa brulla da mutare, sotto il nome poetico di Costa Esmeralda, in una nuova Costa Azzurra.

Nella corsa sfrenata agli acquisti, i prezzi del terreno sono saliti alle stelle. Un ettaro di terra arida e improduttiva costa fino a due milioni di lire; il pascolo fino a quattro milioni. In Gallura, il nuovo Eldorado come l'America di un secolo fa sebbene senza pionieri, corrono già un sacco di storielle e di aneddoti sulle attuali vicende del «commercio della terra».

Pioggia di milioni

Un vecchio pastore, Salvatore Ghilardi, che possiede nella regione una proprietà di circa quattrocento ettari, s'è visto offrire «graziosamente» dall'Aga Khan oltre un miliardo e mezzo di lire per la cessione del suo fondo; egli, però, vuole almeno due miliardi! Altri piccoli e medi proprietari hanno alienato senza tanti complimenti i beni paterni, in cambio di sonanti milioni da investire in nuove attività. E' il caso di Giovanni Azzara che, con i quindici milioni introitati, pochi, egli dice, rispetto a quelli guadagnati da chi ha avuto meno fretta di mettere nella vendita a sessant'anni, ha deciso di cambiare mestiere e, lasciata la campagna, s'è messo a commerciare in laterizi.

Dei vecchi, molti crollano la testa senza voler credere al «miracolo» della Sardegna e, sotto i baffoni antichi, sorridono allo «sperpero» dei miliardi che «seminati» come Dio comanda renderebbero di sicuro e di più.

Alcuni sostengono che sotto l'assalto turistico dei grandi imprenditori italiani e stranieri in Gallura si deve vedere l'accaparrameto di una regione fortunata e benedetta, una sorta di Atlantide del XX secolo, la quale non sarebbe esposta ai rischi fatali d'una guerra nucleare. Sicchè garantirsi un posticino in Galura significherebbe, per costoro, prenotare un posto sulla moderna «arca della vita»!

Il grandioso piano dello sviluppo della Gallura verrà attuato in dieci anni nel corso dei quali saranno costruiti villaggi, alberghi lussuosi, ville, strade, impianti sportivi moderni e adatti a ricevere l'esigente clientela internazionale. La presenza in Sardegna dell'Aga Khan il quale, in una conferenza stampa tenuta a Olbia ha indicato i propri orientamenti sul lancio turistico della Gallura, conferma le molte voci e indica termini di tempo molto prossimi per l'inizio dell'operazione.

La città di Olbia nominerà presto suo cittadino onorario l'Aga Khan per riconoscergli il merito d'avere assunto un'iniziativa che, realizzata, muterà d vero il volto della vecchia Sardegna e distribuirà benessere e progresso alle povere popolazioni di pastori e di pescatori della Gallura che ritroviamo come ce li presentò, malinconicamente, Grazia Deledda.

Uscendo dal porto di Olbia per tornare in continente, appoggiati alla murata, con il volto fisso sulla costa di Gallura, pensiamo al momento di tornarvi, presto, nell'anno zero.

Salvatore A. Zagone

LORD HOME E' LA MAGGIORE RIVELAZIONE DEL GOVERNO MACMILLAN

PORTA ANCORA IL PASTRANO CON CUI ANDÒ A MONACO NEL '38

Il Ministro degli Esteri inglese nella tradizione dei grandi realisti del passato umanitari e scettici a un tempo - Ha dimostrato eccezionali doti di statista

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, febbraio

Una sera dell'inverno scorso, o tutt'al più dell'inizio di primavera, ma ricordo che era già buio e si accendevano le lampade, Lord Home ricevette i giornalisti italiani a Londra nel suo ufficio del Foreign Office. Era convenuto che non avremmo riferito le dichiarazioni che il Ministro degli Esteri inglese ci avrebbe fatto. Doveva essere un semplice incontro di cortesia e le sue dichiarazioni servire solo per la nostra conoscenza. D'altra parte Lord Home non disse quella sera cose molto importanti o inedite, non più di quello che si può leggere ogni mattina sulle colonne del «Times», forse meno.

Stile di Oxford

Certo la cortesia non mancò. Il Ministro si trattenne a lungo e affabilmente con noi, ritto sul tappeto che copriva il centro dello studio e attutiva ogni rumore di passi. Gli eravamo stati presentati a uno a uno dal capo dell'ufficio stampa del Foreign Office, che ora lo aiutava nei convenevoli, con quel tono sommesso e disinvolto che dicono si impari specialmente a Oxford e che sembrava far parte dell'arredamento. Saremo stati poco più che una decina. Su un vassoio collocato su un tavolino presso una finestra erano allineati bicchieri per una compagnia molto più numerosa, sicchè fummo tentati di guardarci attorno e di contarci. Ci fu offerto whisky scozzese di ottima qualità. Finalmente fummo invitati a prender posto su tre o quattro file di seggiole, e io sedetti nell'ultima fila.

Come molti altri tirai fuori dalla tasca il taccuino, per fingere di prendere appunti o magari per prenderne sul serio. Ora sarebbero venute le dichiarazioni vere e proprie. Lord Home era andato a sedersi dietro la sua scrivania in un angolo della stanza e cominciò a rispondere a qualche domanda che spuntava qua e là dalle seggiole schierate di fronte a lui. Ben presto ci accorgemmo che non c'era quasi nulla da scrivere. Ammiravo la fantasia di quelli che scrivevano. Io consideravo quelle riunioni più che altro una lezione di grammatica e di pronuncia. Ne avevo così bisogno! E quell'inglese in grigio e al tempo stesso perspicuo e quasi sonoro mi incantava.

La stanza era ampia e silenziosa. Londra e il mondo sembravano lontanissimi. Pendevano davanti alle cinque o sei finestre tende color ruggine o color topo. Era diffuso nell'aria un giusto tepore, una giusta luminosità, con una sfumatura dorata che pareva riflessa dal whisky dei bicchieri. Qualche bicchiere era posato qua e là sui mobiletti antichi. Lord Home appariva più giovane di un uomo avviato oltre i cinquanta. Aveva un modo di sorridere come se prima di rispondere smontasse interiormente tutte le questioni che gli venivano poste e si divertisse a scoprirne subito il nocciolo o il trucco. Quel sorriso significava anche altro. Era la sola cosa che in quel luogo appartato mi rammentasse di trovarmi nel cuore di quello che fu un grande impero. Un grande impero sorridente e ottimista. Pareva dire che, per quanto gravi fossero le questioni, nessuna avrebbe fatto crollare il mondo e tanto meno l'Inghilterra.

Forse anche quel sorriso si impara a Oxford. Ma alla televisione non viene tanto bene. Più tardi mi è spesso accaduto di vedere Lord Home parlare alla televisione. Questo terribile strumento riesce qualche volta alle più crudeli demolizioni. Alla televisione il sorriso di Lord Home non è più un sorriso. Lord Home non sembra un uomo più giovane della sua età. Appare invece secco e magro e sparuto qual è, con gli occhi stanchi, e credo persino di avere scoperto che ogni tanto gli balla la dentiera. Un pezzo di telegiornale che lo ritraeva al ritorno dalle Bermude o da Berlino, nel momento in cui rientrava nella sua casa in Carlton House Terrace, gli restituiva tuttavia quel tipico vigore inglese che si potrebbe dire il vigore della prosa in confronto agli splendori spesso falsi e fatui della poesia. Una delle forze dell'ex impero inglese è di saper tramontare in prosa, cioè senza darsi arie e senza inni nostalgici, il che forse significa che non è punto morto ma si trasforma in qualcos'altro.

Quella sera del ritorno a casa Lord Home scendeva dalla macchina alla svelta e infilava la porta dopo essersi voltato fugacemente, forse per cortesia verso i fotografi o per aspettare qualcuno che entrava con lui. Si vide solo per un momento il suo volto di uomo



cortese ma affaccendato, sorridente ma sbrigativo, e quello che poi camminò verso la porta non fu tanto un uomo quanto la sua spalla destra, sottile, ossuta, nel soprabito scuro. Una spalla che porta pesi. Non so quale sia il centro di Lord Home, quale sia il tratto più caratteristico della sua personalità. Forse è la sua spalla.

Mi domando invano se anche lui prima di addormentarsi o al risveglio pensa amaramente di essere un uomo fallito, come il novantanove per cento degli altri uomini a una certa età. Voleva proprio diventare Ministro degli Esteri, o qualcos'altro? Magari qualcos'altro di meno importante ufficialmente, ma più suo? Tanti diranno di lui: guarda che bella carriera ha fatto il figlio del tredicesimo conte di Home. Ma per quanto il suo posto sia brillante, e brillante il modo in cui lo tiene, e si indichi in lui la maggiore rivelazione del Governo Macmillan in questi anni di logoramento politico, tutto questo non gli impedirebbe di essere infelice. Credo tuttavia che Lord Home sia esente dal peccato originale nell'infelicità.

La sua carriera

Non dev'essere uno che ha ambito cose diverse da quelle che la vita gli regalava, con quello strano modo che ha la vita di imporre i suoi regali. Non dev'essere uno che si era disegnato un destino e poi se ne è visto fiorire fra le mani un altro. Tragedie di questo genere turberanno i sonni d'altri, non i suoi. Lord Home è il sorriso di Oxford, è la spalla ossuta nel soprabito scuro, è la stanza dorata in cui capita di incontrarlo, è la genealogia in cui affondano le sue radici. Lord Home è tutto fuorchè se stesso, è un prodotto, una conseguenza e finalmente una rotella del meccanismo. Una rotella non può essere infelice.

Scolaro nel collegio di Eton, un suo compagno lo rammenta gentile, paziente e «sleepy», sonnacchioso. Una testa doveva averla, se i successi gli piovevano addosso senza suo sforzo apparente. Sembrava tuttavia, come ha scritto il «New Statesman», onorevolmente inadatto alla lotta per la vita. La famiglia degli Home conta qualcosa da almeno otto secoli. Divennero fin dagli inizi del Duecento grandi proprietari di terre dalle parti di Coldstream, per doni del re scozzese Guglielmo il Leone. Poi uno Home concluse un ricco matrimonio con una ereditiera della famiglia Douglas che portò altre terre. Infine nel Seicento il capofamiglia dei Douglas-Home ricevette dal re inglese Giacomo I il titolo di conte grazie al dubbio merito di esserne stato il favorito. In una pubblicazione del 1879 sui grandi proprietari di terre i possedimenti della famiglia erano classificati al sesto posto per superficie e all'ottavo per valore in tutto il Regno Unito. Nel '37 il padre dell'attuale Lord Home riunì le principali proprietà sotto l'insegna di una società familiare, per evitare la stretta delle imposte testamentarie. Nel '51 l'attuale Ministro degli Esteri ereditò il titolo e la sovrintendenza amministrativa del patrimonio familiare. La sua ricchezza si fa ammontare a un milione di sterline: poveretto, non sono nemmeno due miliardi di lire.

Gli Home hanno due case in Scozia e di esse la maggiore, che si chiama Regina Anna, comprende più di settanta stanze ed è circondata da terreni per 5000 acri, una ventina di chilometri quadrati. Un giorno Macmillan vi fu invitato per sparare ai fagiani e diede due sterline di mancia al guardiacaccia. Lord Home ne fu scandalizzato, disse che una sterlina sarebbe stata più che sufficiente. Fino al trasferimento in Carlton House Terrace come Ministro degli Esteri, Lord Home viveva a Londra in un seminterrato, con un maggiordomo e un domestico personale, senza altro corteggio di servitù. Veste abiti fatti e porta ancora il pastrano con cui andò alla conferenza di Monaco. In una tasca di quel pastrano giacque il famoso foglietto dell'accordo verbale.

Lord Home insiste a credere che l'accordo di Monaco fu una buona cosa. Lui ci era andato come attaché di Chamberlain. Era entrato in Parlamento a ventotto anni e si era fatto a poco a poco un certo callo politico. Il fallimento della politica di «appeasement» non lo turbò. Il giorno in cui Chamberlain pronunciò il suo tragico discorso di inevitabile guerra, Lord Home telefonò al fratello: «Che ne diresti di andare oggi pomeriggio a caccia di farfalle?». Come cacciatore di farfalle è bravissimo. Come cacciatore di tigri è un fallito. L'anno scorso in India con la Regina e il Duca di Edimburgo sbagliò il colpo per i traballamenti dell'elefante. Disse poi che lo sapeva già prima. Come cavaliere cadde da cavallo a passo d'uomo e da allora ha voltato le spalle all'ippica. Ma come pescatore di salmoni bisogna rispettarlo. Suo fratello calcola che fino al '55 ne avesse portato a riva un migliaio. E' una tradizione di famiglia. L'ottavo conte di Home nel 1785 ne aveva preso uno di quasi settanta libre, poco meno di trentadue chilogrammi, e il padre aveva pescato in un giorno sedici salmoni che pesavano in media ventisei libre, diaciamo meglio dodici chili l'uno.

Lord Home giocò in passato al cricket, senza grande fortuna. Durante l'ultima guerra si arruolò nel reggimento di famiglia, la cavalleria del Lanarkshire, ma una tubercolosi ossea alla colonna vertebrale lo mise ben presto a giacere sul dorso per due anni. Churchill lo fece, dopo la guerra, ministro di Stato per la Scozia. Lord Home dovette tuttavia a Eden il primo importante compito ministeriale, come segretario per le relazioni con il Commonwealth. Macmillan ricevette Lord Home in eredità. D'altra parte dovette riconoscerne la bravura. Quando Selwyn Lloyd apparve stanco di reggere il ministero degli Esteri, la scelta di un sostituto cadde sul cacciatore di farfalle.

Come Ministro degli Esteri Lord Home è tutt'altro che un cacciatore di farfalle. E' un uomo calmo, preciso sintetico, ammirato e anche odiato. Ha imparato dai grandi realisti inglesi del passato, umanitari e scettici a un tempo. Ma qualcosa di quella passione privata per le farfalle influenza la sua personalità pubblica. A smentire la voce che Lord Home voglia fare l'indipendente di fronte a Macmillan e che ogni tanto gli dia dei grattacapi con la sua originalità, si osserva che Macmillan ha una farfalla da fargli balenare davanti agli occhi per indurlo alla disciplina. Gli Home sono conti da tre secoli e mezzo. Come benservito Macmillan potrebbe un giorno o l'altro dire una parolina in un orecchio alla regina e innalzare Lord Home al grado di duca.

Eugenio Galvano

Libri ricevuti

Il Leonardo, nuovissima enciclopedia delle scienze e delle tecniche. — Una nuovissima enciclopedia, che si propone di soddisfare la sempre crescente curiosità intorno ai risultati della moderna conoscenza scientifica e delle sue molteplici applicazioni tecnologiche, uscirà prestissimo per i tipi della Casa Editrice Sansoni di Firenze. Si intitola *«Il Leonardo»* e verrà posta in vendita a fascicoli ampiamente illustrati in nero e a colori, con periodicità settimanale. Le grandi scoperte della biologia e della chimica, le splendide conquiste della fisica nucleare, l'astronautica e la meccanica, i progressi nel campo della medicina, la psicologia e le tecniche psicologiche, l'automazione, la matematica e le sconvolgenti prospettive offerte dalla cibernetica, la geografia, le realizzazioni dell'industria e la fantascienza sono gli argomenti che la opera affronta con scrupolosa serietà scientifica e con chiari intenti divulgativi: il meraviglioso mondo della scienza e delle tecniche più avanzate è messo alla portata di tutti. Dirige «Il Leonardo» lo scienziato atomico di origine russa Jacques Bergier, uno dei maggiori esperti di politica atomica che fra l'altro ha preso parte, nell'ultima guerra, alla distruzione della base tedesca di Peenemunde, dove si fabbricava l'acqua pesante. Nell'elenco dei collaboratori figurano nomi legati alle più sensazionali scoperte e alle maggiori acquisizioni scientifiche degli ultimi decenni. Fra questi ricordiamo Sedov, il «padre dello sputnik» presidente del comitato per l'esplorazione dello spazio e presidente dell'Accademia delle Scienze dell'U.R.S.S.; Eric Temple Bell, scrittore e matematico statunitense; l'inglese William Ross Ashby, inventore fra l'altro dell'«omeostato», preludio delle future «macchine intelligenti»; l'eminente mineralogista e cristallografo francese Henri Longehambou e il biologo russo Oparin. Completano l'elenco dei collaboratori studiosi di fama internazionale, giornalisti e divulgatori.

○

Angela Latini - *I lupi di Pito e la casa degli orsi rossi* - Paravia. — L'autrice è oggi una delle scrittrici più consapevoli della missione delicatamente educativa che viene affidata al libro portato fra i ragazzi e i giovani. Tuttavia non si deve pensare che le sue ideazioni siano stucchevolmente artificiose, vecchie borbottone, o, come oggi si dice, «cerebrali». Angela Latini, come concezione e come stile, è una avanguardista, artisticamente plastica, letterariamente classica, niente affatto bizzarra, pur restando giudiziosamente in linea co nil movimento passionale delle schiere giovanili contemporanee. Questi «Lupi di Pito» e questi «Orsi rossi» non sono opera di fantasia, seppure la fantasia sia presente. I lupi e gli orsi sono una realtà che Lei, la Latini, avvicinò, attentamente palpitante, negli anni infantili, figlia di un ardente cacciatore, fra i dirupi e le boscaglie dei Monti Sibillini, e durante gli anni d'insegnamento a Pito, paesello sperduto fra i balzi selvaggi dell'Ascolano appenninico. E non sono favole le avventure crudamente sanguinanti dei suoi lupi e dei suoi orsi; e tanto meno arida descrizione zoologica. Questi animali selvaggi, che devono affrontare l'uomo perchè la fame li spinge fuori dal limite delle loro tane, vivono, nel libro della Latini, le ore della loro tragica esistenza immerse in un surrealismo che è quasi eco della cristiana coscienza umana; il quale surrealismo non travisando affatto l'indole degli animali, partecipa tuttavia ad un singolare dialogato che penetra facilmente il cuore dei giovani lettori.

○

Giuseppe Fanciulli - *La barca della fortuna* - Paravia. — Leggere un libro scritto da Giuseppe Fanciulli è sempre un piacere. Senza dire, ed è certo questo il risultato più importante, dell'arricchimento spirituale. Siamo a Cagliari. L'ambiente è descritto con pennellate da maestro. Totò, che non conosce i suoi genitori ed è tollerato nella lurida stanza di zio Giovanni, fugge con Grinta, il cagnetto bianco, nella notte buia. Dove andrà? Per il mondo... Meglio l'ignoto, che ha sempre barlumi di speranza, che le pedate certe quotidiane di zi Giovanni... S'imbatte in Erck. Il quattordicenne, biondo, forte, risoluto, è orfano. Da tre giorni gli è morto il nonno, ed è accasciato. Gli è rimasta soltanto la barca, che porta il nome della mamma: «Smeralda la bella». I parenti, avidi e cattivi, glie la vogliono rubare. I due smarrimenti si fanno coraggio nella reciproca affettuosa comprensione immediatamente nata. Mettono la barca in mare, e Grinta li accompagna correndo festosamente a prua. Sbarcano su di una punta deserta della Sardegna. Quel luogo silenzioso e abbandonato diventerà il terreno propizio della pesca, insieme a Serboneddu e Vincenzino, che strappano ad una banda di ladri. La barca ha portato un'abbondante fortuna ai quattro derelitti. Non soltanto quella materiale, ma soprattutto quella morale.

CRONACA DELLA CITTA'

CONSIDERAZIONI SUI RUOLI FISCALI

Aumentato del 5 p. c. il gettito delle imposte

Retroattività dell'addizionale E.C.A. da pagare nel '62 in sole tre rate - Come interpretare le cartelle esattoriali

E' di viva attualità il censimento fiscale che ha visto, quest'anno, la presentazione simultanea dei ruoli delle imposte dirette erariali e delle imposte comunali. In particolare nel settore delle imposte dirette erariali si ritiene utile fornire qualche chiarimento in merito ad alcune recenti innovazioni, anche per la migliore comprensione delle cartelle delle tasse, in questi giorni in corso di distribuzione, nell'imminenza del termine di pagamento della prima rata di febbraio, al fine inoltre di mettere il contribuente nella condizione di poter ricorrere tempestivamente contro eventuali errate iscrizioni a ruolo.

E' doveroso rammentare che quest'anno la pubblicazione dei ruoli avviene in ritardo (dall'1 al 5 febbraio), a causa dell'ingente mole di lavoro provocata, quando già i ruoli erano in fase di ultimazione, dalla applicazione della legge 10 dicembre 1961 n. 1346 pubblicata sulla G. U. n. 2 del 3 gennaio 1962 e riguardante l'aumento a favore dell'Erario della addizionale ECA.

Da questa addizionale, appunto, scaturisce la prima novità: l'addizionale ECA è estesa all'imposta sulle società e obbligazioni ed è elevata dal 5 al 10 per cento per tutti gli altri tributi erariali, ad eccezione dell'imposta sul reddito dominicale dei terreni e relative sovrimposte, dell'imposta sul reddito agrario nonchè dell'imposta di R. M. a carico dei prestatori di lavoro subordinato, limitatamente alla parte liquidata con l'aliquota del 4 per cento (redditi fino a lire 960.000).

Decorrendo tale aumento dal 1.o gennaio 1961 esso va, di conseguenza applicato su tutti i tributi posti in riscossione da tale data, anche se riguardanti annualità arretrate. E' stato perciò necessario procedere al recupero dell'integrazione ECA a mezzo di ruoli speciali riscuotibili in tre bimestri, a decorrere dalla rata di febbraio. Fanno eccezione, per quanto concerne il predetto recupero, l'imposta sui fabbricati e le trattenute di rivalsa della complementare, di ricchezza mobile categoria C-2 (per la parte liquidata con l'aliquota del l'8 per cento) della categoria A e della categoria B e C-1 (per i compensi corrisposti a stranieri o ad italiani domiciliati all'estero). Per tali tributi, infatti, l'aumento si applica dal 1.o gennaio 1962.

La presenza di tali recuperi ha conseguito una modificazione della cartella dei pagamenti: le prime tre scadenze sono distinte dalle successive in quanto solo sulle rate di febbraio, aprile e giugno opera, come già si è detto, il recupero della maggioranza ECA.

Una seconda novità, di più chiara esemplificazione, riguarda il cambiamento dei numeri che contraddistinguono i singoli tributi. Tale nuova numerazione è, comunque, elencata sul retro della cartella. Un esempio: il codice 45 (R.M. cat B. aliq. intera) diventa codice 46; il codice 74 (R.M. cat. 1, senza camerale aliq. intera) diventa codice 75 ecc.

E' utile ricordare, inoltre, che il termine per la presentazione del ricorso contro il ruolo per errori materiali (errate liquidazioni, iscrizioni indebite, duplicazioni dell'iscrizione provvisoria per il corrente anno o di conguaglio per il 1960) è di trenta giorni dalla notificazione della cartella di pagamento e, in mancanza, dalla notificazione dell'avviso di mora. Il ricorso, ai sensi della circolare n. 302830 del 24 ottobre 1961 della Direzione generale imposte dirette - Divisione III A, va prodotto su carta bollata da lire 100. La competente autorità richiama, pertanto, all'opportunità di un immediato esame della cartella onde evitare che si precluda, per l'ente impositore, la possibilità di sanare la rilevata irregolarità. Anche in questo caso, in attesa del provvedimento di sgravio, il contribuente è comunque tenuto a versare le rate d'imposta alle scadenze.

Fino a questo punto le principali novità riguardanti il settore delle imposte dirette e la funzionalità della riscossione dei tributi. Va aggiunto che, in totale, il gettito previsto dai ruoli in pubblicazione per le imposte erariali fornirà nel 1962 due miliardi 705 milioni e mezzo di lire, mentre le riscossioni globali, anche per gli arretrati riguardanti la regolazione di tasse degli anni passati ammonterebbe a 3 miliardi e 404 milioni circa.

Complessivamente il gettito dei ruoli 1962 ha superato del 5 per cento circa il gettito dei ruoli dello scorso anno.

Una voce stonata sui corsi in Zona B

Proseguono presso i ginnasi italiani di Capodistria e di Pirano e presso l'Istituto tecnico di quest'ultima cittadina i corsi di cultura italiana, seguiti con sempre immutato e rinnovato interesse sia dagli insegnanti che dagli studenti; gli stessi si protrarranno, come è noto, fino al prossimo 10 febbraio. In cattedra, illustri professori delle nostre Università, che si fanno ascoltare ovunque con particolare gradimento sia per la loro eccezionale levatura che per gli argomenti che quotidianamente vengono trattati.

Come nei giorni scorsi è avvenuto per il prof. Marcazzan, invitato a tenere le sue dotte prolusioni anche a Fiume, Pola e Rovigno, ieri il prof. Carlo Tagliavini, preside della facoltà di lettere di Padova, è stato ospite di Pola e Rovigno, dove ha intrattenuto l'uditorio sugli indirizzi e tendenze della lingua italiana di oggi. Un simpatico incontro è avvenuto a Rovigno tra l'illustre docente e alcuni suoi ex allievi, ora insegnanti, i quali lo hanno caldamente festeggiato.

Va rilevato, a proposito di quest'iniziativa interessante la presenza della scuola italiana in Zona B, che da parte slavo-comunista non è mancata, purtroppo, una voce stonata. Si è scritto cioè che anche a Trieste dovrebbero venir organizzati corsi similari, naturalmente per insegnanti e studenti sloveni e con conferenzieri jugoslavi. Ora, a parte il fatto che piena libertà hanno ed hanno sempre avuto gli insegnanti sloveni di attingere alle fonti — stampa, libri, scuola — jugoslave, come invece non è concesso di attingere altrettanto liberamente alle fonti italiane per chi sta in Zona B, ben diversa è la finalità dei corsi iniziatisi a Capodistria e a Pirano. Con essi infatti si cerca di porre rimedio semplicemente al fatto che nelle scuole italiane della Zona B non tutti gli insegnanti sono di madrelingua italiana ed è appunto per correggere tale inadempienza che si effettuano le lezioni di aggiornamento. A Trieste alcuni insegnanti delle scuole slovene sono addirittura cittadini jugoslavi.

VIDALI E COMPAGNI DOMANI IN JUGOSLAVIA

Chiuse le polemiche scatenate dal Cominform?

Una delegazione della Federazione triestina del PCI si recherà domani in Jugoslavia, per una visita a carattere ufficiale. Della delegazione, che sarà capeggiata da Vittorio Vidali, fanno inoltre parte esponenti italiani e sloveni, quali il sindaco di Muggia, Giordano Pacco, e quello di Sgonico, Luigi Pirc, nonchè il consigliere provinciale Mario Colli, i consiglieri comunali Maria Bernetich e Pino Burlo, il sindacalista Davide Pescatori e Luciano Padovan. L'on. Vidali andrà in Jugoslavia in automobile.

Tale visita, come è facile notare, riveste un significato del tutto particolare, in quanto la Federazione autonoma triestina del PCI e i comunisti jugoslavi — i cui rappresentanti ufficialmente si incontrano per la prima volta dopo la clamorosa rottura del 1948 che interruppe quell'unione slavo-comunista sorta dall'occupazione titina di Trieste e dell'Istria — sono stati in aperta polemica ancora in tempi recentissimi. E' molto probabile che i delegati comunisti triestini rivolgano l'invito, prima di lasciare il territorio della RFPJ, ai colleghi jugoslavi di restituire la visita a Trieste.

Prosegue ancora lo sciopero dei portuali

Un altro sciopero, che viene ad aggiungersi a quelli che si sono susseguiti nelle scorse settimane, quasi senza soluzione di continuità, è stato proclamato alle 17 di ieri dai portuali, e si concluderà alle ore 8 di domani. A causa di questa nuova astensione dal lavoro nel nostro porto, hanno effettuato la partenza anticipata sia la motonave «Sistiana» che il mercantile greco «Michael»; la prima ha lasciato sulle banchine oltre 1000 tonnellate di merci varie, la seconda tre vagoni di merci. Inoltre, ad ulteriore conferma di quanto avvenuto in precedenza 3.000 tonnellate di laminati di ferro prodotti in Germania e che dovevano venir scaricate nella nostra città, sono state dirottate per ferrovia a Fiume.

Dal canto loro, i tecnici dei Magazzini Generali stanno frattanto vagliando le nuove richieste avanzate dai rappresentanti dei lavoratori, al fine di poter formulare a loro volta le relative controproposte.

Il Sindaco a Berlino per la manifestazione europea

Il Sindaco dott. Franzil lascia oggi la nostra città per raggiungere Milano, da dove a bordo di un aereo in partenza da Linate alle 17.55 si dirigerà a Berlino, con scalo intermedio a Francoforte, per partecipare alla manifestazione di solidarietà europea che avrà luogo nei giorni 5 e 6 corrente. Ad essa prenderanno parte amministratori delle maggiori città italiane ed esponenti di altre Nazioni europee. Al Borgomastro di Berlino, Willy Brandt, sarà consegnato il vessillo d'Europa, quale attestazione di solidarietà espressa dai rappresentanti dei Comuni liberi del vecchio continente. La manifestazione avrà luogo all'Auditorium dell'Università di Berlino e vedrà presente probabilmente anche il Presidente della Germania federale, Lübke.

Il dott. Franzil lascerà Berlino, dall'aeroporto di Tempelhof, il giorno 7 alle 7.20; sarà a Francoforte alle 8.40 e a Milano alle 11.30. Nella stessa sera farà rientro in sede.

DAL DOTT. MAZZA

Dotata la CRI di un'altra autolettiga

Il Commissario generale del Governo dott. Libero Mazza in relazione al suo vivo interessamento rivolto al servizio di pronto soccorso della C.R.I., ha disposto l'assegnazione straordinaria di un contributo per il Comitato provinciale della Croce Rossa italiana di Trieste da destinare all'acquisto di una nuova autoambulanza, nel quadro dei miglioramenti che si collegano alle esigenze della città in questo importante campo dell'assistenza.

L'opera di Santorio in una mostra alla Lega

UN ALTO CONTRIBUTO AL PROGRESSO SCIENTIFICO

Si è inaugurata ieri nella sede della Lega Nazionale, sotto gli auspici dell'Unione degli istriani, una mostra sull'opera dell'illustre medico Santorio Santorio, in occasione del quarto centenario della sua nascita.

Dopo una rapida introduzione del dott. Antonio Della Santa, ha preso la parola il prof. Loris Premuda, che ha lumeggiato il significato della mostra con la quale si vuol rendere omaggio all'illustre studioso istriano amico di Galileo. Il dott. Premuda ha posto l'accento in maniera particolare sull'aspetto rivoluzionario dell'opera santoriana dove il pensiero sicentifico affiancava alla speculazione teorica la pratica sperimentale, applicando nel campo della medicina lo stesso metodo che Galileo aveva applicato nella fisica e nella astronomia. Il prof. Premuda ha quindi illustrato brevemente gli strumenti ideati da Santorio Santorio ed esposti.

Particolare interesse hanno destato un termometro per misurare la temperatura del corpo, uno strumento per controllare la frequenza dei battiti del polso e una stadera per misurare il ricambio organico. Il prof. Premuda ha concluso ponendo in rilievo l'alto significato ideale della manifestazione che intende onorare uno dei più grandi figli dell'Istria.

PER COSTRUIRE NOVE UNITA'

IL CREDITO NAVALE AI C.R.D.A. E AL FELSZEGI

Commissionate dal Lloyd Triestino altre due motonavi destinate per le rotte dell'India

Giunge conferma da fonte ministeriale che i Cantieri Riuniti dell'Adriatico di Trieste e Monfalcone e il cantiere navale Felszegi di Muggia potranno godere dei benefici previsti dalla legge 31 marzo 1961 n. 301 per la costruzione di nove navi mercantili: lo ha disposto il Ministro sen. Jervolino con una serie di provvedimenti riguardanti un gruppo di ventotto unità in costruzione nei cantieri italiani. I benefici consistono in un contributo integrativo dello Stato, nell'esenzione fiscale per l'i.g.e., nella registrazione dei contratti a tariffa fissa e nell'importazione in franchigia del materiale e dei macchinari occorrenti alla costruzione delle navi.

Delle nove navi affidate agli stabilimenti industriali di Trieste, Monfalcone e Muggia, cinque — le più piccole — sono state assegnate — a suo tempo — al cantiere Felszegi e quattro ai CRDA. Di queste ultime quattro, una è in costruzione a Trieste e tre a Monfalcone.

Si apprende inoltre come sia prossimo il perfezionamento dei contratti per la costruzione delle ultime due motonavi da carico della serie di quattro unità di elevate qualità nautiche che il Lloyd Triestino adibirà sulla linea commerciale per l'India e il Pakistan; la loro impostazione avrà luogo quanto prima sugli scali dei cantieri Ansaldo di Livorno e della Navalmeccanica di Castellammare di Stabia. Nel frattempo progredisce normalmente la costruzione delle prime due unità della serie, impostate tra la fine di novembre e i primi di dicembre dello scorso anno nello stabilimento dei CRDA di Monfalcone e nei Cantieri Riuniti del Tirreno di Palermo. I dati tecnici principali di queste «bengalesi» sono: lunghezza fuori tutto m. 145, larghezza massima fuori ossatura m. 20, stazza lorda 6800 tonn., portata lorda 10.000 tonn. Al cantiere Breda di Porto Marghera prosegue intanto la costruzione della nuova motonave da carico che il Lloyd Triestino affiancherà alle tre consorelle adibite al servizio fra il Mediterraneo e l'Africa occidentale.

Per quanto riguarda la turbonave «G. Galilei», dopo i felici collaudi in officina, si è proceduto alla sistemazione delle caldaie e si è iniziato a bordo il montaggio dei turbo riduttori principali. Com'è noto, la «G. Galilei», al pari della «G. Marconi», si trova in allestimento presso i CRDA a Monfalcone, e l'entrata in linea è prevista nell'autunno di quest'anno per la prima e all'inizio del 1963 per la seconda. Grazie alla loro velocità, le nuove turbonavi abbrevieranno la durata del viaggio da Genova a Bombay.

AVVISO DI VENDITA DI NAVI

Il giorno 10 marzo 1962 alle ore 10 nella stanza n. 376 del Palazzo di Giustizia di Trieste il Giudice Delegato al fallimento della Società p. a. «Navigazione Triestina» procederà all'incanto delle motonavi:

1) Motonave da carico «San Sebastiano».

Portata lorda corrispondente: 5670 tonn. Stazza lorda / netta: 3578.72 / 2028.09 tonn. Volume grano / balle: 263.644 p. c. Motore CRDA Fiat tipo «A 526 T» a 6 cilindri - potenza C. A. 2150 - una elica - Velocità prove / esercizio: 14,43 / 12,2 nodi. Anno 1958 - Classificata al R.I.NA: 100 A-1-1 Nav. «L» e all'American Bureau of Shipping: + A 1 E; + AMS.

2) Motonave da carico «Cristiana».

Portata lorda corrispondente: 4350 tonn. Stazza lorda / netta: 2463.72 / 1332.43 - Volume grano balle: 264.350 p. c. / 243.320 p. c. Motore CRDA Fiat A 526 a 6 cilindri - Potenza C. A. 2150 - una elica. Velocità a pieno carico: 12,6 nodi - Anno 1956 - Classificata al R.I.NA: classe 100 A-1-1 Stella Navig. «L» - American Bureau of Schipping: + A 1 E; + AMS.

Prezzo base per la «San Sebastiano» lire 458.000.000, per la «Cristiana» lire 404.000.000. Cauzione e spese da prestarsi entro le ore 12 del 9 marzo 1962 lire 68.800.000 per la prima e lire 60.400.000 per la seconda.

Offerte in aumento lire 5.000.000.

Versamento del saldo entro 60 giorni dalla aggiudicazione.

Informazioni anche per una eventuale possibilità di accollo dei mutui ipotecari da parte degli acquirenti presso il curatore avv. Edoardo Gasser.

Trieste, via S. Nicolò 33.

Il cancelliere: Giacomo Covi

VENDITA FALLIMENTARE

Il Giudice Delegato al Fallimento della «S. p. A. Tamanini - Impresa di Costruzioni» di Trieste, ha disposto, con ordinanza 47/59 fall., n. 6 Cron. fall., dd. 3 gennaio 1962, la vendita senza incanto della P. T. 17437 di Trieste (Lotto B), costituita dal magazzino ubicato nello scantinato dello stabile di via del Pozzo n. 9, distinto in color verde e marcato «B» nel piano al G. N. 2560/57, con 40/1000 p. i. della P. T. 573 di Chiarbola Sup. Città, del valore di lire 600.000.

Le offerte di acquisto, accompagnate da una cauzione in denaro nella misura di un decimo del prezzo offerto, oltre all'ammontare presumibile delle spese, dovranno essere presentate nella Cancelleria dei fallimenti del Tribunale di Trieste entro le ore 12 del giorno 24 febbraio 1962, con dichiarazione contenente l'indicazione del prezzo, del tempo e del modo di pagamento e di ogni altro elemento utile alla valutazione dell'offerta. Il prezzo potrà anche essere inferiore a quello sopra determinato. In caso di pluralità di offerte, sarà indetta una gara sull'offerta più alta.

Il cancelliere: Giacomo Covi

PRIME RIPERCUSSIONI POLITICHE LOCALI

Deplorata dai liberali la «svolta» della DC

Aprire a sinistra, ha detto l'avv. Morpurgo significa sconfessare l'azione antitotalitaria

Si è tenuta nel pomeriggio di ieri l'assemblea straordinaria, dei liberali triestini, in preparazione al Congresso nazionale, che si terrà a Roma nel mese di aprile.

Nella sua relazione, il presidente provinciale avv. Morpurgo ha affrontato il probema della svolta a sinistra, sottolineando che i liberali triestini sono i primi ad essere chiamati per pronunciarsi sul nuovo corso della politica italiana, di cui nessuno deve sottovalutare i pericoli per il futuro della nostra democrazia. Il relatore ha affermato che il fatto di essersi posti sulla strada dell'apertura a sinistra senza aver voluto esaminare, con il Partito liberale, la possibilità di offrire al Paese una alternativa di centro, significa porre l'elettorato di fronte ad un fatto compiuto.

L'avv. Morpurgo ha poi rilevato le responsabilità della Democrazia cristiana che, essendosi presentata alle ultime elezioni come valido argine di difesa contro il socialcomunismo, tradisce quel mandato accettando appoggi dal PSI. Aprire a sinistra — ha detto l'avv. Morpurgo — significa sconfessare 15 anni di lotta contro il totalitarismo e porre in forse il futuro progresso economico del Paese, che si era avviato verso mete insperate, attraverso la liberalizzazione degli scambi e la progressiva attuazione del MEC.

E' stata poi affrontata alla unanimità la seguente mozione: «L'assemblea straordinaria del PLI di Trieste, prima tra le voci liberali ad esprimersi dopo il Congresso democristiano di Napoli; *ravvisa* nella svolta a sinistra deliberata dal partito di maggioranza una direttiva estremamente pericolosa per la democrazia italiana e fallimentare per la nostra rinascita economica; *denuncia* all'elettorato italiano l'ambigua politica della DC che ha carpito milioni di voti col pretesto di erigere contro il socialcomunismo un argine in cui gli stessi dirigenti d.c. hanno voluto aprire una paurosa falla, mentre hanno respinto i liberali fuori dalla maggioranza senza nemmeno porsi il problema di altre soluzioni; *indica* come sola soluzione di valida difesa, contro la sempre più incombente minaccia del totalitarismo, l'alternativa liberale; *auspica* che l'elettorato italiano si pronunci in elezioni da tenersi il più presto possibile per potenziare il PLI, che si è dimostrato in occasione di tanti tentennamenti da parte dei partiti democratici, l'unico vero pilastro per l'edificazione di uno Stato di diritto liberale, proteso alla conquista di un vero benessere per tutti i cittadini».

CORREVANO PER SOCCORRERE UN ASFISSIATO

SCONTRO FRA C.R.I. E POLIZIA LANCIATE A SIRENA APERTA

Violenta collisione alla confluenza delle vie Milano e Filzi L'autolettiga ha quasi squarciato la macchina degli agenti

L'urlo lacerante delle sirene ha il potere di bloccare il traffico al passaggio dei mezzi impegnati nel pronto intervento, sanitario, antincendi o di polizia. A ciò provvede anche il codice che espressamente sancisce l'obbligo di fermare i veicoli allorchè si annuncia il sopraggiungere del servizio di pubblica emergenza. Ma fatta la legge... con quel che segue. Ed è quanto è accaduto ieri alla confluenza delle vie Milano e Filzi, dove sono capitati ad incrociare ed a scontrarsi due di tali mezzi, un'autolettiga della CRI e un'auto della polizia. Entrambe le macchine procedevano a sirena aperta e tutte e due erano state urgentemente chiamate per un medesimo intervento, un caso di asfissia da gas, di cui diamo notizia a parte. Il singolare incidente, che ha causato cinque leggeri feriti e danni ingenti ai due automezzi è accaduto esattamente alle ore 18.45.

Qualche minuto prima qualcuno aveva telefonato al Commissariato centrale per avvisare che una grave disgrazia si era verificata a causa del gas in un appartamento di corso Italia 21. E' stato così dato l'allarme al personale di servizio e il maresciallo di turno, Arcide Sciuka, assieme ad un brigadiere, una guardia e l'autista sono saliti sulla «campagnola» rossa del servizio di emergenza. Innestata la sirena e il lampeggiatore azzurro posto sul tetto della macchina, il guidatore ha infilato la via Filzi diretto verso il Corso. Frattanto però era scattato anche l'intervento della CRI con un'autolettiga che da via Carducci stava infilando via Milano, diretta, pure con sirena aperta, al posto di pronto soccorso di piazza Vittorio Veneto, per prelevare il medico e portarsi poi in corso Italia 21.

I due autisti non devono evidentemente aver udito la sirena dell'altro, per cui lo scontro è stato inevitabile. L'urto è stato violentissimo. L'autolettiga ha riportato gravi danni alla parte anteriore mentre l'automezzo della polizia ha avuto la portiera sinistra completamente schiacciata.

L'autista dell'autolettiga Angelo Geromella, di 39 anni, domiciliato a Muggia, e il conducente della «campagnola» Rodolfo Zoncola, di 48 anni, abitante in via D'Alviano 37, sono rimasti illesi mentre gli altri occupanti i due veicoli hanno riportato ferite e contusioni giudicate guaribili in pochi giorni. Il più grave è l'infermiere della CRI Armando Verson, di 55 anni, domiciliato in via Manzoni 3, che ha riportato una ferita lacera al vertice del capo e delle ferite e contusioni alla mano sinistra. Guarirà in dieci giorni circa. L'altro infermiere che si trovava a bordo dell'ambulanza, Alfio Stullo, di 25 anni, abitante in via Tartini 14, se l'è cavata con una contusione al ginocchio sinistro ed è stato giudicato guaribile in sei giorni. Il maresciallo Arcide Sciuka, di 38 anni, abitante in via XX Settembre 78, ha riportato una contusione alla regione parietale destra e alla mano sinistra; se la caverà in cinque giorni. Al brigadiere Paolo Macri, di 46 anni, abitante in via Gorizia 16, è stata invece riscontrata una contusione alla regione parietale sinistra, all'anca sinistra e al piede destro; la prognosi è di quattro giorni. La guardia Melchiorre Marengo, di 25 anni, abitante in via Cologna 25, guarirà in sei giorni: ha riportato una distorsione al piede destro.

Dall'ospedale all'astanteria

Un'inserviente dell'ospedale maggiore, la trentaseienne Egle Cermeli Bonini, abitante in via Conti 24, è rimasta ieri infortunata mentre stava trasportando tra le braccia dei bottiglioni. La donna, non accorgendosi che uno era spezzato, si è prodotta una ferita lacero-contusa al polso sinistro con sospette lesioni tendinee. La Bonini si è recata subito all'astanteria e il medico di turno l'ha fatta accogliere nella prima divisione chirurgica; guarirà in un mese.

Il prof. Montesi rieletto presidente dell'ALUT

A seguito delle elezioni avvenute la settimana scorsa in seno all'assemblea generale dei soci, giovedì sera si sono avute le elezioni del presidente e delle altre cariche dell'ALUT. Il prof. arch. Pio Montesi è stato riconfermato alla presidenza, mentre alla vicepresidenza è stato chiamato il prof. Adolfo Steindler; segretario è risultato il prof. Teodoro Sala e tesoriere il dott. Livio de Ferra. Il consiglio direttivo risulta inoltre composto dai soci avv. Piero Borgna, dott. Stelio Crise, dott. Teodoro Depolo, avv. Armando Fast, avv. Egone Niseteo, dott. Ernesto Sadoch, dott. Luigi Stas' e ing. Giuliano Zecchin. A presidente del collegio dei probiviri è stato eletto il prof. arch. Mario Zocconi, che sarà coadiuvato nella sua opera dal dott. Filadelfo Grasso, dall'avv. Silvio Repich e dal dott. Fulvio Zuccheri.

Il gen. Turrini a Trieste con un elicottero

E' arrivato ieri mattina nella nostra città il generale di Corpo d'Armata Turrini, comandante il V Corpo d'Armata. L'alto ufficiale è giunto a Trieste viaggiando, dalla sua sede di comando, a bordo di un elicottero che è atterrato all'aerocampo di Prosecco. Quindi l'alto ufficiale ha ispezionato alcuni reparti di stanza nella nostra zona e ha preso contatti con le autorità militari locali. Il gen. Turrini è ripartito, alle 15.30.

Mercoledì 7 corrente, alle ore 20.45, il signor Livio Rugliano presenterà alla Società Alpina delle Giulie, una serie di fotografie a colori dal soggetto: «Gli antichi castelli del Monferrato e della Valle D'Aosta; la proiezione sarà accompagnata da un commento musicale.

CIT ORARIO AUTOSERVIZI

Informazioni. Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 - 24-796
C. I. T. Stazione Autolinee
P. LIBERTA' - Telef. 24006

BOLZANO MERANO giornal
FIUME giornaliera ore 8 e 18.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA lun., mercol., ven. 21.
MILANO giornaliera ore 7 e 21.
POLA - PARENZO- ROVIGNO la domenicale 7.25 e 15.
SESANA-LUBIANA giorn. 7.15.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12, 17.30.



Poveretto!!! come soffre!!! si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 150

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

UN GIOVANE FINITO IN UN MARE DI GUAI

Fracassa auto e saracinesca poi simula un assurdo furto

Gli agenti della squadra Mobile hanno denunciato alla Magistratura per simulazione di reato il manovale Claudio Dell'Acqua di 29 anni, abitante in via Cologna 2. Il fatto è accaduto ancora gli ultimi giorni dello scorso anno ed è stato originato da una telefonata ricevuta dagli agenti della squadra del traffico. «In viale XX Settembre, ha detto lo sconosciuto informatore, all'altezza dello stabile n. 48, due utilitarie si sono scontrate frontalmente e si trovano ancora una contro l'altra, mentre non c'è traccia alcuna dei due conducenti».

Gli agenti si sono portati subito sul posto e hanno constatato che quanto lo sconosciuto aveva dichiarato corrispondeva a verità. Così sono iniziate le indagini e i proprietari delle due autovetture sono stati individuati nelle persone di Claudio dell'Acqua e Neda Abrami Jevnikar, di 36 anni, abitante in via Torrebianca 19, i quali sono stati invitati a presentarsi alla Mobile. Negli uffici di polizia, il Dell'Acqua ha dichiarato di essere stato derubato dell'auto due giorni prima, mentre la Jevnikar ha sostenuto che degli ignoti si erano impossessati della sua macchina la sera precedente. Entrambi hanno quindi sporto denuncia contro ignoti.

Agli agenti è sembrato un po' singolare che due vetture rubate andassero a scontrarsi tra loro e hanno provato a ripensarci allorchè, qualche giorno dopo, è giunto all'orecchio della polizia che la sera precedente al rinvenimento delle due auto, una utilitaria dello stesso tipo, era andata a finire sul marciapiede di via Giulia ed aveva sbattuto con violenza contro la saracinesca della cartoleria sita al n. 14 e di proprietà di Elda Gomiselli, di 48 anni, abitante in via Galilei 22. La proprietaria del negozio, subito interrogata, ha narrato che qualche giorno dopo l'incidente un giovane di circa trent'anni, era entrato nella cartoleria e le aveva chiesto l'ammontare del danno consegnandole quindi 35 mila lire, con l'impegno di pagare il resto in un secondo tempo.

Dalle descrizioni fatte dalla Gomiselli, il giovane poteva essere il Dell'Acqua ed egli è stato perciò nuovamente invitato in sede di polizia. Il giovane naturalmente ha negato ogni cosa; ha cioè sostenuto che quella sera si trovava al suo posto di lavoro, cosa risultata peraltro non vera. Il Dell'Acqua è stato allora chiamato una terza volta in sede di polizia, e, messo di fronte alle sue responsabilità, ha confessato, ammettendo di essere andato a fracassarsi con l'auto contro la saracinesca della cartoleria, causa l'improvvisa foratura di un pneumatico e di aver poi portato la macchina in viale XX Settembre, dove è solito parcheggiarla. Come l'altra vettura abbia urtato la sua è rimasto un mistero.

Ma misteriosa rimane la ragione della denuncia fatta (se forse non mirava a coprire l'onere degli indennizzi per i danni combinati, alla cartoleria e anche all'auto). Di fatto rimane ora la denuncia per simulazione di reato contro il Dell'Acqua, simulazione la cui pena può arrivare addirittura a tre anni di reclusione.

Concorsi a posti direttivi dell'Amministrazione finanziaria

Nella Gazzetta Ufficiale n. 6 dell'8 gennaio, è stato pubblicato il bando per il concorso, per esami, nei ruoli delle carriere direttive dell'Amministrazione finanziaria, precisamente: 131 posti di ingegnere in prova nell'Amministrazione del catasto e servizi tecnici erariali; 49 posti di ingegnere in prova, negli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione; 44 posti di chimico in prova nel ruolo della carriera direttiva dei laboratori chimici delle dogane e delle imposte.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale da lire 200. ed indirizzate al Ministero delle Finanze - Direzione generale degli Affari generali e del personale, ufficio concorsi a Roma, dovranno pervenire al predetto Ministero o essere presentate alla locale Intendenza di Finanza, improrogabilmente entro il 9 marzo 1962. La firma degli aspiranti in calce alla domanda dovrà essere autenticata dal notaio o dal segretario comunale.

PERITI INDUSTRIALI ricevuti dal dott. Mazza

Il Commissario generale del Governo, dott. Mazza, ha ricevuto nei giorni scorsi, il cav. Angelo Giacomelli (presidente), il cav. Emilio Cosciani (segretario), il cav. uff. Marcello Magliaretta (consigliere nazionale), quali rappresentanti il Collegio dei Periti industriali di Trieste, che gli hanno portato il saluto della categoria, sottoponendogli nel contempo i problemi più urgenti e di carattere locale.

Il dott. Mazza ha voluto cortesemente puntualizzare, detti problemi, partecipando con interesse ad un proficuo colloquio.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 4,3, minima 0; umidità 53 per cento; pressione mb. 1018,9 in lieve aumento; temperatura del mare 7,6; vento km. 5 da E-SE.

Oggi: San Gilberto. Il sole sorge alle 7.25, tramonta alle 17.14. La luna nasce alle 6.53, tramonta alle 16.44.

Maree - OGGI: alta alle 7.56, cm. 45 e alle 21.24, cm. 35 sopra il l. m.; bassa alle 14.52, cm. 65 sotto il l. m. DOMANI: alta alle 8.35, cm. 50 sopra il l. m.

Farmacie aperte oggi: All'Alabarda, via dell'Istria 7; Barbo Carmel, piazza Garibaldi 5a; Croce Azzurra, via Commerciale 26; de Leitenburg, piazza San Giovanni 5; Al Galeno, via San Cilino 36 (San Giovanni); Mizzan, piazza Venezia 2; Vielmetti, piazza della Borsa 12; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Servizio notturno delle farmacie: Davanzo, via Bernini 4; Millo, via Buonarotti 11; Mizzan, piazza Venezia 2; Tamaro-Neri, via Dante 7; Giusti, via Bonomea 93, Gretta; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	67	54	22	61	27
CAGLIARI	64	27	41	81	69
FIRENZE	2	35	13	42	23
GENOVA	79	71	5	2	66
MILANO	33	13	75	39	2
NAPOLI	29	44	4	25	16
PALERMO	79	28	65	10	34
ROMA	55	87	4	51	1
TORINO	75	82	81	34	17
VENEZIA	45	83	29	80	4

ENALOTTO:
2, 2, 1, 2, x, 1, 2, x, 2, x, x, 2

Tre soli vincitori con punti 12 e ciascuno riceverà in premio 6 milioni e 659 mila lire, novantadue gli «11» e la relativa quota ascende a 162.800 lire; 1337 i vincitori con dieci punti e per ciascuno un premio di 11.200 lire.

Nella zona del Veneto Orientale si sono avuti dieci undici e 94 dieci.

IMPROVVISA FINE DI UN CASSIERE

Muore nel sonno con la stufa a gas

Una stufa a gas di vecchia fabbricazione, ha causato ieri pomeriggio la morte del cassiere di banca Alfio Galeazzi, di 56 anni, abitante in corso Italia n. 21. Nel primo pomeriggio, probabilmente verso le 14, dopo aver acceso la stufetta a gas, il Galeazzi si è coricato per riposare mentre nell'aria già si diffondevano i venefici effluvii che lo hanno intontito prima e ucciso poi, non si è bene appurato se a causa di un guasto o per lo spegnimento della stufa Solo quattro ore più tardi la signora Wanda Mazzaroli in Bisiacchi, recatasi in casa del Galeazzi, si è accorta del forte odore di gas che ormai si diffondeva anche sulle scale dell'edificio. Spaventata, la signora ha telefonato alla CRI e agli agenti del commissariato centrale di piazza Dalmazia. Il medico della CRI, dott. Marinuzzi, purtroppo ha potuto solo constatarne la morte e redigere il certificato di rito, constatazione fatta poi anche dal sostituto medico legale dott. Pasco Reich. Quanti conoscevano il Galeazzi hanno concordemente sostenuto che egli non aveva motivo alcuno per uccidersi; inoltre dalla posizione della salma e da altri rilievi effettuati dalla polizia, gli agenti presumono si tratti di morte accidentale.

Incontri di calcio con epilogo all'ospedale

Due sfortunati calciatori dilettanti si sono fatti medicare ieri pomeriggio delle lesioni riportate durante due incontri di calcio. Verso le 16, un'autolettiga della CRI ha trasportato al nosocomio il tubista Pietro Moratto, di 31 anno, abitante in via del Pozzo 16, rimasto infortunato sul campo sportivo di via Flavia durante l'incontro tra le squadre della Provincia e quella della Marina mercantile.

Più violento è stato invece lo scontro che l'impiegato Antonino Mari, abitante in via Besenghi 21, ha avuto con un suo avversario di squadra. Nel campo di San Giovanni, mentre era in corso la partita tra la rappresentativa della «Cassa di Risparmio» e quella della «Dilfi», il Mari è rimasto accidentalmente colpito al naso. Presentatosi da solo all'ospedale, il medico gli ha riscontrato la frattura delle ossa nasali e ha provveduto a farlo accogliere nel reparto otorinolaringoiatrico, con prognosi di venti giorni.

PER I GRAFICI COMMERCIALI

Convocazione delle C. I. e dei delegati d'impresa

A seguito di quanto pubblicato nella edizione di ieri, il Sindacato Poligrafici della Camera del Lavoro precisa che domani lunedì, alle ore 18.30 in via Duca d'Aosta 12, avrà luogo una riunione informativa alla quale sono invitati i delegati d'impresa e le commissioni interne delle aziende grafiche cittadine. L'assemblea generale dei grafici commerciali sarà invece tenuta prossimamente in data che sarà stabilita in accordo con le commissioni interne e con i delegati d'impresa.

Martedì in assemblea gli esercenti pubblici

Martedì 6 febbraio avrà luogo nella sala convegni della Camera di commercio, al pianterreno di via San Nicolò n. 5, la assemblea generale ordinaria dei titolari di pubblici esercizi di Trieste e provincia consociati nell'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE). Nel corso della riunione saranno discussi i problemi di maggiore interesse ed attualità per la categoria (affitti ed avviamento commerciale, turno di riposo, ecc.), e si procederà altresì alle elezioni per il rinnovo delle cariche sociali nei dieci «gruppi» costituenti l'Associazione. L'assemblea avrà luogo alle ore 16 in prima ed alle ore 16.30 in seconda convocazione.

Avviso di asta volontaria

di MOBILI DI ABITAZIONE IN STILE E COMUNI, DIVANI, POLTRONE, TAPPETI ORIENTALI, QUADRI, SOPRAMMOBILI, FRIGIDAIRE «GENERAL MOTORS»

L'ASTA AVRA' INIZIO

ALLE ORE 16 DI MERCOLEDI' 7 FEBBRAIO in VIA CARDUCCI n. 20 — scala A — piano terzo porta n. 7 — Trieste

L'inventario dettagliato è pubblicato sul Bollettino n. 5 dell'Istituto Vendite Giudiziarie Trieste — Piazza Goldoni 1

I beni saranno in esposizione due ore prima dell'asta. Per la visita nei giorni precedenti telefonare ai n. 75344 e 93520

Istituto vendite giudiziarie di Trieste

VENDITE ALL'INCANTO in Viale Ippodromo n. 2/B - Tel. 55771

MARTEDI' 6 febbraio alle ore 16 verranno venduti
950 metri di stoffa di lana per vestiti e cappotti in piccoli lotti.

GIOVEDI' e SABATO alle ore 16 mobili vari e quadri
VENDITE SENZA INCANTO:
1500 lotti di ferramenta ed utensili del Fallimento Ballis, mobili e beni vari.

...un ottimo consiglio, grazie.

PALAZZO DEL MOBILE

RONCHI DEI LEGIONARI

Il Dott. MANLIO VILLANI

comunica che dal 1° marzo c. a. riceverà gli assistiti INAM in VIA PASCOLI N. 13
ORARIO: 12-13 e 19-20

Sciatica - Artriti - Reumatismi

Casa di Cura «Immacolata Concezione» del comm. Mario Sartori Casa madre: Roma. via Pompeo Magno 18
TRIESTE - AMB. DI FITOTERAPIA - dott. G. FONDA
Corso Italia, 27 - Telefono 37555 - Visite: ore 14-15

IN ARRIVO UNO DEI «BIG» DEL CINEMA ITALIANO

Fellini punta su Trieste per una donna alta alta

Dovrà essere un cocktail di Anita Ekberg, Arlene Dahl Linda Darnell e Rhonda Fleming - Sabato l'incontro

Nei prossimi giorni molte donne triestine non nasconderanno la propria età. Sabato o domenica sarà a Trieste Federico Fellini, uno dei «big» del cinema italiano, per cercare una nuova attrice, personaggio importantissimo del suo prossimo film ampiamente reclamizzato in una trasmissione televisiva dei giorni scorsi, e condito di mistero. Nulla infatti il regista della «Dolce vita» vuole rivelare di questa sua imminente fatica, se non che si tratterà forse del suo ultimo film; un canto del cigno che concluderà — troppo presto però — la sua brillante carriera.

Perchè Fellini punta su Trieste per questa nuova attrice? La spiegazione viene da una sommaria carta di identità tracciata dal regista all'architetto Piero Gherardi, suo collaboratore, che lo precederà di qualche giorno a Trieste per una preselezione.

Dice il sommario ritratto: la donna deve essere sui trenta-trentacinque anni, molto alta, circa una metro e ottanta, opulenta, con testa piccola, una donna Rinascimentale — continua il medaglione — oppure una donna dei calendarietti profumati del primo Novecento. Il regista la definisce ancora «una sintesi di Anita Ekberg, Arlene Dahl, Linda Darnell e Rhonda Fleming: però italiana e magari con una vena di sangue slavo». E' richiesta inoltre una certa pigrizia di movimenti, una dolcezza un po' opaca. E nell'insieme questa bellissima donna può essere anche un po' buffa.

Tutte qui, ma non sono poche, le esigenze di Fellini per questo personaggio femminile indubbiamente complesso e interessante, e circondato dal segreto, come «top secret» è il film che il regista ha in mente. Non sarà certo un facile lavoro di scoperta e di



Federico Fellini e il suo ideale di donna: Anita Ekberg

scelta quello che attende Gherardi, talent-scout in avanguardia, e Fellini stesso al secondo e decisivo setaccio. Anche se Trieste non difetta di questa materia prima (pure Angiolina di «Senilità» sarebbe potuta uscire dalle sue vie), il cocktail di donne cui pensa Fellini non sarà di semplice composizione. Comunque le interessate sono avvertite: non occorre avere sedici anni, Fellini non cerca una Lolita ma una donna autentica. Un po' altina questo sì, ma è appunto per tale motivo che egli ha pensato a Trieste, alle sue donne tradizionalmente alte e slanciate; e belle.

L'incontro, come si è detto, avverrà sabato o domenica prossimi, mentre già mercoledì sarà a Trieste l'architetto Gherardi, che stabilirà il suo quartier generale al Teatro Nuovo.

Profilassi antivaiolosa

L'Ente provinciale per il turismo avvisa anche con questo mezzo indistintamente tutti i datori di alloggio, alberghi, pensioni, locande, affittacamere, esercizi pararicettivi, ecc. che a seguito di precise disposizioni impartite dal Ministero della Sanità e dal medico provinciale, essi sono obbligati a denunciare immediatamente all'ufficiale sanitario del Comune di Trieste tutte le persone provenienti dalle seguenti località dell'Inghilterra: Bradford, Woolwich, Hornchurch e Ilkley, nonchè tutte le persone provenienti da Karachi (Pakistan) e Leopoldville (Congo).

Per contro, a decorrere dal 1.o corrente sono state revocate dal Ministero della Sanità le misure quarantenarie già disposte per le provenienze da Düsseldorf (Germania), così come già dal 25 gennaio u. s. sono revocate le misure profilattiche contro il vaiolo per persone provenienti da Bruchsal (Germania).

TRE DENTI CON UN MANROVESCIO

In Assise l'uomo dal pugno facile

È Lionello Dri, che già sconta una pena

Comparirà prossimamente dinanzi ai giudici del Tribunale penale l'autista Lionello Dri, che pochi mesi fa è stato condannato in Corte d'Assise di Appello a quattro anni e mezzo di reclusione, quale responsabile di omicidio preterintenzionale (nel culmine di una lite notturna aveva sferrato un pugno all'amico Raimondi, che nella caduta aveva battuto violentemente il capo al suolo, riportando una mortale lesione cranica).

Mentre tuttora pende davanti alla suprema Corte di Cassazione il ricorso contro quel verdetto di condanna, il Dri dovrà ora rispondere — unitamente a Bruno Lestoni ed Ignazio Di Lernia — di rissa e di lesioni volontarie gravi, in quanto (secondo il capo d'accusa avrebbe duramente percosso, il 21 maggio '60, certo Guido Germani, producendogli fra l'altro l'avulsione traumatica di tre denti, con conseguente indebolimento permanente dell'organo della masticazione.

Il Dri — che anche questa volta sarà difeso dall'avv. Presti — ha però sempre negato, a quanto risulta, il fatto contestatogli.

La morte di Alessandro Glancz

Si è spento il 2 corrente il signor Alessandro Glancz, titolare di una solida ditta da lui costituita nella nostra città nel lontano 1918 per il commercio dei cereali importati dall'Europa centrale.

Alessandro Glancz era ungherese. Compiuti gli studi a Budapest, dimostrò, giovanissimo, grande capacità professionale così da ottenere l'incarico di organizzare numerose sedi della Società austro-orientale, nonchè si meritò la carica di addetto commerciale della Camera di commercio austriaca per la penisola balcanica. Fu da tutti benvoluto e considerato un gentiluomo di antico stampo. Attratto da quella capacità di fusione che è una delle caratteristiche della nostra città, chiese ed ottenne la cittadinanza italiana. Perseguitato politico e ricercato dopo l'occupazione tedesca, dovette fuggire e visse dal 1943 al 1945, nascosto, a Bassano del Grappa. Nel 1945 riprese coraggiosamente e ancora con successo l'attività commerciale riuscendo ad intrecciare nuovamente con l'Ungheria relazioni vantaggiose al traffico triestino.

Un insidioso male lo ha stroncato all'età di 76 anni, in piena attività di lavoro. Alla vedova, alla figlia dott. Hansi e al genero Nino Cominotti porgiamo le espressioni della nostra più viva partecipazione.

Il Comune rende noto che a partire da domani le vaccinazioni antivaiolose continueranno ad essere praticate secondo gli orari già resi noti in passato, ma cesserà il servizio domenicale e festivo finora svolto presso la sede della Ripartizione XI — Sanità ed Igiene — via Cavana n. 18.

INIZIA DOMANI IL PROCESSO PER TRUFFA

DUECENTO PERSONE ALLA CAUSA BELULLO-GORTAN

Avrà inizio domani in Tribunale il processo contro la trentaduenne Claudia Belullo, già titolare dell'agenzia immobiliare «Lauro», e contro l'architetto Guido Gortan, di 36 anni. La causa, alquanto complessa, si protrarrà per oltre due settimane: basti sapere che fra testi e parti lese vi saranno citate ben duecento persone.

Secondo il capo d'imputazione, la Belullo deve rispondere di oltraggio al Corpo giudiziario, di calunnia continuata, nonchè di bancarotta fraudolenta aggravata, di bancarotta semplice doppiamente aggravata e di truffa continuata aggravata. Unitamente al Gortan — da poco estradato dalla Svizzera — deve rispondere anche di un secondo reato di truffa; mentre un terzo reato di truffa viene addebitato all'architetto.

Il dibattimento verterà principalmente su una nutrita serie di truffe che sarebbero state commesse ai danni di numerosissime persone, alle quali gli imputati avrebbero spillato forti somme con la promessa di procurare loro degli appartamenti, in realtà inesistenti.

Al processo, che sarà presieduto dal dott. Edel, la Pubblica Accusa sarà sostenuta dal dott. De Franco; difenderà la Belullo l'avv. Kostoris, mentre il Gortan sarà patrocinato dall'avv. Girometta.

Assente l'imputato malato immaginario

Era stato celebrato di recente in Tribunale un processo contro una decina di persone accusate di aver trafugato una lunga serie di veicoli trovati in sosta nonchè di aver rubato dagli automezzi quanto era loro capitato sotto le mani. Si trattava di una causa piuttosto complessa in quanto vi figuravano riunificati diversi processi; uno di questi, a suo tempo, era stato però stralciato, precisamente quello relativo al trentenne Lelio Clarot, abitante in via Cattedrale 5, in quanto quest'ultimo era impossibilitato a intervenire al dibattimento trovandosi degente all'ospedale di Udine.

Il Clarot doveva rispondere, in concorso con altra persona, già giudicata nel primo processo, di furto aggravato: il 19 agosto '60 era infatti penetrato, con chiavi false, nell'abitazione della signora Valeria Zuffar, in viale D'Annunzio 49, trafugandovi — dopo aver forzato le serrature di due armadi — un rasoio elettrico e un radiogrammofono, il tutto per un valore di 54 mila lire.

La causa contro il Clarot e il Barillaro è stata discussa ieri in Tribunale. Ma anche ieri il Clarot è rimasto assente dal dibattimento: ha mandato a dire ai giudici di trovarsi, purtroppo, ammalato e di conseguenza pregava il Tribunale di voler rinviare di nuovo il processo. I giudici hanno però disposto nei suoi confronti una visita fiscale: ed è risultato che egli gode invece ottima salute. Ugualmente si è astenuto dal dibattimento, che è proseguito dopo la dichiarazione del suo stato di contumacia; pure contumace, il Barillaro.

Infine, il Clarot è stato condannato a due anni e tre mesi di reclusione e 29 mila lire di multa; e il Barillaro, riconosciuto colpevole di incauto acquisto anzichè ricettazione, sono state inflitte 15 mila lire di ammenda.

Presidente: Boschini; P. M.: Ballarini; canc.: Strippoli; Difesa: Morgera e Presti.

LE ORE DELLA CITTA'

Culla

Marcello Corodessi, nostro compagno di lavoro, è nonno: il nipotino gli è stato regalato dalla nuora Olivia e dal figlio dott. Giorgio. Al neonato, Umberto, ai felici genitori e al nonno, vive felicitazioni e auguri.

Convegni Maria Cristina

Il comitato direttivo dei Convegni M. Cristina comunica che la conferenza che monsignor Umberto Tolentino doveva tenere mercoledì 7 corr. è rimandata al 14 corr. mese alla stessa ora.

Livenza vini

via Gambini 25, tel. 93-495. Le Cantine «Cav. A. G. Santi» di Illasi (Verona) sono tornate a Trieste. Gli apprezzati vini veronesi *Rossosanti superiore - Biancosanti superiore* li troverete alla *Livenza Vini* che li recapiterà a domicilio in cestini da 12 bottiglie litro, a prezzi convenientissimi. Rappr. di Zona E. Valerio, tel. 96-943.

Mobilieri triestini

La Mostra permanente dei mobilieri triestini continua a esporre sempre nuovi modelli di ogni tipo di mobile: dalle cucine in formica o laccate a poliestere, alle stanze rifinite con lucidatura plasticata sia lucida che opaca, dai tinelli rivestiti totalmente o parzialmente in laminato plastico, ai salotti in gommapiuma, agli ingressi, ai mobili singoli ecc. Una visita a questa Mostra potrà risultare inoltre utile per ricevere gratuitamente dei suggerimenti per qualsiasi arredamento, come pure a richiesta vengono fatti dei preventivi corredati da bozzetti per eventuali lavori da eseguire su commessa. Va ricordato perciò: Mostra permanente dei mobilieri triestini, via Settefontane 84 (nei pressi del piazzale Ippodromo), tel. n. 41440. Orario d'apertura: 9-12.30-16-19.30; domeniche e feste: 10-13.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del *mobilificio Giovanni Hauser*, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

Camiceria Romana

in galleria Protti. Camiceria, pigiami, vestaglie, biancheria da uomo a prezzi di saldo. Continua con successo la vendita di prodotti delle migliori marche a prezzi di realizzo.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria per tutte le circostanze. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Da Faro per restauro

via Carducci 23, a prezzi di costo numerose occasioni in articoli di abbigliamento femminile: mantelli e tailleurs in pelle e antilope, impermeabili, maglierie, calze, fazzoletti, ecc.

Danze alla Ginnastica

Dalle 16.30 alle 21 trattenimento danzante per soci, studenti ed invitati.

Congedo del dott. Umari

Dopo ben 43 anni di servizio presso l'Azienda municipalizzata, il dott. Natale Umari ha concluso il 31 gennaio di quest'anno la sua brillante carriera. Avendo percorso tutti i gradi della gerarchia aziendale, iniziata nel lontano 1919, ha lasciato l'ACEGAT quale direttore dei servizi autofilotranviari. In tale occasione tutto il personale dell'Azienda, ed in particolare la grande famiglia dei tranvieri, hanno voluto festeggiarlo, donandogli una grande targa riproducente il vecchio modello dei tram sui quali il dott. Umari aveva speso i primi anni di attività. Anche la Commissione amministratrice ha voluto unirsi ai colleghi dirigenti in una lieta cerimonia durante la quale al dott. Umari è stato fatto omaggio di un grande sigillo del Comune, quale segno affettuoso di apprezzamento per quanto ha fatto per la città in tanti anni di luro lavoro. Alle parole di apprezzamento rivoltegli dal presidente della Commissione amministratrice e dal direttore generale dell'Azienda, il festeggiato ha risposto commosso, ancora una volta dimostrando il suo attaccamento agli istituti cittadini con una particolare erogazione a favore dell'ECA. Ci è gradita l'occasione per rinnovare da parte nostra al dott. Umari il più vivo riconoscimento per l'appassionata dedizione ai gravosi problemi dei servizi tranviari e per la sensibilità sempre dimostrata per tutte le esigenze prospettate, anche attraverso il nostro giornale, dagli utenti. Felicitazioni quindi e fervidi auguri.

Onorificenza

Il signor Monticone Ettore con provvedimento del Presidente della Repubblica, è stato recentemente insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine «Al merito della Repubblica Italiana». Auguri vivissimi e felicitazioni.

Ballo al «Paradiso»

(Via Flavia, filovie 20-21, telef. n. 99-177). Oggi dalle 16 alle 24 ingresso continuato, ballo senza interruzione nella più bella e grandiosa sala da ballo di Trieste. Suona l'orchestra Golden Kisses con la cantante Anna Mary. American bar. Aria condizionata.

Una data da ricordare...

...è il 10 febbraio p. v. Quella sera infatti le belle sale del Circolo Marina Mercantile si apriranno all'elegante pubblico per il gran «Ballo del Mare». Siamo certi che il più lusinghiero successo arriderà a questa tipica manifestazione della marineria giuliana. Il comitato feste del Circolo sta lavorando alacremente per preparare giochi e sorprese che allieteranno la serata. La prenotazione dei tavoli continua presso la segreteria sociale (telef. n. 36-732).

Fauzian's oriental

è lieta di annunciare che una sua estetista specializzata sarà a Vostra disposizione presso la Profumeria *Cosulich & Dinelli*, via Udine 1, fino a tutto il 10 corrente, per consigli e trattamenti gratuiti dei suoi famosi prodotti di bellezza. Verranno distribuiti campioni gratuiti.

Operazione lana

Le signore dell'Operazione Lana, anche quest'anno, hanno generosamente donato a molti bambini di famiglie disagiate, che frequentano la Scuola materna di Guardiella, indumenti caldi e quanto poteva servire a meglio equipaggiarli per affrontare i rigori dello inverno. Alle generose e zelanti signore la dirigente esprime, anche a nome delle famiglie beneficate, i sentimenti della più viva gratitudine.

Sans Soucis-Baden Baden

è lieta di annunciare alle gentili Signore che la sua estetista specializzata sarà presso la Profumeria *Cosulich & Dinelli*, via Carducci 24, fino al 10 febbraio per illustrare i benefici ed i sorprendenti effetti della sua nuova linea cosmetica di biodroga.

Ballo dei canottieri

Continuando la tradizione del passato, la Società Ginnastica Triestina comunica ai suoi soci che sabato 24 febbraio 1962 si svolgerà nella sede sociale il «Ballo dei canottieri» che tanto entusiasmo suscitò negli anni scorsi. Informazioni e prenotazioni presso la segreteria sociale tel. 95802.

Settimana delle offerte

Osservate le vetrine della Profumeria *Cosulich & Dinelli*, via Udine 1

Osservate le vetrine Ricky

e potrete convincervi della reale occasione che vi viene offerta. Per esigenze di spazio vendita a prezzi sottocosto dei saldi di stagione. *Ricky*, via Battisti 2.

Diminuiscono i prezzi

delle calzature, man mano che si approssima la chiusura della *Calzoleria Viale*, per il totale rinnovo del negozio. E' un invito per coloro cui sta a cuore il proprio denaro e la *Calzoleria Viale* in viale XX Settembre 18 consiglia la propria affezionata clientela a non tralasciare questa eccezionale occasione.

Arrivati

i meravigliosi televisori Kennedy Trilux... Tre schermi ottici intercambiabili, 23" 110 gradi, 20 valvole; automatico dal 1.o al 2.o canale. Fotocellula automatica contrasto. Due anni di garanzia totale compreso valvole e cinescopio. Altri modelli da 99.000 in poi. *Magazzini Millo*, via Orologio 6.

14 febbraio San Valentino

Festa degli innamorati. Il regalo più significativo da scambiarsi in questa lieta ricorrenza è il libro più piccolo del mondo con la frase «ti amo» scritta in dodici lingue. Lo troverete in esclusiva nel negozio *Nodi d'amore* in viale XX Settembre 21, assieme a tanti altri regalini originali e biglietti di auguri simbolici.

Da De Rosa Anita

modelli recentissimi a prezzi di realizzo. Continua lo sconto del 20 per cento su tutte le vesti invernali per signora e bambini. *De Rosa*, via San Spiridione 8

Da De Rosa Anita

confezioni eleganti anche con la stoffa delle clienti. Le signore saranno ben consigliate per qualsiasi modello. *De Rosa*, via San Spiridione 8.

Chinooccasione:

televisori lire 20.000, televisori lire 30.000, televisori lire 40.000. *Radio Chino* valuta il Vostro vecchio televisore lire 100.000 ritirando il TV della magnifica serie Telebar-Televetor «Atlantic». *Chino*, inizio via Ginnastica.

Trattenimenti al CMM

Oggi pomeriggio con inizio alle ore 17.30 trattenimento danzante nella sede sociale di via Rossini n. 6

Donna avvisata...

In dipendenza dei nuovi contratti di lavoro i prezzi dei manufatti sono aumentati almeno del 10 per cento. Durante la vendita eccezionale per la «settimana bianca» ai *Magazzini Tolentino* di via XXX Ottobre 5 i prezzi normali sono ribassati del 10 per cento; il reale vero e onesto risparmio è quindi del 20 per cento. Comperate ora... se no dopo pagherete parecchio di più.

Radio-TV G.G.E. e Philips

Prima di acquistare un televisore, una radio, un registratore o degli elettrodomestici, visitate nel vostro interesse presso la Ditta *Pietro Delponte*, via Timeus 12, i nuovi meravigliosi modelli CGE e Philips 1962, in vasto assortimento, per ogni gusto ed esigenza.

SEGNALAZIONI

Il dott. Alberto Dannecker ci scrive in merito al dibattuto e sempre attuale problema dei posteggi in città e suggerisce una «possibile soluzione» al problema stesso. Premettiamo che tale soluzione ha già trovato pratica applicazione in città degli Stati Uniti e d'Europa. Vien facile di pensare, perciò che anche nella nostra città si giungerà ad analoga risoluzione. Basta dare tempo al tempo. Non osiamo dire quanto. Ecco la lettera: «Il posteggio delle macchine nelle vie cittadine diviene sempre più problematico e molte volte impossibile senza trasgredire i regolamenti di polizia. In pratica si può dire che nove volte su dieci, chi usa la macchina per sbrigare i suoi affari, deve lasciarla in un posto nel quale è proibito e quindi passibile di multa. Il fatto sta divenendo di giorno in giorno più critico specialmente perchè ogni mese vengono immesse nella circolazione in tutta Italia 40.000 macchine, e non certo altrettante in quel periodo di tempo vengono messe fuori uso. Ne deriverà che, fra uno o due anni, la circolazione nelle vie cittadine sarà pressochè impossibile; quindi, prima che si arrivi a questo estremo, si dovrebbe ricorrere a qualche riparo, si dovrebbe trovare qualche soluzione che tolga dalle strade le macchine che sostano per ore, o anche tutta una mattina, o tutto un giorno, in modo che le strade rimangano a disposizione di chi, girando per affari, ha bisogno solo di una sosta di 10 minuti, o di mezz'ora al massimo. Vari anni fa e precisamente nel 1948, era stata progettata, per mia idea e per progetto eseguito dall'arch. Lituano Samero, una grande torre di posteggio e servizi inerenti da erigersi sul terreno dell'antica direzione d'artiglieria. Quel progetto però allora aveva un altro scopo, ma ora una soluzione possibile alla crisi dei posteggi potrebbe essere quella di costruire varie torri di posteggio nei centri più nevralgici della città, di minor mole di quella allora progettata, espropriando e demolendo alcune case più vecchie e quindi più indicate alla demolizione. Naturalmente la cosa dovrebbe essere studiata da tecnici competenti del Comune e questo dovrebbe intervenire negli espropri, perchè una società privata, per quanto fornita di mezzi, non ce la farebbe, dato che solo l'Autorità comunale potrebbe imporre l'esproprio a ragionevoli condizioni, per «pubblica utilità». Una volta realizzate queste torri di posteggio, da costruirsi un paio in Corso, un paio in via Carducci e così via, le macchine di tutti coloro che le usano solo per andare in ufficio e tornare a casa, potrebbero essere depositate là verso il pagamento di una modesta quota, e per le strade più in centro si potrebbero collocare degli orologi misuratori del tempo di sosta in modo che le macchine non possano rimanere posteggiate più di mezz'ora, cosa che si può vedere in molte fra le principali città italiane ed estere. Occorre ora che il Comune s'interessi della cosa o che si formino una o più società, mentre il progetto delle varie torri potrebbe essere uguale come sistema, mentre nelle dimensioni ciascuna torre dovrebbe essere adattata alla disponibilità del terreno».

***

«Mi riferisco — ci scrive il signor Sergio Andreolotti — all'articolo apparso sul giornale del 30 corrente in merito all'opinione nettamente contraria, espressa dai nostri urbanisti, sulla imminente costruzione di un villaggio per profughi che avrà sede sul Carso. Sono pienamente d'accordo, e con me lo sono numerose persone con le quali ho intavolato la questione, con quanto da voi scritto. A parte tutte le altre ragioni che incidono sfavorevolmente su questa soluzione, vorrei far presente che la zona scelta per la costruzione del villaggio è una fra le più belle caratteristiche del nostro Carso, ed è frequentatissima durante la bella stagione. Risulta chiaro, quindi, che un simile complesso edilizio ne deturperebbe irrimediabilmente la bellezza. Il Carso che ci rimane è così piccolo e ristretto ed è già tanto devastato! Auguriamoci perciò che le autorità preposte al controllo e alla conservazione del nostro patrimonio paesaggistico prendano a cuore questo problema. E se questo villaggio proprio si deve fare, lo si faccia almeno in una zona più idonea».

***

Il signor U.M. ci scrive lamentando il fatto che nelle chiesa di Sant'Antonio Nuovo le frequenti esercitazioni al pianoforte degli allievi disturbano la preghiera dei fedeli. Egli precisa: «L'interno del tempio è un ambiente dalla sonorità così perfetta che i più piccoli suoni e rumori si ripercuotono ingranditi in modo eccezionale. Vicino al nuovo organo, v'è una stanza con un magnifico pianoforte. A questo strumento si alternano mani esperte e mani di principianti. L'anno scorso l'officiante, prima della Messa, inviò un inserviente per invitare l'ignoto pianista a smettere le sue prove. Sarebbe opportuno che fossero impartite delle precise disposizioni».

Le disposizioni richieste sono già state impartite: il pianoforte viene ora utilizzato solamente nelle ore durante le quali non si celebrano funzioni. Pu darsi che qualche rara volta, per una comprensibile eccezione, sia successo anche recentemente che qualcuno si sia seduto al piano durante le ore non consentite. Ma bisogna tener conto che la Scuola diocesana di musica sacra ha sede appunto nella sala di prove della cappella corale di Sant'Antonio. Certo sarebbe opportuno trovare una sede più adatta, non vincolata al culto della chiesa — e i preposti alla Scuola hanno già tentato di trovare una soluzione in merito — ma fino a che altri ambienti non sono disponibili, è giocoforza servirsi di quella sala, a meno di non interrompere il funzionamento della Scuola, che sarebbe ben più grave inconveniente.

***

Ci scrive il Comune: «Con riferimento ad una segnalazione apparsa sul vostro giornale il 7 dicembre 1961 si informa che il tratto di muro di sostegno compreso tra il n. 50 della via Fabio Severo e l'Ospedale militale è stato accuratamente ispezionato dai tecnici del Comune, e non risulta affatto pericolante. Comunque esso sarà sottoposto di quando in quando ad ulteriori controlli».

***

«Letta la lettera della signora Dorina Tiberio apparsa nelle "Segnalazioni», mi permetto di informarvi — poichè nella risposta a quella istanza si esprimono dei dubbi circa quello che ha affermato la signora Tiberio — che anche a me gli addetti dell'IACP hanno negato l'alloggio con la motivazione "a nuclei di due persone non vengono assegnati appartamenti". Eravamo in due con 21 mila lire di pensione, ora, da due anni, sono rimasta sola con 15 mila lire di pensione e, sfrattata da una esule che ha comperato l'appartamento, dove vivevo da oltre trenta anni, vivo in una cameretta in subaffitto dove pago 6000 lire mensili. E ora vi pare che posso sperare in un appartamento IACP? V.E.».

IN TRIBUNALE UN OMICIDIO COLPOSO

Agile a 75 anni ma le costò la vita

L'imputato assolto con formula piena

E' stata discussa ieri in Tribunale la causa contro l'autista Carlo Castelli, di 56 anni, abitante in via Palmanova 5, che la mattina del 26 ottobre scorso aveva urtato una passante, mentre guidava lungo la via dell'Istria un camioncino, diretto verso S. Giacomo.

Mancavano pochi minuti alle 9, quando la signora Anna Cecchi ved. Beruschi, di anni 75, abitante in via del Monte 15, si trovava a bordo di un filobus della linea «10» diretto a Valmaura. Alla fermata posta all'angolo di via Marenzi era scesa e aveva immediatamente iniziato l'attraversamento della strada. Urtata dal camioncino proveniente dall'opposta direzione, l'anziana signora aveva riportato un trauma cranico ed era deceduta quindici giorni dopo all'ospedale.

Al conducente del camioncino è stato pertanto contestato il reato di omicidio colposo, per non essersi comportato con prudenza nell'incrociare un filobus dal quale stavano scendendo dei passeggeri, nonchè la contravvenzione per eccesso di velocità, dal momento che non era riuscito a bloccare i freni.

L'imputato — al quale, dopo l'incidente, la Prefettura aveva sospeso la patente di guida, sicchè era rimasto finora senza lavoro e senza salario — ha dichiarato quanto segue. Proveniva dallo Stadio e già da lontano aveva notato il filobus in sosta alla fermata; prima ancora d'incrociarlo il veicolo pubblico si era però rimesso in moto, ed aveva visto un gruppo di quattro donne che, appena scese, erano ferme sul marciapiedi nell'attesa che egli transitasse per intraprendere l'attraversamento della carreggiata. Aveva perciò ritenuto di poter proseguire tranquillamente la corsa; senonchè, allo ultimo istante una donna si era staccata dal gruppo e di corsa aveva dato inizio all'attraversamento, tagliandogli la strada. Egli aveva dato mano di scatto ai freni, riuscendo a bloccare il camioncino nell'esiguo spazio di due o tre metri, e nel contempo aveva sterzato a destra. Credeva che l'ardita manovra gli fosse riuscita pienamente, quando — sceso dal posto di guida — aveva notato che l'anziana signora era invece stesa priva di sensi sullo asfalto. La sventurata era stata urtata violentemente di striscio dal «cassone» del veicolo.

Una teste ha quindi deposto che, scesa dal filobus, aveva desistito dall'attraversare la strada avendo visto il camion che sopraggiungeva; ed aveva cercato di fermare, afferrandola a un braccio, l'anziana signora che «come un razzo» — ha detto — si era lanciata sulla carreggiata, tagliando la strada a un camion, il cui conducente peraltro era riuscito a frenare di colpo: manovra purtroppo inutile.

Un altro testimone ha quindi confermato che l'autista si era arrestato di botto. Rimaneva qualche perplessità sul fatto che la vittima, nonostante la tarda età, avesse attraversato la strada addirittura a passo di corsa. Ma a fugare ogni dubbio su tale circostanza è venuta la deposizione di sua figlia, la quale ha dichiarato testualmente: «Effettivamente mia madre, nonostante i suoi 75 anni, era molto agile, tant'è vero che io stessa duravo fatica a tenere il passo con lei quando impegnavamo una strada in salita...».

Il Pubblico Ministero ha chiesto a questo punto la condanna dell'imputato a nove mesi di reclusione, 15.000 lire di ammenda e alla sospensione della patente di guida per otto mesi. Ma i giudici — udite le argomentazioni della difesa e vagliate le circostanze di fatto— hanno infine assolto il Castelli con formula piena: dall'omicidio colposo, perchè il fatto non costituisce reato; e per l'eccesso di velocità, per non aver commesso il fatto.

Presidente, Boschini; P. M. Ballarini; canc. Strippoli; Difesa, Amodeo.

CONTINUA LA SERIE DELLE OTTIME PRESTAZIONI

Più elegante e silenziosa la Lambretta ultimo modello

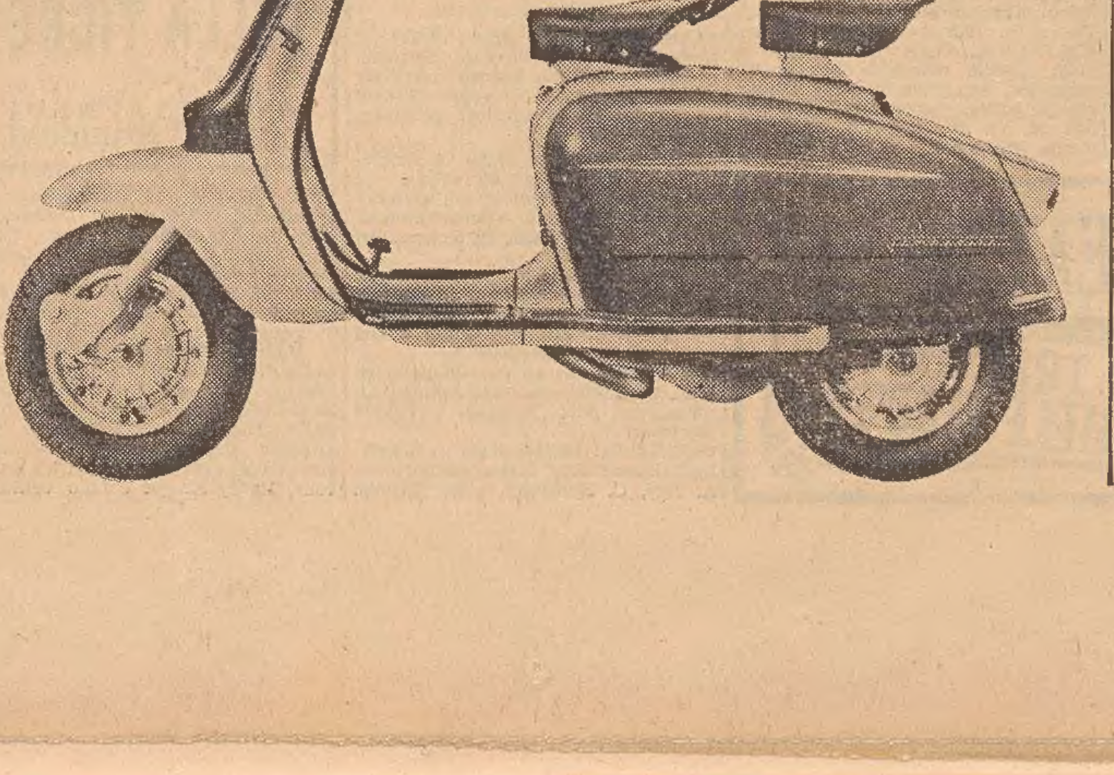
L'evoluzione stilistica nel campo degli scooters ha segnato una nuova importante tappa con la immissione sul mercato di due nuovi modelli, presentati dalla divisione motori della «Innocenti»: la Lambretta Li III serie, rispettivamente nei tipi 125 e 150. La presentazione ufficiale è avvenuta ieri sera in via Imbriani 16, presso la società commissionaria di cui è titolare il signor Sergio Grandi.

La linea della «Lambretta», già così elegante e snella, è stata ritoccata nei nuovi modelli per dotarla, oltrechè di ulteriori doti estetiche, anche di nuova aerodinamicità e penetrazione. L'occhio esperto riesce subito a notare le differenze formali dei nuovi modelli rispetto a quelli precedenti. La posizione di guida è stata resa più razionale e confortevole, la superficie frontale è stata ridotta e resa più aerodinamica, per uno sviluppo di più alte velocità; il contachilometri è stato incorporato nel manubrio e illuminato; il quadretto devioluci è di più facile manovra, il clacson è stato incorporato nella griglia centrale, e appare un utile complementò della struttura anteriore della «Lambretta». Altre variazioni estetiche sono meno appariscenti, ma indubbiamente nel complesso la linea dello scooter ci ha guadagnato parecchio, apparendo più snella e più sfuggente, grazie anche alla eliminazione di alcune rotondità.

Per quanto riguarda le caratteristiche tecniche, va segnalato che la potenza nel tipo 125 è stata portata a 5,5 CV e a 6,6 nel tipo 150, pur mantenendo inalterato il numero dei giri, con conseguente aumento della accelerazione per ogni rapporto del cambio. Il rapporto di compressione è stato leggermente elevato in entrambi i modelli; le pendenze saranno superabili con maggior brio. Molto gradita sarà anche la riduzione della rumorosità del motore, con lo impiego di un più efficace silenziatore. Infine, quale novità assoluta, è stato montato un carburatore completamente automatico, con vaschetta centrale senza ago conico. Quanto alla velocità, essa sfiorerà gli 80 kmh. nel tipo 125 e i 90 nel tipo 150, senza alcun aumento dei già limitati consumi.

In definitiva, con la nuova serie, la «Lambretta» realizza una compiuta evoluzione, offrendo dal lato tecnico perfezionamenti e aggiornamenti che hanno portato ancora notevoli aumenti di potenza e sensibili variazioni alla linea dello scooter costruito dalla «Innocenti». Il suo lancio sulle strade italiane, avvenuto ieri, va accolto come una nuova affermazione della tecnica italiana in questo settore, ormai solidamente conquistato. «Oggi gli scooters di domani» è lo slogan che si accompagna ai due nuovi modelli ed il suo significato è perfettamente rispondente al vero.

Ieri sera, alla presentazione ufficiale, sono intervenuti autorità, fra cui il Sindaco dott. Franzil, dirigenti di associazioni motoristiche, e appassionati.



†

Dopo lungo soffrire è mancato, il 2 febbraio, al grande affetto dei suoi

Alessandro Glancz

A tumulazione avvenuta, con immenso dolore ne danno il triste annuncio la moglie ANTA KAUDERS, la figlia HANSI con il marito NINO COMINOTTI, le sorelle, i nipoti e i cognati (assenti).

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

SERGIO AGOSTINI partecipa commosso la perdita del socio ed amico carissimo

Alessandro Glancz

— MARINO e NERA FUZZI
— ROBERTO e MARIA ENRICHETTA ABBAMONDI
— BRUNO ASTORI
— SILVANO E BRUNA BRAIDA
— WILLY e NORA CAVALIERI
— ROBERTO E VIVIANA COSTA
— GIORGIO e ALMA DORFLES
— ALDO e LICIA GIANNINI
— SILVIA GRUENFELD
— GUIDO e MARIA HORN
— CORRADO e ITA JONA
— MARINO e SIMONETTA LAPENNA
— MARCELLO e NERA MASCHERINI
— PIERO e LALI NEMETH
— NINO ed EDDA PERIZI
— LINA SARDI

---

† Il giorno 3 corr. si è spenta serenamente

Rosa Godina n. Chiaruttini

Ne dà il doloroso annuncio il marito WALTER unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 5 corr. alle ore 14.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Lontano dalla sua Buie è mancato al nostro affetto

Pietro Cargnali

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, le figlie, i nipotini e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 4 corr. alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Il 3 corrente si è spenta lontano dalla sua Montona d'Istria

Matilde Labignan

lasciando nel dolore il figlio GIOVANNI, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 5 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Maurilio

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare alla Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati.

Famiglia CATTINELLI

Ringraziamo sentitamente il rev. parroco di Cattinara, la ditta Antonini e Fragiacomo e dipendenti, e tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore per la perdita del caro

Carlo

Famiglia CIOCH

---

† Dopo lunghe sofferenze, il giorno 2 febbraio 1962, ci ha lasciato, munita dei conforti religiosi, la nostra cara amata

Concetta Tamino nata Geri

Ne danno il triste annuncio il dolente marito dott. CARLO TAMINO, i fratelli, la sorella, le cognate, il cognato, la zia, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si ringraziano con commozione quanti hanno voluto partecipare al nostro dolore.

Famiglie TAMINO - GERI CESCA - RUSSO

---

† E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari il 3 corrente

Maria Roselli nata Pacor

Ne danno il triste annuncio l'addolorato marito LUIGI, i figli GIOVANNI (assente), PINO, LIDIA e ROSA, le nuore, il genero, i fratelli GIUSEPPE e FRANCESCO, le cognate e tutti i nipoti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie ROSELLI - PECENCO LONZA - PACOR

Si dispensa dalle visite di condoglianza

---

†

La sorella IRENE, partecipa, affranta, la triste dipartita del suo caro

DOTT. Vittore Ostrogovich

avvenuta a Genova, il 28 gennaio, dopo lunga e penosa malattia.

Si dispensa dalle visite

---

† Il giorno 3 corr. si è spento serenamente

Ettore de Plankenstein

Ne danno il doloroso annuncio la cognata IRMA, la nipote IRMA ved. ROSE e i parenti tutti.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi 4 corr. alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Partecipano al lutto gli amici CESARE PAGNINI e MARINO SZOMBATHELY.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giorgio Hrovatin

ringraziamo sentitamente tutte le gentili persone che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie particolare vada all'Ispettorato dell'Agricoltura e alla Camera di Commercio.

Fam.: HROVATIN, VISIANI, BALDAN, ZOCH e VRUS

Con il giorno 5 corrente sono passati sei anni da quando ci hai lasciato per sempre adorato

Ermanno

e con la cara Tua immagine per sempre scolpita nel cuore, mamma e papà Ti ricordano con dolore senza conforto a tutti coloro che Ti vollero bene.

Famiglia THIENE

Domani 5 corrente, II anniversario della morte di

Antonio Vittor

la moglie lo ricorda a tutti coloro che gli vollero bene.

IRMA SPANGHER ved. VITTOR

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S. Pellico 4 Telef. 55255 e 55955

Per comunioni cresime nozze onomastici giubilei
OROLOGERIA OREFICERIA
CAVALLAR
VIA SAN LAZZARO angolo via delle Torri

Prof. Domenico Longo
Specialista in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 11.30 - 13.30 e 18 - 20
VIA TIMEUS 1 - Tel. 96384
(angolo viale XX Settembre)

Il dott. BRUNO SFARCICH
della Clinica Neuropsichiatrica dell'Università di Milano
SPECIALISTA IN MALATTIE NERVOSE E MENTALI
PSICOTERAPIA
riceve: ore 9-12 e 16-18 per appuntamenti
Studio: Via Filzi 10, II p. - Tel. 68320

Chirurgia Plastica - Estetica
Difetti viso, naso, orecchie, rughe, seni, voglie, nei, depilazioni
Dott. VITTORIO SCHIMKA
Via Corti 3/III - Telef. n. 36369

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-1 (Policlinico)
Telef. 87265: ore 12.30-13.30, 16-18

Il dott. FULVIO WEIS
HA RIPRESO LA SUA ATTIVITA'
Riceve per APPUNTAMENTO in GALLERIA PROTTI N. 4

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

I RUOLI CON LA NUOVA CONDIZIONALE

L'ELENCO DEI CONTRIBUENTI ALL'IMPOSTA DI FAMIGLIA

Continuiamo la pubblicazione dell'elenco dei contribuenti con imponibile fino a due milioni.

Grandi Antonio, concessionario automobili, 13.039.200; Godina Giuseppe, commerciante, 10.000.000; Gropaiz Riccardo, commerciante, 7.500.000; Gianfrè Armando, industriale, 6.000.000; Graziano dott. Rosario, avvocato, 5.978.400; Gerolimich Paolo, impiegato, 5 milioni 600.000; Ghersiach Giorgio, ingegnere, 5.518.300; Giugia Matteo, impiegato Lloyd, 5.200.000; Giacomelli Carlo, ingegnere, 5.000.000; Gopcevich Marino, medico, 4.860.000; Gabrielli dott. Giuliano, commerciante, 4.500.000; Gallinotti dott. Ottavio, commerciante, 4.500.000; Guli Ottavio, ingegnere, 4.400.000; Giacomelli Angelo, perito ind., 4.000.000; Gonnelli Renzo, commerciante, 4.000.000; Gerosa Enea, commerciante, 3.900.000; Glessi Anna, privata, 3.900.000; Grandi prof. Giulio, medico dentista, 3.820.000; Germi Guido, esercente, 3.7000.000; Gattegno Silvio, commerciante, 3.615.600; Gidoni Maria in Artelli, privata, 3.600.000; Gelussi dott. Giuseppe, medico, 3.500.000; Garbassi Pietro, 3.233.500; Giaconi Oreste, impiegato, 3 milioni 84.400; Gasser dott. Edoardo, avvocato, 3.036.400; Gerli Antonio, fioricoltore, 3.000.000; Gradenigo Italia ved. Stermin, commerciante, 2.950.000; Greco Camillo, commerciante, 2 milioni 900.000; Galante dott. Enio, notaio, 2.826.165; Golinari dott. Egone, medico, 2 milioni 823.900; Gairinger Riccardo, ingegnere, 2.800.000; Godina Enea, farmacista, 2.800.000; Goldflam Rodolfo, rappresentante, 2.800.000; Gerolimich Callisto, impiegato, 2.700.000; Gattorno dott. Alfredo, avvocato, 2.684.700; Gori Giorgio, giornalista, 2.639.800; Gerolimich Knalpen Paolina, casalinga, 2 milioni 500.000; Giuliani Giulio, appaltatore, 2.500.000; Giacomini Michelino, funzionario banca, 2.400.000; Glessi Adriano, impiegato, 2.400.000; Gustini Giovanni, panetteria, 2 milioni 400.000; Gambardella dott. Severio, medico, 2.000.000; Gayer dott. Mario, medico, 2.300.000; Goldschmied Gilda, privata, 2 milioni 300.000; Grasso dott. Filadelfio, ag. assic., 2.250.000; Grion Liliana in Ludwig, drogheria, 2.223.000; Gazzotti Sofia ved. Rossi, esercente, 2 milioni 200.000; Granatelli Mario, commerciante, 2.200.000; Grego dott. Ferruccio, medico, 2 milioni 200.000; Grego Piero, farmacista, 2.200.000; Gregorat Raimondo, commerciante, 2 milioni 200.000; Gunalachi Michele, imp. esp., 2.200.000; Gambassini Gianfranco, impiegato, 2.189.600; Giacomello Gianni, commerciante, 2.150.000; Gombacci Lionello, ingegnere, 2 milioni 100.000; Gerli Antonio, 2.082.300; Giorgi Giovanni, impiegato, 2.050.000; Gandus Giorgio, armatore, 2.000.000; Godiani Giuseppe, commerciante, 2 milioni; Gori Giovanna ved. Scatizzi, commerciante, 2 milioni; Grandic Aurelia ved. Iancar, privata, 2.000.000.

Hausbrandt dott. Roberto, industriale, 38.500.000; Hausbrandt Ermanno sen., commerciante, 19.000.000; Hilty Attilio, impiegato Ass. gen., 4.423.600; Haas Federico, commerciante, 4.000.000; Hocevar Paola ved. Ciclitira, carboni, 3.516.700; Hosak Guglielmo, cons. del merc., 3.500.000; Habermann Ernesto, commerciante, 2.700.000; Hausbrandt Ermanno, prov. Bar, 2.200.000; Hocevar Albina ved. Cinti, bar analc., 2.200.000; Hall L. John, garage off., 2.000.000; Hauser dott. Stelio, med. in. Bar Carillon, 2.000.000; Hermanstorfer Lucia ved. Pizzarello, privata, 2.000.000; Hrelia Matteo, commerciante, 2.000.000.

Illy Ernesto, dott. in chimica, 15.000.000; Irneri dott. Ugo, assicuratore, 6.000.000; Iantset Anastasio, pasticceria, 5.000.000; Ianousek Ladislao, ind., 4.600.000; Iegher dott. Alfredo, dir. Ag. Mar., 4.000.000; Ierneri Giorgio, avvocato, 3 milioni 280.000; Iaut dott. Giorgio, avvocato, 3.200.000; Israel Felice, commerciante, 3.200.000; Iamar Paolo, impiegato, 3 milioni; Ianitti Raoul, commerciante, 3.000.000; Iegher Giorgio, impiegato, 3.000.000; Innocente Massimiliano, architetto, 2.800.000; Iensen Egone, impiegato, 2.700.000; Iviani Ezio, orefice, 2.500.000; Iona avv. Corrado, 2.300.000; Ianesich Pietro, gioielliere, 2.100.000.

Jansek Giuseppe, possidente, 2.500.000; Jovy Edgardo Oscar, mediatore, 2.200.000.

Klugmann dott. Giuseppe, medico, 5.000.000; Kert Santina ved. Avanzo, commerciante, 2.900.000; Klein Lucio, commerciante, 2.732.200; Krebs Benedetto, commerciante, 2 milioni 500.000; Konecky Antonio, medico, 2.340.000; Kraus Otto, impiegato, 2.300.000; Kurz Giuseppina ved. Zumin, pensionata, 2.300.000; Kunz Emilio, impiegato, 2.100.000; Küchler Marianna, impiegata, 2 milioni.

Lapenna prof. Marino, med. chirurgo, 8.857.500; Lanari Aldo, impred. edile, 8.750.000; Laccisaglia Antonietta ved. Lanari, privata, 7.500.000; Lovisato Luciano, medico, 6.500.000; Luciani Felice, impiegato, 5 milioni 500.000; Leonori Tullio, commerciante, 5.350.000; Luciani Arturo, industriale, 4.700.000; Lager Ermanno, commerciante ingr. 4.600.000; Londo dott. Vittorio, impiegato, 4.399.000; Lovenati Mario, medico, 4.319.400; Lapi Marcello, condirett. RAS, 4.200.000; Laboranti Luigi, officina mecanica, 4.100.000; Lanieri dott. Franco, impiegato, 4.000.000; Loies Antonio, commerciante, 4.000.000; Luzzato Fegiz Pierpaolo, prof. Università, 4.000.000; Lekner Eleonora ved. Hiersdel de Minerbi, privata, 3.400.000; Lorenzi Milano, industriale, 3.400.000; Lipakje Francesco, albergatore, 3 milioni 202.500; Luciani Luciano, ingegnere, 3.195.900; Lichtenstein Ernesto, commerciante, 3.000.000; Lorenzetti Giuseppe, ingegnere, 2.900.000; Lercara Luciano, medico, 2.718.900; Liebman-Levi Luigi, impiegato, 2.670.000; La Rosa Stefano, impiegato, 2.600.000; Lotti Gino, commerciante, 2.600.000; Lantieri Spartaco, rappresentante, 2.500.000; Luci Costantino, ingegnere, 2.500.000; Lenardon Carlo, impiegato, 2.400.000; Lenardon Renato, 2.400.000; Lokar Leo, commerciante, 2 milioni 400.000; Longhino Eforo, impiegato, 2.200.000; Leotti dott. Amelio, impiegato, 2.057.100; Lionetti Vincenzo, costruttore edile, 2.000.000; Liziek Ermanno, medico, 2.000.000; Locuoco Francesco, magistrato, 2.000.000.

Melchiori Alberto, isp. (dirig.), 13.000.00; Mann Giovanni, industriale, 12.000.000; Modiano Giacomo, industriale, 8.500.000; Mezzari prof. Antonio, med. chirurgo, 6.900.000; Morpurgo Mario, industriale, 6 milioni 500.000; Melzi Elda ved. Segrè, privata 6.000.000; Muratti Emilia ved. Brunner, privata, 5.500.000; Macchioro prof. Gino, medico, 5.121.400; Miotto Ferruccio, commerciante, 5 milioni; Marco Demetrio, farmacista, 4.600.000; Muratti Giusto, ingegnere, 4.500.000; Mussignano Mario, dirigente, 4.400.000; Mari Riccardo, procuratore, 4 milioni 300.000; Moncini Gino, commerciante, 4.300.000; Mancini Giulio Cesare, commerciante 4.200.000; Merlatti Armando, elettrotecnico, 4.068.900; Marzari Antonio, orefice, 4.000.000; Melzi Carlo, industriale, 4 milioni, Mocher Mario, commerciante, 4.000.000; Muzio ing. Antonio, rappresentante, 3.900.000; Moretti Mario, ragioniere, 3 milioni 700.000; Marsi Francesco, impresa costr. 3.600.000; Marin Luigi, medico, 3.400.000; Marinsek Stanislao, industriale, 3 milioni 300.000; Merk Ernesto, commerciante, 3.200.000; Maracich Eligio, esercente, 3.100.000; Macerata Giorgio, privato, 3 milioni; Manente Mario, costr. edile, 3.000.000; Martin prof. Ettore Leonida, dirigente, 3.000.000; Melzi Maria Enrichetta in Carignani, privata, 3.000.000; Mitis Giorgio commerciante 3.000.000; Mazzaroli dott. Eugenio, impiegato, 2.900.000; Maraspon Enrico, impiegato, 2.890.000; Mitri, Bruno, impiegato, 2.812.000; Maglia Luigi, industriale, 2.800.000; Marocchi Raffaele, commerc., 2.742.900; Mosetti Edoardo, impiegato, 2.729.100; Macorini Tomasi Riccardi, commerciante, 2.742.200; Marascutti Angelo, esercente, 2.700.000; Marchi Anna, ved. Dalla Torre, casalinga, 2.700.000; Modugno avv. Glauco, notaio, 2.700.000; Morterra Gastone, rappresentante, 2.700.000; Mustacchi Felice, commerciante, 2.661.000; Malossi ing. Livio, ingegnere, 2.600.000; Marcini Licinio, impiegato, 2.600.000; Modugno Aldo, possidente, 2.600.00; Montenero Duilio, medico, 2 milioni 516.100; Maccarisi Ettore, industriale, 2.500.000; Machlig Antonio, rappresentante, 2.500.000; Malabotta Mario, cap. marittimo 2.500.000; Mancantoni Mario, impiegato, 2.500.000; Marin Giacomo, commerciante, 2.500.000; Morpurgo Giuseppe, privato, 2.500.000; Marsich Federico, impr. costr., 2.400.000; Mazzolini Giorgio, commerciante, 2.400.000; Mizzan Mario, impiegato, 2.400.000; Morelli Michele, rappresentante, 2.400.000; Modiano dott. Marcello, impiegato, 2.391.000; Marini Bruno, perito industr., 2.378.200; Morway dott. Federico, dirigente, 2.345.300; Magris Ezio, cap. marittimo, 2.300.000; Madonna Nerina ved. Punzo, commerciante, 2.250.000.

Cronache della televisione

«Alta fedeltà»

Gorni Kramer ha presentato ieri il secondo numero del suo spettacolo musicale «Alta fedeltà», proponendo suppergiù gli stessi temi della settimana scorsa. Si tratta d'una trasmissione in cui non c'è nulla che stoni sul piano dello stile e del gusto, ma neppure nulla che si raccomandi a un'ammirazione senza riserve. Si guarda con piacere qualche numero coreografico di Hermes Pan o qualche svolazzo virtuosistico dell'uno o dell'altro interprete, ma allo stringere dei nodi le occasioni di divertimento o di schietta allegria risultano rare.

Ciò posto, non si vuol negare che lo spettacolo costituisca nel campo del varietà musicale uno di quegli esempi che vanno rubricati sotto la voce dell'«ordinaria amministrazione»; voce che nell'ambito delle qualificazioni televisive corrisponde alla netta sufficienza. Superata, come s'usa dire, la tradizionale fase di rodaggio e liberatasi da quella cert'aria di distacco e di freddezza che per ora agisce un po' da diaframma, può darsi che «Alta fedeltà» imbocchi fra qualche settimana la via giusta, e guadagni, senza riserve, anche le rive del grosso pubblico. Nella puntata di ieri si sono particolarmente distinti i due prestigiosi ballerini negri e Alighiero Noschese in coppia con Tony Dallara. Certo, la diabolica abilità mimetica di Noschese è moneta che ha fin troppo lungo corso, ma non vuol dire: conserva ancora un discreto potere d'acquisto.

La serata televisiva del secondo programma era per metà inesistente (a parte il rumore degli spari) e per metà librata nelle alte sfere della musica con l'iniziale maiuscola: inesistente nel racconto poliziesco «L'ultimo rifugio» della serie «Città controluce»; tutta da godere invece nel concerto dell'arpista Nicanor Zabaleta e del flautista Severino Gazzelloni, che hanno eseguito musiche di Vivaldi, Albeniz, Ravel, Honegger, Ibert. Ma è abbastanza probabile che gli spettatori del secondo programma ieri non siano stati numerosi.

Ed ora uno sguardo alle principali trasmissioni dell'odierna giornata festiva. Sul Nazionale il «Nabucco» di Giuseppe Verdi nell'edizione ripresa dal Teatro Comunale di Firenze. Sul Secondo il telequiz «Caccia al numero» e la cronaca registrata d'un avvenimento agonistico.

Ber.

PER «L'AFFONDAMENTO DELLA VALIANT»

A Trieste i protagonisti del colpo di Alessandria



Marceglia e Schergat, i due giuliani del «colpo» di Alessandria

Tutto a punto per lunedì al Teatro Verdi, dove, in serata di gala ed in anteprima nazionale, verrà presentata la pellicola «L'affondamento della Valiant».

La rievocazione di quella che è una delle più gloriose imprese della nostra Marina avverrà nella splendida cornice del Verdi e sarà un omaggio di Trieste all'eroismo dei marinai d'Italia, e particolarmente dei tre partecipanti all'azione che onoreranno con la loro presenza la manifestazione. Assisteranno infatti alla rappresentazione l'on. Luigi Durant De La Penne che comandò i tre mezzi d'assalto nel forzamento del porto di Alessandria, il capo palombaro Emilio Bianchi suo compagno d'equipaggio, ed il concittadino Spartaco Schergat che, in equipaggio con il cap. Marceglia concorse, nella stessa azione, all'affondamento della corazzata «Queen Elizabeth». L'ammiraglio di Divisione Barbera è stato ufficialmente delegato a rappresentare la Marina militare, mentre sarà in servizio d'onore un reparto di marinai.

CONFERENZE

Si è tenuta all'Università la conferenza del dott. Carlo Nisi sugli «Edulcoranti di sintesi». L'oratore, professore incaricato presso la facoltà di farmacia, fa parte dell'équipe di ricercatori del prof. Carlo Runti, che si occupa dell'argomento da oltre sei anni. Dalla saccarina e le sue combinazioni quale sale e con la vitamina B 1, l'oratore ha passato in rassegna i vari dolcificanti di sintesi scoperti in questi ultimi anni, fino al ciclammato di sodio adoperato su larga scala negli Stati Uniti d'America, soffermandosi soprattutto sulla tossicità di ciascuno e sulle possibilità di impiego pratico. Di particolare interesse la struttura chimica che può prevedere il sapore del prodotto che si ottiene, ma come ha fatto rilevare l'oratore, può anche riservare delle sorprese come nel caso del nitro gruppo che, generalmente portatore di sapore amaro, in alcuni casi è responsabile diretto del sapore dolce.

Ultimo invito per Garcia Lorca


Oggi alle ore 17 con l'ultima replica de «La Barraca» di Garcia Lorca, la «Compagnia» dei Quattro» (Glauco Mauri, Valeria Moriconi, Mario Scaccia, Franco Enriquez direttore) con Pina Cei, prenderà congedo dal pubblico triestino. Nella foto: Glauco Mauri e Valeria Moriconi in «La calzolaia meravigliosa», l'atto unico che è quasi una mostra personale dei due eccellenti attori e dei loro compagni.

MOSTRE D'ARTE

Zotti-Hlavaty-Ferfoglia

Alla Galleria della Cavana è in questi giorni visibile una personale di Carmelo Zotti, nato a Trieste nel 1933, assistente nella veneziana accademia di Bruno Saetti, uno dei più «premiati» dei giovani pittori italiani. Zotti parte — com'è del resto giusto — dalla lezione coloristica del Maestri. La predilezione per taluni accostamenti cromatici, la vivace e ineliminabile affermazione luministica sono indubbiamente ispirate alla tavolozza di Saetti. Ma accanto a Saetti non meno incidente appare nell'opera di Zotti lo studio di Bracque; perciò non si può nel suo caso parlare di estrattismo puro: le sue forme mantengono una radice semantica anche se si tratta ormai di simboli privati, di una pictografia di impiego personale. Il meno che gli poteva capitare era di dare nel surrealistico! ma alcune opere più francamente decorative, che riteniamo più recenti e che paiono riflettere il gusto neobarocco di un Osorio, mostrano come Zotti abbia saputo eludere tale rischio e giungere ad una propria sintesi in cui meno pesi l'impegno di significare qualche cosa che sta al di là della pittura e che invece dia il giusto peso ad una tecnica personale e provetta. Il medesimo si nota in alcuni acquerelli più freschi e impronti, da cui meglio emergono le qualità native del giovane artista.

* * *

Presso la Saletta d'arte alla Loggia espone Roberto Hlavaty, acquerellista personalissimo e di gusto sicuro, il quale si è riproposto all'attenzione degli amatori con una non lontana personale alla Galleria Comunale ed è quindi ancora, saltuariamente, ricomparso nella stessa sala della Loggia. L'acquerello molto rapido e dilavato di Roberto Hlovaty si prestava naturalmente ad una metamorfosi in senso astrattista. Ma il fatto è che c'era il rischio di perdere certi valori di sentimento nell'interpretazione del paesaggio, cui l'artista non intende rinunciare. Così le ultime cose non segnano un ulteriore approfondimento dell'esperimento astrattista; ma la struttura astratta si sovrappone, semplificandola, alla struttura reale del paesaggio. Alcune delle «città di notte», la serie dei «paesaggi carsici», e almeno una delle solenni visioni di «navi alla fonda», ci danno la misura della capacità di trasfigurazione lirica da parte di questo artista tanto più modesto quanto più autentico.

* * *

Presso il bar Moncenisio espone il pittore Pino Ferfoglia; un dilettante illuminato: un uomo colto che ama la pittura da uomo colto e preparato e che proprio per ciò si è orientato di preferenza verso i pittori ingenui e nativi: Utrillo in primo luogo e il doganiere Rousseau. Verso il Doganiere il dott. Ferfoglia, ispettore alle dogane, si sente attratto anche per «spirito di corpo»: ma in realtà la sua pittura non si giudica nè può essere giudicata sul metro che è valido per gli «ingenui» autentici. Da essi Ferfoglia ha imparato tuttavia a valersi come di mezzi espressivi di quel qualsiasi limiti tecnici, che la pittura di un non-tecnico necessariamente comporta. Ma personalmente ha preferito tenersi piuttosto ad Utrillo, il cui influsso si rivela prepotente e discoperto (e come avrebbe l'artista potuto sottrarvisi?) nelle due vedute parigine. Quanto ai pezzi più significativi ci sembra che si possano indicare in talune delle chiare e limpide vedute muggesane e in un fiero e petrigno paesaggio, di tipo carsico che è collocato al centro della parete di fondo.

Gio.

Diffida dell'Azione Cattolica

Da più parti viene denunciato che una persona, dichiarandosi incaricata dalla «Azione Cattolica di via Cavana», chiede vestiario ed aiuti per i poveri. La Presidenza diocesana dell'Azione Cattolica, che ha la sua sede in via del Teatro 2 e non in via Cavana, rende noto di essere completamente estranea a tali richieste e di non aver, quindi, incaricato nessuno ad effettuarle.

Certificati anagrafici per pensionati dell'INPS

Si rammenta agli interessati che dal giorno 22 gennaio u.s., sono in corso di distribuzione, in forma sollecita, al pianterreno del nuovo palazzo municipale di Largo dei Granatieri - via del Teatro Romano i certificati di esistenza in vita e di vedovanza relativi ai pensionati dell'INPS (Cat. SO. - superstiti).

Al fine di evitare inutili sovraffollamenti agli sportelli nei giorni di pagamento dal 13 febbraio p.v., si invitano gli interessati a presentarsi in tempo utile, per il ritiro dei prescritti documenti. Si fa presente inoltre che sia i pensionati che i delegati, dovranno all'atto del ritiro del certificato anagrafico, esibire la carta di identità e il libretto di pensione del titolare.

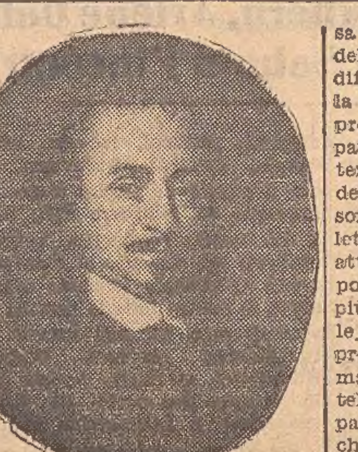
SPETTACOLI

MARTEDÌ DUE ECCEZIONALI RAPPRESENTAZIONI AL VERDI

«Horace» di Corneille con il Theatre Vivant di Parigi

Una recita di "On ne badine pas..." di de Musset

Avremo martedì prossimo al Teatro Verdi due recite eccezionali del «Theatre Vivant» di Parigi, con «Horace» di Pierre Corneille che verrà dato alle 15.30, e con la commedia di Alfred de Musset «On ne badine pas avec l'amour» che verrà rappresentata alle 21. Una tragedia classica del Seicento e una commedia romantica dell'Ottocento. La compagnia francese che sarà ospite delle scene triestine è stata formata da François Maistre, François Spira e Pierre Tabard nel 1960, tutti attori e registi di illustre provenienza teatrale; il Maistre particolarmente è uno dei registi francesi più acclamati di questi tempi e rappresenta la tradizione teatrale più avanzata. Dunque, teatro di giovani alla ricerca di un nuovo stile interpretativo, che avrà la sua rivelazione nell'«Horace» di Corneille. Questa modernizzazione di un'opera classica che è stata sempre patrimonio della Comédie Française non è facilmente accessibile a un pubblico italiano che pur conoscendo il teatro di Molière ignora quasi del tutto quello vastissimo di Corneille, se si eccettua «Il Cid» (il Cid campeador, eroe dell'epica castigliana, fiero e cavalleresco), tradotto da Eugenio Montale, recitato nel 1951 al Teatro Olimpionico di Vicenza e inserito nel volume edito dalla RAI-TV «Teatro francese del grande secolo», che è il secolo di Luigi XIV, di Racine, di Pascal e di Cartesio, ma soprattutto del potente Cardinale Richelieu, patrono ambizioso e non disinteressato dei letterati e dei commediografi.


Pierre Corneille

Poco o nulla di notevole vi è nella biografia di Corneille, che scrisse la sua prima opera drammatica «Mélite» nel 1629, e la sua ultima «Surena» del 1674. Morì poverissimo nel 1684. L'«Horace» che ascolteremo tra poche sere è del 1640. Normanno e avvocato, ciò che gli diede sottigliezza di spirito, Corneille ebbe educazione dai gesuiti. Visse da uomo semplice e devoto. Tradusse in versi i Canti della Chiesa, l'Imitazione di Cristo e l'Ufficio della Vergine. Timido e scrupoloso, fiero e bisognoso, le passioni terrene non turbarono la sua esistenza solitaria. Non fu un vanitoso contento, bensì un vanitoso inquieto. Aveva il tormento della perfezione, l'ossessione del verso classicamente limpido e armonioso, e come osserva il Lanson, fu scrupoloso nella preparazione delle edizioni delle sue opere, vi moltiplicava le correzioni, spulciava gli errori, correggeva con minuziosa cura ciascun verso e ciascuna sillaba. Ebbe un nemico crudele e inesorabile nel grande Racine. Corneille soffrì con minore amarezza la povertà che la gloria abbagliante di questo suo rivale sinceramente avversato. Il fondamento del teatro di Corneille poggia sulla verità e sulla rassomiglianza che la verità ha con la vita. Egli ha sbrigliato la fantasia nelle prime sue commedie in tutte le direzioni: l'imbroglio in «Mélite», la rettorica raffinata nella «Medea», la buffoneria ne «L'illusion comique». Iniziò il suo teatro con una forma di commedia sobria, veristica, borghese, pur senza rinunciare al gioco fantastico. Ma successivamente coltivò la tragedia storica e accettò le regole aristoteliche dell'unità di tempo e di luogo, le quali non erano ancora state adottate sulla scena francese quando il nostro autore debuttò in teatro. Accettando tali regole, Corneille volle usarle con buonsenso in quanto potessero rappresentare l'espressione de «La raison naturelle», che è in fondo la ragione del pubblico. Unità di luogo, unità di tempo significa per Corneille il «minimum» di variazione nel luogo e il «minimum» di durata nel tempo; dunque il «maximum» di verosimiglianza. Tutto ciò è però relativo e si determina secondo la costituzione speciale del soggetto. Il quale nel dramma di Corneille è molto semplice. Infatti, osserva ancora il Lanson, l'intrigo e le complicazioni delle sue commedie e delle sue tragedie sono fatte di sottili invenzioni; non di avvenimenti sensazionali ma di sentimenti. Quando vi sono fatti molteplici o coincidenze troppo «arrangées» questo avviene perchè l'autore elabora stati di coscienza raffinati, conflitti eroici di coscienza. Da ciò ne consegue, come ci dimostrerà l'«Horace», che la azione tragica dall'interiore procede verso l'esplicazione esteriore, fino alla rivelazione definitiva di un crimine, o di un urto tra amore e onore. Questa azione drammatica è attiva e si manifesta dal pensiero all'atto, e da questo al pensiero. L'intrigo per l'intrigo, il fatto fine a se stesso non esiste nel teatro di Corneille; egli è avverso alla sorpresa, al colpo di scena della commedia melodrammatica. L'intrigo è il pretesto, un effetto del meccanismo psicologico dal quale appunto nasce il carattere.

Due tipi di teatro sono stati creati da Corneille: il soggetto borghese in forma di dramma e il soggetto di natura eroica in forma di tragedia agitata da potenti passioni. L'interesse del grande poeta per la storia dava alle passioni dei suoi personaggi un tema universalmente intelligibile, anche perchè i soggetti storici sono veri. Egli chiese alla storia «des actions éclatantes extraordinaires mais vraies». Perciò molti soggetti ricavò dalla storia vera. Ma Corneille ebbe come Shakespeare appassionata predilezione per la storia romana: la conquista del mondo in «Sophonisbe» e in «Nicomède», le guerre civili in «Sertorius» e in «Pompeo», l'Impero in «Cinna» e in «Tite e Berenice». In queste tragedie ci diede quadri particolareggiati e coloriti di vita romana, di politica romana, di sentimenti dei personaggi romani, pitture del costume di corte sotto l'Impero. Ma accanto alla verità ambientale e all'episodio storico, Corneille poeta ci diede anche il travestimento della verità storica la quale per lui rappresenta lo strumento della «vraisemblance». Appunto la verosimiglianza che gli consente di cercare l'illusione senza rinnegare la storia, piuttosto che restringersi nella meschina realtà. Nella storia egli discerne e coglie la politica fatta dai re, dai magistrati, dai condottieri, dai conquistatori e dai sediziosi. Corneille, sfogliando documenti, diari e lettere, si accorge che la più politica delle storie è la storia romana di cui s'impossessa con l'amorosa e fanatica passione di Shakespeare. Se Corneille entra nel mondo romano attraverso le letture illuminanti di Tito Livio, che gli ha fornito la vicenda dell'«Horace», Shakespeare penetra in quel mondo con lo studio di Plutarco. Col «Coriolano» e il «Giulio Cesare» il poeta britannico ci presenta le due più alte personificazioni della storia romana da lui già evocata con spirito innamorato nella prima tragedia della romanità, il «Tito Andronico», e successivamente in «Antonio e Cleopatra». Anche Corneille, come Shakespeare, vede la moralità, il dovere, il senso dell'onore e della patria nella storia romana, nonostante la sete di sangue e di vendetta dei suoi eroi. Ma Shakespeare sente, oltre alla grandezza tragica del «Coriolano», del «Giulio Cesare» e dei suoi uccisori Bruto e Cassio, modellati secondo lo spirito stoico del tempo, sente per essi anche pietà del loro dolore, li rende partecipi della sua visione del dolore del mondo e mette loro in bocca parole di estinzione della sete di vivere per la fine del dolore consolato nell'ora della morte.

Abbiamo così prospettato a guisa di chiarimento due concezioni della tragedia romana fortemente differenziate: la shakespeariana e la corneilliana, quest'ultima improntata di una sua psicologia particolare. L'autore di «Horace» tende sempre alla verità umana del carattere. I suoi personaggi sono di natura forte, dura, intellettualmente volitiva, cosciente e attiva. Le donne di Corneille sono poco femminili, la loro vita è più intellettuale che sentimentale. Nelle tragedie egli ci ha rappresentato dei fanatici, esaltati, ma sempre degli appassionati intellettuali che ragionano la loro passione e la trasformano in idea che diventa principio di condotta. L'eroismo corneilliano altro non è, secondo le dichiarazioni di Lanson, che l'esaltazione della volontà realizzata in pienezza di libertà e di potenza. Gli eroi non agiscono mai per impulsi ciechi, e gli oggetti della loro passione sono da loro stessi trasformati secondo le finalità perseguite dalla loro ragione; pertanto sono sempre coscienti e riflessivi. L'«Horace» ci mostrerà queste caratteristiche psicologiche.

Quale frattura tra l'eroe di Corneille duro, ragionatore e volitivo, e l'eroe amoroso, lirico, fantasioso, sentimentale del romantico Alfredo de Musset. I personaggi delle sue commedie emanano i riflessi della sua sensibilità, delle sue esperienze vissute, delle sue delusioni d'amore dopo l'ebbrezza del godimento. Poeta tutto soggettivo. L'opera sua è legata alle vicende della sua esperienza sentimentale. Ne fa eccezione il «Lorenzaccio», dramma commovente che rappresenta l'ultima espressione del pensiero politico e sociale di de Musset. Il quale, nonostante le amarezze sofferte avendo accanto la non sempre gradevole e cedevole George Sand, soleva dire: «L'amore ci inganna, ma non c'è vera felicità che nell'amore».

v. t.

DEDICATA ALLA SPAGNA

Serata cinematografica al Campeggio Club

Il Campeggio Club Trieste comunica che mercoledì 7 c. m. alle ore 21 presso la sede del Parco Obelisco verrà proiettato il film «España y Portugal» del socio ing. Isidoro Ostan.

Il cortometraggio a colori è stato assunto durante un lungo viaggio nella penisola iberica e tratta in modo particolare l'«encerro» di Pamplona, le «cuevas» di Granada e interessanti panorami turistici del luogo.

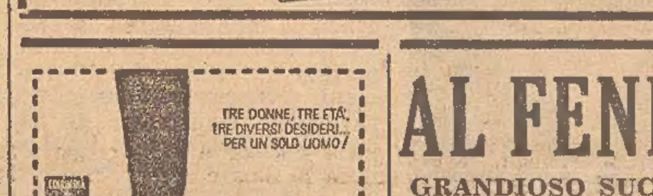
Alla proiezione sono invitati tutti i soci. Il locale è riscaldato.

Assemblea congressuale dei ferrovieri del SAUFI

Stamane, nella sala maggiore del Dopolavoro Ferroviario di piazza Vittorio Veneto 3, avrà luogo il congresso compartimentale del Sindacato autonomo unificato ferrovieri italiani, con la partecipazione dei delegati eletti nelle assemblee pre-congressuali del Compartimento: oltre 60 delegati, per la nomina dei delegati al congresso nazionale del Sindacato, che avrà luogo a Sorrento nel mese di marzo. In concomitanza del congresso compartimentale, che sarà presieduto dal segretario centrale organizzativo Alberto Mauro, avrà luogo il convegno compartimentale dei segretari sezionali delle categorie in cui è articolato il S.A.U.F.I. per la elezione del proprio segretario compartimentale che parteciperà ai convegni nazionali indetti dall'11 febbraio al 4 marzo.

A conclusione delle elezioni per il rinnovo delle cariche sociali della sezione di Trieste sono stati eletti, componenti il direttivo: geom. Danilo Sbragi; geom. Gaetano Arena, dott. Enzo Gerosa, Angelo Battiston, Aldo Verdelli, Alfredo Bergo, Adolfo Vielmini, geom. Primo Montino, Adolfo Caruzzi, Nicola Lofano, Egidio Pitacco. Quali componenti il collegio dei sindaci: dott. Ferruccio Zanetti, dott. Domenico Bertino, rag. Emanuele Sammaruca; collegio dei probiviri: geom. Attilio Saviolo, dott. Gino Superina, dott. Luciano Pastor.

La Sezione giovanile dell'Unione degli istriani «Fratelli Visintini» rende noto che nella sala maggiore, di via Silvio Pellico 2, si terranno questo pomeriggio con inizio alle ore 17, i consueti trattenimenti danzanti.

IMMINENTE A TRIESTE

IL TRIONFO DI MICHELE STROGOFF
DYALISCOPE EASTMANCOLOR



DESIDERI PROIBITI
ANNIBALE NINCHI - FRANCOISE PREVOST

AL FENICE
GRANDIOSO SUCCESSO del film presentato alla Mostra di Venezia 1961
FRA LE COSE PIÙ GRANDI DEL MONDO: L'AMORE E LA GUERRA; E POICHE' SAPPIAMO CIO' CHE LA GUERRA CI TOGLIE, PARLIAMO SOLTANTO D'AMORE.
RUDYARD KIPLING
CARROLL BAKER

PONTE VERSO IL SOLE
JAMES SHIGETA
JAMES YAGI - EMI FLORENCE HIRSCH
NORI ELIZABETH HERMANN
Metro-Goldwyn-Mayer
Il tema del film PONTE VERSO IL SOLE è inciso da LEROY HOLMES su disco M-G-M- K 13036
Tra gli spettatori che interverranno all'ultimo spettacolo verranno offerti alcuni dischi messi gentilmente a disposizione dalla C.G.D.

AL SUPERCINEMA
ECCEZIONALE SUCCESSO
ESTHER WILLIAMS

IL GRANDE SPETTACOLO
CINEMASCOPE COLORE DE LUXE
CLIFF ROBERTSON
NEHEMIAH PERSOFF · ROBERT VAUGHN · MARCIA DEAN
DAVID NELSON · CAROL CHRISTENSEN
TED SHERDEMAN · JAMES B. CLARK

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione di prosa. Alle ore 17, la «Compagnia dei Quattro» presenterà: «La barraca», di Federico Garcia Lorca. Regia di Franco Enriquez. Prezzi posti numerati: L. 1500, 1000, 800, 500.
TEATRO NUOVO. Oggi, alle ore 17, la Compagnia Stabile di Prosa della città di Trieste, replica: «Il furfantello dell'Ovest», di J. M. Synge, per la regia di Fulvio Tolusso. Prenotazione e vendita dei posti al botteghino del Teatro (telefono 24-183) ed alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (telefono 36-372).
TEATRO NUOVO. Alle ore 21, per il C. U. C. verrà proiettato il film: «Il Don Chisciotte», per la personale di G. W. Pabst.
TEATRO COMMEDIANTI. Teatro del Palazzo Vivante in via Duca d'Aosta 10, telefono 69-420. Ore 16 e 21: «La signora Rosa», di S. Lopez.
TEATRO MODERNO. Domani 5 e martedì 6: Rivista, con Franco Noli e Graziella Lisi, in: «Spogliarello al night club e al casinò», con il «Light Ballett».
ARCOBALENO. 14. Seconda settimana. Grandioso e indimenticabile: «I comanceros». Cinemascope, colore de Luxe, con John Wayne e Stuart Whitman. Presentato dalla 20th Century Fox, diretto da M. Curtiz.
EXCELSIOR. 14.30: «Jessica», un film di Jean Negulesco, in Panavision technicolor, con Angie Dickinson, Sylva Koscina e Gabriele Ferzetti. Vietato ai minori. Sosp. le tessere.
EXCELSIOR. Oggi, alle ore 10 e 11.30, grande mattinata per grandi e piccini, con Tom e Jerry «Amici per la pelle», cartoni animati a colori M. G. M. Ingresso indistintamente lire 100.

GRATTACIELO
«Uno sguardo dal ponte»
Dal capolavoro di A. Miller
un film eccezionale
R. Vallone, candidato all'Oscar
M. Stapleton - C. Lawrenc
J. Sorel - R. Pellegrin

FENICE. 14.30: «Ponte verso il sole». Una delicata e avvincente storia di amore, con Carroll Baker e James Shigeta. Sospese le tessere.
GRATTACIELO. 13.30: «Uno sguardo dal ponte». Dal capolavoro di A. Miller, con R. Vallone, M. Stapleton, C. Lawrence, J. Sorel e R. Pellegrin. Vietato ai minori.
NAZIONALE. 14.30: «Salverò il mio amore», in cinemascope metrocolor. Una grande e affascinante interpretazione di Shirley Mac Laine e con Laurence Harvey e Jack Hawkins. Vietato ai minori. Sospese le tessere.
SUPERCINEMA. 14: «Il grande spettacolo». Un technicolor in cinemascope Fox, con Esther Williams e Cliff Robertson. Il più grandioso spettacolo mai visto sullo schermo. Emozionante ed avvincente, in una appassionata storia d'amore.
SUPERCINEMA. Oggi, alle ore 10 e 11.30, mattinata: «Perry», in technicolor, di W. Disney. Ingresso L. 100.

ALABARDA. 14: «La guerra di Troia». Cinemascope in technicolor, con Steve Reeves, Juliette Maywiel ed Hedy Vessel. Un film al di sopra di ogni spettacolo, con i favolosi personaggi dell'«Iliade».
AURORA. 15 (cassa 14.30). A generale richiesta, proseguono ancora per alcuni giorni le repliche del grandioso successo Warner: «Splendore nell'erba», con N. Wood. In technicolor. Vietato ai minori.
CAPITOL. 13.30. L'atteso capolavoro: «I cannoni di Navarone». In cinemascope technicolor, con Gregory Peck, David Niven, Anthony Quinn e Gia Scala. Vietate le tessere.
CRISTALLO. 14: «A cavallo della tigre». Un grande successo comico Titanus, con Nino Manfredi e Valeria Moriconi.
GARIBALDI. 15: «Il nudo e il morto». Cinemascope in technicolor, con A. Ray, C. Robertson e B. Nichols.
IMPERO. 14.30: Deborah Kerr e Robert Mitchum, nel capolavoro Warner, in technicolor: «I nomadi».
ITALIA. 14.30: «Il federale». Il maggior successo comico nazionale! Una superlativa interpretazione di Ugo Tognazzi e di Georges Wilson.
MASSIMO. 14: «Adamo ed Eva» (La creazione del mondo), in technicolor. La prima storia d'amore nel paradiso terrestre. Il peccato originale, il seme di tutti i mali che perseguita il genere umano, con Christiane Martel e Charles Boena.
MODERNO. 14.30: «Desiderio nel sole», con Angie Dickinson, Peter Finch e Roger Moore. In technicolor. Ultimo giorno.
VIALE. 14: «Pic - nic in Africa», con Peter Alexander. Le comiche avventure del barone di Münchhausen, in un meraviglioso technicolor.

AL CRISTALLO
OGGI
UN GRANDE SUCCESSO COMICO TITANUS
A CAVALLO DELLA TIGRE
con
NINO MANFREDI
VALERIA MORICONI

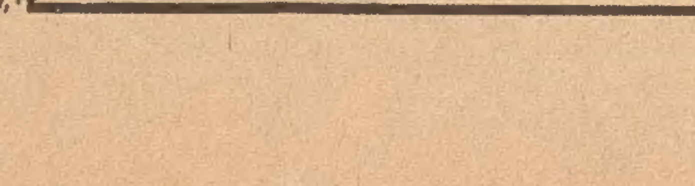
VITT. VENETO. 14. Cinemascope in technicolor: «Pepe», con Cantinflas, Kim Novak, Frank Sinatra, Tony Curtis, Jack Lemmon e Janet Leigh. Divertentissimo.
ABBAZIA (già Savona). Ore 14: «La spiaggia del desiderio». Technicolor di grande successo, con D. Hart e G. Hamilton. Vietato ai minori.
ALCIONE. 14.30: «Il marchio del rinnegato». Technicolor, con Ricardo Montalban, Cyd Charisse. Capolavoro.
ALDEBARAN. 14.30: «Un taxi per Tobruk». Il fuoriclasse fra i capolavori dello schermo, con Charles Aznavour, Hardy Kruger e Lino Ventura.

All'ARCOBALENO
SECONDA SETTIMANA
DI GRANDE SUCCESSO
JOHN WAYNE in
«I COMANCEROS»

ARISTON. 14: «I giovani cannibali». La Metro presenta un capolavoro di giovinezza, di romanticismo, di umanità, nella stupenda interpretazione di Natalie Wood, R. Wagner e G. Hamilton. Successo in cinemascope technicolor. Visibile a tutti.
ASTORIA. 10.30: mattinata per grandi e piccini: «Cacio, amore e fantasia».
ASTORIA. 14.30: «La ragazza con la valigia», con C. Cardinale e J. Perrin.
ASTRA. 14.30: «Tutti pazzi in coperta». Comicissimo technicolor Fox, con Pat Boone. Enorme successo.
IDEALE. 14: «Il gladiatore invincibile». Un avvincente film storico in una colossale realizzazione in cinemascope technicolor, con Richard Harrison, Isabelle Corey e Livio Lorenzon.
LUMIERE. 14: «I rivoltosi di Alcantara». Technicolor, con Josè Suarez e Marisa de Leza.
MARCONI. 14.30: «Il cenerentolo», divertentissimo techn., con J. Lewis.
NOVO CINE. 14: «Il tesoro del capitano Kidd». Avventura e amore, in uno splendido technicolor, con Tony Dexter ed Eva Gabor.
ODEON. 14.30: «Kapò», con Susan Strassberg e L. Terzieff. Data l'eccezionalità, il film è visibile a tutti.
RADIO. 14.30: «Sotto dieci bandiere», con Van Heflin, Charles Laughton ed Eleonora Rossi Drago.
SECOLO. 14: «La ciociara», con Sofia Loren e R. Vallone. Vietato ai minori.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA. 15: «La ragazza sotto il lenzuolo», con C. Alonso e W. Chiari.
ROMA. 15: «Benito Mussolini, anatomia di un dittatore». Interessante documentario: da Predappio a piazzale Loreto.
VERDI. 15: «Le piace Brahms?», con Ingrid Bergman.
VOLTA. 13: «I cannoni di Navarone», con Gregory Peck, David Niven e Anthony Quinn.

IMMINENTE A TRIESTE

IL TRIONFO DI MICHELE STROGOFF
DYALISCOPE EASTMANCOLOR

ALL'EXCELSIOR
MAGNIFICO SUCCESSO
LA INCEI FILM PRESENTA
MAURICE CHEVALIER ANGIE DICKINSON
JESSICA

SYLVA KOSCINA
GABRIELE FERZETTI
AGNES MOOREHEAD
ANTONIO CIFARIELLO
MARCEL DALIO
DANIELLE DE METZ
CON LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DI NOEL NOEL
REGIA DI ORESTE PALELLA
PANAVISION TECHNICOLOR
UN FILM DI JEAN NEGULESCO
VIETATO AI MINORI DI SEDICI ANNI



(Telefoto al «Piccolo»)
Scena notturna a Nuova Delhi, alla vigilia della fine del mondo profetizzata dagli astrologhi: un santone paludato nella sua ampia tunica siede di fronte a una folla di donne inginocchiate e guida con il gesto della mano le loro implorazioni dirette alla sanguinaria dea Kalì

L'ECCEZIONALE «CONGIUNZIONE» DEL SOLE E DELLA LUNA CON I PIANETI

«Week-end» di terrore in India per le nere profezie degli astrologhi

Si temono sacrifici umani alla dea Kalì - Gli uffici disertati anche nella Capitale Nehru costretto a dichiarare ufficialmente che «il mondo non finirà domani»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Nuova Delhi, 3

Per tutta la notte, nei templi, nelle piazze, sulle rive del sacro Ripaamuna sono rimasti accesi i sacri falò, attorno ai quali sacerdoti delle innumeri religioni, che prosperano nell'India di Nehru come prosperarono in quella del Gran Mogol e in quella cantata da Kipling, hanno vegliato in preghiera o hanno danzato le sacre danze propiziatrici, o hanno intonato le lunghe lamentazioni,

Non sono stati molti gli abitanti di Nuova Delhi che hanno riposato tranquillamente nel corso della notte. Moltissimi invece quelli, anche evoluti, anche istruiti e «occidentalizzati» che vivono sotto lo incubo della fine del mondo. Perfino alti funzionari dei Ministeri hanno inviato lettere con le quali, dichiarando di essere ammalati, avvertivano che non sarebbero andati al lavoro. Treni solitamente sovraffollati hanno lasciato Nuova Delhi con dieci o dodici passeggeri, per lo più non indiani. Case di piacere di c.. classe non hanno aperto i battenti ieri sera, perchè le «pensionanti» e le tenutarie erano nei templi o comunque raccolte in preghiera per purificarsi della loro vita di peccato.

L'India, insomma, vive il suo «week-end» di terrore. Inutilmente lo stesso Primo Ministro Javaharlal Nehru aveva dichiarato «ufficialmente» che «il mondo non sarebbe finito» e aveva richiamato gli indiani a una «visione più scientifica delle cose»: La congiunzione dei pianeti con la Luna e il Sole è per gli astrologhi un segno infausto e in tutto lo Oriente gli astrologhi sono più ascoltati dei Capi di Governo o degli scienziati.

L'accaduto, avvenimento rarissimo in astronomia ma previsto da secoli, in quanto è facile stabilire le date relative, che i principali pianeti del sistema solare sono «congiunti», vale a dire che, visti dalla Terra, sono disposti su una unica fila, a partire dal pomeriggio di oggi (esattamente alle 13.05, ora italiana) e per la durata di settantuna ora. Forse mai, dopo l'arrivo della celeberrima cometa di Halley, c'è stata tanta paura fra gli uomini per la fine del mondo e indubbiamente mai il timore, e spesso il terrore, sono stati così diffusi in India come in questi giorni.

Il Pandit Nehru (Pandit, cioè: «uomo saggio», come sono chiamati anche gli astrologhi, i santoni, i sacerdoti) intende continuare a tenere i suoi comizi nel quadro della campagna elettorale in corso. Ma invano egli, parlando nella città industriale di Kanpur, nello Stato di Uttar Pradesh, ha ridicolizzato «i profeti di sventura» che hanno pronosticato la mondiale tragedia. Parlando alla folla, il Pandit ha detto: «Molte persone sono terribilmente spaventate perchè qualcosa di catastrofico deve accadere oggi, domani o dopodomani. Io non so se anche voi, che siete ad ascoltarmi, condividete le stesse paure, ma in ogni caso vi dico: la "scadenza" è imminente; poi vedremo quali spaventose sciagure saranno accadute in India o altrove nel mondo. E allora rideremo tutti insieme dei profeti di sventura e di chi avrà loro prestato orecchio».

Alle 17.35, ora indiana, quando anche la Luna è «entrata nella casa del Capricorno» anche i negozi che erano rimasti aperti hanno chiuso i battenti: dopo tutto, val meglio perdere qualche affare (del resto improbabile, se tutti sono in preghiera) piuttosto che rischiare sciagure inenarrabili.

La situazione di tensione, di paura, il grande «riavvicinamento agli dei» anche da parte di quanti, occidentalizzati, ostentano in tempi normali scetticismo o almeno agnosticismo, è diffuso in tutta l'India, dove, secondo le notizie che giungono dai corrispondenti, sono almeno trentamila i riti yagnas (di adorazione del fuoco) in corso dalla notte passata sulle rive dei tanti fiumi sacri della penisola. Nel punto dove si dice sia caduta «la sacra freccia» lanciata dal Buddah, sulla riva del Ripaamuna, un saddhu, conosciuto in tutta l'India anche perchè si dice abbia centocinquantasette anni, offre ogni due ore il proprio sangue al fuoco sacro per propiziare la Dea Kalì (questa Dea è la «versione in chiave di orrore» del Dio «Chandi», il Dio della distruzione).

Per ordine del Governo centrale, nelle regioni più interne e meno civili della penisola, la polizia sorveglia i seguaci della terribile Dea per evitare o quanto meno rendere meno frequenti i sacrifici umani, che indubbiamente essi cercheranno di eseguire, immolando giovanissime vergini sulla sacra pietra grigia ai piedi della statua della Dea. Ma negli ambienti vicini al Pandit Nehru non si nasconde lo scetticismo circa l'efficacia dei controlli della polizia, specie se si tien presente che un mese fa o poco più fa gli arrestati per un sacrificio umano contro il vaiolo vi fu un anziano sottufficiale di polizia, la cui giurisdizione si stendeva su un territorio grande quanto la Toscana.

D'altronde, nella stessa capitale federale si è verificato che gli impiegati comunali abbiano indirizzato al Sindaco una istanza collettiva per chiedere che gli uffici rimangano chiusi fino al termine della grande congiunzione dei pianeti allo scopo di permettere «anche ai dipendenti comunali di restare con le famiglie per ogni evenienza».

Il periodo di maggior pericolo sarà la giornata di lunedì, e se oggi sono milioni gli indiani immersi nella preghiera, fra due giorni le rive del Gange e degli altri fiumi sacri saranno nereggianti di folle. Perfino il Consiglio comunale di Bombay ha deciso di rinviare ad altra data la riunione consiliare fissata per lunedì alle 19. Lunedì, spiegano gli astronomi, come se non bastasse la terribile congiunzione dei pianeti, si avrà un'eclisse di sole che, pur non visibile in India, potrebbe provocare immani sciagure.

La psicosi si è fatta strada anche fuori dell'India, fra gli induisti di Singapore e di Bangkok. Anche nel Sud Africa e a Ceylon, buddisti e induisti partecipano a riti propiziatori. Persino in Inghilterra, presso Keswick, nella zona dei laghi, sette persone hanno partecipato a un rito di scongiuro, che è stato celebrato, tra la neve e le nebbie, in cima ad una montagna che essi ritengono essere uno dei nove «centri spirituali» della Granbretagna. Durante la cerimonia, i membri del gruppo hanno cercato di emettere «forze psichiche» per allontanare la catastrofe o, almeno, minimizzare i suoi effetti.

U. P. I.

«Non vi è pericolo» dichiara Bendandi

Faenza, 3

Interrogato in merito alla fine del mondo prevista dagli astronomi indiani, il sismologo Bendandi ha fatto oggi la seguente dichiarazione: «La previsione non ha alcun fondamento scientifico e non dovrebbe perciò trovare credito fra le masse; ma in Oriente e particolarmente nelle Indie dove l'astrologia impera sovrana, un annuncio del genere non poteva non suscitare allarmi e timori. Quale sia il disastro che gli astrologhi indiani paventano non è ben chiaro; chiara è invece la infondatezza del pronostico basata sulla congiunzione astrale del 5 febbraio.

Il Bendandi ha concluso affermando che le congiunzioni planetarie tanto temute in passato oggi non provocano più alcun timore.

DOPO LA SENTENZA DELLA CORTE DI COLMAR

NON TORNA IN ITALIA L'UOMO CHE UCCISE PER PIETÀ

Il pericolo di dover subire un altro processo ha indotto Luigi Faita a rinviare la partenza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 3

Luigi Faita, l'italiano che uccise il fratello per abbreviarne le sofferenze e che è stato recentemente assolto dalla Corte d'Assise di Colmar, non rientrerà per il momento in Italia. Lo ha dichiarato lo stesso Faita, intervistato stasera da radio Lussemburgo.

La minaccia di dover subire in Italia un secondo processo (processo che si concluderebbe probabilmente in modo del tutto diverso da quello di Colmar, data la legislazione italiana in materia di eutanasia) ha indotto l'ex calciatore bresciano a rinviare la sua partenza: «Tuttavia — ha aggiunto il Faita — non perdo la speranza di poter rientrare in patria fra qualche tempo».

Il Faita lavora attualmente come operaio specializzato a Mulhouse, alle dipendenze della società alsaziana di Costruzioni meccaniche, la stessa presso la quale era impiegato il fratello Giuseppe. «Sono venuto a sostituire mio fratello», aveva detto il Faita presentandosi, il dieci novembre scorso (appena ottenuta, cioè, la libertà provvisoria) alla direzione della società. Egli abita nello stesso appartamento occupato in precedenza da Giuseppe e provvede al mantenimento di due famiglie: la sua e quella del fratello.

Vice

Arrestato per malversazione un ex appuntato di P. S.

Casale Monferrato, 3

Dopo un movimentato inseguimento è stato arrestato l'ex appuntato di P. S. Sante Voltarello, di 56 anni, che per parecchi anni aveva prestato servizio al Commissariato di P. S. di Casale.

Il Voltarello è accusato di malversazione in danno di privati e di falso in atto pubblico, con l'aggravante di aver compiuto i reati con la qualifica di pubblico ufficiale.

L'ex appuntato riscosse indebitamente, lo scorso anno a Carnevale, somme dai titolari dei Pubblici esercizi promettendo loro il permesso di protrarre la chiusura dei locali (che invece era stato già concesso in via del tutto gratuita dal Pretore di Alessandria); si fece inoltre consegnare altre somme, vantando conoscenze altolocate, per far rilasciare licenze commerciali: e pare infine che avesse anche compilato falsi verbali di irreperibilità di persone condannate a pene pecuniarie, trattenendosi l'importo delle stesse.

Il Voltarello si trovava negli uffici della Procura mentre veniva emesso l'ordine di cattura; intuendo ciò che stava per accadere, è riuscito a lasciare il Palazzo di Giustizia, tentando poi di far perdere le proprie tracce nei vicoli della città vecchia. Inseguito da alcuni agenti, l'uomo è stato catturato dopo una lunga corsa.

Rapinato un automobilista di un milione e mezzo di lire

Catanzaro, 3

Un commerciante è stato rapinato da due uomini bendati sulla statale 106, nei pressi dell'abitato di Cutro. Il commerciante Valentino Rotella, di 48 anni, che era alla guida della sua automobile, è stato fermato da due uomini bendati, uno dei quali armato di pistola, che hanno intimato l'alto alla autovettura. I due rapinatori sotto la minaccia della pistola, si sono fatti consegnare dal Rotella una borsa di pelle nella quale erano custoditi circa un milione e mezzo di lire in contanti e un assegno bancario di 290 mila lire. Essi si sono poi allontanati facendo perdere le proprie tracce.

CONDOTTA A FONDO L'INCHIESTA DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

Altri tre arresti a Venezia per il furto al Casinò da gioco

Si tratta di un ispettore di sala e di due «croupiers» - Anche un albergatore implicato nella fuga delle «fiches» - Il rapporto al Sindaco di un funzionario

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Venezia, 3

Le operazioni di polizia connesse con l'istruttoria formale aperta dall'autorità giudiziaria in rapporto alle fughe delle «fiches» al Casinò municipale, gestito dalla società «Stile», procedono a ritmo serrato, accompagnate da nuove sorprese, colpi di scena e anche da qualche rilascio.

I fatti nuovi della giornata sono per il momento due: il rilascio di uno degli arrestati, sul quale gravava l'accusa di falsa testimonianza, e l'arresto di altri tre indiziati. Il rilasciato è il «croupier» Raffaele Russo, che fu il primo in ordine di tempo a essere incarcerato dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria agli ordini del sostituto Procuratore della Repubblica dott. Cesare Palminteri. Il Russo fu arrestato appunto nello studio del dott. Palminteri perchè, dopo aver fatto alcune dichiarazioni a carico dei suoi colleghi, aveva tentato, a quel che sembra, di ritrattarle. Ora sarebbe ritornato sulla prima versione (quella vera) e così si sarebbe scrollato di dosso la grave imputazione per la quale era stato incarcerato.

Quanto ai nuovi arresti, essi sono stati eseguiti, sempre per ordine del dott. Palminteri, nei confronti di Luigi Gasparini, un ispettore della casa da gioco, che ora si trova alle carceri non si sa bene sotto quale imputazione, e di due «croupiers», Ruggero Malusa, di 45 anni, abitante al Lido in via Jacopo Nani 10, e Giorgio Gasparoni, di 38 anni, abitante al Lido in via Sandro Gallo.

Un fermo sarebbe stato operato questa sera pure in un centro industriale della Lombardia. Riguarderebbe un assiduo frequentatore del Casinò che avrebbe tenuto mano ai «croupiers» nelle distrazioni delle «fiches». Nella facenda risulterebbe pure coinvolto un albergatore veneziano, il quale si adoperava per favorire i cambi delle «fiches» illecitamente ritirate. Gli accertamenti avrebbero provato che l'esercente, del quale viene sottaciuto il nome, avrebbe provveduto in più riprese alla conversione di gettoni da 10 mila e 50 mila lire.

La situazione, per il rigoroso riserbo tenuto dall'autorità inquirente, appare ancora assai confusa, sebbene non esistano più dubbi sul fatto che le conseguenze di questo scandalo possono essere indicate nell'accertamento di ammanchi (che ovviamente si riflettono tanto ai danni della «Stile», come della Amministrazione comunale) valutabili a qualche centinaio di milioni.

Le mosse di questo scandalo hanno indubbiamente preso lo avvio dal famoso rapporto segreto che il rag. Mario Baretton, ispettore comunale al casinò, presentò a suo tempo al Sindaco ing. Giovanni Favaretto-Fisca, provocando, nell'aprile del 1961, il licenziamento in blocco di quindici dipendenti del Casinò, tra i quali figuravano parecchi degli attuali arrestati o fermati.

Le conclusioni di quel rapporto furono peraltro inficiate nell'ambito dello stesso Consiglio comunale e diedero anche luogo ad accese polemiche, soprattutto per il fatto che, pur avendo proposto alla «Stile» il licenziamento di quindici «croupiers» caduti sotto il sospetto, il Sindaco si era sempre rifiutato di dare una concreta motivazione al provvedimento. Di fronte al clamore suscitato nell'opinione pubblica dall'episodio (si era parlato addirittura di ammanchi per oltre mezzo miliardo, smentiti peraltro negli ambienti del Comune) fu nominata una commissione consiliare d'inchiesta con il compito di fare un'approfondita indagine.

Sembra che la commissione non abbia raccolto elementi che potessero suffragare le gravi circostanze segnalate dal rag. Baretton. Si addivenne conseguentemente alla trasformazione dei licenziamenti in sospensioni, e in un prosieguo di tempo — esattamente nel novembre scorso — anche le sospensioni furono revocate con un voto del Consiglio comunale, nel quale si caldeggiava il richiamo in servizio dei quindici «croupiers».

Il carteggio, successivamente, passò nelle mani dell'autorità giudiziaria, anche perchè il Baretton non aveva ritenuto, nonostante l'indagine esperita dalla commissione consiliare, di derogare dalle sue fermissime convinzioni sugli elementi di dolo da lui acquisiti. Sembra, anzi, che queste convinzioni abbiano avuto il pieno avallo di alcuni dipendenti dello stesso casinò, fra cui il valletto Amleto Boccanegra, l'uomo cioè che, dopo avere avuto l'impressione di avere parlato troppo, ha tentato l'altro giorno di far accogliere la Repubblica, è saltato fuori che il signor Buscaini aveva impiegato il suo tempo, durante tutto il mese di dicembre scorso, passando da una farmacia all'altra per «rastrellare» mefedina, servendosi di ricette false e di generalità fittizie. Secondo i calcoli fatti dai carabinieri, in questa maniera il Boscaini è riuscito a procurarsi l'incredibile quantitativo di 6 mila fiale di mefedina.

Vice

L'INCETTA DI DROGA CON RICETTE FALSE

In un mese riuscì a comprare seimila fiale

Tratto in arresto anche il complice del rag. Ubaldi Una nuova pista per le indagini sulle «ragazze-squillo»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 3

Le indagini sullo scandalo delle ragazze squillo sono ancora in pieno sviluppo e nel frattempo i carabinieri del Nucleo hanno messo le mani su un nuovo «filone» del losco traffico della droga. Sebbene nulla sia stato ancora accertato in merito, è probabile che un preciso legame esista fra quanto è stato scoperto nell'ospitale appartamento di piazza Acilia — che deve considerarsi il centro di una ben più vasta attività, con diramazioni anche all'estero — e l'incredibile, febbrile incetta di sostanze a base di stupefacenti operata assiduamente da un ragioniere durante tutto il mese di dicembre.

Per stabilire appunto se una connessione esista o meno fra i due episodi, decine di sottufficiali e carabinieri sono stati sguinzagliati in accurate indagini in determinati ambienti della città.

Il fatto che quest'oggi ha mobilitato in una nuova direzione le indagini dei carabinieri è una scoperta piuttosto sconcertante, che i funzionari hanno potuto fare su un episodio di cui si erano già occupati giorno or sono: e cioè della denuncia a piede libero di Giorgio Buscaini, complice di quel ragioniere Gino Uboldi che venne arrestato il 16 dello scorso mese perchè sorpreso in una farmacia del centro in possesso di alcuni flaconi contenenti stupefacenti.

Nel corso delle indagini conseguenti all'arresto dell'Ubaldi, i carabinieri accertarono per caso che anche Giorgio Buscaini aveva effettuato prelevamenti da varie farmacie di specialità stupefacenti, servendosi di ricette false. Il Buscaini venne denunciato a piede libero e sembrava che tutto dovesse finire lì. Improvvisamente, però, la Procura della Repubblica ha trasmesso d'urgenza al comando del Nucleo un mandato di cattura nei confronti del Buscaini da eseguirsi subito.

L'arresto è stato eseguito nell'abitazione dell'interessato, in via di Priscilla, in una strada, cioè, che sbocca in quella piazza Acilia nella quale si trova l'appartamento della Benedetti. Dalla perquisizione eseguita nell'appartamento del Buscaini, dall'esito del primo interrogatorio al quale egli è stato sottoposto prima di essere trasferito al carcere a disposizione della magistratura e da notizie filtrate della stessa Procura del-

IL «VIA» A UN'ECCEZIONALE IMPRESA ALPINISTICA

Tre cordate all'attacco della Nord del Cervino

Vi sono ora sette uomini in parete: tre tedeschi, due austriaci e due svizzeri - La prima parte della salita a tempo di record

Zermatt, 3

La parete Nord del Cervino, la terribile e sinora invincibile muraglia di roccia e ghiaccio che sovrasta la valle di Zermatt, è nuovamente, nel giro di pochi giorni, teatro di un ennesimo tentativo di conquista da parte dell'uomo. Questa volta sono partite all'attacco tre cordate, composte la prima di tre uomini e le altre di due uomini.

L'attacco massiccio si è iniziato questa mattina alle prime luci dell'alba, in perfette condizioni meteorologiche, ed è partito dal rifugio Hoernli, ai piedi del muro che si alza verticalmente fino alla cima del gigante alpino. I cannocchiali sono puntati sulla parete. Le condizioni di salita sono molto migliori di quelle che caratterizzarono nel mese scorso due tentativi falliti, ma l'apprensione con cui questo tentativo è seguito non è inferiore a quello di allora.

Già nella tarda mattina, le tre cordate si trovavano a metà percorso e procedevano spedite verso la strettoia finale, che li dovrebbe portare sino alla cima. Gli alpinisti impegnati nell'ascensione, la prima invernale assoluta, sono sette di tre diverse nazionalità. Una cordata è composta dai due svizzeri Hilti Von Allmen e Walter Etter, seguita a pochi metri da due bavaresi, di cui non si conoscono i nomi. Toni Hiebeler, il tedesco conosciuto come uno dei maggiori e migliori esperti di alpinismo, guida la terza cordata, che comprende anche gli austriaci Leo Schloemmer ed Erich Krempke.

Sino a ora, le tre cordate non hanno incontrato ostacoli eccezionali, se si eccettua la pericolosità insita nell'ascensione stessa.

Hiebeler e Krempke, insieme a un terzo scalatore austriaco, avevano tentato nei primi giorni di gennaio di portare a termine l'ascensione in prima assoluta invernale, ma nonostante un equipaggiamento e una preparazione di primordine erano stati costretti a rinunciare a causa delle condizioni proibitive del tempo. Il termometro segnò allora valori fino a venti gradi sotto zero.

Due settimane fa, due austriaci erano quasi riusciti a farcela, ma l'addensarsi di nubi minacciose, venti fortissimi e la temperatura polare li costrinsero a scendere a valle.

Oggi, le condizioni meteorologiche erano pressocchè ideali quando i sette hanno dato inizio alla scalata. Un cielo terso e la mancanza quasi assoluta di vento hanno dato il via all'impresa. A mezzogiorno, come abbiamo detto, metà del percorso era stato superato, ma la parte peggiore e più ardua è ancora da venire. La velocità con cui le tre cordate erano riuscite a coprire la prima parte del «muro», faceva sorgere la speranza che essi riuscissero a raggiungere la cima questa sera stessa, ma le ombre della notte scendevano a coprire ogni cosa prima che si riuscisse a capire se ce l'avrebbero fatta.

Quasi certamente però i sette bivaccheranno in parete, anche se verso il tardo pomeriggio la colonnina del mercurio scendeva in parete fino a 14 gradi centigradi sotto zero.



Dal Teatro Comunale di Firenze, la Televisione trasmette questa sera alle 21.05, sul «Nazionale», il «Nabucco» di Giuseppe Verdi. L'opera, presentata per la prima volta nel marzo del 1848 alla «Scala» di Milano, è quella che dà inizio al cosiddetto periodo risorgimentale o patriottico dell'arte verdiana. Nell'edizione di questa sera, l'opera è diretta da Bruno Bartoletti, le coreografie sono di Nives Poli. Protagonista Ettore Bastianini. La parte di Abigaille, la vendicativa figlia adottiva del re di Babilonia, sarà sostenuta da Mirella Parutto (nella foto).

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Voci d'italiani all'estero; 7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 8.55: L'informatore dei commercianti; 9.10: Armonie celesti; 9.30: Santa Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.15: Dal mondo cattolico; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11.15: Antologia di canzoni; 11.45: Casa nostra; 13: Giornale; 13.30: Il piccolo club; 14: Giornale; 14.15: Visto di transito; 14.30: Le interpretazioni di G. Arangi Lombardi; 15: Melodie allegre di Concina; 15.15: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.45: Cuori in ascolto; 17.15: Concerto sinfonico; 19: Canarie: sette isole fuori del tempo. Documentario; 19.30: La giornata sportiva; 20.30: Giornale; 21: Un incontro con Anna Moffo; 21.40: Carteggi d'amore; 22.05: Voci dal mondo; 22.35: Ciclo di concerti da Camera «RAI» - Amici della musica di Venezia; 23.15: Giornale - Questo campionato di calcio - Sei giorni ciclistica di Milano; 23.30: Appuntamento con la sirena.

SECONDO PROGRAMMA

7.50: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino; 10: Gran Gala; 11: Musica per un giorno di festa; 11.45: Sala stampa sport; 13: Il signore delle 13: Rascel; 13.30: Giornale; 14: Scatola a sorpresa; 14.05: I nostri cantanti; 14: I dischi della settimana; 15.35: Album di canzoni; 16: «Il tergicristallo», rivista; 17: Musica e sport; Nel corso del programma: Ippica. Dall'ippodromo delle Capannelle in Roma «Grande Steeple di Roma» - Ciclismo: Sei giorni di Milano; 18.30: Ballate con noi; 19.20: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20.30: Venti e trenta Express; 21.40: Radionotte; 21.45: Musica nella sera; 22.30: Domenica sport.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia; 9.30: Musica polifonica; 10: Complessi da camera; 10.30: Liszt e la musica ungherese; 11: La Sonata moderna; 11.30: L'opera lirica nel primo '800; 12.30: La musica attraverso la danza; 12.45: Aria di casa nostra; 13: Pagine scelte; 13.10: Musiche di Paganini e Ciaikowsky; 14.15: Grandi interpretazioni.

TERZO PROGRAMMA

16.15: Teatro nero e rosa di Anouilh: «Colombe»; 18.20: Musiche di H. Wolf; 18.30: La Rassegna; 19: Musiche di F. Mendelssohn; 19.15: Biblioteca; 19.45: Le nostre città crescono in fretta; 20: Concerto; 21: Giornale; 21.30: «Il diario di un pazzo», di H. Searle - ««La rana salterina», di L. Foss; 22.40: Le democrazie popolari nelle relazioni internazionali.

LOCALI

TRIESTE

7.15: Vita agricola regionale; 7.30: Il Gazzettino giuliano; 9.30: Oggi negli stadi; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 12.40: Il Gazzettino giuliano con «Una settimana in Friuli e nell'Isontino»; 14.30: «El Campanon»; 14.30: «Il Fogolar»; 20: Il Gazzettino giuliano con «La domenica sportiva - *Venezia 3*: 14: «Cari stornei». Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna.

FILODIFFUSIONE

Canale IV: 8 (12): Antologia musicale. Brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera; 16 (20): Un'ora con Nicolaj Rimskij Korsakov; 17 (21): Interpretazioni: Brahms, «Sinfonia n. 4 in mi min. op. 98», dir. A. Toscanini; 18.30 (22.30); Musica a programma.

Canale V: 7 (13-19): Chiaroscuri musicali; 8.20 (14.20-20.20): Capriccio. Musiche per signora; 9 (15-21): Mappamondo. Itinerario internazionale di musica leggera; 10 (16-22): Canzoni di casa nostra; 11 (17-23): Pista da ballo; 12 (18-24): «Rendez-vous», con E. Piaf.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa solenne; 16: Dal Palazzo dello Sport in Milano: Sei giorni ciclistica internazionale; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Telegiornale; 18.45: Cronaca registrata di un tempo di Milan-Inter; 19.35: Itinerario quiz; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: Dal Teatro Comunale di Firenze: «Nabucco», di G. Verdi. Nel 3.o intervallo: La domenica sportiva; 23.50: Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21.05: Caccia al numero. Giuoco a premi. 21.35: Telegiornale; 21.55: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico. Al termine: La domenica sportiva.

...MAI VISTI TANTI TELEVISORI! Un assortimento veramente enorme: tutte le marche, tutti i tipi, tutti i prezzi. Condizioni di estremo favore, senza acconti e senza cambiali
Universaltecnica CORSO GARIBALDI, 4 - VIA TIMEUS, 7

La
Cassa di Risparmio di Trieste

bandisce nel territorio di sua competenza il concorso denominato

«Concorso del Risparmio Familiare»

riservato alle famiglie che, entro il 28 febbraio 1962, avranno aperto dei libretti di **piccolo risparmio speciale**, intestati ai loro componenti, o dato incremento ai depositi in quelli già esistenti al 1° ottobre 1961.

Il primo versamento nei libretti nuovi non dovrà essere inferiore alle lire mille e di tale ammontare dovranno essere pure incrementati i libretti esistenti al 1° ottobre 1961.

Il Concorso è dotato di 60 premi per complessive lire 900.000: fra tutte le famiglie che si saranno iscritte, compilando l'apposita scheda, ne saranno sorteggiate 60, alle quali verranno assegnati i premi in base al numero dei componenti il nucleo familiare, in possesso d'un libretto di piccolo risparmio speciale regolarmente incrementato.

ELENCO DEI PREMI

1) I nuclei familiari con QUATTRO o più concorrenti potranno scegliere il premio fra i seguenti oggetti:

ELETTRODOMESTICI:
a) frullino per frutta, panna e maionese da un litro;
b) tostapane automatico;
c) rasoio elettrico con teste snodabili;
d) lampada a sei fiamme, con vetri bianco-latte cilindrici di forma ovale, per soggiorno-salotto, completa di lampadine;
e) sbattipanna.

VOLUMI:
a) Saba: «Storia della Chiesa», 4 vol. rilegati;
b) Lavagnino: «Storia dell'arte moderna», 2 vol.;
c) Salvatorelli: «Storia d'Europa», 2 vol.;
d) «Scala d'Oro», serie II, 12 vol.;
e) 30 volumi per ragazzi «Galleria dei grandi romanzi».

2) I nuclei familiari con TRE concorrenti potranno scegliere il premio fra i seguenti oggetti:

ELETTRODOMESTICI:
a) aspirapolvere completo di accessori;
b) rasoio elettrico a 2 teste con busta;
c) pentola automatica (atomica) da 6 litri;
d) ferro da stiro automatico a vapore;
e) lampada verde a 3 fiamme con paralumi in metallo forato.

VOLUMI:
a) Abbagnano: Dizionario di filosofia;
b) Stella: Mitologia greca;
c) «Scala d'Oro», serie I, 12 vol.;
d) D'Ancona: «Storia dell'arte italiana» (L'Umanesimo e il Rinascimento);
e) 36 volumi di favole.

3) I nuclei familiari con DUE concorrenti potranno scegliere il premio fra i seguenti oggetti:

ELETTRODOMESTICI:
a) frullino per caffè e frullati;
b) tostapane;
c) ferro da stiro con lampada spia;
d) stufa elettrica con 2 elementi radianti.

VOLUMI:
a) Prampolini: «La letteratura nel mondo»;
b) Leopardi: Opere, 2 vol. rileg.;
c) Tommaseo: Poesie e prose, 2 vol. rileg.;
d) Dainelli: «La conquista della terra»;
e) 15 volumi per ragazzi.

NON E' VAIOLO, MA GLI ASSOMIGLIA UN PO'

DUE CASI DI VACCINOSI METTONO IN ALLARME MILANO

Intensificate le misure profilattiche contro il contagio che potrebbe venire dall'estero - Sufficienti le scorte di siero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, 3

Un allarme per due casi di sospetto vaiolo è giunto qualche giorno fa all'ufficio medico provinciale di Milano: due contadini di Cusago, addetti alla mungitura delle mucche, infatti, erano stati colpiti da una malattia che presentava i sintomi del gravissimo morbo oggi presente in Inghilterra, in Germania e in Belgio. Fortunatamente, in breve tempo, la situazione veniva chiarita e la verità risultava molto meno drammatica del previsto: i due contadini, infatti, avevano contratto la vaccinosi, malattia simile in alcune manifestazioni al temuto vaiolo, ma infinitamente più blanda e non contagiosa; e che non ha, quindi, gravi conseguenze.

I due mungitori, Mario Laureri, di 57 anni, e Giovanni Salvatori, di 34 anni, abitanti alla Cascina Stampa del Comune di Cusago, si erano ammalati tempo fa. Il dott. Dalmato Barbaglio, medico condotto di Cusago, dopo avere segnalato i casi all'ufficiale sanitario di Corsico, aveva fatto isolare i malati, perchè il loro stato appariva più grave di quanto non appaia solitamente in casi del genere. Lo stato di allarme, tuttavia, non durava molto: Mario Laureri e Giovanni Salvatori hanno già ripreso il loro lavoro presso le stalle.

I «casi» di Cusago sono serviti tuttavia a mettere in luce il costante pericolo del diffondersi del vaiolo. In questi giorni, infatti, sono state rinnovate ai posti di frontiera le raccomandazioni per un attento esame dei viaggiatori. Un nuovo appello è stato trasmesso agli ufficiali sanitari della provincia di Milano, durante una seduta avvenuta nell'ufficio del medico provinciale prof. Bartolomeo Vezzoso, perchè l'opera di vaccinazione della popolazione sia intensificata al massimo.

Il dott. Aldo Grani, capo della divisione profilassi del Comune, ci ha dichiarato: «Noi siamo sempre in contatto con le autorità sanitarie della Germania, dell'Inghilterra e anche del Belgio, dove recentemente si è registrato un caso di vaiolo, e abbiamo deciso di rivolgere un altro appello alla cittadinanza milanese perchè vada a farsi vaccinare. Dobbiamo pensare a instaurare un'azione profilattica il più vasta possibile: al pericolo che il vaiolo possa attecchire anche da noi dobbiamo opporre una solida barriera di vaccinati».

«Bisogna — ha detto il dott. Grani — che l'azione profilattica si estenda, nei prossimi giorni giorni, per poter fronteggiare questo grave pericolo che ci minaccia da vicino. Fortunatamente, per ora, e ci tengo a ripeterlo, nessun caso è segnalato non solo a Milano e provincia, ma anche in Italia; un certo allarme, del tutto ingiustificato e un po' ingigantito dalla psicosi del vaiolo, c'è stato recentemente per i due casi dei mungitori di Cusago: si trattava però di vaccinosi, malattia non nuova per noi e che colpisce particolarmente gli addetti alle stalle. La vaccinosi è una forma di vaiolo molto attenuata e molto localizzata: si tratta di un morbo che non ha carattere epidemico e che non provoca gravi conseguenze. I due mungitori colpiti — ha concluso il dott. Grani — sono stati tenuti sotto controllo».

Il medico provinciale, prof. Bartolomeo Vezzoso, è stato intanto più precisamente informato per telegrafo sui nuovi casi del terribile morbo insorti in questi giorni nelle cittadine inglesi di Woolwich, di Hornchurch e di Ilkley. In considerazione del traffico di viaggiatori fra i luoghi in cui è segnalata la epidemia e gli aeroporti italiani, egli ha disposto un più severo controllo delle persone in arrivo, sia direttamente, sia indirettamente, dall'Inghilterra. Egli ha pure rinnovato l'invito alla popolazione di farsi vaccinare.

In vista di una «operazione in massa», forti quantitativi di vaccino vengono prodotti e opportunamente accantonati dagli stabilimenti. Il vaccino, oltre che essere distribuito in larga misura in tutte le farmacie, viene messo a disposizione, in forti quantitativi, degli uffici d'igiene dei Comuni. E' quindi da escludersi ogni forma di accaparramento o di deprecabile «mercato nero» del siero. I medici possono ritirare gratuitamente, presso gli stessi uffici, la quantità di vaccino che ritengono necessaria per i loro clienti; i centri sanitari per le vaccinazioni collettive gratuite saranno, se necessario, moltiplicati.

Fino a ora, oltre duecentocinquantamila persone si sono fatte vaccinare nella provincia di Milano, cifra che costituisce praticamente il dieci per cento della popolazione, o poco più.

G. M.

Vaiolo nel Congo

Leopoldville, 3

Settantuno persone sono decedute nella provincia di Leopoldville a causa di una recrudescenza di vaiolo cominciata il 16 settembre dell'anno scorso. Complessivamente si sono avuti finora 300 casi di vaiolo. Le autorità sanitarie congolesi hanno iniziato una campagna di vaccinazione in massa.

Da Bonn si apprende che la Organizzazione mondiale di sanità ha dichiarato zona di infezione vaiolosa il distretto tedesco di Monschau, nei pressi della frontiera con il Belgio. In questa zona sono stati clinicamente accertati due casi di vaiolo nel villaggio di Lammersdorf.

Famoso orto di flora alpina devastato da un incendio

Aosta, 3

«Paradisia», la costruzione di proprietà del Parco nazionale del Gran Paradiso, sita in Valnontey, è stata completamente distrutta da un incendio. La costruzione sorgeva su uno spiazzo ed era circondata da un vero e proprio orto botanico, ospitante la più rara flora alpina. I danni ammontano ad almeno 15 milioni di lire.

«Paradisia» era stata ceduta in affitto al cine-operatore tedesco Jorge Damelang, di 43 anni, di Breslav e residente a Berlino, il quale vi si era trasferito per effettuare un documentario sulla vita del Parco nazionale del Gran Paradiso. Con lui era anche l'assistente Attilio Stefanelli, di 21 anni. I due cine-operatori si spostavano quotidianamente, a piedi o con gli sci, nei luoghi ritenuti più idonei per le riprese. Rientrati ieri sera dopo il lavoro quotidiano, hanno trovato «Paradisia» completamente incenerita.

Sembra che le fiamme siano divampate a causa d'una scintilla sfuggita alla stufa, che ha trovato esca ideale nell'abbondantissima pellicola cinematografica depositata nella costruzione. Il Damelang ha denunciato un danno di dieci milioni, ai quali vanno aggiunti i cinque della direzione del Parco nazionale. I carabinieri si sono recati sul luogo per le constatazioni di legge.



Leopoldville: i soldati della nuova Aviazione congolese sfilano dinanzi al Presidente Kasavubu, nel corso di una cerimonia per la consegna di sette nuovi aerei acquistati in Francia

RITORNA LA «PRIMULA ROSSA» DELLA NARRATIVA INGLESE

Una trovata pubblicitaria il mistero di Rowena Farre?

Proprio quando sta per uscire il secondo romanzo della scrittrice che nessuno ha mai visto, il suo editore dice di aver ricevuto da lei una cartolina

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 3

Grazie all'ingegnosa montatura di un giornale londinese, che sa di trovata pubblicitaria a notevole distanza, molta gente si domanda oggi dove sia Rowena Farre. E' questo il nome d'arte di una scrittrice inglese, che ebbe un grande successo cinque anni fa, con un romanzo pubblicato dall'editore Hutchinson sotto il titolo «Seal Morning», dove si raccontavano le opere e i giorni di una ragazza confinata in un remoto villaggio di Scozia durante l'ultima guerra. Del romanzo si vendettero 200 mila copie in inglese e furono fatte dieci traduzioni in paesi diversi. Ma alla vigilia della pubblicazione, la scrittrice era scomparsa e da allora mandò solo pochi e sporadici messaggi epistolari al suo editore; finchè anche questi cessarono e si pensò addirittura che fosse morta

Il fatto nuovo accaduto pochi giorni fa è l'arrivo di una sua cartolina all'editore Hutchinson, imbucata con la solita affrancatura di sei pence su una nave inglese ancorata a Marsiglia e diretta a Londra. Un giornalista del «Daily Mail» l'ha saputo e si è buttato a caccia della misteriosa signora, alla quale si adattano i famosi versetti della «Primula Rossa». che ci sia ciascuno lo dice, dove sia nessuno lo sa.

Nemmeno il giornalista, infatti, è riuscito finora a rintracciarla. La nave si chiama «Oronsay» ed era in viaggio da Sydney a Londra, il che fa supporre che la scrittrice sia sbarcata nella capitale inglese. Il giornalista ha interpellato tutti i passeggeri della nave che ha potuto raggiungere per scoprire la verà identità di Rowena Farre. A tutti andava mostrando una fotografia della scrittrice, che finalmente una passeggera abitante in Cornovaglia ha riconosciuto. Nella foto, solo i capelli risultavano più scuri di quanto fossero in realtà, ma l'espressione e i lineamenti erano identici.

Rowena Farre si era imbarcataa Bombay nella cabina n. 3 della prima classe e l'identità che aveva denunciato a bordo era quella di Miss D. L. Macreadi, abitante al n. 245 di George Street, a Edimburgo. Viaggio del giornalista a Edimburgo: quell'indirizzo non esiste. Ricerche all'anagrafe, dalle quali risulta che Miss Macready è nata il 26 febbraio 1921 dal maggiore Macready e da sua moglie Margaret. I nomi di battesimo corrispondono alle iniziali conservate dai registri di bordo: Daphne Lois. Visita alla casa paterna di Daphne Lois, dove scopre che il maggiore Macready è morto da parecchi anni e la madre Margaret non sa nemmeno se sua figlia fosse una scrittrice di successo. Sapeva soltanto che aveva la mania di scrivere e che aveva collaborato a qualche rivista, e ha spiegato al giornalista che proprio un articolo di Daphne era stato otto anni fa la causa della rotture e allontanamento di lei dalla famiglia.

Altre notizie provengono dall'editore Hutchinson. Questi era stato colpito dallo stile letterario di Daphne leggendo un articolo anonimo nel 1954 dalla rivista «Countryman», alla quale perlatro la scrittrice collaborava anche con articoli firmati col nome di Lois Farre, che da un lato si lega al nome vero della scrittrice e dall'altro al nome d'arte assunto in seguito per il romanzo, un'altra prova dell'identità con la passeggera dell'«Oronsay».

L'editore Hutchinson vorrebbe pubblicare un secondo libro che Rowena Farre gli ha fatto pervenire manoscritto tre anni fa con il titolo «Time from world», ma per la pubblicazione occorre il nulla osta definitivo della scrittrice, che Hutchinson è quindi ansioso di rintracciare e a tale scopo ha fatto anche inserire un appello fra gli annunci personali del «Times». E' appunto questo sfondo editoriale a far sospettare dietro la storia romanzesca un meccanismo pubblicitario piuttosto banale.

E. G.

La sentenza di un magistrato

Deve imparare a cucinare prima di sposare il fidanzato

Fulkestone, 3

Un magistrato di Fulkestone ha stabilito ieri che Barbara Cairns, una graziosa ragazza di 19 anni, impari a cucinare dei «piatti gustosi» prima di sposare il fidanzato, suo coetaneo.

Il giudice ha dichiarato che Barbara, prima di convolare a nozze con Eric Goldsak, avrà tre mesi di tempo per imparare a diventare una provetta cuoca. «Non vi aspetterete certo che i giovani mariti possano vivere con delle scatole di sardine — ha detto il giudice alla giovane, — Hanno bisogno di cibi sostanziosi».

Trattoria in fiamme

Roma, 3

Un incendio è scoppiato nel pomeriggio nella trattoria gestita dal signor Ettore Mattoccia, in via Famiano Nardini. I vigili del fuoco, accorsi con due squadre composte da 20 uomini, hanno domato prontamente le fiamme; il tetto della trattoria è crollato. I danni non sono stati ancora calcolati.

IL CRESCENTE SVILUPPO DI UN'ATTIVITÀ TURISTICO-SPORTIVA

Si apre domani a Milano il primo convegno della nautica

Temi di grande interesse nelle relazioni degli esperti - I lavori si svolgeranno per due giorni nel quartiere fieristico

Milano, 3

Nella sala Leonardo da Vinci del quartiere fieristico di Milano si apre lunedì il «Primo convegno nazionale della nautica da diporto» indetto dalla rivista «Italia sul mare», in collaborazione con l'Istituto italiano di navigazione.

Relatore generale del convegno è il cav. del lavoro ing. Raoul Chiodelli, il quale si occuperà del problema generale della nautica in relazione ai crescenti sviluppi che questa attività turistico-sportiva va assumendo.

I lavori del convegno dureranno due giorni e vedranno alternarsi alla tribuna il comandante Mario Cambi, dell'USVI del Lazio, che tratterà il tema: «Evoluzione del diporto nautico e aspetti del suo incremento»; il comm. Renato Cani, vice presidente della Federazione nazionale motonautica, che illustrerà i problemi e le prospettive del turismo da diporto in Italia; il comm. Alberto Oldoini, capo dei servizi fari e segnalamenti marittimi dell'Alto Tirreno, che tratterà il tema: «Marina da guerra e marina da diporto»; il comandante Agostino Straulino, direttore di «Marivela», che illustrerà il contributo della Marina all'incremento dello sport nautico in Italia, e il comandante Franco Greppi di Busero, che si occuperà dei rapporti correnti tra la Lega navale italiana e gli sport nautici. Il convegno sarà inaugurato dal Sottosegretario di Stato al Turismo on. Gabriele Semeraro.

Hanno dato la loro adesione al comitato di onore il Presidente del Consiglio on. Aminitore Fanfani e i Ministri Andreotti, Bo, Colombo, Folchi, Martinelli, Spallino, Spataro, Zaccagnini. La Marina militare sarà rappresentata a Milano dal comandante in capo del Dipartimento marittimo dell'Alto Tirreno ammiraglio di squadra Francesco Baslini.

Il comitato di presidenza del convegno, presieduto dal Sottosegretario Semeraro, è composto dall'ammiraglio Bigliardi, segretario generale della Marina, dal generale Carnino, dal dott. Cusmai, dal dott. Fiore, dal dott. Ibba, direttori generali del Ministero della Marina mercantile, dal prof. Gaetano Stammati, direttore generale delle Partecipazioni statali, dal dott. Alfonso Di Paolo, direttore generale del Turismo, dal deputato al Parlamento Durand De La Penne, presidente della Lega navale italiana dall'ing. Albino Antinori, ispettore generale delle telecomunicazioni, dall'ing. Paolo Carlucci, ispettore generale della motorizzazione civile, dall'avv. Antonio Smedile, ispettore generale della circolazione e del traffico del Ministero dei LL.P., dal prof. Cesare Chiodi, presidente del Touring Club italiano, dal dott. Giuseppe Mosti, presidente del Registro italiano navale, dall'avv. Giulio Onesti, presidente del CONI, dal dott. Beppe Croce, presidente dello Yacht club italiano e dell'USVI, dal conte Mario Augusta, presidente della Federazione motonautica italiana, dall'ammiraglio di squadra Francesco Baslini, dal cav. del lavoro Raoul Chiodelli, presidente dell'Istituto italiano di navigazione, dal comm. Guido Giovanelli, presidente dell'Unione italiana croceristi, dal dott. Giuseppe Pasini, vicepresidente dell'Anicman.

Un fiume di benzina che non ha preso fuoco

Clermont-Ferrand, 3

Una spaventosa catastrofe è stata evitata per puro caso nella stazione di Sarlieves (Puy-du-Dome), inondata dalla benzina contenuta in due vagoni-cisterna deragliati e rovesciatisi sulla massicciata.

L'incidente, che avrebbe potuto avere drammatiche conseguenze, è avvenuto nelle prime ore di stamane. A causa del mancato funzionamento di uno scambio, dovuto al gelo, una locomotiva è andata a cozzare violentemente contro un convoglio di quaranta vagoni-cisterna.

La violenza dell'urto ha provocato il deragliamento dei primi due elementi del convoglio, che si sono rovesciati sulla massicciata spandendo il loro contenuto sui binari. Fortunatamente il carburante non ha preso fuoco e, grazie all'intervento dei pompieri di questa città, che hanno apportato il loro concorso a quelli di Cournon-d'Auvergne, accorsi sul luogo dell'incidente, ogni rischio di incendio è stato rapidamente eliminato.

1945: PANE E BURRO A SOLTAU

E' stata ritrovata la «dama in grigio»

Adesso ha settantatrè anni: ma non ha dimenticato il volto pallido del giovane prigioniero di guerra

Bonn, 3

«La dama in grigio», ossia quella signora tedesca che diciassette anni or sono donò un panino imburrato a un prigioniero di guerra italiano nella stazione ferroviaria tedesca di Soltau è stata ritrovata. Le ricerche compiute in proposito dall'ufficiale Bernardi, di Verona, che si propone di esprimere la sua riconoscenza alla benefattrice, hanno avuto successo, grazie all'interessamento del Borgomastro della piccola città in cui si svolse il gentile episodio,

L'Agenzia di stampa federale «D. P. A.», precisa oggi che l'anziana signora, adesso settantatreenne, vive a Kreutzen, un centro agricolo poco distante da Soltau. Essa ricorda ancora esattamente le circostanze in cui potè compiere, con grave rischio personale, il gesto di bontà nei confronti del detenuto italiano: «Il volto che mi fissava — ha detto la signora — era pallido e incavato; il corpo del giovane pareva uno scheletro. Non pensai nemmeno per un istante che era proibito offrire qualcosa ai prigionieri di guerra. Avevo tra le mani il pezzo di pane che sarebbe stato la mia colazione mattutina, e decisi volentieri di privarmene per sfamare quell'infelice. Non sapevo di che nazionalità egli fosse, nè dove lo portassero».

Era il 20 gennaio 1945. La Bassa Sassonia ammantata di neve sembrò per un attimo meno fredda e meno ostile al nostro connazionale. Il panino imburrato non passò direttamente dalla mani della benefattrice in quelle del militare. Per un senso di pudore, oltre che di prudenza, la donna depose l'involto vicino al prigioniero e poi si allontanò. «Quando mi accorsi che egli se n'era impossessato, tornai felice verso casa», ha detto la donna.

Caso di coscienza di un cassiere

Denuncia se stesso per non continuare a rubare

Istanbul, 3

Abdullah Kosar, da vent'anni cassiere con un modestissimo stipendio in un ufficio di Istanbul, era roso dai rimorsi perchè sottraeva denaro alla cassa e perchè si era accorto anche che avrebbe potuto sottrarne molto di più (finora si era appropriato di circa un milione e mezzo di lire italiane) senza che nessuno, almeno per lungo tempo ancora, se ne potesse accorgere. Egli ha deciso pertanto — primo caso del genere in Turchia — di denunciare se stesso, per non essere indotto a rubare ancor di più.

Il cassiere aveva cominciato dapprima a sottrarre una piccolissima somma sperando di poterla presto restituire; invece, oltre a non esserci riuscito, aveva cominciato ad appropriarsi di somme sempre più considerevoli.

IN UNO SCANTINATO INVASO DAL GAS

Tragica esplosione alla periferia di Parigi

Morto il capofamiglia, la moglie e una bambina ferite

Parigi, 3

Un gesto comune, banale, la accensione di un fiammifero, è all'origine di una grave sciagura che ha fatto un morto e due feriti gravi alla periferia di Parigi.

Come tutte le mattine, Janine Peysson, una giovane mamma di tre bimbi, si era era svegliata di buon mattino per preparare la colazione al marito, un muratore, prima che questi partisse per il lavoro. Un forte mal di testa però l'aveva tenuta a letto e il marito si era alzato da solo, deciso a prepararsi lui stesso la colazione. E' stato al momento di accendere il fornello del gas che si è prodotta la esplosione. I coniugi Peysson abitano insieme a due dei loro figli, Joel di due anni e mezzo, e Evelyne di 8 mesi (Marie Claude, che ha nove anni, si trova da qualche settimana in un collegio), un povero scantinato ad Asniers: quando il muratore ha acceso il fiammifero, la stanza era satura di gas che, uscito per ragioni inspiegabili dalla bombola che alimentava il fornello, si era sparso nell'abitazione. Investito in pieno dall'esplosione, il poveretto veniva violentemente lanciato contro il muro e doveva morire qualche istante più tardi a causa della frattura del cranio.

All'esplosione faceva immediatamente seguito un principio di incendio, che è stato però prontamente domato dai vicini. La moglie del muratore, infatti, benchè ferita e con gli abiti in fiamme, è riuscita ad aprire la porta d'ingresso e a chiedere aiuto. La prima giunta, una inquilina dello stabile, si è gettata coraggiosamente nelle fiamme, portando in salvo la piccola Evelyne, mentre un altro inquilino, a sua volta, portava al sicuro Joel che, unico della famiglia, era rimasto completamente incolume. La mamma e la sorellina sono attualmente ricoverate in ospedale, dove i medici hanno loro riscontrate serie ferite e gravi bruciature, che però non mettono in pericolo la loro vita.

CONTROVERSIA GIUDIZIARIA TRA MATRIGNA E FIGLIASTRO

Elena Lupescu si oppone alla divulgazione dei diari di Carol

Non dovrebbero essere conosciuti prima del 1973

Lisbona, 3

Un voluminoso pacco di documenti e diari di Carol II di Romania, morto nel suo esilio portoghese nell'aprile del 1953, è oggetto di una controversia giudiziaria che si trascina da anni presso questi Tribunali, e che ha come parti avverse la vedova e il figlio dell'ex sovrano, Elena Lupescu, residente tuttora nella villa di Estoril che fu del marito, e Michele, residente a Parigi.

I diari e i documenti, che si ritiene possano includere atti relativi a beni ed averi, sono attualmente custoditi nella «Torre do Tombo», denominazione tradizionale che qui si dà allo archivio dello Stato portoghese, a ricordo della sua antica sede che fu appunto in una torre delle muraglie di Lisbona, in gran parte distrutte dal famoso terremoto del 1755.

La controversia fra matrigna e figliastro, sulla spartizione di una eredità che si supponeva favolosa, ma che pare sia risultata di ben modeste proporzioni, si accese subito alla morte di Carol ed ha avuto una serie di vicissitudini che appaiono ben lungi dal terminare.

Essa si concentra ora sul pacco di documenti e diari che la vedova esibì tempo addietro in sede di inventario giudiziario dei beni, e che il Tribunale ordinò che venisse tenuto segreto dopo aver preso visione di una pagina dei diari in cui il defunto esprimeva la volontà che i documenti non venissero divulgati se non vent'anni dopo la sua morte.

Ma Michele, a mezzo dei suoi legali portoghesi, ne chiese lo esame giudiziario al solo scopo di accertare la esistenza o meno di atti inerenti a beni od averi, alla loro natura, localizzazione e destinazione. Il competente Tribunale accoglieva la richiesta e ordinava l'esame, ma la vedova faceva tempestivamente ricorso alla Corte di Appello la quale, in questi giorni, ha fatto annullare la precedente sentenza.

Contro la decisione, Michele ha fatto ora ricorso al supremo Tribunale di Giustizia la cui decisione dovrebbe essere definitiva; ma passeranno ancora dei mesi e forse degli anni, e non è da escludere che la controversia sarà ancora in piedi allorchè nel 1973 saranno trascorsi i 20 anni della volontà di Carol.

Townsend negli Stati Uniti propagandista dei vini francesi

Parigi, 3

Peter Townsend, che risiede in Francia da circa un anno, è partito oggi dall'aeroporto di Orly, diretto a New York. L'ex scudiero di Buckingham Palace si reca negli Stati Uniti per organizzarvi una campagna di propaganda in favore dei vini francesi.

FUMERETE GRATIS TUTTO L'ANNO

le vostre sigarette preferite

partecipando al GRANDE CONCORSO

DURBAN'S DENICOTIN

"il dentifricio per chi fuma"

un vincitore al giorno!

Acquistate un Dentifricio Durban's Denicotin, ritagliate la vignetta riprodotta sull'astuccio, scrivete sul retro di essa, possibilmente a stampatello, il Vostro nome cognome indirizzo e la marca delle sigarette da voi preferite ed inviatela a "DURBAN'S MILANO". A partire dal 1° febbraio tra tutti i partecipanti viene estratto giornalmente - con tutte le garanzie di legge - un premio consistente in

400 pacchetti di sigarette

A richiesta il premio potrà essere convertito in gettoni d'oro

Autorizzazione Ministeriale n. 36123 del 16-12-1961



PIÙ VIGNETTE
PIÙ POSSIBILITÀ
DI VINCITA

DURBAN'S DENICOTIN elimina le macchie di nicotina, spegne l'arsura del fumo ed ora vi consente di fumare gratis per tutto l'anno!

STAVA CONDUCENDO UNA MISSIONE SEGRETA PER IL SUO GOVERNO

Alto ufficiale dell'Esercito francese trovato sfracellato sulla Parigi-Lione

Una serie di indizi fanno sospettare ch'egli sia stato gettato dal treno in corsa da agenti dell'OAS - Il misterioso «Jean» registrato su un biglietto interrotto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 3

Tragico incidente, suicidio o delitto politico? Tale è la domanda che si pongono stasera gli investigatori della Sûreté Nationale parigina ed i loro colleghi della Polizia giudiziaria di Digione, incaricati di condurre le indagini relative alla morte del comandante Arie Tagger, un ufficiale 55enne, il cui corpo è stato ritrovato ieri mattina, orribilmente sfracellato, lungo la linea ferroviaria Parigi-Lione.

La tragica scoperta è stata effettuata da un operaio, a trecento metri dalla stazione ferroviaria di Beaune. Il comandante Tagger era caduto dal rapido 421, che arriva a Lione alle due del mattino, e che viaggia, in quel tratto, alla velocità di centoquaranta chilometri all'ora. Il corpo, proiettato contro la massicciata, era rimbalzato contro un palo del telegrafo ed aveva finito per sfracellarsi contro un muretto, dopo un volo di venticinque metri. La prima ipotesi avanzata dagli investigatori fu quella di un incidente. Ma successivamente, l'esame del contenuto delle tasche del comandante Tagger ed alcune informazioni raccolte intorno alla sua attività di ufficiale, hanno riportato l'inchiesta in alto mare.

Un breve biglietto, che il comandante Tagger aveva verosimilmente cominciato a scrivere prima della mortale caduta, recava infatti: «Il treno corre nella notte, fra appena due ore saremo a Lione. Jean viaggia con me...».

Chi è dunque il misterioso Jean? E perchè non si è presentato alla polizia, dopo la scomparsa del suo compagno di viaggio? La Sûreté Nationale non esclude che Jean sia soltanto un personaggio inventato dal Tagger per mascherare il suicidio. Ma più probabile sembra, stasera, l'ipotesi di un delitto politico, e più precisamente di un crimine commesso dall'OAS. In tal caso «Jean» sarebbe il nome del sicario inviato dagli «ultras», molto probabilmente una persona che il comandante conosceva già.

Una lettera trovata nelle tasche del morto reca infatti delle minacce di morte firmate dall'organizzazione clandestina degli «ultras». Un altro documento — secondo quanto pubblicano alcuni giornali — porterebbe la firma di Gaston Palewski, Ambasciatore di Francia a Roma, il cui nome è stato messo in relazione, in questi ultimi tempi, con i contatti segreti che sarebbero avvenuti in Italia fra il FLN ed emissari del Governo francese.

Nel silenzio delle autorità, qualcuno ha creduto di trovare la conferma che il comandante Tagger lavorava nelle file dei servizi segreti dell'Esercito francese, e che egli svolgesse un importante ruolo nei contatti con i nazionalisti algerini. Già ufficiale dell'Esercito dei «francesi liberi», agli ordini del generale De Gaulle, durante la guerra mondiale, il comandante Tagger aveva successivamente combattuto in Indocina. Di carattere molto chiuso, egli conservava il massimo segreto sulla vera natura delle sue missioni anche con gli stessi membri della sua famiglia. Era stato ufficialmente collocato in pensione tre settimane fa, ma abitava ancora alla caserma delle grandi scuderie di Versailles.

L'esame dei bagagli del Tagger, rinvenuti sul treno 421 alla stazione di Narbonne, non ha portato all'inchiesta elementi nuovi. L'autopsia del corpo dell'ufficiale è praticamente impossibile, date le mutilazioni subite nella caduta. Non è quindi dato appurare se il Tagger sia stato oggetto di violenze prima di essere spinto a forza fuori dal treno. Una parte delle sue viscere sono state prelevate da un medico legale, il quale è incaricato di stabilire se l'ufficiale abbia assorbito delle droghe o dei narcotici.

Il caso del comandante Tagger presenta singolari analogie con una vicenda che appassionò, ventotto anni fa, l'opinione pubblica francese: quella che passa sotto il nome di «affare Prince». Il giudice Prince, giovane magistrato che indagava sulla losca attività del finanziere Stavisky, protagonista di uno dei più clamorosi scandali avvenuti in Francia fra le due guerre, fu rinvenuto cadavere nei pressi di una strada ferrata nella regione di Digione.

L'inchiesta, che doveva durare oltre tre anni, non riuscì a stabilire se si trattava di una morte accidentale, di un suicidio o di un delitto: la tesi più plausibile sembrò però quella del crimine, commesso contro un magistrato «che sapeva troppe cose».

Vice

Nel saio del falso frate 500 mila lire in contanti

Milano, 3

Gli agenti del Commissariato Palazzo hanno tratto in arresto, all'interno di una grande pasticceria di Largo Augusto, il cittadino ungherese Giuseppe Asztalos, di 61 anni, residente a Roma.

L'Asztalos, ricercato già da diverso tempo, si era specializzato in un singolare sistema di truffa. Egli, fino a pochi mesi fa, si trovava presso il convento dei frati «Servi di Maria» a San Sepolcro (Arezzo) come «assistente laico»: in seguito a una serie di gravi mancanze però, venne espulso dal convento.

Da allora l'Aszlatos, vestito un largo saio, sotto cui indossava un normale abito civile, ha battuto le zone di Roma, Firenze, Bologna, Modena, Como e Milano, facendo ovunque questua per conto del convento dei «Servi di Maria».

La presenza del singolare imbroglione è stata segnalata agli agenti che, come si è detto, lo hanno arrestato. Nelle ampie tasche del saio del falso frate, sono state trovate 500 mila lire in contanti, frutto delle elemosine carpite a Milano.

Il chirurgo Mario Dogliotti membro dell'Accademia sovietica

Mosca, 3

Il noto chirurgo italiano professor Mario Dogliotti è stato eletto membro dell'Accademia sovietica di medicina. Ne dà notizia l'agenzia «Tass».

UN PERICOLOSO AEREO DA INTERCETTAZIONE

Le qualità del Mig-21 asso dell'Aviazione sovietica

Prestazioni e armamento - Tre cannoni sparano 2100 colpi al minuto, quattro missili per il tiro interaereo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 3

In questa nostra epoca nucleare e astronautica, certi aspetti dello sviluppo tecnico aeronautico, meno spettacolari dello scoppio della superbomba atomica e dei voli orbitali di Grissom e di Titov, passano sotto silenzio. Ma alcuni di quegli aspetti potranno assumere, in un ipotetico futuro conflitto, altrettanta importanza quanta ne ebbero gli ottimi velivoli da caccia inglesi nella battaglia d'Inghilterra del '40.

Mi riferisco in modo speciale proprio agli intercettatori, ai velivoli, cioè, fatti per contrastare un attacco aereo condotto con bombardieri pilotati; perchè, dopo l'avvento dei missili intercontinentali, contro i quali non esiste, per ora, una possibilità di difesa attiva, si è talvolta portati a dimenticare che un attacco aereo potrà essere sferrato anche da velivoli bombardieri e che, in questo caso, una difesa è ancora possibile sia per mezzo dei missili contraerei che degli aeroplani da difesa.

E' da ritenere, che nel campo delle costruzioni aeronautiche, in questi ultimi anni, le industrie americane abbiano camminato più svelte di quelle sovietiche; non risulta infatti che i russi abbiano realizzato dei tipi sperimentali di bombardieri e di caccia aventi caratteristiche così elevate come quelli collaudati in questi ultimi tempi dagli americani, i quali, tra l'altro, hanno già fatto volare più d'un prototipo di aereo pilotato propulso da razzi, fra cui il famoso X-15.

Ma nella manifestazione aerea di Tushino, la scorsa estate, i russi presentarono nuovi tipi di aeroplani che sollevarono serie preoccupazioni negli ambienti aeronautici occidentali; inoltre, da un paio d'anni, essi producono, in quantità, un velivolo intercettatore, il MIG-21, che dagli stessi occidentali è considerato un'ottima realizzazione tecnica. Si deve pensare pertanto che anche i progressi russi siano ragguardevoli, sebbene nulla ci autorizzi a ritenere che superino quelli americani.

Come è stato riportato dalla stampa italiana e straniera, alcune Nazioni europee della NATO saranno presto dotate di un nuovo aereo intercettatore, il Lockheed F-104 G Super Starfighter, che sarà costruito anche in Europa. Quest'aeroplano, benchè non sia il tipo più moderno e più brillante fra gli ultimi intercettatori americani, certamente segnerà un progresso rispetto ai caccia della serie F-84 ed F-86 i quali, al momento, costituiscono, insieme ai missili contraerei e ad un certo numero di velivoli «Mirage» (francesi) e di intercettatori inglesi della Royal Air Force, l'ossatura della difesa aerea europea.

Ma, secondo alcuni, l'F-104, non è esattamente l'ideale del velivolo da difesa: la grande complessità dei suoi impianti di bordo richiede una manutenzione onerosa e gravosa, specie per i Paesi che, come il nostro, non dispongono di molti miliardi nei capitoli del bilancio dell'Aeronautica; ha bisogno di piste lunghissime per decollare e atterrare; le sue prestazioni, a giudizio dei tecnici, si presentano, nel complesso, inferiori a quelle del MIG-21, il similare velivolo adibito dai sovietici alla difesa aerea.

Il MIG-21, opera dei famosi progettisti A. I. Mikoyan e M. I. Gurevich, fu presentato al pubblico per la prima volta a Tushino (Mosca) nel 1956; dopo d'allora l'industria russa ne ha costruiti un gran numero e li ha distribuiti ai reparti della difesa aerea sovietica (la IA-PVO) e dei paesi satelliti, in sostituzione del vecchio MIG-17.

Il MIG-21 è senza dubbio il più potente velivolo intercettatore del Blocco Orientale, sebbene, stando al parere dei competenti, le sue prestazioni alle basse velocità lascino a desiderare, la sua maneggevolezza ed il suo «plafond» (quota raggiungibile) siano inferiori a quelle del «Mirage» e dell'F-104. Ma ha una elevatissima velocità, sia in salita che in volo orizzontale; supera abbondantemente Mach 2, cioè il doppio della velocità del suono.

E' azionato da un turboreattore a flusso assiale che dà una spinta massima di oltre 10.000 kg. e che offre la caratteristica di una maggiore semplicità rispetto ai motori del Mirage e dell'F-104, perchè non ha uno statore variabile ed un compressore a più stadi, il che significa maggior sicurezza di funzionamento e maggior facilità di manutenzione; requisiti, questi, che dai punti di vista operativo ed economico, sono tutt'altro che trascurabili. Può decollare e atterrare su strisce erbose lunghe appena 1200 metri, il che ne facilità la dispersione su molti aeroporti, anche improvvisati.

E' provvisto di un ottimo armamento: tre cannoni (due da 23 ed uno da 37 mm.) i quali sparano complessivamente 2100 colpi al minuto, cioè 35 colpi al secondo, oltre a quattro missili aria-aria, per il tiro interaereo, tipo M-100 A, autoguidati, a raggi infrarossi, con raggio d'azione di 6-7 km. Per queste ragioni esso viene, nel complesso, giudicato un aeroplano superiore all'F-104.

Le critiche dei competenti si appuntano specialmente sul fatto che alle Nazioni europee della NATO sia ora dato in dotazione un aeroplano che, prima ancora d'essere distribuito, si annuncia inferiore al similare tipo sovietico, sebbene esista la possibilità di trar fuori qualche cosa di meglio dagli arsenali americani. E, naturalmente, non mancano coloro i quali vedono in questo fatto un esempio delle debolezze e manchevolezze attribuite alla NATO in occasione della recente riunione del Consiglio Atlantico a Parigi.

Francesco Pierotti

DURA DA NOVE ANNI un incendio in Turchia

Istanbul, 3

Nella regione di Siirt sta bruciando da 8 anni un giacimento di lignite. La zona si estende per una superficie di 5-7.000 ettari. Da una bocca, che ha la forma di un cratere di vulcano, e il cui diametro è di tre metri, esce continuamente fumo e talvolta, specie di notte, anche fiammate. Ogni tanto si hanno cedimenti di terreno.

D'inverno, malgrado la zona sia coperta di neve e si abbiano continue piogge, l'incendio non ha tregua, anzi accresce la sua violenza. Secondo il parere degli esperti, non sarebbe possibile spegnere tale incendio.

Hanno copiato «Topo Gigio»

Milano, 3

«Topo Gigio», il popolarissimo personaggio televisivo creato da Maria Perego, si trova al centro di una denuncia penale. La stessa Perego, infatti, alcuni giorni or sono vide esposto in un emporio della stazione centrale un «Topo Gigio»; il quale però era privo del marchio di fabbrica, una specie di «autentica» che garantisce gli acquirenti da contraffazioni. Non si trattava insomma del vero «Topo Gigio», bensì di una non ammessa imitazione. Da ciò la denuncia presentata dalla Perego.

LA JUGOSLAVIA SOTTO UNA SPESSA COLTRE BIANCA

Muri di neve a Belgrado ostacolano tutti i rifornimenti

Due treni internazionali bloccati dalle valanghe e liberati dopo molti sforzi I cittadini validi invitati a partecipare all'opera di sgombero nella Capitale

Belgrado, 3

Da cinque giorni nevica su tutta la Jugoslavia, e più abbondantemente sulla Serbia, sulla Macedonia e sulla Bosnia. A Belgrado si ha oltre un metro di neve e tutto il traffico cittadino è paralizzato. Non vi è assolutamente servizio tranviario, degli autobus e di tassì. La maggior parte delle vie, anche del centro, stamane apparivano ostruite completamente da muri di neve.

Anche il traffico ferroviario è stato per lunghe ore bloccato. L'«Oriente Express» Atene-Parigi è stato fermato ieri notte da una valanga nei pressi di Demikkapija, in Macedonia. Non si lamentano vittime. Il treno ha dovuto fermarsi dinanzi alla valanga e si è lentamente coperto di neve. Anche il «Balkan-Express» Atene-Belgrado - Vienna è rimasto bloccato in una gola della Macedonia già precedentemente ostruita da una valanga. I due treni, dopo lunghi sforzi e la opera faticosa di alcuni spazzaneve, hanno potuto in serata riprendere il loro viaggio, l'uno verso Atene e l'altro verso Vienna. Il loro ritardo è di una decina di ore; nessun danno ai viaggiatori.

La neve è stata oggi dichiarata dalle autorità cittadine di Belgrado un «pericolo pubblico». Nella mattinata, mentre continuava a nevicare, tutti gli sforzi erano risultati vani per riaprire, sia pure per il traffico di emergenza, le strade del centro. La neve sbarrava ogni arteria, con ammassi dai 40 agli 80 centimetri, e nella periferia si è superato il metro. Il comitato cittadino dell'alleanza socialista ha fatto leggere ripetutamente alla Radio e alla Televisione un messaggio che chiama tutti cittadini validi a partecipare alla opera di sgombero della neve.

La caduta costante della neve, dopo quasi una settimana, costituisce di per sè un pericolo grave. La città, rimasta senza rifornimenti di viveri, ha potuto essere parzialmente rifornita solo nel tardo pomeriggio. Stamane non vi era pane, nè carne, nè frutta. Le previsioni sono pessimistiche; non sarà possibile rifornire sufficientemente la città domani senza grandi masse di spalatori, onde permettere ai mezzi meccanici di poter entrare in funzione. Vi è infatti troppa neve accumulata perchè sia possibile il funzionamento degli spazzaneve. Il messaggio delle autorità comunali invita inoltre i cittadini a ripulire i tetti delle case, poichè la massa di neve potrebbe divenire pericolosa.

La regione più colpita dalle nevicate è la Macedonia; la meno colpita è la Slovenia, le cui stazioni invernali sono assolate e senza neve. Nel pomeriggio, a Belgrado, ha cessato di nevicare e le squadre di emergenza sono entrate in azione per riattivare il traffico fino a ristabilire le comunicazioni con la periferia che da due giorni era isolata.

Hanno ripreso ad affluire gli approvvigionamenti e, per permettere ai cittadini di effettuare i propri acquisti, i negozi di generi alimentari rimarranno aperti anche domani, domenica. I meteorologi prevedono nuove nevicate, e perciò le autorità cittadine hanno mobilitato per domani gli uomini validi e tutti i mezzi disponibili per sgomberare la città dalla neve che in cinque giorni, s'è ammassata da sessanta centimetri ad un metro. L'erogazione dell'energia elettrica nonchè i servizi postali e ferroviari hanno ripreso regolarmente; solo qualche ritardo ancora nel traffico ferroviario.

L'aeroporto di Belgrado è tuttora chiuso. I servizi di emergenza, ambulanze e pompieri sono stati interrotti soltanto per una parte della mattinata di oggi. Reparti dello Esercito sono ovunque impegnati nelle opere di soccorso.

Partita in aereo per Praga

Spera in una nuova cura una bimba affetta da leucemia

Roma, 3

Francesca De Santis, una bambina umbra di 10 anni ammalata di leucemia, è partita stamani dall'aeroporto di Fiumicino a bordo di un quadrimotore di linea, diretta a Praga, dove sarà sottoposta ad una nuova cura che si spera possa salvarla.

La piccola Francesca, durante il mese di novembre dello scorso anno, accusò dei forti dolori alle ossa e dei sintomi di capogiro. Dapprima furono date varie diagnosi di questo continuo e doloroso malessere. Più tardi, dopo accurate analisi del sangue, Francesca venne riconosciuta affetta da leucemia. La bambina, che frequenta la 5.a elementare, venne ricoverata all'ospedale della Misericordia di Assisi. Per lei sembrava non ci fosse più nulla da tentare.

Poi, attraverso una trasmissione di Radio Praga, si venne a conoscenza che in Cecoslovacchia si stava sperimentando un farmaco che aveva dato ottimi risultati. Fu immediatamente interessato il Consolato italiano a Praga, ma il farmaco, essendo in fase sperimentale, non potè essere spedito in Italia. Le autorità cecoslovacche si sono allora interessate perchè Francesca potesse al più presto raggiungere Praga. «Faremo tutto il possibile» hanno detto i medici della clinica universitaria di Stato della capitale cecoslovacca, dove Francesca sarà ricoverata.

Stamani, distesa su una barella e con un bambolotto poggiato accanto al viso, la piccola è stata portata a bordo del quadrimotore, che pochi minuti dopo ha lasciato l'aeroporto. La bambina, che è figlia di contadini di Sterpeto, una frazione di Assisi, è accompagnata nel viaggio e sarà assistita durante il suo soggiorno dal padre e dalla madre, che sono stati aiutati attraverso una sottoscrizione tuttora aperta ad Assisi.

I delfini parlano fra loro con uno speciale linguaggio

New York, 3

Uno scienziato americano dichiara di aver identificato diciotto distinte specie di fischi emessi dai delfini, ed esprime l'opinione che si tratti di altrettante espressioni o comunicazioni tra questi mammiferi marini.

I delfini hanno un cervello assai sviluppato, che alcuni biologi non esitano a paragonare, per complessità, a quello umano. Recentemente il dott. John Lilly, direttore del «Comunication Reserarche Institute» delle Virgin Islands, pubblicò uno studio in cui, in base ad esperimenti compiuti sui delfini, esprimeva l'opinione che questi animali comunicassero fra di loro con uno speciale linguaggio e non escludeva che si potesse addestrarli a parlare la lingua umana.

Ora il dott. John Dreher, direttore della sezione studi acustici della «Lockead Air Craft Corporation» di Burbank, in California, in una lettera alla rivista della società acustica americana, dà atto di risultati che coincidono parzialmente con quelli del dott. Lilly.

Il dott. Dreher, dopo aver identificato le diciotto specie di fischi dei delfini, ha registrato la frequenza del loro uso rispettivo.

YVES MONTAND CAPEGGIA una protesta contro una fabbrica

Parigi, 3

Yves Montand e sua moglie Simone Signoret, nonchè un ex procuratore generale, hanno preso la testa di un movimento di protesta contro l'installazione di uno stabilimento utilizzante isotopi radioattivi in un villaggio della valle dell'Heure, Autheil.

Una petizione, contenente circa quattrocento firme di abitanti della località e di parigini che hanno scelto Autheil come residenza estiva (fra i quali appunto figurano Montand, la Signoret e l'ex procuratore della Senna Mazard) è stata indirizzata alle autorità.

SI RIPARLA DEL MASSACRO NELLA FORESTA DI KATYN

Vasta epurazione in corso nelle file dell'Armata polacca

Il partito comunista intenderebbe chiedere l'apertura di un processo dopo la condanna dei crimini dello stalinismo pronunciata a Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, 3

Nelle file dell'armata polacca, come informano oggi fonti degne di fede da Varsavia, è in corso una vasta epurazione. Numerosi ufficiali del servizio permanente effettivo sono stati passati alla riserva e adibiti a funzioni incompatibili con il loro grado. Un forte numero è stato addirittura trasferito alla amministrazione civile, con gli stessi gradi degli impiegati statali. Negli ambienti militari polacchi regna un clima di vivo fermento per queste misure chieste dalla direzione del partito comunista.

Che cosa sta accadendo? Bisogna rifarsi nuovamente all'ultimo congresso di Mosca per avere un quadro della situazione. Kruscev ha pronunciato una definitiva condanna dello stalinismo e degli atroci crimini commessi per ordine del defunto dittatore, o dei suoi più intimi collaboratori.

Fra i capitoli più truculenti, figura anche quello del massacro di diecimila cadetti e ufficiali polacchi, avvenuto, all'inizio della seconda guerra mondiale, nella foresta di Katyn, al momento in cui esisteva fra Ribbentrop e Molotov un accordo segreto per la suddivisione della Polonia. Nel pronunciare la condanna dei «crimini» di Stalin, Kruscev (così hanno ritenuto molti militari polacchi) avrebbe indirettamente autorizzato a chiedere la apertura di un processo, per accertare le responsabilità del massacro di Katyn.

Una richiesta in tal senso fu effettivamente avanzata al Ministero della Difesa polacco. Visto però che le autorità interpellate non sembravano disposte a dar corso ad una inchiesta sullo scabroso caso, numerosi ufficiali hanno espresso pubblicamente la loro indignazione, asserendo che è vergognoso che il Governo, per ragioni che non si comprendono nè si giustificano, voglia continuare a nascondere questo tremendo crimine di cui Stalin sarebbe stato, provatamente, il responsabile principale.

La direzione del partito comunista, venuta a conoscenza di tali fermenti, ha chiesto una energica azione epurativa nelle file superiori, con l'allontanamento immediato e la degradazione dei più facinorosi. Malgrado l'assoluto riserbo che viene mantenuto al riguardo, non c'è nessuno a Varsavia che non sia a conoscenza di questo retroscena, e l'uomo stesso della strada non si risparmia in critiche aperte al Governo.

Si chiede la pubblica condanna di quei responsabili nel massacro che in Polonia, nell'URSS o altrove, si trovano ancora in vita e possono essere citati a comparire davanti ad un tribunale politico.

Bruno Tedeschi

Multati tre ufficiali per omissione di soccorso

Roma, 3

Dinanzi al Tribunale penale si è celebrato il processo contro i colonnelli Umberto De Carlini, Francesco Izzo e Raffaele Schiffa, imputati del reato previsto dall'art. 593 del codice penale, e cioè di omissione di soccorso. Il 13 aprile 1960, nei pressi del Canale dei pescatori ad Ostia, una donna, Elisabetta Torquati, tentò di uccidersi gettandosi in acqua; alcune persone riuscirono a salvarla e a trasportarla sulla strada. I soccorritori fermarono la prima automobile di passaggio, a bordo della quale erano De Carlini, Izzo e Schiffa. Costoro, tuttavia, pur vedendo la donna stesa a terra, si allontanarono senza prenderla a bordo.

Interrogati oggi dai giudici, i tre ufficiali hanno detto che, quando videro la Torquati a terra, pensarono che fosse già morta. Il P.M. ha chiesto per i tre imputati la condanna a 20 mila lire di multa. Il Tribunale ha inflitto loro la pena di 14 mila lire di multa.

LA CLASSICA TRUFFA del «tesoro nascosto»

Foggia, 3

Il classico colpo del «Tesoro nascosto» è stato attuato ai danni di due contadini di Volturara Appula, in provincia di Foggia: i fratelli Pasquale e Giuseppe D'Andrea.

I due hanno denunciato ai carabinieri che l'altro ieri sull'imbrunire si sono presentati nella loro masseria due sconosciuti dall'apparente età di 40 anni i quali, dopo aver consultato una carta topografica, hanno asserito che vicino al fabbricato della masseria esisteva da tempo un tesoro nascosto.

I fratelli D'Andrea, seguendo le istruzioni dei due, hanno scavato nel posto indicato, finendo col trovare sette lingotti di oro, per i quali hanno consegnato tre milioni e 300 mila lire agli sconosciuti, i quali hanno promesso di ritornare sul posto con un'altra carta, essendo la zona «zeppa di tesori nascosti». Naturalmente, i sette lingotti d'oro sono risultati falsi all'esame di un perito troppo tardi chiamato dai fratelli D'Andrea.

IL MATRIMONIO A PREDAPPIO FRA UN MESE

La Scicolone attende ansiosa di sposare Romano Mussolini

Telecamere e cineprese alla cerimonia - Un prezioso solitario donato dalla signora Romilda alla figlia

Roma, 3

Le nozze tra Maria Scicolone e Romano Mussolini si celebreranno il 3 marzo, alle ore 11, nella chiesa di S. Antonio a Predappio, fatta costruire circa 30 anni fa da Mussolini. Sembra che la scelta sia caduta su di essa per il desiderio di Romano di compiere un atto di omaggio al padre.

Ne dà notizia il settimanale «Rotosei», che pubblica un'intervista concessa dalla sorella di Sofia Loren a un suo redattore. Maria Scicolone è tornata in questi giorni dalla Romagna, dove è stata ospite a Villa Carpegna di donna Rachele. Il periodo di riposo e alcuni peccatucci di gola ai quali ha voluto indulgere, hanno probabilmente aggiunto qualche chilo in più alla sua linea. «Ora dovrò stare un po' a dieta — ha dichiarato —. La cucina di donna Rachele mi gioca sempre dei brutti tiri».

Alla cerimonia interverranno anche numerosi inviati dei giornali italiani e stranieri, e saranno presenti le telecamere della RAI e della Radiodiffusion française, nonchè le cineprese dei vari film giornali. I testimoni non sono stati ancora del tutto fissati. Ma è probabile che per Romano testimonierà l'on. Romualdi, mentre per la sorella di Sofia metterà la sua firma il medico di famiglia.

A proposito del loro matrimonio Maria ha dichiarato: «Credo che la differenza di età tra me e Romano sia un fattore molto importante per la buona riuscita del mio matrimonio. Desidero avere accanto a me un uomo con un'esperienza superiore alla mia, un uomo che sappia guidarmi e che abbia trovato già un certo equilibrio spirituale e psicologico; un compagno, sì, ma che non sia un ragazzo e che prenda lui il timone della nostra navicella».

Richiesta se per la sua nascente famiglia desidererebbe presto dei bambini, Maria ha dichiarato: «Romano va pazzo per i bambini; quando ne ha uno tra le mani dimentica tutto e si mette a scherzare e giocare come un vero bambino. Quanto a me, mi sento felice già quando stringo tra le braccia la piccola di Anna Maria; può immaginare se lo farò con un bimbo mio e di Romano».

Il dono di nozze della signora Romilda Villani — madre di Sofia e Maria Scicolone — alla figlia sarà rappresentato da un anello con un prezioso solitario. I due sposi trascorreranno la loro luna di miele in Spagna per circa un mese, e probabilmente faranno anche un viaggio al Messico.

Smeraldi per 40 milioni rubati da una vetrina a Zurigo

Zurigo, 3

Una «parure» di smeraldi del valore di 260.000 franchi svizzeri (circa 39 milioni di lire italiane) è scomparsa in pieno giorno dalla vetrina di una gioielleria di Zurigo.

Sono sospettati del furto quattro sconosciuti che si sono presentati in veste di clienti: due, che parlavano un perfetto inglese, hanno chiesto di vedere degli orologi mentre gli altri due giravano per il negozio. E' probabile che questi ultimi abbiano potuto impadronirsi della «parure» approfittando del fatto che il personale della gioielleria era occupato a servire gli altri due clienti.

LA VOSTRA TOSSE
anche se ribelle non resisterà all'azione de
LA PASTICCA DEL RE SOLE



La Pasticca del Re Sole è oggi più che mai al vostro fianco nella lotta contro le insidie della cattiva stagione. Grazie all'Efedrina estende le sue ottime qualità terapeutiche, garantendo sicuri risultati anche nei casi ribelli. Per questo la Pasticca del Re Sole, con il suo gusto squisito, è il rimedio del giorno la scienza medica la consiglia, l'esperienza la raccomanda, la stagione la impone.

Affrettatevi a comprarne una scatola! Non fatevi cogliere disarmati dal primo colpo di tosse.

Ogni colpo di tosse è un colpo al cuore

contro la tosse LA PASTICCA DEL RE SOLE
è un prodotto A. Gazzoni & C.

INVITO a tutti gli appassionati di fotografia

Da lunedì 5 a tutto mercoledì 7 febbraio, esposizione e dimostrazione degli apparecchi fotografici

POLAROID LAND

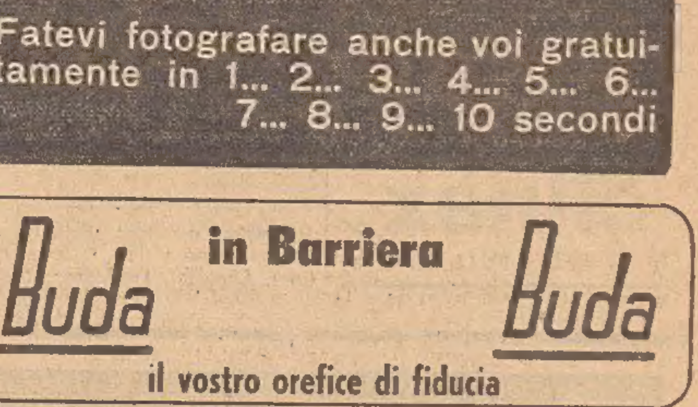
Fotografie in 10 secondi

in una delle sale dell'Hôtel Continental, via San Nicolò 25, Trieste, con orario dalle 10 alle 13, dalle 16 alle 19,30, dalle 21 alle 23.

INGRESSO LIBERO

organizzazione cine · foto · ottica

ERCA S.p.A. - MILANO



Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

PER RESTAURO
OCCASIONI SENZA PRECEDENTI
FARO VIA CARDUCCI 23
MANTELLI E TAILLEURS IN PELLE E ANTILOPE - IMPERMEABILI - CAPPOTTI - MAGLIERIE - CALZE - FAZZOLETTI - CAMICETTE, ecc.



perchè è un PHILIPS

Il rasoio elettrico
PHILIPS 120 S
- non irrita la pelle, non vibra
- rade velocemente, delicatamente e profondamente
- sfrutta l'azione rotativa delle sue lame autoaffilanti
- non necessita di manutenzione



gratis
un flacone di
CLIP - SPRAY
la nuova
lozione pre-rasatura!



nell'elegante cofanetto in metallo

COSTA SOLO 9.900 LIRE!

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER L'ITALIA: S.p.A. MELCHIONI - MILANO

MOVIMENTO DELLE NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Neptunia» 23-2 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» 13-2 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Caboto» verso 8-2 da Genova per il Sud Africa. «Vivaldi» verso metà febbraio da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Asia» 28-2 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Sistiana» verso 8-2 da Venezia per l'Estremo Oriente. «Spuma» verso 8-2 da Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Diana» verso 28-2 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Rosandra» verso 9-2 da Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Aquileia» verso 28-2 da Trieste, Palermo, Napoli, (Livorno), Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 5-2 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 4-2 arr. a Beira. «Adige» 3-2 arr. a Djakarta. «Alga» 30-1 part. da Napoli per F. Said. «Algida» 1-2 arr. a Venezia. «Ambra» 1-2 part. da Sassandra per Dakar. «Aquileia» 3-2 in part. da Abidjan per Sassandra. «Asia» 1-2 part. da Singapore per Colombo. «Astra» 2-2 part. da Fremantle per Sassandra. «Australia» 5-2 in arr. a Melbourne. «Bertani» 2-2 part. da Beira per Dar es Salaam. «Bixio» 31-1 part. da Dar es Salaam per L. Marquez. «Caboto» 1-2 part. da Napoli per Livorno. «Cellina» 1-2 arr. a Masinloc. «Diana» 3-2 in part. da Monbasa per Mogadiscio. «Duino» 28-1 arr. a Chalna. «Europa» 5-2 arr. a Brindisi. «Isarco» 30-1 part. da Aden per Karachi. «Livenza» 28-1 part. da Penang per Alleppey. «Neptunia» 3-2 arr. a Colombo. «Oceania» 5-2 in arr. ad Aden. «Onda» 3-2 part. da Sandakan per T. Mani. «Perla» 1-2 part. da Karachi per Bombay. «Piave» 2-2 part. da P. Noire per Madras. «Portorose» 2-2 part. da Gibuti per Suez. «Risano» 2-2 part. da Gibuti per Aden. «Rosandra» 2-2 part. da Trieste per Palermo. «Sistiana» 28-2 arr. a Trieste. «Spuma» 3-2 arr. a Venezia. «Timavo» 29-1 part. da Aden per Mogadiscio. «Victoria» 4-2 in part. da Suez per Aden. «Vivaldi» 2-2 arr. a Napoli.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Vulcania» 25-2 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. «C. Colombo» 25-2 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Augustus» 14-2 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «G. Cesare» 15-3 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Usodimare» 2-3 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, C. America, S. Pacifico. «G. Ferraris» 18-2 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, C. America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «L. Da Vinci» 2-2 partè da New York per Las Palmas, Casablanca, Palermo, Pireo, Istanbul, Rodi, Alessandria, Beirut, Haifa, Siracusa, Messina, Napoli, Genova, Cannes, Palma de Mayorca, Gibilterra, Tangeri, Lisbona, New York. «C. Colombo» 1-2 arr. a Genova. «Saturnia» 4-2 part. da Venezia per Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Vulcania» 4-2 part. da Gibilterra per Napoli, Palermo, Patrasso, Venezia, Trieste. «Augustus» 28-1 part. da Rio de Janeiro per Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «G. Cesare» 2-2 part. da Lisbona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Marco Polo» 4-2 part. da Punà per Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «A. Usodimare» 3-2 part. da Cartagena per Curacao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. «A. Vespucci» 3-2 part. da Napoli per Barcellona, La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Punà, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «Etna» 31-10-61 arrivata a Trieste. «Nereide» 2-2 arr. a Priolo. Proseg. per Genova, Marsiglia, Cadice, Montevideo, Buenos Aires. «Strombolì» 24-1 part. da Rio de Janeiro per Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Tritone» 25-1 arr. ad Angradosreis. Proseg. per Rio de Janeiro, Vitoria, Bahia, Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Vesuvio» 1-2 arr. a Buenos Aires. Ripart. ritorno 14-2. «G. Ferraris» 3-2 arr. a Marsiglia. Proseg. per Savona, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Pacinottì» 2-2 arr. a Los Angeles. Proseg. per Guaymas, Cristobal, Curacao, Barcellona, Marsiglia, Savona, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «P. Toscanelli» 1-2 arr. a S. José de G. Proseg. per Los Angeles, San Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver. «A. Volta» 31-1 arr. a Genova. Proseg. per Marsiglia, Barcellona, Cadice, C. America, N. Pacifico.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Bellunо» verso 5-2 da Genova per Catania, Pireo (ev.), Limassol, Famagosta, Mersina, Iskenderun (ev.), Lattachia (ev.), Beirut, Alessandria (ev.), Candia (ev.). «Enotria» 7-2 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «San Marco» 8-2 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Stelvio» 8-2 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Iskenderun, Izmir, Candia, Napoli, Marsiglia, Genova. «Esperia» 13-2 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. «Loredan» verso 13-2 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Alessandria, P. Said (ev.), Beirut, Istanbul, Izmir (ev.), Samsum, Salonicco (ev.). «Messapia» 14-2 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Barletta» 14-2 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Candia, Calamata. «Brennero» 14-2 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Limassol, Rodi, Izmir, Candia, Brindisi, Venezia, Trieste.

Posizione delle navi: «Ausonia» 4-2 a Venezia. «Barletta» 4-2 da Brindisi per Patrasso. «San Marco» 4-2 da Brindisi per Venezia. «Bernina» 4-2 da Catania per Alessandria. «Brennero» 4-2 a Lattachia. «Stelvio» 4-2 da Brindisi per Venezia. «Messapia» 4-2 in navigazione da Pireo per Larnaca. «Chioggia» 4-2 a Patrasso. «Vicenza» 4-2 da Brindisi per Istanbul. «Loredan» 4-2 a Istanbul. «Esperia» 4-2 da Alessandria per Beirut. «Enotria» 4-2 da Napoli per Genova. «San Giorgio» 4-2 in navigazione da Napoli per Pireo. «Belluno» 4-2 a Genova. «Udine» 4-2 in arrivo a Livorno.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Rovigo» verso 17-2 da Trieste per Venezia e scali di linea del periplo italico. «C. di Messina» verso 9-2 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna. «G. Borsi» verso 17-2 da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «G. Borsi» 3-2 part. da Genova per Napoli. «Cagliari» 3-2 part. da Catania per Messina. «C. di Catania» 2-2 part. da Savona per Valencia. «C. di Siracusa» 3-2 part. da Bari per Malta. «C. di Messina» 3-2 part. da Catania per Bari. «Rovigo» 3-2 part. da Malta per Siracusa. «Celio» a Genova. «Marechiaro» a Trieste.

STATO CIVILE

del giorno 3 febbraio 1962

MORTI: De Plankenstein Ettore a. 85, Pacor in Roselli Maria a. 71, Stanta Santo a. 63, Monteduro in Vinci Luigia a. 51, Rizza in Amadore Giuseppina a. 78, Cargnali Pietro a. 61, Glancz Alessandro a. 75, D'Andrea ved. D'Arrigo Antonia a. 82, Ierici in Tamino Maria Concetta a. 57.

NASCITE DENUNCIATE: 11.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Primossi Giovanni carpentiere con Scherlich Fiorella operaia, Granieri Antonio operaio con Furlan Maria cassiera, Dell'Acqua Silvano commerciante con Stenta Nives casalinga, Tudor Luigi sottufficiale P. S. con Schioppetto Eugenia casalinga, Purini Giorgio cuoco con Giurini Elvia impiegata, Micheli Dante geometra con Iannarone-Calebotta Alda casalinga, Dramis Giovanni impiegato con Brescia Serena insegnante, Patrono Mario bigliettaio con Velicogna Elide parrucchiera, Pastorcich Armando impiegato con Dal Ben Maria Teresa casalinga, Stagni Giuseppe ferroviere con Cermaz Maria casalinga, Pieri Fabio perito industr. con Gerdina Graziella parrucchiera, Rustia Luciano fabbro con Michelazzi Elide modiste, Busechian Bruno muratore con Pavat Graziella operaia, Knez Elio muratore con Moscolin Anita casalinga, Zambon Franco esercente con Zambon Clelia casalinga, Balos Giovanni meccanico con Balli Alice impiegata, Provich John J. pensionato con Puntar Giovanna casalinga, Stacul Flavio sottuff. Marina milit. con Macoratti Lucia impiegata, Longhino Claudio medico chirurgo con Marinoni Carla medico chirurgo, Marangoni Claudio magazziniere con Minisini Gigliola casalinga, Crippa Piero elettricista con Artico Renata casalinga, Schiavon Mario marittimo con Argenti Maria operaia, Delbello Stello muratore con Scherlich Virginia casalinga, Graziano Enrico impiegato con Keber Annarosa procuratore legale, Marchi Mario aiuto magazziniere con Amato Delia sarta, Fiumana Giorgio cameriere maritt. con Pagnoni Ondina commessa, Zorzetto Angelo usciere con Zentilin Lidia sarta, dott. Removecchi Elzo medico con Romano Dina laboratorista, Coloni Umberto commerciante con Stagni Caterina barista, Bersan Alberto oliografo con Veracini Berta casalinga, Marin Adriano sottuff. Marina milit. con Nocera Nerina casalinga, Veglia Eugenio cuoco con Valente Iolanda casalinga, Bonoldi Alessandro ufficiale E. I. con Modugno Luisa casalinga, Delise Claudio marittimo con Cuschic Lucilla operaia, Franzese Francesco uff. Aeronaut. con Fonda Fiorella impiegata, Donati Sergio artigiano con Gandolfo Alda artigiana, Pertoti Danilo meccanico con Tadic Milica casalinga.

Non pronunciate il «sì»

se non siete sicuri che al vostro matrimonio c'è un operatore di «Giornalfoto»: le fotografie delle vostre nozze saranno il ricordo più lieto di tutta la vostra vita. Prenotate da

Giornalfoto

in Piazza della Borsa 4, o oppure telefonando al 61-515 o al 61-516, il servizio fotografico in bianco e nero o a colori e, desiderandolo, anche il film della cerimonia nuziale

Lo piglio non lo piglio... comperate Clinex Liquido oggi stesso e adoperatelo sui vostri denti artificiali. Otterrete risultati di gran lunga superiori a quelli finora conseguiti. Dentiere lucenti ed assolutamente inodori con il Liquido Clinex! Igiene dell'apparecchio, igiene della bocca. In vendita con istruzioni presso le farmacie.

clinex

PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3 per cento.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola, Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

CINQUANTENNE referenziata presenza offresi assistenza bambini ore serali. Telef. 96658. 21012 A

DONNA sola pensionata offresi per portineria. Cassetta 21053 A UPI.

GIOVANE, peziente, sana, pratica bambini anche neonati offresi per Trieste. Cassetta 40384 A UPI.

INFERMIERA diplomata, ottime referenze, offresi o signora sola aiuto lavoro casalingo. Telefono 24504. 61066 A

MEDIA età referenziata offresi mattino o da combinarsi, piccola famiglia. Cass. 40455 A, UPI.

PRESTASERVIZI con referenze offresi dalle 8-15. Tel. 68432. 40450 A

OFFRESI per lavori casa ore pomeridiane da combinarsi escluse feste. Cass. 61055 A, UPI.

SIGNORA offresi governo casa, persona sola. Scrivere cassetta 40494 A, UPI.

46.ENNE tuttofare massima fiducia offresi stabile, famiglia coniugi. Telef. 50728 A

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A. DOMESTICA stabile referenziata cercasi. Telefonare o presentarsi dalle ore 16 alle 20, Grandi, via Romagna 34, telef. 29955. 21070 B

CAMERIERA cercasi stabile 20-40enne referenziata piccola famiglia. Tel. 24279, ore 10-12. 40470 B

DOMESTICA tuttofare cercasi stabile. Ottimo trattamento. Telefonare 28486. 61040 B

DOMESTICA con referenze cercasi, buon trattamento. Telefonare 31816. 21094 B

DOMESTICA pratica casa, cucina stabile, referenziata signora sola cerca. Telefonare 35374. 7145 B

DONNA per pulizia uffici parrecchie ore giornaliere cercasi presentarsi lunedì-martedì ore 10-11 S. Caterina 5, V. 20985 B

DONNA media età per compagnia la notte a donna anziana cercasi compenso 5000 mensili. Checco, Cologna 15, mattinata. 21026 B

FAMIGLIA residente 8 mesi a Milano e 4 mesi nel Veneto cerca domestica tuttofare. Ottima retribuzione, adeguato aiuto. Telefonare 78351 Trieste, o scrivere cassetta 61034 B, UPI.

GIOVANE lavori casalinghi trattamento famigliare cercano coniugi soli. Telef. 97556, ore 12 - 14 40467 B

INSERVIENTE età 20-30 anni cerca Case di cura Salus, via Bonaparte 4. Presentarsi lunedì ore 9-11. 40612 B

OFFRESI camera e cena in cambio piccolo aiuto domestico serale. Telef. 34540 dopo le 19. 61079 B

PRESTASERVIZI cercasi ore combinarsi. Telefonare 36238, dalle 8 alle 15. 40382 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi via Romagna 15. 40372 B

PRESTASERVIZI cercasi ore combinarsi per piccola famiglia. Telefonare 94410. 21019 B

PRESTASERVIZI referenziata dalle 8 alle 17 escluso domenìche cercano coniugi soli. Telefonare 28767, dalle 10-12. 21003 B

PRESTASERVIZI cercasi famiglia due persone. Tel. 38445, ore 10-12. 40484 B

PRESTASERVIZI lavandaia ore da combinarsi cercasi. Via Rossetti 51, terzo, Cennamo. 40570 B

PRESTASERVIZI referenziata, capace, 8-18, cercasi. Tel. 28776. 61037 B

PRESTASERVIZI per la mattina ore da combinarsi, cercasi, telefono 47530. 21067 B

STABILE referenziata, massima serietà cercano due persone. Presentarsi dalle 15-17, via Zovenzoni 4-IV. 40474 B

STABILE tutto fare referenziata coniugi soli cercano, telefono 31526 ore 20.30. 21062 B

STABILE referenziata tuttofare cercano coniugi soli. Tel. 91208. 20992 B

STIRATRICI capaci conoscenza mangano anche disposte trasferirsi cerca industria alberghiera. Cassetta 60818 B, UPI.

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi. Telefono 68327. 40527 C

AUTISTA con camioncino o 1400 offresi qualsiasi lavoro. Telefono 90978 (Bruno) 40569 C

AUTISTA - cameriere offresi per famiglia con passaporto. Parlo: tedesco, serbo-croato. Scrivere cassetta 21115 C UPI.

COMMESSA 17enne (apprendista) cerca impiego. Tel. 97595. 20982 C

COMMESSA lunga pratica pelletterie offresi anche mezza giornata. Telefonare 78492. 40539 C

COMMESSO 24enne ramo confezioni, tessuti, mercerie, vasta esperienza, vetrinista, conoscenza sloveno, attualmente occupato, offresi per migliorare condizioni. Cassetta 20987 C, UPI.

COMPUTISTA - commerciale, steno-dattilografa, III impiego, offresi, Svagel, Salita Monte Valerio n. 7. 40523 C

CORRISPONDENTE tedesca (madrelingua) offresi per migliorare condizioni. Cassetta n. 40540 C UPI.

CORRISPONDENTE perfetta tedesco (madrelingua) - inglese pratica ufficio, offresi. Telefonare 46697. 21013 C

DICIANNOVENNE dattilografa bella presenza offresi commessa o impiegata. Cassetta 61068 C, UPI.

DICIANNOVENNE aiuto commessa pratica perfetta conoscenza sloveno e croato offresi. Tel. 26832. 40600 C

DICIOTTENNE stenodattilografa pratica ufficio bella presenza offresi impiegata o commessa. Cassetta 61067 C, UPI.

DIRIGENTE commercio industria lunga esperienza impianti controlli contabili offresi. Cassetta 21022 C UPI.

DONNA media età per trattoria offresi. Tel. 97595, 20983 C

ESPERTO contabilità previdenze magazzino offresi seria ditta. Cassetta 21021 C, UPI.

EX CARABINIERE cerca lavoro guardiano oppure autista. Telefonare 68317. 61064 C

FIGURINISTA diplomata a domicilio o mattinata offresi. Telefono 46788 ore 10-12. 21004 C

GIOVANE signora, bella presenza, cerca qualsiasi lavoro, purchè decoroso. Cassetta n. 40531 C UPI.

IMPIEGATA occupata, referenziata, pratica paghe. Previdenze, contabilità, fatture, offresi volendo migliorare, disposta trasferirsi zona Udine-Treviso. Offerte Cassetta 21049 C UPI.

IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio, lunga esperienza, offresi. Cassetta 61083 C, UPI.

IMPIEGATO giovane, capacissimo paghe, contributi, tutti lavori d'ufficio, a seria ditta offresi. Cassetta 20978 C, UPI.

INFERMIERA lunga pratica ospedale offresi, notte, giorno anche presso anziani. Telefonare n. 91386. 21058 C

INTERNISTA media età onestà assoluta cerca impiego per ristorante-trattoria. Telef. 97595. 20982 C

MAITRE d'hôtel referenziato conoscenza bene tedesco, inglese, francese, spagnolo, offresi. Scrivere: Budin Alteo, Pascoli 23, III p., Trieste, telef. 76417 (presso Holer). 21089 C

MEZZA lavorante da uomo offresi per sartoria. Cassetta n. 21018 C UPI.

RAGIONIERA esperta bilanci, pratica trasporti marittimi, conoscenza lingue offresi. Cassetta 21093 C, UPI.

SARTA uomo capacissima offresi rivoltare, rimodernare vestiti cappotti. Foschiatti 4. Telefonare 43762. 21008 C

SIGNORA perfetta conoscenza inglese occuperebbesi bambini. Cassetta 61063 C, UPI.

SIGNORINE due ragioniere conoscenza francese tedesco primo impiego offronsi. Cassetta 40179 C, UPI.

STENODATTILOGRAFA italiana veloce, lunga pratica, ottima conoscenza tedesco, offresi. Cassetta 40501 C UPI.

STIRARE rigovernare biancheria e vestiti offromi. Cassetta 40500 C UPI.

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, tel. 95476, dopo le 19. 40483 C

TECNICO navale, esperienza triennale, occuperebbesi seralmente ore libere. Telef. 71962. 20990 C

16ENNE volonterosa stenodattilografa conoscenza sloveno offresi primo impiego. Cassetta 61070 C, UPI.

16ENNE assolte commerciali cognizioni inglese, sloveno, tedesco, offresi praticante ufficio o commessa. Cassetta 40430 C, UPI

23ENNE, appena assolti obblighi di leva, scuole medie superiori, conoscenza inglese slovemo, patente auto, dattilografo, presenza, onesto, cerca impiego presso seria ditta come impiegato, commesso. Disposto viaggiare, trasferirsi. Scrivere cassetta 40437 C, UPI.

24ENNE serio, presenza, offresi qualsiasi lavoro. Cassetta n. 20987 C, UPI.

CC Artigianato L. 30

A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale su tutti televisori, ripariamo radio, televisori, transistor, rasoi elettrici, registratori, giradischi. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, tel. 41317. 61036 CC

A.A.A. CALLISTA pedicure estetica diplomata Vienna. Specialità unghie incarnate inferiore callosità. Riceve 14-19, via Boccaccio 5, tel. 65006. 21090 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, Transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 20995 CC

A. PARCHETTISTI Frittoli - Ghersevich. Raschiatura elettrica; riparazioni; pavimentazioni in parchetti; applicazione vernice sintetica. Facilitazioni di pagamento. Telefonare al 50036, S. Zenone 6. 40583 CC

A RADIORIPARAZIONI accurate, riparazioni anche in giornata, riparazioni televisori. Crispi 44-C angolo Gatteri. 20837 CC

ANTILOPE setteottavi su misura tailleurs gonna nappa lussuosi mantelli moka confeziona specializzato pulitura a mano garantita. Coroneo 5, sartoria. 40559 CC

CALLISTA uomo, donna, autorizzata, riceve 10-12 - 15-20, via del Toro 2, tel. 50598. Servizio domicilio. 40477 CC

CALLISTA: specializzata occhi pollini, callosità. XXX Ottobre 8, telefono 35275. 61026 CC

CALLISTA specializzata, Salone via delle Torri 2. Tel. 30191. 40597 CC

DISEGNATORI progettisti edili assumonsi lavoro disegni, lucidi, progetti; esecuzioni accurate. Telefonare 40786 ore 13.30-15, 18.30-21. 40473 CC

ESEGUONSI lavori pittura muratura restauri negozi facciate appartamenti. Telefono n. 33097. 21044 CC

LABORATORIO specializzato impianti antenne e riparazioni TV, interventi immediati. Telefonare 75233. 21123 CC

LA NUOVA carrozzeria di via Campanelle 58/10 esegue lavori accurati a prezzi modici. Telefono 96357. 40588 CC

L'ARTIGIANA Parchetti pavimenti di lusso e comuni raschiatura riparazioni applicazione resine plastiche. Interpellateci. Tel. 73345. 21118 CC

LUCIDI, planimetrie, giovane impiegato esegue sollecitamente a domicilio, miti pretese. Cassetta 40420 CC, UPI.

PARCHETTI riparazioni, raschiature elettriche accurate, applicazione Sinteko originale, esclusivamente Padovan, via Paduina 5, tel. 95239. 40447 CC

PARCHETTISTA raschiatura meccanica, lacca originale germanica garanzia 10 anni con antitarlo. Telef. 44101. 21079 CC

PARCHETTISTA raschiatura meccanica riparazioni. Applicazione lacca. Tel. 51411. 21118 CC

PIASTRELLISTA sgrezzatura meccanica, lucidatura piombo, posa, preventivi gratuiti. Telefono 44101. 21079 CC

RIPARAZIONI accuratissime strumenti musicali, Liutaio, via Imbriani 6. 40512 CC

SARTA offresi a domicilio. Cassetta 40485 CC UPI.

SARTA uomo-donna capacissima, prezzi modici, assume lavori. Telefonare 52205. 21033 CC

SPECIALIZZATO orologeria Svizzera. Riparazioni garantite: HOLLESCH, piazza S. Giovanni 1. 40613 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A. PENSIONATO cercasi subito capace autorimessa. Telefonare 96471. 21043 D

A. COMMESSO abilissimo venditore, dinamico, attivo, cercasi per centralissimo negozio confezioni uomo-signora, stipendio adeguato alla capacità. Offerte indicando: età posti occupati referenze. Cass. 40498 D UPI.

AIUTO banconiera e banconiere cercasi, telefonare 37477.

AIUTO commesso alimentari cerca grande ditta. Referenze. Cassetta 40546 D UPI.

AIUTO commessa o apprendista pratica panetteria cercasi. Viale XX Settembre 11. 21000 D

APPRENDISTA banconiera bella presenza cercasi prontamente. Bar Europa, Battisti 25. 20942 D

APPRENDISTA e mezza lavorante sarta donna. Tel. 33471, Esposito, via Franca 4/1. 60180 D

APPRENDISTA aiuto commessa cercasi urgente per latteria. Via S. Michele 37. 20986 D

APPRENDISTA macellaio cercasi. Offerte cassetta 519 D, UPI.

APPRENDISTA banconiera cercasi. Degustazione, via Teatro Romano 2 (grattacielo). 21104 D

APPRENDISTA meccanico cercasi. Rivolgersi officina Iso, via Corridoni 6. 21105 D

APPRENDISTA, aiuto commesso, commesso cerca negozio ferramenta. Cass. 40479 D UPI.

(Continua in 12.a pagina)

(Continua in 12.a pagina)

Ape

nuovo modello 1962

PIAGGIO

Il motofurgone più venduto in Italia
e garantito da oltre
15 anni di esperienza costruttiva
in grande serie.
Unico motofurgone
a ruote indipendenti e
senza l'ingombro del ponte posteriore.
Per queste sue caratteristiche
risulta particolarmente molleggiato e
adatto a qualsiasi tipo di strada
e «fuori strada»

cilindrata: 150 cc.
consumo: 1 lt. miscela 30 km.
velocità: 60 km. h.

PORTATA: 400 kg.



il motofurgone più venduto

più sicuro:

le porte incernierate anteriormente si aprono «contro vento»
il vetro del parabrezza è di luce maggiore
lo schienale è munito di una paratia metallica protettiva
il freno di stazionamento agisce direttamente sulle ruote posteriori.

più comodo:

la cabina di maggiori dimensioni consente una più comoda abitabilità
il sedile di guida sensibilmente allargato è più accogliente
il cruscotto è dotato di una maggiore strumentazione
i tappetini di gomma completano il comfort della cabina.

Vendite rateali da 6 a 24 mesi

TELAIO	PIANALE	PIANALE RIBALTABILE	FURGONE	FURGONE RIBALTABILE	CALESSINO
prezzo f.f. L. 265.000	prezzo f.f. L. 293.000	prezzo f.f. L. 285.500	prezzo f.f. L. 320.000	prezzo f.f. L. 355.000	prezzo f.f. L. 385.000

CRONACHE SPORTIVE

NUOVO RECORD MONDIALE DI SALTO CON L'ASTA

IL TEDESCO-AMERICANO UELSES VALICA PER LA PRIMA VOLTA I 16 PIEDI

La misura corrisponde a m. 4.88 - Un miglioramento di 5 cm. - Il caporale dei «marines» spera di superare i 5 metri

New York, 3

L'americano John Uelses ha realizzato la migliore prestazione mondiale di salto con la asta superando ieri sera al Madison Square Garden di New York nel corso della riunione «in sala» dei «millrose games» m. 4.88. La settimana scorsa Uelses aveva stabilito un nuovo record «indoor» con metri 4.83. Il primato del mondo ufficiale all'aperto, appartiene allo statunitense George Davies con m. 4.83.

E' questa la prima volta che un atleta riesce a superare i famosi «sedici piedi», il «muro» della specialità. Uelses aveva fatto porre l'asta a 16 piedi ed un quarto di pollice ed è riuscito nell'impresa al terzo tentativo e con un margine di almeno 10 centimetri. Subito dopo la gara Johl Uelses ha dichiarato che prima della fine della stagione egli supererà i 16 piedi e cinque pollici risultando così il primo uomo ad oltrepassare i cinque metri (metri 5.003).

L'impresa del caporale dei «marines», nato in Germania nel 1937 e naturalizzato americano dal 1951, ha oscurato il primo eccezionale risultato della serata: la migliore prestazione mondiale «indoor» nel lancio del peso. Il giovane gigante newyorkese Gary Gubner (19 anni) aveva infatti polverizzato poco prima il primato di Parry O' Brien, lanciando l'attrezzo a m. 19.46.

Uelses ha dato ascolto al suo allenatore. Ha preso normalmente lo slancio e con incredibile facilità è passato nettamente al disopra dell'asta piazzata a oltre 16 piedi. Il suo salto è stato impeccabile. La facilità con cui l'ha compiuto e il margine con il quale ha superato l'asta, probabilmente dieci centimetri, permettono di prevedere che Uelses potrà essere il primo atleta al mondo a superare i cinque metri. Uelses è alto 1.85 e pesa 78 chili.

Gary Gubner ha inoltre effettuato una impressionante serie di lanci, forse la migliore di tutti i tempi. I suoi quattro lanci ufficiali valevoli sono stati infatti tutti al di sopra dei m. 18.90, egli nel corso della serata è riuscito inoltre a lanciare quattro volte sopra i m. 19.18.

Dopo i 6 lanci di gara, Gubner ha effettuato una esibizione con Parry O' Brien il quale, a causa di un ritardo di un aereo, era giunto al Madison Square Garden tre minuto dopo l'ultimo lancio vittorioso di Gubner. O' Brien, non sufficientemente riscaldato per lo incontro di esibizione, è stato nettamente battuto da Gubner in ognuno dei quattro lanci. O' Brien deteneva il primato «indoor» dal gennaio 1960 con metri 19.24.

Uelses, anche egli giunto al «Garden» in ritardo, non ha potuto riscaldare convenientemente i muscoli ed ha corso il rischio di essere eliminato a 14 piedi e 6 pollici (m. 4.41). Egli ha fallito i suoi due primi tentativi ed è riuscito, di misura, nel terzo. Uelses ha successivamente superato al primo tentativo m. 4.57 poi m. 4.67, ha fallito il primo salto a m. 4.77 ed al secondo ha vinto la gara davanti a John Rose, fermo a m. 4.67. Uelses ha fatto allora porre l'assicella a metri 4.88. Egli ha perduto la concentrazione nelle prime due prove saltando senza alcuna coordinazione. Il suo allenatore ufficiale, un altro «marines», lo ha consigliato allora di aspettare per ritrovare la calma e la concentrazione.

Mezz'ora dopo, c'erano complicazioni. «L'asta è stata buttata giù da un fotografo, prima che avessimo la possibilità di ricontrollare la misura», ha detto il capo dell'associazione di atletica americana Dan Ferris. «Il regolamento richiede che si faccia una seconda misura, per tutti i record. Spetterà alla commissione records dell'Associazione di atletica decidere se questo risultato si può accettare come record».

Con un'alzata di spalle, Uelses ha ribattuto: «Be' allora lo farò una seconda volta».

Il lanciatore di peso Gubner ha realizzato la seconda migliore prestazione della serata, lanciando il peso a 19.46. Gubner ha 19 anni, pesa 115 chili ed è alto 1.80. O' Brien, su richiesta degli organizzatori, ha accettato di affrontare Gubner in un incontro di esibizione. Ecco la serie di lanci dei due campioni: O' Brien m. 18.66, Gubner m. 18.84, O' Brien m. 18.22 (il peggiore lancio dei due atleti), Gubner nullo a m. 19.20, O' Brien nullo a m. 18.28, Gubner m. 19.48, O' Brien nullo a m. 18.59, Gubner m. 19.18. Gubner aveva realizzato il suo miglior lancio all'aperto qualche settimana fa con m. 18.70, aveva vinto il concorso dell'incontro Stati Uniti-URSS con m. 18.47.

Ecco i risultati della riunione di New York: 60 yarde: 1) Frank Budd 6"1; 2) Herb Carper; 60 yarde ostacoli: 1) Hayes Jones 7"2; 2) Russ Roger; 600 yarde: 1) Jack Yerman 1'11"; 2) George Kerr (Giam.) 1'11"4; 880 yarde: 1) Jerry Siebert 1'53"9; 2) Bill Crothers (Can.) 1'54"1. Miglio: 1) Peter Close 4'8"6; 2) Cary Weisiger; due miglia: 1) Jared House 8'59"4; 2) Pal Clohessy 9'0"8; 3) Sandor Iharos (Ungheria) 9'1"6; peso: 1) Gary Gubner m. 19.46; 2) Ed Kohler m. 7.14; alto: 1) Bob Avant m. 2.8; 2) John Thomas m. 2.3; asta: 1) John Uelses m. 4.88; 2) Jon Rose m. 4.67.

Vinta dalla Ferrari una corsa in N. Z.

Dunedin (Nuova Zelanda), 3

La corsa disputata oggi a Dunedin sulle 51 miglia, pari a km. 83,076, e riservata a vetture di formula libera, è stata vinta dal neozelandese Pat Hoare su una Ferrari 2953 cmc in 48'35"8 alla media di km. 102.380.

La gara è stata resa molto pericolosa dalla pioggia e solamente otto concorrenti su 22 partenti hanno potuto tagliare il traguardo. Si sono verificati numerosi incidenti, ma tutti senza gravi conseguenze per i piloti. Lo stesso vincitore dopo aver urtato una vettura di un altro concorrente nei primi giri ha dovuto mostrare gran perizia per evitare il peggio.

Jimmi Palmer (NZ) su Lotus è terminato secondo a un giro, Barry Cottle (NZ) su Lola-Climax terzo e Bob Eade (NZ) su Maserati quarto a due giri. Brabham, Moss e Mac Laren non hanno preso parte.

Incidente al pilota Roy Salvadori

Sydney, 3

Durante le prove per una gara automobilistica, il corridore inglese di origine italiana, Roy Salvadori, di 39 anni, è stato protagonista di un pauroso incidente. La sua auto, una «Cooper Climax», che procedeva a una velocità media oraria di 210 km., ha slittato, ha sfondato la barriera di protezione e si è capovolta ferendo quattro persone, due delle quali gravemente. Salvadori ha riportato una ferita alla testa ma le sue condizioni sono state definite, all'ospedale, soddisfacenti.

All'austriaca Jahn lo slalom di St. Gervais

St. Gervais, 3

L'austriaca Marianne Jahn ha vinto lo slalom femminile di St. Gervais, davanti alla americana Barbara Ferries. Ecco la classifica dello slalom del concorso internazionale femminile di sci di St. Gervais: 1) Marianne Jahn (Au.) (41"12+46"64) 87"76, 2) Barbara Ferries (USA) (43"10+47"80) 90"90, 3) Erika Netzer (Au.) (43"71 48"36) 92"07, 4) Grete Grander (Au) 43"73+48"43) 92"16, 5) Heidt Biebel (Germ.) 44"66+47"74) 92"40, 6) Edit Zimmermann (Au.) 92"43, 7) Seiglinde Brauer (Au.) 92"48, 8) Astrid Sandvik (Norv.) 92"57, 9) Linda Meyers (USA) 92"69, 10) Jerta Schir (It.) 93"10, 11) Liz Chriszansen (Norv.) 93"64, 12) Lilo Michel (Svi.) 93"81, 13) Lauren Corne (Fr.) 94"34, 15) Thérèse Leduc (Fr.) 94"58, 39) Lydia Barbieri (It.) 123"76.

Nella combinata al primo posto si è classificata l'austriaca Jann, davanti all'americana Ferries. Ecco la classifica della combinata: 1) Marianne Jahn (Au.) p. 23,99, 2) Barbara Ferries (USA) 28,25, 3) Lenda Meyers (USA) 41,07, 4) Grete Grander (Au.) 43,58, 5) Erika Netzer (Au.) 45,70, 6) Edith Zimmermann (Au.) 52,24, 7) Jean Hannah (USA) 53,19, 8) Jerta Shir (It.) 55,78, 9) Thérèse Leduc (Fr.) 57,42, 10) Sieglinde Brauer (Au.) 64,78.

Campionati militari

Perillat vince anche lo slalom

Garmisch Partenkirchen, 3

Il francese Guy Perillat ha dominato oggi lo slalom dei campionati militari di sci, svoltosi su un percorso di 350 metri con un dislivello di 180 metri. Ecco la classifica ufficiale finale, con il tempo globale, i tempi delle due «manches» e il punteggio attribuito a ciascun concorrente:

1) Guy Perillat (Francia) in 111"9 (54,17, 57,69) zero punti; 2) Jules Melquiond (Fr.) 116"32 (56,23 - 60,90) p. 20,20; 3) Ivo Mahlknecht (Italia) 116"4 (56,89 59,52) p. 20,54; 4) Italo Pedroncelli (Italia) 117"3 (57,73 - 59,52) p. 24,66; 5) Georges Mauduit (Francia) 117"7 (56,33 - 61,35) p. 26,42; 6) Josef Wurmer (Germania) 119"1 (58,06 - 61,08) p. 32,58; 7) Louis Folliguet (Fr.) 120"3 (61,34 - 58,98) p. 37,82; 8) Karl Haider (Germ.) 122"1 (59,75 - 62,37) p. 45,54; 9) Helmut Wimmer (Austria) 122"4 (59,89 - 62,52) p. 46,80; 10) F. Feiersinger (Austria) in 124"3 (60,05 - 64,25) p. 54,78; 12) G. Marciandi (Italia) 131"7 (64,85 - 66,89) p. 84,44.

Jugoslavia-Belgio 83-61

Maribor, 3

La nazionale jugoslava di pallacanestro ha battuto stasera a Maribor (Jugoslavia) il Belgio per 83-61 (41-31).

OTTOCENTO METRI IN 1'44"3 - OTTOCENTO YARDE IN 1'45"1

Il neozelandese Peter Snell abbatte due primati mondiali

Appartenevano a Roger Moens e a Tom Courtney - Una gara non contrastata - Il vincitore non si è impegnato a fondo

Christchurch (N. Z.), 3

Il neozelandese Peter Snell ha battuto i primati mondiali sul mezzo miglio e sugli ottocento metri, rispettivamente con i tempi di 1'45" e un decimo, e di 1'44"3. Recentemente Peter Snell, aveva battuto il record del mondo del miglio.

Il neozelandese ha coperto la distanza in 1'45"1 abbassando di un secondo e 7 decimi il record stabilito nel 1957 dallo statunitense Tom Courtney, 1'46"8. Al passaggio Snell ha battuto anche il limite mondiale dei m. 800 appartenente dal 1955 con 1'45"7 al belga Roger Moens: tempo di Snell 1'44"3 (un secondo e quattro decimi meglio di Moens).

Snell ha attuato una tattica di attesa lasciando alternarsi in testa alla gara prima Robinson e poi Dupree. Egli è quindi scattato prepotentemente nella seconda parte della corsa distaccando tutti gli avversari. Al secondo posto si è classificato Dupree in 1'49"6 e al terzo John Bork in 1'53"5. Snell, che ha concluso la gara per niente provato, ha sostato a lungo davanti ai fotografi all'annuncio della sua strepitosa impresa che è stato accolto da una ovazione entusiastica dei 12.000 spettatori presenti allo stadio.

Il presidente della Federazione di atletica leggera della Nuova Zelanda, Harold Austed, ha dichiarato che i due primati realizzati oggi da Snell verranno presentati immediatamente per l'omologazione. «Non c'è alcuna ragione — egli ha precisato — perchè essi non debbano essere ratificati».

Dopo la gara, Snell ha dichiarato che si è impegnato come mai e che non avrebbe potuto rendere di più ed essere più veloce. Snell ha poi aggiunto di aver intenzione di dedicarsi per il resto della stagione alle corse sul mezzo miglio. «Spero — ha detto il neozelandese — di disputare ancora una corsa sul miglio prossimamente». Ma non ha voluto precisare quando.

Quanto ai suoi programmi futuri, Snell ha dichiarato che conta di prepararsi sulle corse di mezzo miglio e del miglio in vista delle Olimpiadi di Tokio del 1964. «Dopo Tokio — ha concluso Snell — mi ritirerò dalle competizioni e mi dedicherò agli studi. Per ora lo studio non riesce ad attirarmi in maniera esclusiva. Forse perchè ho battuto dei primati...».

CRONOLOGIA DEI PRIMATI

800 metri			
1'51"9	Meredith	(USA)	1912
1'51"6	Peltzer	(Germania)	1926
1'50"6	Martin	(Francia)	1928
1'49"8	Hampson	(GB)	1932
1'49"8	Eastman	(USA)	1934
1'49"7	Cunningham	(USA)	1936
1'49"6	Robinson	(USA)	1937
1'48"4	Wooderson	(GB)	1938
1'46"6	Harbig	(Germania)	1939
1'45"7	Moens	(Belgio)	1955
1'44"3	Peter Snell	(NZ)	1962
880 yarde			
1'52"5	Meredith	(USA)	1912
1'52"2	Meredith	(USA)	1916
1'51"6	Peltzer	(Germania)	1926
1'50"9	Eastman	(USA)	1932
1'49"8	Eastman	(USA)	1934
1'49"6	Robinson	(USA)	1937
1'49"2	Wooderson	(GB)	1938
1'49"2	Whitfield	(USA)	1950
1'48"6	Whitfield	(USA)	1953
1'48"6	Nielsen	(Danim.)	1954
1'47"6	Spurrier	(USA)	1955
1'46"8	Courtney	(USA)	1957
1'45"1	Peter Snell	(NZ)	1962

Titolo dei 15 Km.

De Dorigo primo in un'epica gara

Ziano di Fiemme (Trento), 3

Con una spettacolosa gara, la fiamma gialla Marcello De Dorigo ha riconquistato il titolo di campione italiano assoluto sui 15 chilometri che già fu suo nel 1960, ritogliendolo a Giuseppe Steiner, che glielo aveva strappato lo scorso anno. E' stata un'appassionante battaglia quella che gli atleti si sono data sul tormentato, difficile percorso.

Steiner, il campione uscente, si è battuto con commovente volontà tanto da finire appena a due secondi dall'avversario. Se poi si considera che i primi cinque classificati — De Dorigo, Steiner, Genuin, De Florian e Manfroi — sono terminati nello spazio di appena 26", e che i primi sette — i citati più Meyer e Nones — sono racchiusi nello ambito di 52", si avrà una chiara base per catalogare la gara di stamane come competizione di altissimo valore agonistico oltre che tecnico. La validità tecnica della prova è testimoniata dal tempo realizzato dal vincitore sui 15 km.: 48'01" con tutti i suoi grandi competitori a breve distanza da lui.

I numeri di gara, che per la 30 km. avevano messo in posizione di vantaggio Giulio De Florian, avevano oggi favorito il campione uscente, Steiner. Questi con il n. 37, (Manfroi 38), aveva davanti a sè come punti di riferimento Giulio De Florian (n. 35), Meyer (34), Enzo Perin (32) e Marcello De Dorigo (31). Ma proprio De Dorigo che, per la ragione inversa, appariva il più svantaggiato, ha sconvolto ogni impostazione di controllo che gli avversari potevano avere, ed è partito alla garibaldina, impetuoso, aggressivo.

La gente zianese accorsa per fare il tifo per Giulio De Florian, di Ziano, è rimasta conquistata dalla prestazione di De Dorigo e l'ha sostenuto generosamente. L'attenzione si è ben presto concentrata sugli atleti che avevano i numeri della terza decina, dal 31 al 39, tutti i migliori. Al termine del primo anello dell'«otto», giusto a metà gara, la graduatoria era la seguente: Steiner in 21'52", De Dorigo a 12", Manfroi a 14", De Florian a 19", Nones a 27", Meyer a 33".

Si iniziava il secondo anello dell'«otto», diverso dal primo, con ripido tratto in salita, dal dislivello di poco meno di un centinaio di metri. Partiva con decisione De Dorigo, riguadagnando due terzi dei secondi perduti; cedevano leggermente Steiner, Nones e Meyer; si faceva sotto il portentoso Genuin. Le posizioni in cima alla dura impennata erano le seguenti: sempre Steiner col tempo migliore, ma De Dorigo a soli 4", Manfroi a 10", De Florian a 19", Genuin a 22", Nones a 32".

Lungo la ripida e impegnativa discesa, De Dorigo cedeva qualche secondo, ma non desisteva e si lanciava, anzi, negli ultimi quattro chilometri riguadagnando il terreno, rimontando tutto lo svantaggio e battendosi nuovamente da pari a pari con l'irriducibile Steiner. Un finale spettacoloso che soltanto i cronometri sul traguardo hanno potuto valutare nelle sue risultanze: De Dorigo tagliava il traguardo col tempo di 48'01". Nel concitato giro di pochi minuti si succedevano gli altri arrivi: Steiner segnava 48"03"/5; era battuto due secondi e mezzo, lo scudetto tornava a Marcello De Dorigo.

Passava quasi inosservato lo arrivo successivo, con il quale Genuin a meno di 20" dal vincitore, strappava a tutti gli altri la soddisfazione del terzo posto precedendo di nemmeno un secondo Giulio De Florian. La gara è servita anche a determinare la classifica definitiva per il titolo di «combinata nordica» giustamente venuto a premiare Enzo Perin, in successione di Pedrana.

Domani, sempre a Ziano, conclusione degli assoluti con la staffetta 3x10: per essa è previsto il grande scontro tra Fiamme gialle e oro, quest'ultime in difesa del titolo ottenuto lo scorso anno ad Asiago proprio a spese dei finanzieri di Predazzo.

Campionati «cittadini»

Tre triestini fra i primi dieci

Selva Gardena, 3

In una splendida giornata di sole, sulle nevi di campo Freina, a Selva Gardena, si è disputata la seconda prova dei campionati italiani di sci, riservati ai cittadini, valevole quale selezione per le prossime Universiadi in programma a Villard (Francia).

Caduto nell'ultima parte del percorso (della lunghezza di 350 metri con 120 metri di dislivello e 50 porte) il favorito Giorgio Marchelli dello Sci Club 18 Roma, la vittoria in questa seconda gara dei campionati, lo slalom speciale, è andata al piemontese Luigi Pezza, dopo due combattutissime discese con il meranese Tschenett e il milanese Riva. In campo femminile si è ripetuta anche oggi la lotta fra la piemontese Odiard Des Ambrois e la fiorentina Zecchini, battuta per nove decimi di secondo.

Ecco la classifica maschile: 1) Pezza Luigi (Sci Club Cervino) in 86"2 (41,9-44,3); 2) Tschenett Toni (S. C. Merano) 87"3; 3) Riva Felice (Sai Milano) 87"7; 4) Cenesia Cesare (Sai Milano) 90"9; 5) Pirola Italo (Libertas Bergamo) 91"6; 6) Sain Tullio (XXX Ott. Trieste) 92"3; 7) Zanin Mario (S. C. Merano), 98"2; 8) Dalla Costa Francesco (S. C. Trento) 98"5; 9) Franzinelli Albino (XXX Ott. Trieste) 98"6; 10) Rosenwirth Piano (XXX Ottobre Trieste) 98"9.

Femminile: 1) Odiard Des Ambrois Laura (S. C. Sportinia) in 89"1 (45 - 44,1); 2) Zecchini Franca (S. C. Firenze) 91"; 3) Buffa Adriana (Sai Milano) 97"1; 4) Ans Bacher Gabriella (Sai Monza) 115"7; 5) Dalmasso Alma (S. C. Sportinia) 120"3.

Domani la competizione gardenese si concluderà con la gara di discesa libera sulla pista del Ciampinoi.

Pugilato a Faenza

Moia batte Dentoni

Faenza, 3

Si è svolta questa sera al Palazzo dello Sport di Faenza una riunione di pugilato imperniata su due incontri fra professionisti. Il «leggero» faentino Ravaglia ha incontrato il tunisino Ziani Mamud, chiamato all'ultimo momento a sostituire lo svizzero Jean Bulat.

Ravaglia ha vinto per intervento medico alla quarta ripresa. Moia ha battuto il sardo Dentoni ai punti dopo un incontro molto equilibrato nelle prime riprese e più combattuto nel finale.

Ecco i risultati. Pesi gallo: Moia (Lugo) kg. 54,500 batte Dentoni (Sardegna) kg. 54,200 ai punti in 6 riprese. Arbitro: Ramaciotti di Modena. Pesi leggeri: Bruno Ravaglia (Faenza) kg. 62,500 batte Ziani Mamud (Tunisia) kg. 62 per intervento medico alla quarta ripresa. Arbitro: Palmeri di Modena.

LA TRIESTINA OGGI SUL CAMPO DI CREMONA

Si pronostica una «X»

Propendono per il pareggio anche i grigiorossi - Una formazione misteriosa - Trevisan dichiara di sentirsi in forma - Idem Szoke

DAL NOSTRO INVIATO

Cremona, 3

L'«herrerismo» dilaga. Scusateci il neologismo. L'abbiamo coniato per capirci a volo. Senonchè Herrera è scusato, ma gli allenatori di Serie C no. Mi sapete dire la differenza che corre fra Brambilla e Rossi? Eppure qui se ne fa un problema di Stato, tanto è vero che sul giornale locale, dopo lo elenco dei tredici giuocatori convocati per la partita di domani si dice: «L'allenatore ha ricorso (sic!) perfino all'ordine alfabetico per non far trasparire nessuna delle sue intenzioni». E più avanti si mette in dubbio perfino la partecipazione alla partita della mezz'ala sinistra Pasquina, che, figuriamoci, con sette gol è il capo cannoniere della Cremonese. Come dire il primo uomo che l'allenatore Bellini salverebbe in un naufragio sul Po e l'ultimo che egli lascerebbe a casa quando si deve scendere in campo.

Ad ogni modo, trascurando l'ordine alfabetico, non ci è stato difficile sfrondare gli intenzionali dubbi che come una nebulosa avvolgevano la Cremonese e giungere alla conclusione che la squadra si schiererà in campo come segue: Bottoni; Grainer, Mizzi; Gallesi, Vasini, Fantazzi; Mari, Castoldi, Tosio, Pasquina, Scarascia, Dove, oltre a Pasquina, si fanno notare il centromediano Vasini e il laterale sinistro Fantazzi, entrambi convocati con il gruppo dei candidati alla Nazionale C e l'esperto Scarascia, già giuocatore del Modena. Gli altri due che fanno parte della troupe allarmata da Bellini sono Tassi e Parolini. Per Tassi, secondo noi, non ci sono dubbi che resterà in tribuna, poichè egli sarebbe nientemeno che il sostituto di Pasquina. Non siamo altrettanto certi però della esclusione di Parolini, che dovrebbe (almeno queste sono le speranze dei cremonesi) rafforzare la difesa, tanto malmenata recentemente a Vittorio Veneto.

E' interessante rilevare lo stato d'animo degli sportivi locali. Il loro pronostico, a parte le eccezioni, si orienta sulla «X» come segno base, ammettendo però le varianti «2» e in ultimo «1». Notate che la vittoria della Cremonese è data come terza probabilità.

In merito al confronto di domani l'opinione di Radio la conoscete già. La Triestina dovrebbe senz'altro fare risultato e, se non altro per la legge dei grandi numeri, potrebbe anche vincere. Questa opinione del resto è identica a quella di Gigi Trevisan: «Se sapremo anzi se potremo giuocare all'attacco subito, fin dall'inizio, sono certo che vinceremo». Poi Trevisan, senza che noi gli rivolgessimo alcuna domanda, ha soggiunto: «Dicono che sono demoralizzato per il gol che ho mancato domenica scorsa. Ciò non è vero. Nel football queste sono cose che accadono. Mi sento bene e in forma anche moralmente». Evidentemente la lingua batte dove il dente duole.

Tutti sanno ormai che domani tra le file alabardate si avrà il rientro di Szoke. «Manco da due mesi e mezzo all'appuntamento con la squadra — ci ha detto Laszlo — e per me è come il giorno del mio debutto. Perchè a me il football piace. Con questo non voglio dire che sono emozionato. Anzi, spero che la mia lunga esperienza (15 anni) sui campi di calcio mi aiuti a superare brillantemente la prova. Della Cremonese conservo un buon ricordo. La ritengo squadra capace e penso che non sarà facile per noi ottenere un successo pieno. Spero ad ogni modo di svolgere onorevolmente il mio compito e soprattutto di essere utile ai miei compagni di squadra».

Ed ora volete la nostra opinione? Eccola: anche noi pensiamo che dei tre possibili risultati di una partita quello che esprimerebbe la sconfitta della Triestina è il più remoto.

Stasera qui a Cremona il clima è dolce, c'è quasi un'aria di primavera. A meno di un repentino cambiamento domani dovrebbe essere una bella giornata. Sarà una bella giornata anche per la Triestina?

Vittorio Biekar

Arbitro Palazzo

Firenze, 3

Elenco degli arbitri designati per le gare di Serie C: Biellese - Bolzano: Bigi (Padova), Cremonese - Triestina: Palazzo (Palermo), Fanfulla - Pordenone: Ciferri (Roma), Ivrea - Casale: Gonella (Torino), Marzotto - Vitt. Veneto: Trezza (Verona), Mestrina - Sanremese: Laureti (Rimini), Saronno - Treviso: Siboni (Piacenza), Savona - Legnano: Sarti (Cesena), Varese - Pro Vercelli: Fratti (Mantova).

Amburgo-Penarol 2-0

Amburgo, 3

In un incontro amichevole svoltosi davanti a 65 mila spettatori la squadra dell'H. S. V. Hamburg, campione della Germania Occidentale, ha battuto oggi il Penarol di Montevideo, vincitore della coppa intercontinentale delle società, per 2 a 0. Entrambi i gol sono stati segnati nel primo tempo.

I tedeschi sono passati in vantaggio al 9' quando il centravanti Uwe Seeler ha sfruttato un passaggio di Neisner. L'Amburgo ha continuato ad attaccare mettendo in luce una maggiore velocità e sicurezza nei tiri a rete. Gli uruguayani, dal canto loro, sono apparsi disorientati davanti a tanta vitalità accusando anche qualche sbandamento nelle loro file. Il mezzo sinistro Beehre al 35' metteva al sicuro il risultato raddoppiando su servizio di Doerfel.

Nella ripresa il Penarol ha presentato alcuni cambiamenti nella formazione e il suo gioco si è notevolmente sveltito, ma non al punto di superare la barriera della difesa avversaria. Il finale è stato tutto di marca uruguayana, ma il punteggio non mutava.

Hamburg: Schnoor; Krug, Kubjuhn; Werner, Meinke; Deiter Seeler; Neisner, Wulf, Uwe Seeler, Beehre, Doerfel. Penarol: Maidana (Radice); Gonzales, Aguerre (Rotuia); Gonzalves, Martinez, Cano (Aguerre); Cubilla, Moasser, Cassia, Cabral, Joyae.

Arbitri designati per la Serie A e B

Milano, 3

I seguenti arbitri sono stati designati a dirigere le partite di Serie A e B in programma domani con inizio alle ore 14.30.

Serie A (7.a giornata di ritorno): Atalanta - Lecco: Campanati, Bologna - Spal: Genel, Fiorentina - Catania: Roversi, Milan - Inter: Adami, Padova - Mantova: Di Tonno; Palermo - Sampdoria: Angonese, Roma - Lanerossi Vicenza: Gambarotta, Torino - Juventus: Jonni, Udinese - Venezia: Bonetto.

Serie B (2.a giornata di ritorno): Catanzaro - Verona Hellas: Angelini, Como - Alessandria: Barolo, Cosenza - Reggiana: D'Agostini (a Catania ore 14.45), Genoa - Messina: Righetti, Lucchese - Lazio: Francescon, Napoli - Modena: Leita, Novara - Brescia: Sbardella, Parma - Sambenedettese: Rimoldi, Pro Patria - Bari: Babini, Simmenthal Monza - Prato: Samani.

La Svizzera pareggia con una squadra mista

Ginevra, 3

In una partita allenamento in vista dei campionati mondiali di calcio, i selezionati per la nazionale svizzera hanno pareggiato 2 a 2 davanti a 4.000 spettatori con una formazione composta di elementi stranieri militanti in squadre elvetiche.

I giocatori stranieri, che secondo Rappan avrebbero dovuto vincere, si sono dimostrati superiori per quanto riguarda la velocità e i tiri a rete, mentre la squadra sperimentale ha mancato di coesione. Frigerio ha segnato per i probabili nazionali al 58' e 61', mentre per gli stranieri Glisovic ha realizzato due reti al 70' e 72'.

Ecco le formazioni. Selezione svizzera: Permunian; Roesch, Weber; Baeni (Grobety nella ripresa), Meier, Tacchella; Antenen, Wuetrich, Frigerio, Vonlanden, Wuest. Stranieri: Stettler; Petersen, Sommerlatt (Lettl al 65'); Rossbach (Tochtermann), Mantula, Pasmandy; Nemeth, Gronau, Weschselberger, Mackay, Glisovic.

Consiglio della FIPB

Bologna, 3

Si è riunito oggi a Bologna il Consiglio della Federazione italiana palla base. I lavori diretti dal presidente della federazione, ing. Giuseppe Ghillini, continueranno nella serata e si concluderanno domani.

La «Sei» di Milano

In testa la coppia Van Looy-Post

Milano, 3

Alla «6 giorni di Milano» la finale della gara di velocità è stata vinta da Terruzzi che con una irresistibile volata ha rimontato nell'ultima curva Van Steenbergen superandolo proprio sul traguardo. Si è poi svolta una corsa a punti a coppie su dieci traguardi che sono stati vinti da Plattner-Eugen (sei) e Ogna-Forlini (4).

La seconda giornata della «sei giorni» è stata infine chiusa da una combattutissima americana su 50 km. pari a 250 giri della pista del Palazzo dello sport. La corsa ha visto le coppie Van Looy-Post, Terruzzi-Arnold e Van Steenbergen-Severeyns ricuperare il giro di svantaggio che avevano su Pfenninger-Bugdahl. La gara è stata vinta infine da Van Looy-Post su Terruzzi-Arnold. Insieme ai vincitori ha fatto il giro d'onore con il rituale mazzo di fiori il danese Eugen, che stasera ha compiuto 21 anni, è il più giovane seigiornista d'Europa.

La giuria ha portato alcune modifiche al punteggio della classifica generale annunciata dopo le 18. Per effetto di tali modifiche e dopo i risultati delle gare della serata, la classifica generale al termine della seconda tappa è la seguente: 1) Van Looy-Post punti 109; 2) Terruzzi-Arnold p. 100; 3) Pfenninger-Bugdahl p. 68; 4) Van Steenbergen-Severeyns p. 22; 5) Ziegler-Renz p. 72 a un giro; 6) Plattner-Eugen p. 71 a due giri; 7) Van Daele-Tortella p. 32 a due giri; 8) Roggendorf-Lykke p. 68 a 3 giri; 9) Sivilotti-Gillen p. 35 a tre giri; 10) Faggin-Vigna p. 53 a 9 giri; 11) Defilippis-Bucher p. 45 a 9 giri; 12) Ogna-Forlini p. 42 a 11 giri; 12) Nencini-Domenicali p. 59.

La classifica singola della seconda tappa (per le classifiche di tappa viene usato un sistema di punteggio diverso da quello della classifica generale) aveva visto la vittoria di Van Looy-Post con punti 119 davanti a Terruzzi-Arnold con punti 92 e Van Steenbergen-Severyns con punti 40.

Calcio giovanile a Trieste. Orari e campi delle gare odierne: Edera A-Triestina B, c. S. Luigi ore 15.30; Libertas-S. Giovanni A, c. S. Luigi ore 14; Muggesana-Fortitudo, c. Muggia ore 10.30; S. Anna-Esperia, c Ilva ore 9; Tergeste A-Ponziana A c. Guardiella ore 9.15; Istria-Edera B, c. milit. Opicina ore 10.30; Polisp. CSI-Ponziana B, c. S. Luigi ore 12.30; ORDA-Triestina C, c S Giovanni ore 9.15; S. Giovanni B-Lib. Opicina, c. S. Giovanni ore 13. Riposerà: Tergeste B.

IL DERBY CHE VALE UN CAMPIONATO

Già incassati 120 milioni per l'incontro Milan-Inter

Fanno affari i bagarini - Un dubbio in ciascuna formazione - Tradizione e statistiche

Milano, 3

Il «derby» di domani fra Milan e Inter, il 196.o, considerati anche il periodo in cui la denominazione dell'Inter era quella di «Ambrosiana» e i confronti che le due squadre hanno sostenuto extra-campionato, si profila come il più interessante nella storia delle due squadre calcistiche milanesi, chè risale al 1908. «Un derby che vale un campionato», come viene definito. Lo stadio, con la sua attuale grande capacità, è già tutto esaurito e l'incasso si avvicina ai 120 milioni. Molti biglietti sono in mano ai bagarini e vengono ceduti a prezzi elevati, nonostante gli accorgimenti che sono stati adottati per evitare speculazioni.

Sul piano statistico non esiste fra le due squadre un sensibile divario, con 53 vittorie per il Milan, 50 per l'Inter e 32 pareggi. Irriducibile rimane lo spirito agonistico, oggi accentuato dalla particolare situazione in cui sono venuti a trovarsi i nerazzurri che, indisturbati «leaders» solitari per un lungo periodo del campionato, si sono poi visti affiancare dalla Fiorentina e dal Milan.

I risultati a punteggio maggiormente vistosi risalgono al periodo in cui si giocava con il «metodo» e vittorie con netto scarto sono all'attivo di ambedue le squadre: l'Inter con un 5-0 e 5-1 nel 1910, un 5-2 nel 1915, un 7-3 nel 1920 e un 6-3 nel 1926; il Milan con un 8-1 nel 1918 e un 5-2 nel 1924, con altri brillanti punteggi negli ultimi anni come il 6-4 del 1955 e il 5-3 del 1960. Nello scorso campionato i rossoneri hanno vinto sia l'incontro di andata che quello di ritorno rispettivamente con il punteggio di 2-1 e 3-1.

Nella situazione attuale leggermente favorito per la partita di domani appare il Milan, che sta attraversando un periodo di grande rendimento. La squadra rossonera, che all'inizio del campionato aveva subito uno sbandamento dovuto soprattutto alle vicende che videro come protagonista il giocatore inglese Jimmy Greaves, ha poi trovato in Dino Sani il regista per il suo gioco d'attacco. Da quando il brasiliano è entrato in squadra, il Milan infatti non ha più perduto un incontro.

Da parte sua, l'Inter ha fornito ultimamente alcune prove scadenti culminate nella secca sconfitta subita a Firenze due domeniche fa. Accese discussioni sorgono continuamente negli ambienti sportivi milanesi su quelle che possono essere le cause di questo non brillante periodo di forma della squadra nerazzurra. C'è chi parla di scadimento di forma dei titolari di maggior valore; e infatti le ultime prestazioni di Corso e Suarez sono state un po' deludenti, ma soprattutto sembra che l'Inter non riesca a trovare una vera formula di gioco. Nella prima parte del campionato aveva saputo supplire a questa deficienza contando soprattutto sulla scarsa forma delle rivali e sulla propria efficienza atletica.

La TV proietterà alle ore 18.45 sul primo canale un tempo della partita.

Per quanto riguarda le formazioni, l'Inter sostituirà lo squalificato Masiero con Della Giovanna; se, come sembra certo, Bettini non si sarà rimesso dell'infortunio occorsogli durante la settimana, scenderà in campo al suo posto Morbello. Il Milan piazzerà il mediano Pelagalli in funzione anti-Suarez, mentre all'ala sinistra Rocco non ha ancora deciso se preferire il classico Rivera o l'atletico Barison.

Ecco le probabili formazioni: MILAN: Ghezzi; David, Salvadore; Trapattoni, Maldini, Radice; Danova, Sani, Altafini, Pelagalli, Rivera (Barison). INTER: Buffon; Picchi, Della Giovanna; Bolchi, Guarneri, Ballari; Bicicli, Morbello (Bettini), Hitchens, Suarez, Corso.

Oggi a Trieste

CALCIO

Dilettanti di 1.a categoria: Libertas-Gonars, campo di via Flavia, ore 10; Ponziana - Cervignano, campo Ponziana, ore 14.30; San Giovanni-Aquileia, a San Giovanni, ore 14.30.

2.a categoria dilettanti: Sant'Anna - Tergeste, via Flavia, ore 12.45; Istria-Ponziana B, a Opicina, ore 14.30; Arsenale-Fortitudo, in Guardiella, ore 10.30; Carsica - Edera, Aurisina, ore 14.30; ORDA - Esperia, a San Giovanni, ore 10.30; Cacciatore-Acegat, in Guardiella, inizio ore 14.30.

PALLACANESTRO

Campionato di Serie A femminile: Circolo Marina Mercantile - Venezia, via della Valle, ore 10.

Campionato di Serie B maschile: Hausbrandt Trieste - Die N'Ai Venezia, via della Valle, inizio ore 18.30.

PALLAVOLO

Campionato di Serie B maschile: Libertas Trieste - Vigili del Fuoco Venezia, palestra Muggia, ore 15.30.

RUGBY

Campionato di Serie A (girone B): Fiamma Trieste - Rugby Venezia, via Flavia, ore 15.

Trofeo ENAL di calcio

Nel pomeriggio di ieri si sono giocate cinque partite del Trofeo ENAL di calcio sui vari campi triestini. Ecco i risultati: Italsider-Aquila 4-1, Provincia-C. Marina Mercantile 2-0, Lloyd Adriatico Ass.-Magazzini Generali 5-0, Orion-Finanziaria 4-0, Cassa Risparmio-Dilfi 1-1. In testa è sempre la squadra veramente in bella forma del Lloyd Adriatico Assicurazioni.

SCI A SQUADRE: LA COPPA DUCA D'AOSTA

Le Finanze di Udine prime

Battute le riserve della FF. GG. di Predazzo - Affermazione dello S. C. Monte Lussari tra gli juniores

Tarvisio, 3

Soltanto sei società hanno aderito, quest'anno, alla XV edizione della Coppa Duca d'Aosta, e ciò perchè molti sodalizi sono impegnati in competizioni nazionali e internazionali. Scontata l'assenza delle FF. OO. di Moena, che attualmente si trovano in Germania, ci si attendeva la vittoria delle FF. GG. di Predazzo. Ma le FF. GG. di Predazzo sono giunte con alcune riserve. I finanzieri che, come noto, hanno vinto per due volte la Coppa, hanno preferito tenere a casa gli «assi», inviando a Tarvisio le riserve, convinti comunque di accaparrarsi ugualmente il trofeo. Ma essi non hanno tenuto conto dei colleghi della V Legione di Udine che, capitanati dal campione zonale di discesa Elio Buzzi, hanno vinto in modo nettissimo la gara di discesa libera, in programma per oggi. Il percorso si è snodato per 2 mila metri segnati da 19 porte; il dislivello era di 500 metri.

La partenza del primo concorrente viene data alle 11. La pista di Priesnig è in perfette condizioni con una neve gelida, che rende il percorso molto scorrevole. Sin dall'inizio Buzzi, con una discesa perfetta, fa comprendere che egli è il sicuro e l'unico candidato alla vittoria finale. Infatti al suo arrivo i cronometri si fermano su 1'59"8. Alle sue spalle giunge un altro finanziere di Udine: Beolt, mentre le FF. GG. di Predazzo si classificano appena al terzo posto con il giovane Flegher, un atleta ancora inesperto ma che rappresenta una sicura promessa.

Degli atleti carnico-giuliani, ottima la prestazione fornita dallo SCI CAI Monte Lussari, classificatosi al terzo posto per società, grazie ad una buona condotta di gara fornita da Cabavilla e Comandini.

Su un percorso minore (1850 metri di lunghezza, 14 porte e 410 metri di dislivello) hanno gareggiato gli juniores. Incontrastato, in questo settore, il successo dello SCI CAI Monte Lussari, che ha piazzato nei primi tre posti altrettanti concorrenti. Ottima la gara del giovane Martina che è giunto primo con un tempo veramente buono (1'48"3).

Domani sulla discesa terminale del tratto Monte Lussari-Camporosso (pista «Di Pramperos»), si disputerà lo slalom gigante. A questa gara sono iscritti 60 concorrenti, 30 seniores e altrettanti juniores. La competizione di domattina sarà senz'altro migliore di quella disputata oggi, sia perchè sono iscritti alcuni veri specialisti dello slalom sia perchè in lizza sarà un numero di atleti di gran lunga superiore a quello presentatosi stamane.

Fare un pronostico è molto difficile, poichè non conosciamo le capacità, nello slalom, degli sciatori delle FF. GG. di Predazzo. Comunque, a nostro avviso, Elio Buzzi potrebbe bissare il successo di oggi e la Coppa dovrebbe andare senza dubbio alla V Legione FF. GG. di Udine.

Ottima è stata l'organizzazione della gara affidata allo SCI CAI Trieste, in collaborazione a quello di Monte Lussari.

Questi i risultati della discesa libera seniores: 1) Buzzi (V Legione FF. GG. Udine) 1.59.8; 2) Ceotl (id.) 2.1.3; 3) Flegher (FF. GG. di Predazzo) 2.6; 4) Cabovilla (S. C. Monte Lussari) 2.7.7; 5) Rasom (FF. GG. di Predazzo) 2.10.6; 6) Comandini (S. C. Monte Lussari) 2.13.8; 7) Sabbadin (Alpini Brig. Julia) 2.32.2; 8) Kravina (S. C. Monte Lussari) 2.38.4; 9) Alfore (Alpini Brig. Julia) 2.42.8; 10) Casabellata (Monte Comelians) 3.24.7. Gara juniores: 1) Martina (S. C. Monte Lussari) 1.48.3; 2) Pecoraro (id.) 1.53.5; 3) Moschitz (id.) 1.54.4. Classifica per società: 1) V Legione FF. GG. di Udine 4.1.1., 2) FF. GG. di Predazzo 4.16.6; 3) SCI CAI Monte Lussari 4.21.5.



...sa quello che gli è necessario...

DA OGGI E FINO AL 30 APRILE 1962 OGNI ETICHETTA DI CONFETTURE CIRIO VALE PER DUE.

Le CONFETTURE CIRIO sono belle a vedersi e buone a mangiarsi.
Aperto il flacone o la scatola, la frutta CIRIO si vede e..... basta vedere la CONFETTURA CIRIO perchè venga l'appetito, basta gustarla per sentire il beneficio di una alimentazione da frutta fresca!

CONFETTURE CIRIO

DA OGGI E FINO AL 30 APRILE 1962 OGNI ETICHETTA DI CONFETTURE CIRIO VALE PER DUE

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Olga, Largo Barriera Vecchia n. 16-I, tel. 41308.
APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone Guerrino, Coroneo n. 1. 40491 D
APPRENDISTA falegname cercasi. Falegnameria Rogantin, v. Michelangelo Buonarroti 6. 21084 D
APPRENDISTA 16-20 anni pratica bella presenza volonterosa posto stabile negozio abbigliamento femminile cercasi. Offerte cassetta 21087 D, UPI.
APPRENDISTA 15-18 anni pratica volonterosa bella presenza posto stabile negozio abbigliamento femminile cercasi. Indirizzo UPI. 21088 D
APPRENDISTA cercasi. Sartoria Mermoglia, Coroneo 3. 21095 D
APPRENDISTA commessa, 14-15 anni, bella presenza, volonterosa, cercasi. Indirizzo UPI. 40526 D
APPRENDISTA per negozio alimentari cercasi, via Cologna 47, telefono 44491. 40529 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Mirella, via Ugo Foscolo 36. 40432 D
APPRENDISTA banconiera 16-18enne cercasi. Bar Ausonia, v. Crispi 3. 40442 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Telef. 55919. 40449 D
APPRENDISTA banconiera cercasi, orario diurno, Caffè Dante, Torrebianca 37. Telefono 28968. 21117 D
APPRENDISTA banconiera 15-17enne turno diurno cercasi. Telefono 31551. 150 D
APPRENDISTE 14-16.enni assume laboratorio dolciario, del Bosco 50. 40535 D
APPRENDISTE sarte uomo cercasi, via Malcanton 12, tel. 28891. 21133 D
APPRENDISTI cercansi. Ing. Gombacci Lio, via Campo Marzio 6. 20940 D
APPRENDISTI meccanici, carrozzieri, cercansi. Via Giulia 23 40341 D
APPRENDISTI meccanici falegnami pittori cercansi. Telefonare 23766. 40610 D
AUTISTA per servizio pubblico da piazza cerca Soc. Aurora, D'Annunzio 73. 21135 D
AUTOTRENISTI cercansi con patente D-E pubblico e diploma III avviamento. Cassetta n. 61072 D, UPI.

BANCONIERA giovane bella presenza cercasi. Presentarsi dopo ore 19 S. Francesco 2, I piano. 40292 D
BANCONIERE macelleria esperto cercasi. Offerte Cassetta 520 D, UPI.
BARISTA banconiera bella presenza età 16-24 anni cerca Case di cura Saius, via Bonaparte 4. Presentarsi lunedì ore 9-11. 40612 D
CALZATURE Bata cerca ragazzo 15-16enne volonteroso. Presentarsi negozio. 20996 D
CASSIERA 16-20 anni cercasi. Presentarsi ore 11-12, via Cavalli 12, II piano, Petronio. 40427 D
CERCASI per aiuto laboratorio donna 25-40 anni con cognizioni chimico-enologiche oppure farmaceutiche. Offerte Cassetta 20984 D UPI Trieste.
COLLAUDATORE esperto, preferibilmente diplomato, capacità organizzative, desideroso diventare capo, cercasi per officine Precisione Novara. Casella 462 D, UPI.
COMMESSA negozio fiori cercasi. Via Udine 55. 40475 D
COMMESSA pratica rivendita tabacchi con cauzione e referenze cercasi. Offerte Cassetta n. 21056 D UPI.
CORREGGERE copiare manoscritti propria macchina cercasi. Cassetta 40534 D UPI.
CORRISPONDENTI altamente retribuiti cerchiamo ovunque. «Fotoreporter», Carlo Alberto 55 Torino. 5376 D
CUOCA abile cercasi per giorni festivi. Cassetta 61029 D, UPI.
DATTILOGRAFA veloce, possibilmente stenografa, referenziata, cerca studio legale. Indirizzare cassetta 40435 D, UPI.
DONNA anziana per cucina internista cerca Trattoria Rotonda Boschetto 3/1, telef. 44728. 40489 D
ELEMENTI ambosessi cerca importante «Casa Editrice». Referenze, titoli di studio. Presentarsi martedì ore 9, via S. Lazzaro n. 13, III p. 21027 D
ELEMENTO attivo buona cultura cerca Casa di spedizioni, anche primo impiego; militesente. Scrivere Cassetta 21002 D UPI.
FATTORINO autista robusto anche pensionato cercasi mezze giornate. Telefonare 28418 lunedì 9-12. 21010 D
GARZONA e garzona pratica parrucchiera cercasi. Salone Giusto Enrico, via Roma 3. 40541 D
GARZONA 14enne cercasi per Salone parrucchiera viale D'Annunzio. Telefonare n. 57877. 40513 D
GIOVANE benzinaro cercasi. Rotonda del Boschetto, 61031 D
GRUISTA specializzato cerca Impresa costruzioni edili. Referenze. Scrivere Cassetta 21060 D UPI.
CORRISPONDENTI altamente retribuiti cerchiamo ovunque. «Fotoreporter», Carlo Alberto 55 Torino. 5376 D
GUADAGNERETE confezionando bustine cosmetiche vostro domicilio. Tosca, Nuova Bagnoli 146, Napoli. 5042 D
GUADAGNERETE vostro domicilio collaborando arte disegno. Casella 81 L, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5374 D

INGEGNERE età massima anni 35 munito pratica esperienza caldereria o carpenteria anche se non particolarmente specializzato in saldatura cercasi da parte Istituto Italiano Saldatura Ente Morale dedito studio ricerca consulenza assistenza industriale. Stipendio in relazione esperienza. Carriera interessante e rapida. Scrivere Segreteria Generale Istituto, Viale Sauli 3-5, Genova, inviando esauriente curriculum inclusa votazione laurea voti conseguiti principali esami universitari. 4794 D
IMPIEGATO pratico scritturazioni contabili cerca importante società. Domanda manoscritta, curriculum vitae. Cassetta 10497 D, UPI.
INTERNISTA cercasi. Buffet da Gino, via XXX Ottobre 3.
MANOVALE provvisto patente A con referenze cerca industria. Cassetta 40525 D UPI.
MECCANICI-autisti cercansi con patente D-E pubblico e diploma III avviamento. Cassetta 61072 D, UPI.
MEZZALAVORANTE e garzona pratica cercansi. Salone Elena, via Slataper 26. 40452 D
MEZZALAVORANTE cercasi. Salone Lucia, via Udine 36. 40598 D
ODONTOTECNICO preciso, ordinato e con migliori referenze cerca studio medico. Ottima ricompensa. Non verranno prese in considerazione offerte senza recapito telefonico. Cassetta n. 40481 D UPI.
OTTIMO guadagno lavorando domicilio coloritura stampe. Scrivere: Alaimo, casella postale 411, Roma. 5041/3 D
PANETTERIA cerca aiuto commessa e apprendista, via Canova 30. 40617 D
PARRUCCHIERA mezzalavorante cercasi. Salone Salamon, p. Sansovino 5. 20999 D
PENSIONATO ferrovie cercasi possibilmente tecnico o persona cognizioni tecniche per lavoro stabile e di fiducia per mezza oppure intera giornata. Offerte con indicazione pretese e referenze, cassetta 40445 D, UPI.
RAGAZZA 15-16anni apprendista cercasi. Presentarsi Eliografia, Machiavelli 22. 21100 D
RAGAZZA 14-18 anni cercasi per bar-latteria. Orario negozio. Telefonare 96048 matt. 40601 D
RAGAZZA 14-15 anni cercasi per negozio. Telef. lunedì 94133. 21129 D
RAGAZZE 14-16enni per facile pulito lavoro manuale cerco. Lunedì pomeriggio Mitri, viale XX Settembre 42. 21139 D
RAGAZZO cercasi. Ottico, passo di Piazza. 20994 D
RAGAZZO per alimentari cercasi. Zennaro, p.zza Venezia 4. 40431 D
SARTA capacissima confezioni per negozio cercasi. Tel. 61171. 21126 D
SIGNORINA preferibilmente indipendente, bella presenza, massimo 40enne, con referenze, cercasi per governo casa e lavori leggeri presso persona sola. Stipendio, vitto, alloggio e iscrizione Previdenza Sociale. Cassetta 20848 D, UPI.
SIGNORINA 22-25.enne, colta, bella presenza automezzo proprio, cercasi per produttrice importante casa televisori tedeschi. Ottimo stipendio e provvigione. Telefonare lunedì 96640. 21123 D
STENODATTILOGRAFA giovane principiante cerca ufficio amministrativo. Scrivere cassetta 40428 D, UPI.
STENODATTILOGRAFA 18-22enne pratica corrispondenza francese cerca importante azienda udinese. Scrivere cassetta 9 B, SPI, Udine. 5379 D
UFFICIO viaggi cerca accompagnatori e impiegati per stagione estiva maggio-settembre. Perfetto tedesco e inglese con conoscenza francese. Età massima 35 anni. Inviare foto e curriculum vitae a Piave Express, sita Jesolo Lido (Venezia). 5327 D
16.ENNE praticante ufficio cercasi. Necessità presenza cognizioni dattilografia, referenze. Offerte Cassetta 563 D, UPI.

A MILANO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

ALGANI - piazza della Scala
LEONARD - galleria Portici Settentrionali
STEFFENINI - galleria Portici Settentrionali
CASIROLI - corso V. E. II.
LIBRERIA CENTRALE via T. Grossi 4
S. A. F. - Stazione Centrale

E Rich. camere e pens. L. 30

CAMERA mobiliata cerca distinta con riscaldamento centrale, bagno, presso persona sola, paraggi piazza Foraggi - Garibaldi. Cass. 40479 E UPI.
MOBILIATA comoda tranquilla comfort cerca distinto. Offerte Cassetta 21066 E UPI.
STANZA scopo lavoro ingresso libero posizione centrale cercasi possibilmente I piano. Telefonare 58405. 21111 E
STANZETTA vuota cerca centro pensionato. Scrivere Cassetta 60908 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 30

A.A. CAMERA oppure cameretta affitterei distinto; centro. Telefonare 38742. 40458 F
A.A. CENTRALISSIMA indipendente mobiliata acqua corrente bagno affittasi - 31998. 40587 F
A. VUOTE cucinino; altre mobiliate conforto 9000. Goldoni 9, primo. 40505 F
AMMOBILIATA 1-2 letti ambiente signorile massima serietà, presso signora sola. Telefonare 79091. 21134 F
BELLISSIMA comfort affittasi presso sola. Paduina 8-I, porta 8. 21014 F
CAMERA mobiliata affittasi. Telefono 26815. 40581 F
CAMERA vuota ingresso libero affittasi. Telefonare 40091. 40502 F
CAMERA due letti o vuota affittasi. Gatteri 10-IV, 7. 40514 F
CAMERA vuota comodo cucina affittasi. Milano 27-IV, Franco. 40524 F
CAMERA 2-3 letti vicino filovia affittasi porto industriale, escluso donne. Tel. 49603. 40519 F
CAMERA mobiliata con cucinino centralissima affittasi. Telefono 63483. 21063 F
CAMERA grande vuota offresi con comodo telefono. Cossetto, Apiari 4, Roiano. 40480 F
CAMERA affittasi due amici. Telefonare 41103. 40478 F
CAMERA lussuosa presso coniugi affittasi mattinata. Collini, v. Crispi 53, IV. 21110 F
CAMERA mobiliata centrale, escluso donne. Tel. 47741. 21085 F
CAMERA mobiliata affittasi escluso donne. Maizan, via Valdirivo 14. 21086 F
CAMERA 1-2 persone, acqua corrente, affittasi Belpoggio. Telefono 28609. 40436 F
CAMERA o cameretta affittasi pensionato o persona per bene presso sola. Tel. 72140 dalle 10 alle 14. 40516 F
CAMERA una persona, bagno telefono stufa. Ventisettembre 39 porta 15. 40605 F
CAMERA bella bagno affittasi signore eventuale vitto possibilmente pensionato. Telef. 29256. 21125 F
CAMERE 1-2 ingresso scale, p. Venezia, per ufficio, rappresentanza, affittansi. Lunedì, Torrebianca 14. 21099 F
CAMERETTA con vitto trattamento familiare affittasi. Belpoggio 7-III, sin. 40462 F
CENTRALISSIMA bagno offresi a due persone anche provvisoriamente. Tel. 38590. 40563 F
MATRIMONIALE comodo cucina eventualmente stanza pranzo, centro, affittasi. Tel. 57249. 21080 F
MOBILIATA due letti, soleggiata, stufa, affittasi. Tor Sanpiero 6, porta 3. 40552 F
MOBILIATA una persona telefono bagno affittasi. Uccetta, v. Gatteri 10. 40438 F
MOBILIATA comodità bagno affittasi. Gatteri 7, II, sinistra, 13-15. 20938 F
MOBILIATA bellissima, bagno, telefono, affittasi distintissimo. Galatti 14, II, destra. 40564 F
MOBILIATA matrimoniale eventuale comodo cucina; altra acqua corrente una persona, affittansi, Mazzini 12, I p. 40577 F
MOBILIATA ingresso libero affittasi. Tel. 91186. 21119 F
MOBILIATE matrimoniali comodo cucina affittansi. Via Frausin 8, interno 1 (ex Scuole Nuove). 21061 F
STANZA bagno telefono affittasi solo uomini. Sessi, Crispi n. 42. 40495 F
STANZA mobiliata affittasi signora o signore L. 6000. Telefonare 25422. 40468 F
STANZA e accessori affittasi pianoterra paraggi Viale. Telefono 49639. 20979 F
STANZE vuote, 1-2, affittansi. Genova 11, porta 10. Visitare lunedì 12.30-15.30. 40456 F
STANZE tre, due comunicanti vuote, una mobiliata, affittansi anche con vitto. Telef. 38269. 40560 F
STANZETTA mobiliata bagno, unico. Telef. 52740. 21106 F
STANZETTA risaldata, bagno offro cambio lavori domestici da combinare. Telef. 30251. 40507 F
VUOTA affittasi coniugi. Visitare oggi pomeriggio, Catullo 12, primo. Talleri. 40565 F

G Istruzione L. 30

A.A. DOPOSCUOLA medie, avviamenti. Dattilografia, stenografia, contabilità, lingue. Istituto Enenkel, Battisti 22, telefono 38800. A Monfalcone, via Boito 10. 21114 G
A. AUTORIZZATA signorile Scuola taglio, Foro Ulpiano 6: abiti, confezione. 21027 G
A. INSEGNANTE impartisce ripetizioni medie avviamento L. 300. Telef. 90685. 21041 G
ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 161 G
BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Pertot». Imbriani 14. 63 G
BIDIPLOMATA giovane insegnante, offre serie ripetizioni medie, superiori, tedesco, anche domicilio. Tel. 92356. 530 G
BIDIPLOMATO universitario, ripetizioni scrupolose, economiche, medie inferiori, tecniche superiori. Telefono 71962.
DIPLOMATA impartisce lezioni tedesco francese inglese stenografia medie avviamento. Telefono 76404, ore 14-16. 21006 G
DIPLOMATA impartisce lezioni elementari, medie, anche a domicilio; miti pretese. Telefonare 34513. 40578 G
ECONOMICISSIME ripetizioni latino, matematica tedesco inglese, francese, computisteria. Giulia 26-I. 21112 G
DIPLOMATA universitaria impartisce lezioni francese tedesco italiano stenografia. Telefono 41207. 21005 G
FRANCESE nazionalità prepara esami, traduzioni, conversazione. Prof. Vaudolon, telefono 32524. 21051 G
INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Tel. 66375. 21015 G
INSEGNANTE pianoforte dà lezioni anche a domicilio, miti pretese. Gatteri 23-I, p. 18. 21073 G
LAUREATA impartisce lezioni medie inferiori superiori, italiano filosofia. Tel. 37655. 40608 G
LEZIONI materie scientifiche impartiscono universitari. Telefonare 57754 - 51785. 40486 G
MATEMATICA, medie avviamento metodo scuola, impartisce insegnante paziente. Telefonare 58187. 40487 G
RAGIONERIA computisteria accuratissime si impartiscono secondo attuali esigenze scolastiche. Telef. 75891. 40085 G
SCUOLA taglio Kolarik inizia nuovo corso. Via Bazzoni 9, telefono 96572. 40451 G
SIGNORA madrelingua inglese offresi aiuto compiti, conversazioni. Telef. 58521. 61047 G
UNIVERSITARIA impartisce lezioni materie letterarie medie ginnasio. Tel. 50844. 40482 G
UNIVERSITARIA impartisce accurate lezioni italiano, greco, latino, anche domicilio, prezzi modici. Tel. 75910. 20981 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

COLLANA rosso scuro, caro ricordo, smarrita Barcola-Miramare. Mancia al rinvenitore telefonando 47540. 23 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.X. APPARTAMENTO casa nuova, piano alto, una stanza, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, poggiolo, termonafta, ascensore, affittasi 25.000 mensili. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 152/3 I
A.A.A.A.X. CENTRALE 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, WC separato, cantina, affittasi 25.000 mensili senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 152/1 I
A.A.A.A.X. COMBINAZIONE casa nuova, prontaentrata, stanza, stanzetta, cucina, bagnogabinetto, termonafta, affittasi 25 mila mensili senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 152/3 I
A.A.A.A.X. NUOVISSIMI via dell'Istria, primo ingresso, due stanze, cucina, o soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, poggioli, ripostiglio, ascensore, vista mare, affittansi 25-27.000 mensili senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 152/1 I
A.B. AGEP, Passo Goldoni 2, affitta: ROSSETTI, palazzina signorile, quadristanze, stanzetta, doppi servizi, terrazza, poggiolo, ascensore, riscaldamento. CASTAGNETO (casetta) bistanze, cucina, cantina. 7153 I
A.B. RONCHETO - BAIAMONTI. Palazzina primingresso. Appartamento bistanze, cucina, bagno, affittasi 24.000. AGEP, Passo Goldoni 2. 7155 I
A. APPARTAMENTO nuovo 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggioli ascensore autoriscaldamento giardino pronto febbraio via dell'Istria affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 21039/2 I
A. APPARTAMENTO nuovo panoramico stanza soggiorno cucinino poggiolo termonafta S. Luigi affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telef. 28300. 21038/3 I
A. APPARTAMENTO bellissimo 3 stanze stanzetta cucina bagno poggioli ripostiglio ascensore termonafta viale D'Annunzio affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 21038/2 I
A. APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta soggiorno cucinino cantina giardino piano ammezzato via Commerciale affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 21038/1 I
AFFITTASI quartierino modesto via Toti. Tel. 96095, Furlan. Telefonare lunedì. 21127 I
APPARTAMENTI casa signorile prima affittanza via Gallina-Carducci da 5 e 6 stanze, doppi servizi, stanzetta domestica, centralnafta, doppio ascensore, affittansi. Informazioni ore ufficio telefono 29108. 20935 I
APPARTAMENTI 1-2-3 stanze affittansi zone Stazione, Colonia, Piccardi. Zara, piazza San Giovanni 3. 21072 I
APPARTAMENTI diversi 1-2-3 stanze, affittansi. Torrebianca 14 lunedì. 21099 I
APPARTAMENTINO camera cucina affittasi 7500 mensili prelievo mobili. Valentini, Marchesetti 23, 13-16. 40499 I
APPARTAMENTO paraggi Cologna tristanze, stanzetta, cucina, camerino per bagno, poggioli, riscaldamento affittasi. CARLI, Piazza S. Antonio 6. 7128 I
APPARTAMENTO bistanze, stanzetta, cucina, doccia affittasi. CARLI, Piazza S. Antonio 6. 7129 I
APPARTAMENTO Roiano, bistanze, cucina, bagno, 2 ripostigli, rimesso nuovo, affittasi. CARLI, Piazza S. Antonio 6. 7130 I
APPARTAMENTO signorile, 3 stanze, servizi, terrazze, centralnafta, primo piano, affittasi. Matteotti 39, portiere. 21120 I
APPARTAMENTO nuovo tristanze servizi centralnafta, garage zona Besenghi, altri Rosmini, Carlalberto, Beccaria, Valdirivo Severo, Gatteri, Rossetti; affittansi. ATEC, Goldoni 1 82 I
APPARTAMENTO nuovo Angelo Emo, 3 stanze, servizi, poggiolo, III piano, ascensore, riscaldamento centrale, affittasi. Cassetta 20895 I, UPI.
APPARTAMENTO 3 stanze cucina, via Istria vicino scuole, affittasi. Telef. 41112, feriali. 40532 I
APPARTAMENTO rimesso a nuovo, 3 stanze, stanzino, cucina, centralissimo, affittasi. Telefonare 48360. 40582 I

(Conti a in 14.a pagina)

A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE piazza S. Carlo
DAVICO via Viotti
PROVATO piazza Castello

COMUNICATO IMPORTANTE

L'automazione offre guadagni notevoli a tutti

Negli Stati Uniti oltre 100.000 operatori guadagnano senza trascurare il proprio abituale lavoro **FINO A 200.000 LIRE AL MESE.**

L'INTERNATIONAL AUTOMATIC TRADE ASSOCIATION EUROAMERICAN s. p. a.

in occasione dell'inizio della campagna pubblicitaria per il lancio sul Mercato Italiano del primo dei suoi prodotti, offre a tutti coloro in possesso dei seguenti requisiti:

1) Disponibilità di un capitale di lire 700.000 in contanti;
2) Referenze controllabili, massima serietà, onestà e iniziativa nel campo commerciale,

la possibilità di inserirsi nell'attuazione del Piano F.D.C. per l'affermazione e lo sviluppo delle vendite attraverso apparecchi automatici.

VANTAGGIOSE COMBINAZIONI DI LAVORO E DI GUADAGNO IMMEDIATO
LA POSSIBILITA' PER TUTTI DI REALIZZARE IL SOGNO DI POSSEDERE UNA CASA

LA VENDITA SARA' ABBINATA A CONCORSI A PREMIO — OFFERTE DI RAPPRESENTANZA

Tutti gli interessati senza distinzione di età o di sesso scrivano oggi stesso alla I.A.T.A. EUROAMERICAN s. p. a. SEZIONE F.D.C. Viale America 93, ROMA, specificando indirizzo ed eventuale numero telefonico.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

MENTRE A TUNISI E' ATTESA LA RIUNIONE DEL G.P.R.A.

Parigi in assetto di guerra alla vigilia del discorso di De Gaulle

La voce dell'attentato contro Thorez non ha trovato conferma
Nuovi gravi disordini alla Santé provocati dagli «ultras» arrestati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 3

Domani, mentre il GPRA sarà riunito a Tunisi e De Gaulle preparerà, nella quiete della sua proprietà di Colombey-les-Eglises, il testo del discorso che pronuncerà alla televisione la sera del 5 febbraio, i parigini assisteranno alle «grandi manovre» della polizia. Non altrimenti possono essere definiti l'ingente spiegamento di forze, i posti di blocco, i controlli degli automezzi e le verifiche di identità preannunciati dalla Prefettura di polizia nel centro di Parigi gli effettivi sono stati rinforzati con cinque compagnie di C.R.S. e con pattuglie motorizzate di gendarmi, duemila uomini all'incirca. Nella «banlieue» trenta squadroni di gendarmi mobili (più di 10 mila uomini) muniti di trentadue autoblindo con mitragliatrici e di autoradio si tengono pronti a entrare in azione. Dopo l'azione «tela di ragno», l'operazione «pettine»: e se sono nodi dovrebbero venire al medesimo.

Questa mobilitazione di uomini e di mezzi aveva accreditato la voce raccolta anche da una parte della stampa italiana che il Governo avesse la prova di un prossimo tentativo insurrezionale dell'OAS, questa volta nella capitale e alla vigilia del discorso di De Gaulle. La voce ha scarso fondamento. Del resto lo stesso Ministro degli Interni, Frey, ha dichiarato che non crede, per il momento, nella possibilità di un colpo di Stato da parte dell'OAS. Si vuole, più semplicemente, dare una dimostrazione spettacolare della ritrovata efficienza della polizia, e scoraggiare eventuali tentativi degli «ultras» di reagire all'ondata di arresti con attentati o sabotaggi spettacolari.

L'arresto delle tre «eminenze grigie» del terrorismo nella capitale — Philippe Castille, Raphael Bandera e Marcel Bouyer — ha portato all'individuazione del sicario che, con ogni probabilità, uccise il sindaco di Evian, Camillo Blanc. E' certo Alexandre Lebel: un agente di pubblicità che all'epoca dell'attentato si trovava sulle rive del Lemano, ma che venne rilasciato perchè in possesso di un alibi apparentemente ineccepibile. La polizia avrebbe adesso la prova della sua colpevolezza; inoltre sa che il Lebel avrebbe dovuto liberare il colonnello De Blignières, detenuto alla Santé, con l'impiego di un elicottero. I diciassette studenti — tutti di età compresa fra i 16 e i 20 anni — che facevano parte dell'OAS sono stati formalmente accusati di complotto contro l'autorità dello Stato e di tentativo di distruzione di immobili per mezzo di esplosivi. La severità usata nei loro riguardi si spiega con la decisione governativa di bloccare la penetrazione dell'OAS negli ambienti studenteschi. E' bastato dare la caccia ai disertori venuti nella metropoli dall'Algeria, e identificare alcuni elementi che reclutavano alievi «plastiquers» nei licei parigini, per ridurre sensibilmente, se non stroncare, il terrorismo. Non è con l'attentato compiuto stanotte al domicilio parigino del sen. Gaston Deffère, sindaco socialista di Marsiglia, che l'OAS è riuscita a dimostrare, dopo tre giorni di inattività, di avere superato il disorientamento provocato dai recenti arresti.

«L'Humanité» ha segnalato un attentato contro il segretario del partito comunista francese, Maurice Thorez, che si sarebbe verificato nella notte fra il 29 e il 30 gennaio. Il servizio d'ordine predisposto dal partito intorno all'abitazione del «leader» comunista, a Bazainville, sarebbe riuscito a mettere in fuga «alcuni» individui che cercavano di penetrare all'interno scalando il muro di cinta. L'annuncio de «L'Humanité» è successivo alle rivelazioni del giornale inglese «Daily Express» che, con un titolo su otto colonne, parla «dell'enigmatico tentativo di assassinare il segretario del partito comunista francese». Radio Mosca ha diffuso la notizia soltanto stanotte, accompagnandola da un commento indignato contro «il nuovo gesto criminale della feccia fascista» e dagli auguri «al figlio leale del popolo francese, al compagno Maurice Thorez». Negli ambienti della Polizia parigina ci si mostra però piuttosto scettici. Si lascia intendere, senza dirlo, che un «attentato» contro Thorez farebbe comodo al PCF, per cercare di allineare in un fronte unico gli antifascisti contrari all'alleanza con i comunisti. E' innegabile, d'altra parte, che negli ultimi tempi l'OAS ha diretto i suoi attentati soprattutto contro personalità comuniste, ed è di ieri la notizia dello odioso assassinio, ad Algeri, di un militante comunista degente in ospedale. Martedì prossimo, autorizzata dal Governo, si svolgerà a Parigi una «giornata anti-OAS» promossa dalle associazioni degli studenti e degli insegnanti.

Il disappunto per i recenti arresti e per le condanne pronunciate dal Tribunale militare e l'irritazione per essere stati privati, con disposizione del Ministro della Giustizia, del regime di favore previsto per i detenuti politici, è all'origine dei gravi disordini che per due giorni consecutivi, si sono verificati alla Santé, nei reparti dove sono internati gli attivisti dell'AOS. Alle 8 del mattino, secondo il regolamento prima in vigore per i «politici», i secondini usavano aprire le porte delle celle, ed i detenuti potevano circolare nei corridoi. Ieri mattina, allo scopo di attirare l'attenzione delle autorità sull'esiguità del servizio di sorveglianza e sul rischio di concedere ai detenuti un'eccessiva libertà, i guardiani non hanno aperto le celle. La decisione provocava le proteste dei trecento attivisti imprigionati, che improvvisavano un concerto infernale, con il canto della «Marsigliese». Alle 12.30 le porte venivano aperte ma due ore più tardi gli attivisti si rifiutavano di rientrare nelle celle e, muniti di sbarre di ferro, tenevano testa ai guardiani. Per stroncare l'ammutinamento è stato necessario l'intervento di 150 C.R.S. armati di tutto punto.

Stamane, in un altro «braccio» del famoso stabilimento carcerario si sono verificati nuovi disordini. Per protesta contro la decisione della direzione di limitare la durata della «passeggiata» giornaliera, i detenuti hanno occupato i corridoi e alcuni uffici, assediando il personale di custodia. E' stato un detenuto ad aprire le porte delle celle, dopo avere attaccato un secondino ed avergli strappato le chiavi. Gli ammutinati, ricondotti nel pomeriggio alla ragione, avevano sfasciato le brande per farne sbarre di ferro.

E' a Tunisi — dove la riunione del GPRA è attesa di ora in ora che si è spostata stasera l'attenzione degli osservatori politici. Il Primo Ministro Ben Khedda è tornato in aereo nella capitale tunisina proveniente dal Marocco, dopo uno sosta a Francoforte. Belkacem Krim e Ben Tobbal, rispettivamente Vicepresidente e Ministro di Stato, hanno lasciato oggi nel pomeriggio Roma (dove hanno avuto — a quanto si dice — contatti supplementari con emissari francesi non identificati) per essere presenti alla riunione. Saab Sahlab, Ministro degli Esteri, si è rifiutato di fare anticipazioni, limitandosi a dire ai giornalisti: «Non aspettatevi notizie a otto, sette o anche soltanto quattro colonne». E' la conferma che il GPRA sottoporrà le sue deliberazioni al CNRA (Consiglio Nazionale della Rivoluzione Algerina). Anche nell'auspicata ipotesi che sia accettato il protocollo d'accordo con Parigi, una decisione ufficiale sarà dunque notá soltanto quando si sarà espresso il «Parlamento della rivoluzione», non prima del 15-20 febbraio. E' quanto avrebbe comunicato giovedì scorso Saab Dahlab al Ministro francese per l'Algeria francese Joxe, con il quale si sarebbe segretamente incontrato secondo fonti ginevrine, in una località della Svizzera.

Si apprende da Tunisi che lo organo ufficiale del fronte di liberazione nazionale algerino riporta una dichiarazione secondo cui i ribelli firmeranno una tregua con la Francia solo quando sarà garantita la correttezza di una eventuale consultazione elettorale sulla autodeterminazione. Il regime ribelle, dice testualmente «El Moud Jahid», firmerà l'accordo soltanto «se otterrà tutte le garanzie per una leale applicazione della autodeterminazione».

Inoltre, se la sovranità algerina verrà rispettata per quanto riguarda l'intero territorio (e il riferimento al Sahara è scoperto), i ribelli consentiranno a cooperare con la Francia «nel più ampio senso della parola». La rivista sollecita inoltre i ribelli a contribuire al raggiungimento di una «giusta soluzione» appoggiando coloro che, «da una parte e dall'altra del Mediterraneo» lavorano sinceramente a tal fine.

In Algeria le vittime degli odierni attentati ammontano a 18 morti (11 musulmani) e 14 feriti (10 musulmani).

A Lilla e a Roubaix in diversi attentati verificatisi stasera hanno perso la vita tre musulmani algerini.

Ugo Ronfani

Nessun caso di vaiolo a bordo della «Confidenza»

Genova, 3

La nave «Confidenza», che al tempo dell'invasione di Goa da parte delle truppe indiane aveva imbarcato 84 profughi portoghesi, è giunta ieri sera nel porto di Genova. I profughi — come noto — furono a suo tempo sbarcati a Karaci.

Circa notizie corse in Italia di sospetti casi di vaiolo a bordo della nave — peraltro a suo tempo smentite dall'armatore Corrado — il comandante, il triestino Bruno Coen, ha detto: «Nessuno dei profughi imbarcati era ammalato e nessun componente l'equipaggio è sceso a Karaci. I profughi sono stati sbarcati su scialuppe in rada».

TUTTO NATURALMENTE PER COLPA DEGLI AMERICANI

La Russia continua gli esperimenti nucleari

Il fallimento delle trattative ginevrine è stato pure provocato dagli occidentali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 3

Continua la altalena delle espressioni di fiducia in una intesa e delle manifestazioni di critica nei confronti degli occidentali da parte degli organi di informazione sovietici. L'argomento odierno è costituito dalla rottura, avvenuta lunedì, delle conversazioni ginevrine che da tre anni cercavano un accordo fra gli Stati Uniti e la Granbretagna da un lato, e la Unione Sovietica dall'altro per la abolizione degli esperimenti con armi nucleari. La «Pravda», organo del partito comunista sovietico, addossa agli occidentali ogni responsabilità del fallimento delle trattative. L'articolo del giornale di Mosca ha fatto seguito di poche ore all'annuncio dato dalla commissione per l'energia atomica americana, secondo cui è stato accertato che l'URSS ha fatto esplodere, nel «poligono» nucleare di Semipalatinsk in Asia centrale, un ordigno sotterraneo. E' la prima volta che viene comunicato l'accertamento di una esplosione nucleare del genere; fin qui (da quando nell'autunno scorso venne data notizia del primo accertamento) gli americani avevano annunciato l'esplosione di trentun bombe sovietiche nell'atmosfera. Quanto al Cremlino, non ha mai emesso comunicati al riguardo, e l'unico accenno si ebbe da parte di Kruscev, il quale scherzosamente disse ai giornalisti che gli scienziati sovietici «si erano sbagliati» superando i cinquanta megaton nella deflagrazione di una superbomba». Gli Stati Uniti hanno dal canto loro fatto esplodere undici ordigni sotterranei, con quello dello scorso martedì nel Nevada, e hanno di volta in volta comunicato l'avvenuto esperimento. La decisione di riprendere le prove sotterranee fu presa da Washington, sottolineano gli americani, dopo i primi accertamenti di esplosioni nucleari sovietiche.

Adesso afferma la «Pravda», in un commento di V. Zukov, «gli Stati Uniti hanno dato forza al loro rifiuto di continuare le conversazioni di Ginevra con la esplosione, il giorno successivo, di una carica nucleare nel sottosuolo del Nevada». E aggiunge: «Le conversazioni sono cadute nel nulla ma gli scoppi continuano. La rottura dei negoziati era stata evidentemente predisposta dagli occidentali praticamente dal giorno stesso in cui le conversazioni ebbero inizio. Nemmeno per un momento durante i colloqui certe personalità degli Stati Uniti smisero di reclamare a gran voce la ripresa delle prove atomiche. Quanto ai delegati occidentali a Ginevra, per mesi pronunciarono concioni sui particolari di un controllo internazionale ramificato. Ma come cambiarono ogni qualvolta venne a galla la questione dei provvedimenti necessari per mettere fine agli esperimenti». Continua il commentatore sovietico: «Diventa sempre più chiaro che l'Occidente aveva bisogno dei discorsi sui controlli per nascondere la sua riluttanza a concludere felicemente i colloqui ginevrini. L'URSS ha ripetutamente e inequivocabilmente avvertito l'Occidente che un controllo globale senza un disarmo generale e completo è impossibile e pericoloso, che l'URSS non tollererà agenti stranieri sul suo territorio nemmeno se si camufferanno da controllori internazionali». E conclude dicendo che, dinanzi alla continuazione degli esperimenti occidentali, l'URSS, va da sè, non può restare inattiva». Come è stato ribadito nella nota del 26 gennaio, l'Unione Sovietica sarà costretta a replicare con misure intese a rafforzare il suo potenziale difensivo».

Il corrispondente diplomatico sovietico Polyakov, in un commento pubblicato dall'organo governativo «Izvestia» scrive stasera che le potenze occidentali hanno tutto da perdere opponendosi alla proposta sovietica di trasformare Berlino Ovest in città libera. Polyakov, riferendosi al piano presentato dal Ministro Gromiko all'Ambasciatore americano Thompson, e respinto dagli Stati Uniti per conto dei loro alleati, scrive: «Finora i politici occidentali non hanno presentato nessuna proposta migliore di quella di una città libera. Nè hanno detto nulla che spieghi perchè respingano l'idea di trasformare Berlino in città libera, smilitarizzata e profondamente pacifica». Circa le discussioni in corso a Mosca tra Thompson e Gromiko per la ricerca di una base accettabile per eventuali negoziati su Berlino, Polyakov nota che tali sondaggi sembrano aprire «proficue possibilità per una discussione concreta» sulla idea di Berlino città libera.

In un altro articolo, le «Izvestia» affermano che l'Unione Sovietica non ha la minima intenzione di disarmare unilateralmente. L'articolo occupa quasi un'intera pagina del giornale e polemizza aspramente con il Governo albanese. Quest'ultimo, secondo il giornale, avrebbe malignamente accusato l'Unione Sovietica di voler imporre il disarmo unilate le ai paesi comunisti. Si tratta, scrive l'organo sovietico, di sciocch asserzioni albanesi, «giacchè è notissimo che la Unione Sovietica e gl altri Stati della comunità socialista si preoccupano grandemente, del contrario, di rafforzare le loro capacità difensive a presidio della pace universale. Pur attaccando l'Albania sotto tutti i possibili profili, l'articolo delle «Izvestia» non fa mai il nome del miglior alleato del regime di Tirana, la Cina comunista.

R. V.

DRAMMATICA RIUNIONE NOTTURNA ALLA CASA ROSADA

Ore di tensione in Argentina per il conflitto tra Frondizi e i militari

Quando sembrava già che il Governo fosse per l'espulsione di Cuba dall'OSA
Frondizi in un discorso ha fatto marcia indietro ritornando al primitivo atteggiamento

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Buenos Aires, 3

L'Argentina sta vivendo ore tese e difficili. Il conflitto tra il Presidente Frondizi e i capi militari è oggetto di continue discussioni: le Forze armate premono per una immediata rottura delle relazioni con Cuba, sulla base del voto di maggioranza di Punta del Este, mentre il Presidente appare ancora favorevole a una politica dilazionatrice. La notte scorsa si è improvvisamente sparsa la voce che un accordo era stato raggiunto, mentre tutte le truppe venivano ancora una volta poste in stato di «allerta». Altre voci, diffusesi in mattinata, hanno invece rivelato che gli esponenti militari erano ancora «insoddisfatti».

Nel momento attuale, l'unico provvedimento preso per ora da Frondizi è quello del richiamo in patria dell'Ambasciatore a Cuba, Julio Amadeo. Il richiamo è stato per ora giustificato con la necessità di «consultazioni» con lo Ambasciatore, ma è assai probabile che il gesto argentino preluda a una rottura definitiva delle relazioni diplomatiche con il Governo di Fidel Castro.

Drammatica, a quanto si è saputo, è stata la riunione svoltasi la notte scorsa alla Casa Rosara. I rappresentanti dello Esercito, per esercitare nuove pressioni sul Presidente, hanno di nuovo consegnato tutte le truppe nelle caserme, dichiarando l'emergenza. I Ministri militari si sono poi recati da Frondizi, chiedendo di essere ricevuti. Nella stanza da lavoro del Presidente si sono così riuniti il Ministro della Difesa, Justo Villar, il Ministro dell'Esercito, Rosendo Fraga, il Ministro della Marina, Gaston Clemente e quello dell'Aviazione Jorge Rojas Silveira. A un certo punto un funzionario della Casa Rosada è stato inviato d'urgenza a un ricevimento di diplomatici degli Stati latino-americani al quale partecipava anche il Ministro degli Esteri argentino Miguel Angel Carcano, che con la sua astensione dalla votazione contro Cuba a Punta del Este ha indirettamente fatto nascere l'attuale crisi. Carcano si è recato d'urgenza alla Casa Rosada ed è entrato nella sala della riunione. Non si sa quale risultato questa riunione abbia raggiunto. Come è noto tra le richieste dei militari vi è quella dell'allontanamento dal Governo del Ministro degli Esteri: ma è questo un punto sul quale il Presidente Frondizi si è irrigidito. Dalla Casa Rosara si fa notare che il dottor Carcano è stato chiamato a dirigere il Dicastero degli Esteri proprio dopo la richiesta degli esponenti militari di «silurare» il suo predecessore.

Scioltasi la riunione, dalla Casa Rosada è stato emesso un comunicato che dice: «Il Governo argentino è deciso ad applicare decisamente, in tutti i particolari, le risoluzioni adottate a Punta del Este. L'astensione della delegazione argentina (nella votazione che ha estromesso Cuba dalla Organizzazione degli Stati americani) non diminuisce in alcun modo la solidarietà argentina con le Nazioni che hanno votato a favore delle risoluzioni». Questo comunicato ha fatto pensare a un pieno accordo raggiunto tra Frondizi e i militari. Ma si è saputo che i capi militari, con i quali i Ministri delle varie armi si erano consultati prima di recarsi da Frondizi, si sono dichiarati «insoddisfatti» e hanno espresso le loro riserve sull'accordo raggiunto alla Casa Rosada dopo tre ore di vivacissime discussioni. Il punto di frizione permane non tanto sulle decisioni da prendere quanto sui tempi di attuazione. Il Presidente argentino è favorevole a una serie di provvedimenti diluiti nel tempo: egli deve infatti tener conto anche dell'opinione pubblica argentina, in gran parte orientata a favore di Fidel Castro, soprattutto nelle classi popolari. Una rottura immediata con Cuba potrebbe portare ad agitazioni e a disordini; un intervento dell'Esercito potrebbe addirittura scatenare la guerra civile.

Nel tardo pomeriggio il Presidente Frondizi ha inaugurato il tunnel di Santa Fe, sotto il fiume Paranà, e ha tenuto un discorso.

Egli si è scagliato contro «i reazionari internazionali» per le critiche da essi rivolte al comportamento della delegazione argentina a Punta del Este allorquando si trattò di votare o no l'espulsione di Cuba dalla Organizzazione degli Stati americani. Frondizi ha dichiarato di accettare l'intera responsabilità dell'atteggiamento assunto dalla delegazione argentina, la responsabilità cioè, proprio di quell'atteggiamento che è stato causa, come è noto, della presa di posizione dei capi delle Forze armate argentine a favore dell'immediata rottura delle relazioni diplomatiche con Cuba. Frondizi ha difeso l'Argentina, il Brasile, il Cile, la Bolivia, l'Equador ed il Messico per essersi astenuti dal voto concernente l'espulsione di Cuba ed ha detto che i sei Paesi si sono così comportati in difesa dei diritti dell'OSA e dei «principi fondamentali dell'autodecisione e del non intervento».

E' da ritenere che il sorprendente discorso di Frondizi, a poche ore dal momento in cui egli era sembrato si fosse inchinato alle pressioni dei capi militari, non mancherà di inasprire l'attuale crisi argentina fra esponenti politici ed esponenti militari. E' noto che il comunicato governativo, diramato prima del discorso di Paranà, aveva annunciato che l'Argentina era favorevole ad applicare le risoluzioni di Punta del Este.

Gli osservatori ritengono che i militari intendano aspettare l'arrivo dell'Ambasciatore richiamato dall'Avana prima di reagire alla ferma presa di posizione di Frondizi e di fare altri passi per la rottura delle relazioni con Cuba.

U. P. I.

Registrata in Svezia l'esplosione sovietica

Stoccolma, 3

L'istituto di sismologia di Uppsala annuncia stamani che i suoi sismografi hanno registrato ieri, venerdì, alle 9,06 (ora locale) l'esplosione nucleare sovietica che era stata segnalata dalla commissione americana dell'energia atomica. L'entità dell'esplosione è stata circa 10 volte superiore a quella di Carlasbad (Stati Uniti) del 10 dicembre scorso. Non c'è dubbio, che si è trattato di una esplosione sotterranea e non atmosferica.

L'istituto ha poi precisato dopo avere proceduto all'esame delle registrazioni dei suoi apparecchi, che l'esplosione ha avuto luogo a una distanza di 3.850 chilometri in direzione Est, cioè nella parte centrale della Siberia. Dalle registrazioni si deduce che l'esplosione è stata della potenza di dieci megatonnellate.

La Finlandia acquista armi dall'URSS

Helsinki, 3

Il Ministro della difesa finlandese, Lars G. Bjoerkenheim, è rientrato ieri da Mosca, dove si era recato per negoziare lo acquisto di aeroplani, artiglieria e altro materiale militare. Un comunicato del Ministero degli esteri, precisa che l'acquisto viene effettuato sulla base di un credito a lungo termine offerto alla Finlandia dall'Unione Sovietica, due anni or sono. La fornitura di materiale militare comprenderebbe almeno una squadriglia di 12 Mig-19 o Mig-21 e pezzi di artiglieria da 130 mm., uno dei migliori tipi esistenti di questo calibro. Viene anche precisato che la Finlandia desidera acquistare impianti radar, armi per la difesa contraerea e una nave scuola da altre nazioni.

UN ALTRO ORDIGNO per il film su Mussolini

Prato, 3

Il commissariato di P.S. sta svolgendo indagini in merito a un ordigno scoperto ieri mattina sotto una poltrona di un cinema pratese dove da due giorni si proietta il film: «Benito Mussolini, anatomia di un dittatore». Si tratta di una bomba a mano del tipo «Balilla», alla quale era stata tolta la sicura, collocata da ignoti sotto una poltrona della «galleria».

PORTERA' FORTUNA IL 13 AL COSMONAUTA?

Glenn non ha dubbi sulla riuscita del grande volo

Il missile per la Luna sarà lungo cento metri

Washington, 3

Non è escluso che il lancio previsto per il 13 febbraio di John Glenn sia facilitato da previsioni meteorologiche eccezionalmente accurate ad opera del satellite «Tiros IV». Questo satellite meteorologico dovrebbe essere lanciato tra qualche giorno. Se tutto andrà bene, esso orbiterà a 640 chilometri dalla superficie terrestre e i suoi due apparati televisivi riprenderanno immagini di vaste zone della superficie del globo e della coltre di nubi che saranno ritrasmesse a terra da 5 radio trasmittenti. Il «Tiros IV» peserà 128 chili e avrà la forma di un tamburo di 1.25 metri di diametro; la sua superficie sarà ricoperta da 9,260 batterie solari che assicureranno grande logevità alle trasmissioni a terra. I primi tre satelliti meteorologici «Tiros» hanno avuto grande successo: in particolare il terzo della serie fotografò la scorsa estate gli uragani «Anna» ed «Esther» nei Caraibi due giorni prima che la loro esistenza fosse scoperta con i normali apparecchi degli osservatori meteorologici.

John Glenn rimane pienamente fiducioso del successo del suo prossimo volo attorno alla Terra. Il colonnello dei Marines, che si trova in permesso presso la sua famiglia ad Arlington, nel circondario di Washington, per distendere i nervi, ha concesso oggi una conferenza stampa, che è stata televisata. Ad un giornalista che gli chiedeva se la data del 13 febbraio non lo preoccupasse, egli ha risposto con un largo sorriso: «Questo non può che portare fortuna». Il cosmonauta, che si trovava in compagnia della moglie e dei figli, ha affermato che le difficoltà meccaniche, che si sono verificate nel missile «Atlas», non avrebbero affatto creato complicazioni per il volo, se le cattive condizioni del tempo non lo avessero impedito. Dichiarandosi «deluso» per il rinvio del tentativo, Glenn ha tuttavia immediatamente aggiunto: «Non si tratta che di una partita rinviata».

In un articolo pubblicato dalla rivista « Astronautics », una pubblicazione della «American Rocketsociety» Werner von Braun, direttore del centro spaziale Marshall di Huntsville riferisce che il nuovo tipo di missile «Saturno» destinato a trasportare degli uomini sulla Luna avrà una lunghezza di oltre cento metri, il doppio cioè della statua della Libertà. Il suo peso sarà di sei milioni di tonnellate. Il primo stadio di questo missile, noto come il C-5, disporrà di cinque motori capaci di sviluppare una spinta di oltre 3 milioni di chilogrammi. Anche il secondo stadio avrà cinque motori per una spinta di circa mezzo milione di kg. Il terzo stadio disporrà di un motore capace di una spinta di 90.000 kg.

Simpatizzanti per l'OAS scoperti a Nicastro

Nicastro, 3

Due studenti dell'Istituto tecnico di Nicastro (Catanzaro), Pietro Palessi di 19 anni, e Antonio Manzo di 18, i quali frequentano il IV corso geometri, sono stati denunciati dal commissariato di P.S. all'autorità giudiziaria, a piede libero, per apologia del fascismo. Da indagini svolte dalla polizia, è risultato, infatti, che i due giovani sono gli autori di scritte disegnate con la calce, inneggianti a Mussolini e all'OAS, apparse stamane sui muri del centro di Nicastro.

«UN POVERO VECCHIO SENZA IMPORTANZA»

MOLOTOV RICEVE LA VISITA DEI FAMILIARI

Questa settimana tornerà alla sua abitazione

Mosca, 3

Dopo l'annuncio dato da un medico dell'ospedale di Kunztevo, a una quindicina di chilometri da Mosca, che Molotov è degente in quella clinica, e non nell'ospedale del Cremlino, e che soffre di influenza, si sono avute nella giornata odierna altre notizie sulle condizioni dell'ex Ministro degli Esteri. Uno dei medici curanti ha detto che Molotov, ricoverato dal 24 gennaio, riceve la visita dei familiari. Ha avuto un attacco di influenza «e di congestione polmonare» ed è ancor debole ma si va rapidamente riprendendo. E si pensa che potrà lasciare l'ospedale nei prossimi giorni.

Nella ventura settimana, dunque, il settantaduenne personaggio dovrebbe tornare nella sua abitazione di Mosca. Rimane l'interrogativo sulla sua sorte politica; ci si chiede se sarà espulso o no dal partito. Quanto ad un ritorno alla direzione della delegazione sovietica presso l'Ente atomico internazionale a Vienna (la notizia del ritorno era stata data da un portavoce, poi lo stesso funzionario la negò parlando di «confusa interpretazione») l'impressione prevalente è che sia ormai da escludere. dopo quanto hanno detto a Washington il direttore delle «Izvestia» e genero di Kruscev Agiubei («Molotov è ormai un povero vecchio senza importanza») e a Parigi il portavoce del Ministero degli Esteri sovietico Mikhail Kharlamanov («Molotov è politicamente finito»). Kharlamanov, che ha parlato nella capitale francese con il segretario stampa di John Kennedy, Pierre Salinger, e con il direttore dello ufficio di informazioni americano Edward Murrow, ha lasciato Parigi oggi per rientrare a Mosca.

Il motivo della recente chiusura della tomba di Lenin nella Piazza Rossa è divenuta chiara oggi: si tratta della rimozione della pietra su cui erano incisi i nomi di Lenin e Stalin. Quando la salma di Stalin fu rimossa lo scorso autunno, venne applicato sulla pietra una pesante striscia col nome di Lenin. Si ritiene che la rimozione della pietra avverrà durante la notte per evitare un'imbarazzante pubblicità.

Liberalizzate dall'Italia le importazioni da Israele

Tel Aviv, 3

Dalla fine del 1961 Israele è stato passato dalla lista dei Paesi cui si applica la tabella «C import» a quella dei Paesi a cui si applica la tabella «A import», a esclusione di sole poche voci. Pertanto le importazioni da Israele in Italia vengono a godere virtualmente delle misure di liberalizzazione adottate per le importazioni dai Paesi dell'«area del dollaro». Le importazioni dall'Italia in Israele godono del trattamento della «Nazione più favorita».

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

AVVISO AI PORTATORI DI OBBLIGAZIONI IRI 6% 1958-1978

Il giorno 9 gennaio 1962 ha avuto luogo la prima estrazione delle obbligazioni IRI 6% 1958-1978 da rimborsare al 1° aprile 1962 per il complessivo valore nominale di L. 1.595.000.000.

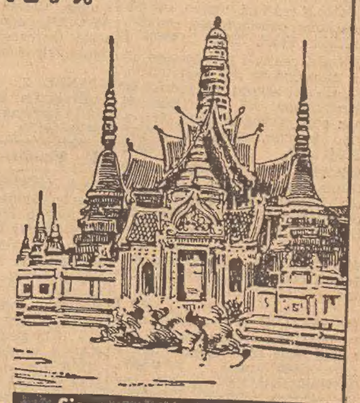
I numeri dei titoli sorteggiati per il rimborso sono elencati in apposito Bollettino, che può essere consultato dagli interessati presso tutte le Filiali della Banca d'Italia e dei principali Istituti di Credito e sarà inviato gratuitamente agli Obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Ufficio Obbligazioni - Via Versilia, 2 - Roma.

Società Importanza Nazionale
ricerca per sua Direzione di Milano
TECNICO PORTUALE
per programmazione ormeggio navi a pontili stabilimento costiero. Richiedesi alta qualificazione ed esperienza nel ramo. Età massima 40 anni. Inviare curriculum a
CASELLA 80 A — S. P. I. — MILANO

AZIENDA IMPORTANZA NAZIONALE
CERCA
PER NUOVI STABILIMENTI
ITALIA MERIDIONALE
LAUREATI e DIPLOMATI TECNICI
con provata esperienza in conduzione impianti petroliferi
CASELLA 39 M — S. P. I. — MILANO

IMPORTANTE SOCIETA' cerca per sede Roma LAUREATA preferibilmente economia - commercio perfetta conoscenza inglese parlato e scritto, pratica ufficio segreteria. Presenza. Inviare dettagliato curriculum. Cass. 2 M, SPI, v. Parlamento 9, Roma

A giovani dinamici, attivi, di spiccata personalità, di mentalità moderna, dotati di iniziativa e spirito creativo, la
PALMOLIVE s.p.a.
produttrice di rinomati articoli di largo consumo, affermati e reclamizzati,
OFFRE
INTERESSANTI POSSIBILITA' DI IMPIEGO, QUALI
VENDITORI
Agli elementi prescelti dopo un adeguato periodo di addestramento, verranno assegnate mansioni di grande interesse, impegno e soddisfazione, nell'ambito di una FORZA VENDITE organizzata e guidata secondo sistemi razionali e moderni, nonchè improntati alle migliori relazioni umane.
Il trattamento economico consiste di uno stipendio mensile, premi di produzione trimestrali, incentivi di vendita, rimborso spese e di altri elementi retributivi previsti dalle norme sindacali (tredicesima mensilità, ferie annuali retribuite, indennità di contingenza ecc.) oltre alle assicurazioni sociali.
Le persone in possesso delle qualità richieste ed interessate alla presente offerta, sono pregate di inviare le loro risposte, corredate da un breve curriculum, specificando età, posizione militare e titolo di studio a:
PALMOLIVE S. p. A. - CORSO ITALIA, 15 - MILANO

In tutto il mondo...

Siam
ASPIRINA
• calma il dolore
• stronca la febbre
• ridona benessere
ASPIRINA
la piccola compressa dal triplice effetto
BAYER
gode fiducia nel mondo
Aut. Minson 1084-1192-Reg. n. 4703

Abbonamenti per il 1962 al «PICCOLO»

	ITALIA			ESTERO Paesi a tariffa postale ridotta			ESTERO Paesi a tariffa postale intera		
	Anno	Sem.	Trim.	Anno	Sem.	Trim.	Anno	Sem.	Trim
«IL PICCOLO»									
Sei numeri settimanali . . .	10.000	5.200	2.750	18.000	9.200	4.750	22.000	11.200	5.750
Sei numeri settimanali più l'edizione del lunedì mattina del «Piccolo - Sera»	11.650	6.000	3.170	20.500	10.500	5.450	25.000	12.750	6.550
«PICCOLO SERA»									
Sei numeri settimanali . .	8.750	4.550	2.400	17.650	8.975	4.640	20.860	10.575	5.355

GLI ABBONAMENTI SI RICEVONO presso la U.P.I. in via Silvio Pellico n. 4 - Trieste. Anche gli abbonamenti sottoscritti per posta possono essere inviati allo stesso indirizzo, tuttavia il mezzo più comodo ed economico per l'invio dell'importo è quello dei Conti Correnti Postali. Il nostro reca il numero 11/5398.

PER I VECCHI ABBONATI che desiderano sottoscrivere il rinnovo è necessario venga allegata anche la fascetta con la quale il giornale viene spedito attualmente.

GLI ABBONATI CHE DESIDERANO ricevere una delle nostre edizioni provinciali debbono indicarlo chiaramente specificando a quale sono interessati.

APEROL
APERITIVO POCO ALCOOLICO
a base di China, Rabarbaro e Genziana
BARBIERI PADOVA

APPARTAMENTO 2 camere cameretta ripostiglio cucina affittasi prelevando mobilio, 18.000 mensili. Tel. 71286, ore 11-17. 40457 I

APPARTAMENTO 4 stanze, doppi servizi, terrazza, centralnafta, esentasse, vendesi vuoto via Martiri della Libertà 19 - Tesoriere - Visitare ore 14-16. 21024 I

APPARTAMENTO via Tesa, 5 stanze e servizi, adatto poliambulatorio, uffici, affittasi prontamente. Klauer, telef. 29159. 21024 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, camerino, riscaldamento autonomo, armadi muro affittasi subito. Amministrazione rag. Pilato, Donota 1, orario 17-19. 21031 I

APPARTAMENTO soleggiatissimo quattro stanze, cucina, bagno, accessori lire 28.000 mensili irriducibili, senza spese. Visitare domenica ore 10-12, altri giorni 14-16, via Bramante 2, quinto piano destra, Zuniaz. 40488 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze stanzetta bagno affittasi via Pascoli. Rivolgersi informazioni dirette, tel. 91264. 40585 I

CAMERA cucina affittasi piccole spese. Rossetti 28, V. 40520 I

CAMERA cucina affittasi piccole spese paraggi Cavana. Rivolgersi Trattoria al Porto, via Diaz dalle 9 alle 12. 40542 I

CAMERA cucina 10.000; piazza Garibaldi bicamere 16.000; altro 18.000; bicamere, cameretta, cucina, poggioli 25.000. Agenzia Pascoli 4 pianoterra, dalle 10-13. 21133 I

IACP cambierei appartamento Campi Elisi 2 camere soggiorno cucinino poggiolo con uguale o più piccolo. Telef. 50355, lunedì 15-18. 61061 I

IACP camera cucina scambiasi. Telef. 70676. 20993 I

LOCALE affari magazzino 30 mq. Crispi 21 affittasi. Telefonare 42731. 40493 I

LOCALE tre fori, nuovo, ottima posizione commerciale, servizi, affittasi. Telef. 35539. 40606 I

LOCALI centrali per negozio altri Stazione 80 mq. con ufficio, Baiamonti 100 mq. per industria, Sangiacomo 100 mq., Rossetti box auto, Campomarzio, Sansovino interno, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 82 I

LOCALI affari usi diversi vie Giulia, Settefontane, D'Annunzio, Rossetti, Lamarmora, Sinico, Carli, affittansi. IMMOBILIARE GIULIANA, telef. 28300. 21039/1 I

MAGAZZINO già deposito materiali con annesso ufficio affittasi. Telefono 31608, feriali. 489 I

MAGAZZINO 40 mq. affittasi lire 6000. Via Bergamasco 9. Visitare oggi 12-13 oppure telefonare 49880 lunedì. 40503 I

MAGAZZINO 120 mq. via Giulia (corte) affittasi. IMMOBILIARE GIULIANA, telef. 28300. 21038/4 I

MAGAZZINO interno, circa 40 mq., paraggi largo Barriera, affittasi. Amministrazione Locatelli, telefono 24075. 61046 I

MAGAZZINO con ufficio affittasi subito via Gatteri angolo Buonarroti. Amministraz. rag. Pilato, Donota 1, orario 17-19. 21032 I

MONFALCONE affittasi negozio centrale con retrobottega, acqua, luce, corrente industriale, telefono, W.C. Telefonare al 74831. 672 I

PRONTINGRESSO: p.zza Scorcola, soleggiato 4 stanze accessori, ascensore 25.000. Severo (Università) 3 stanze, accessori 26.000. Entrata giugno: Crispi, soleggiato nuovo 2 stanze accessori, centralnafta, ascensore 27.000. Alabarda, Spiridione 6. 40579 I

QUARTIERE 2 stanze cucina doccia 2 ripostigli affittasi prontingresso. Tel. 47635 dalle 10-12. 21055 I

QUARTIERE affitto, 3 stanze, servizi. Appartamento lussuoso via Rossetti, 3 stanze, doppi servizi, affittasi. Agenzia Montina, Caccia 3. 40593 I

UFFICIO centralissimo 2 stanze indipendenti primo piano affitto 15.000 cedesi rilevando mobilio nuovo. Cassetta 561 I, UPI.

L Rich. appart. bott. L. 30

APPARTAMENTI posizione indifferente, cercansi affittanza per impiegati stabili. Telef. 61309, lunedì ore ufficio. 7121 L

APPARTAMENTO camera cucina centro cerca signora sola. Telefonare 65006 dalle 13-14.30 o dopo 19.30. 61045 L

APPARTAMENTO 1-2 stanze cucina cercasi affitto. Prego telefonare 91783. 21099 L

APPARTAMENTO centralissimo 5-6 stanze servizi moderni casa bella ascensore per abitazione ambulatorio cercasi affittanza 50 mila massimo. Tel. 61309 lunedì.

LOCALE piccolo centrico adatto sartoria cercasi. Cassetta n. 21007 L UPI.

MAGAZZINO minimo 150 mq. zona XX Settembre, cercasi affitto. Cassetta 61032 L, UPI.

MAGAZZINO spazioso anche con scoperto per deposito veicoli, cercasi affitto. Indirizzare offerte Panauto, Crispi 5 oppure telefonare 55806. 40602 L

PROFESSIONISTA solo cerca appartamento oppure 1-2 stanze zona S. Sabba. Telef. 28445, ore 12-13. 21078 L

SIGNORINA sola moralissima occupata statale cerca camera cucina. Cassetta 21081 L, UPI.

STANZE, appartamentino, casetta, cercansi distinti anticipando riparazioni. Telef. 95146. 40505 L

STANZE 3, cucina, accessori, centralnafta, soleggiato, cercasi affitto per marzo. Telefonare n. 28450, 29198. 40518 L

M Vendite d'occas. L. 40

A.A.A. CARROZZINE occasione marche Madalosso. Trentaottobre angolo Torrebianca. 51293 M

ASSORTIMENTO stufe, cucine elettrogas, frigoriferi, lavatrici, scaldabagni, armadietti, acquai, aspirapolvere. Deposito: v. San Lazzaro 16. 61025 M

BAGNO completo seminuovo vendesi occasione. Telef. 97066 ore 13-15 giorni feriali. 21130 M

BAULI vendonsi. Androna dell'Olio 3/a. 40439 M

BAZZANELLA, Venezian 5: tutto per la casa anche a lunghe rateazioni, macchine cucire Borletti, bruciatori nafta, stufe, radiatori, cucine, frigo, lavatrici, bagni, mobili metallici, macchine cucire usate. 40554 M

BOXE, materassino, come nuovo, vendo. Telefonare 62022. 40492 M

BRUCIATORE nuovo adatto villa vendesi. Telefonare 37077. 40469 M

CAPPOTTO pelliccia uomo misura forte seminuovo vendesi buon prezzo. Telefonare 43762. 21008 M

CAPPOTTO pelle nuovissimo vendesi, sbaglio misura. Telefonare 78995. 21071 M

CARROZZELLA semi nuova vendesi. Rivolgersi via Piccolomini 4, porta 33. 40490 M

CARROZZINA 3 usi seminuova vendesi. Telefonare 96281. 40466 M

CASSONE fisso 680 e 682 vendesi. Tel. 20118 lunedì. 61069 M

CUCCIOLI piccola taglia, maschi, femmine, cedonsi persone di cuore. Telef. 21292, lunedì. 21029 M

CUCCIOLONI bracchi tedeschi, pastori tedeschi, cockers, Leo, Azeglio 8, Gorizia. 461 M

CUCCIOLI Cocker Spanie, ottima genealogia vendesi. Malanoda Corrado, Monfalcone, I Maggio 102. 682 M

CUCCIOLONE lupo belga cedesi, Cossutta, via G. Verga 8/1. 21042 M

DAISY, cagnolina da salotto, color champagne, delicata, ultrasensibile, cerca affettuosa, solitaria padrona da adorare. Telefonare 68137, ore 9-15. 21029 M

GATTINA nera, 3 mesi, pulita, sana, affettuosa, giocattolona, cerca padrone con medesime qualità. Telefonare 38993. 21029 M

GIACCA volpi marron, focolaio nuovo legna e piccola lavatrice Hoover, vendonsi. Telefonare domani: 8-12 al 79711 o 12-20 al 62679. 40509 M

LAVATRICE Castor vendesi. Telefonare 47912. 20997 M

LUPO pastore, splendido esemplare, 4 anni, brava guardia, ottima compagnia cedesi escluso catena. Telefonare lunedì 21292. 21029 M

MACCHINA Singer a mano 5000. Wilson sarto zig-zag punti invisibili, nuova. Altre Singer rientranti 25.000. Mobiletti lussuosi. Riparazioni, scambi. Cosulli, Manzoni 4, telef. 96925. 20949 M

MACCHINA cucire moderna 16 mila garantita, zigzag occasione. Singer, Necchi, lussuose. Nuove prezzo fabbrica. Assortimento bellissimi mobiletti. Riparazioni, rimodernature. Gramaccini, Barriera 10. 21082 M

MACCHINA Singer rientrante 20.000, altre 5000-12.000, Singer Necchi automatiche; assortimento mobiletti. Settefontane 2 40568 M

MACCHINA Singer, Necchi, Borletti lussuose nuove 36.000 zigzag occasione. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 40530 M

MACCHINA cucire mobiletto occasione. Sartoria, v. Fortunio 4/D angolo Petronio (lunedì). 21057 M

MACCHINA cucire nuova ricamo 22.000, zigzag automatica, Borletti rientrante 15.000. Assortimento mobiletti 15.000, rimodernature. Settefontane 13. 40537 M

MACCHINE per cucire germaniche Pfaff, nazionali Vigorelli e Jarvis, motorini e vasto assortimento mobiletti, massime facilitazioni vere occasioni macchine usate, officina riparazioni Delponte. Timeus 12, tel. 90279. 29 M

MACCHINE cucire Necchi, Singer e macchine maglieria d'occasione vendonsi con garanzia. Tullio, Battisti 12 - Monfalcone, Cervignano. 60977 M

MATERASSI 2 (due) lana ottima qualità vendonsi occasione. Telefonare 33864. 21023 M

MATERASSI due lana vendonsi occasione. Visitare lunedì, v. Pondares 21/B. 40550 M

PASTORE tedesco di rara intelligenza, abituato in casa e cortile, ottima guardia, cedo causa sfratto soltanto in mani comprensive. Telefonare 50552. 21029 M

PELLICCE, pelliccette, colli, pelli guarnizione, la più economica fonte d'acquisto: negozio «Pellicceria San Giacomo», San Giacomo in Monte 22. Proprio laboratorio specializzato riparazioni. 60857 M

PELLICCE, specialità persiano 150.000 in poi; murmel, ratmusqué visonati bellissimi, confezioni su misura elegantissime. Prezzi straoccasione! Vastissima scelta visoni e pelli guarnizione. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16, III. 60857 M

PELLICCERIA Ziliotto Casa specializzata nella lavorazione del persianer. Tutte le qualità pelli estere. Prezzi assoluta concorrenza. Ziliotto, via Milano 16. 21108 M

SOLLEVATORE a quattro colonne elettrico per lavaggio vendesi occasione. Telef. 43784. 61050 M

SPARHERD moderno, stufa becchi Triplex, vendo occasionissima. Bosco 12, magazzino. 21101 M

STUFA germanica a kerosene «Vampir» occasione vendesi presso Autorimessa Esperia, S. Francesco 4, tel. 38295. 21009 M

STUFETTE due gas, piumino, parastufa, baule mare, vendonsi. Telef. 23677. 61063 M

TAPPETO lana 3,50 x 4,50 vendo occasione. Tel. 55536. 21046 M

TELEVISORI completi II programma usati, con garanzia a prezzi imbattibili presso negozio Elettronica, via Mazzini 16, telefono 23477. 64 M

TELEVISORI ultimi tipi, Marelli, Admiral, Philips, Unda, Magnadyne ecc. Sconti eccezionali a piccole rate mensili Radio Stella, via Foscolo 5. 21122 M

VESTITO nero elegante nuovo sbaglio misura taglia 46 vendesi occasione. Tel. 43305. 40392 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, soprammobili, stanze letto, pranzo, cucine. Telefonare 38196 lunedì. 61053 N

A.A.A.A.A. COMPERO quadri, soprammobili, rami, bronzi, mobili in genere. Telef. 30358, lunedì. 21069 N

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, tappeti, soprammobili, stanze letto, pranzo, cucine. Telefonare 23485 lunedì. 21068 N

A.A. RADIO piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, radio 20995 N

A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta, acquistansi. Carpison 20. Tel. 38008. 62 N

COSE usate mobili soprammobili ferro metalli acquistansi domicilio. Telef. 23076. 40590 N

FRANCOBOLLI antichi Stati italiani acquista privato per sua collezione. Cass. 20980 N, UPI.

LIBRI in qualsiasi lingua ed epoca. Testi scolastici, enciclopedie; intere biblioteche, riviste tecniche e scientifiche; musica. Acquistansi, tel. 28578. 21136 N

TAPPETI persiani ed orientali acquisto. Telefonare 38988, Albergo Corso. 40471 N

TORNIO, trapano a colonna medio nonchè altri attrezzi officina usati acquistansi. Offerte dettagliate pregasi indirizzare Cassetta 61054 N, UPI.

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A.A. STEGU', via Sorgente ang. via Carducci, troverete salotti 42.000, tinelli 95.000, matrimoniali 135.000, inoltre un vasto assortimento di cucine americane in formica, sale da pranzo, salotti, divaniletto, materassi Permaflex, panchette-letto, attaccapanni, armadi guardaroba e altri singoli a prezzi veramente eccezionali. Visitateci. 40566 NN

A.A.A.A. BOREAN Mobilificio, piazza Belvedere (via Udine), assortimento camere da letto, cucine americane, tinelli in formica da L. 100.000, salotti, attaccapanni, anticamere, materassi Permaflex. Visitate la mostra e il salone aperti anche la domenica mattina. 9 NN

A.A.A. STANZE cucine guardaroba Permaflex carrozzine. Madalosso, Trentaottobre angolo Torrebianca. 51293 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, salotti, carrozzine ecc. Rossetti 4. Ricordatevi: convenientissimo. 40093 NN

A. ASSORTIMENTO matrimoniale 120.000 in poi, soggiorni 110.000, cucine, camere pranzo, camere scapolo, salotti, guardaroba, divaniletto, scrivanie, panchette letto, componibili, attaccapanni, entrate, pezzi singoli; prezzi imbattibili, facilitazioni.

A. ATTENZIONE: assortimento armadi guardaroba diverse misure, attaccapanni, librerie svedesi, scrivanie svedesi, divaniletto, poltroneletto, panchelet to, lettini con materasso 6500, cromati 12.000, carrozzine pieghevoli 3500, doppio uso 13.000, salotti, matrimoniali, tinelli, cucine, occasioni speciali. Tarabochia 6. 60965 NN

CAMERA pranzo nuova, cucina usata, vendonsi. Gatteri 23, I, porta 18. 21073 NN

CAUSA trasferimento cedesi mobilio ottimo stato. Telefonare 31195 ore 15-17. 40381 NN

CUCINA, camera matrimoniale con materassi Permaflex usate, vendonsi occasione escluso mediatori. Visitare domenica dalle ore 9 alle 12, via Roma 26, Castellani. 40441 NN

CUCINA usata vendesi occasione. Molinavento 47, interno, falegname. 21103 NN

CUCINA moderna ottimo stato 35.000 vendesi. Telef. 58810.

CUCINA bellissima, materassi lana vendo partenza. Vidali 9, III, Spadaro. 40599 NN

CUCINA usata tinello cucina americana, occasione; Raffaello Sanzio 22, Cisa. 40609 NN

CUCINE assortimento ultimi modelli paniforti-formica, anche angolo, singoli per cucinino. Nuovissime cucine-tinello svedesi, convenientissimi soggiorni formica. Polli, D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 66/1 NN

CUCINE «Formica» veri gioielli vendonsi. Nuova fabbrica mobili Fonderia 5. 61017 NN

DIVANO e 2 poltrone in pelle come nuove adatto studio professionale, vendonsi. Via G. Gallina 5, I p., dopo le ore 11. 40555 NN

MATRIMONIALE, cucina, soggiorno, armadi, pezzi singoli, vendonsi sottocosto. Falegname, Tiziano Vecellio 1. 40444 NN

MATRIMONIALE nuova 100.000, assortimento lussuosissime metà prezzo, rateamente. Piccardi n. 49. 40545 NN

MATRIMONIALE 3 porte moderna, cucina 20.000, vendonsi. Bosco 12, magazzino. 21101 NN

MATRIMONIALI comuni lussuose, cucine, soggiorni, prezzi convenientissimi. Visitateci. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 40611 NN

MOBILI e materiale vario d'ufficio e d'ambulatorio fuori uso più macchinario usato per lavanderia meccanica vendesi unico lotto di complessivi pezzi 1294. Rivolgersi INAM, via Nordio 15, stanza 25, martedì dalle 8 alle 10. 40440 NN

PASCOLI 38, esposizione via Rittmeyer 18, primo piano, anche festivi. 40614 NN

PIANINO americano piccolo mogano vendesi. Telef. 23051. 40536 NN

PIANINO nero Schubert ottime condizioni vendesi esclusi rivenditori. Telefono 53120. 40543 NN

PIANINO Förster modello grande vendesi causa partenza. Telefonare 25949, mattinata 11-12. 40433 NN

PIANINO buonissimo marca germanica noleggiasi 2000 mensili. Telef. 77205. 21083 NN

PIANOFORTE mezzacoda vendesi. Visitare lunedì 15-16. Indirizzo UPI. 40528 NN

STANZA letto una persona quasi nuova pezzi 14 compreso armadio libreria vendesi causa partenza. Tel. 51831. 40522 NN

TAVOLO metallico, 4 sedie in formica, vendonsi occasione. Molinavento 47, interno. 21103 NN

UFFICIO in vetrata spazioso vendesi. Tel. 63444 ore 13-15. 21065 NN

O Commerciali L. 40

100.000 - Televisori produzione 1962 II canale a tasto, ritirando vecchio televisore. Fonovaligie occasione, registratori. Tecnoradio, via Sorgente 7. 21077 O

P Rappr. piazzisti L. 35

A. PRODUTTORE macchine scrivere, già introdotto enti e uffici, offresi ottima possibilità, lavoro indipendente, grande avvenire. Cassetta 545 P, UPI.

A SIGNORE e impiegati diamo opportunità buoni guadagni vendendo contenitori plastica brevettati. Per conoscere data prima presentazione articoli scrivere cassetta 40596 P UPI.

AGENTI vendita bruciatori a nafta per panifici et usi industriali, cercansi. Equator, via IV Novembre 14, Reggio Emilia. 5384 P

CERCASI da importante società svedese produttori in elettrodomestici per Trieste, Monfalcone, Gorizia. Si richiede età non superiore anni 30, facile parola, dinamicità, con automezzo proprio. Assicuransi rimborso spese più provvigioni. Scrivere cassetta 21113 P UPI.

DITTA importanza nazionale cerca produttore introdottissimo dolciari stipendio e provvigioni. Inviare curriculum vitae, scrivere cassetta 40249 P, UPI.

FABBRICA tende veneziane, tende plastica, cerca rappresentante vendita. Ditta Marco Lacitignola, Monopoli (Bari). 5349 P

FARMACEUTICI primaria ditta prodotti biologici assume propagandisti zona Trieste Udine Gorizia et relative province, indispensabili laurea automezzo effettiva pratica et introduzione. Scrivere SPI, cassetta 82 A, Padova. 5375 P

IMPORTANTE azienda commerciale cerca collaboratori desiderosi aumentare proprio guadagno per vendita lunga dilazione materassi a molla fortemente reclamizzati. Indicare: cognome, indirizzo, referenze, garanzie, attuale attività. Supercredito, Caravita 29, Napoli. 5387 P

IMPORTANTE fabbrica vernici cerca venditore comprovata introduzione rivendite colori et imprese. Scrivere referenziando cassetta 61004 P, UPI.

PRODUTTORE veramente capace cerca depositario rinomato e introdotto pastificio. Offerte dettagliate cassetta 20991 P, UPI.

RAPPRESENTANTI e piazzisti per consegne e deposito della vostra merce anche soggetta Imposta consumo, rivolgetevi via S. Anastasio 14, tel. 35207, E. Marchesi, autotrasporti. 40463 P

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 404 brillante, veloce, comoda, consegna pronta; concessionario. Occasioni con tessera di garanzia, assistenza gratuita: Giulietta T. I., Giulietta normale, 1100 special '61, Peugeot 403, Appia II I, Giulietta sprint, 1100 lusso, 1100 '58, '57, 500 C, 500 N '60, '59, 1100 familiare, Appia spider Vignale, 1100 TV spider, Aurelia, Lambretta, Vespa. Permute, rateazioni fino 24 mesi. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21. 21137 Q

A.A.A.A.A.A. FIAT 1300, 1100 103 speciale, 600 D '61, 1400 B, Giulietta T.I., Simca Monthlery, Giulietta '56, 600 '56, '58, '59, Aurelia, Appia, 500 C, 1100-103 '60, '59, '58, '57, 500 N. Bianchina panoramica. AUTOSALONE DUPLICA, San Nicolò 12. 40594 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA B. Catania, vende Giulietta T.I. nuova da immatricolare; 1100 lusso '59; 1100 '56 '57 '58; Dauphine '59 '60; 600 '55 '56 '57; Multipla '56; Mondial 175 seminuova. Cambi rateazioni. Geppa 8. Tel. 29714. 10532 Q

A.A.A. 600-'56 Appia 1400 '55. Bosco 20. 40589 Q

A.A. DAUPHINE 1959 occasione. Savra, Ghega 6. 40571 Q

A.A. DAUPHINE 1960 ottimo stato. Savra, Ghega 6. 40571 Q

A.A. IN VIA GIULIA 41 prenotate il coupé 1000 Isar 4 posti 4 cilindri consegna pronta Isar 700 4 posti raffreddamento aria rateazioni. 21098 Q

A.A. PER GENNAIO febbraio sconto speciale per la moto Bianchi Tonale 175 prezzo 220 mila Bernina scooter Orsetto ciclomotori rateazioni. Via Giulia n. 41. 21098 Q

A.A. PRIVATO vende 1100-103 '57; Vespe '57. Telefonare 96471. 21043 Q

A. ABBIAMO in vendita Fiat: 2100, 1400, 1200, 1100/103, 1100 H, 600, 1100 E, 1100 Familiare. Via Udine 21. 40453 Q

A. AUTOSALONE, Zanetti 3 - Fiat 103 '55-'56-'58-'59; 600 '56 - '57; 500 C '51; 1900 Fiat. Permute, rateali. Tel. 61207. 40515 Q

A. CAMPEGGIATORI prenotate in tempo roulottes Roller. Sessa, Geppa 12 tel. 24255. 21138 Q

A. FIAT 600, lire 300.000, 1100/56 Fiat 1400/B, Dauphine quattro marce 1960, vendonsi mattinata. Tel. 38248. 40616 Q

A. FIAT Abarth 850 Nurburgring, berline, freni a disco, velocità oltre 150 kmh. consegne pronte, prove dimostrative. Commissionario Licio Missaglia, Fabiosevero 58, tel. 38820. 40615 Q

A. MOTO 48 sport, MZ, Vespe, nuove usate. Sessa, Geppa 12. 21138 Q

A. NSU Prinz 4 berlina, la nuova utilitaria, 600 cc., tassa 7000, prezzo lire 830.000 più IGE, prove dimostrative senza impegno. NSU Prinz Sport consegne pronte. Commissonario di zona Licio Missaglia, Fabiosevero 58, tel. 38820. 40615 Q

A. SESSA 24255, Geppa 12 elaborazioni Zagato Fiat, Alfa di serie. 21138 Q

A. SESSA 24255, Geppa 12 Gokarts tutte parti staccate nuovi usati. 21138 Q

ABARTH granturismo 850 cc., Fiat 1200 '60, Giulietta TI '59, Ardea 5 marce, Fiat 1100/103 '57 Opel Kapitan, Furgoncino 500 Moretti nuovo, Fabiosevero 58, tel. 38820. 40615 Q

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 60 Q

AERMACCHI ala verde 250 cc. vendo 120.000. Industria 5, telefono 54002. 21037 Q

APE trasporto cabinata con telo vendesi occasione. Telefonare 11-13 telef. 93096. 40464 Q

ALFA Romeo, Matteotti 39: Fiat 600 '56, 103 '58 D, Lusso '59, Esportazione '60, 1800 '59, Giulietta '58, TI '59, 2000 '59. Permute e rateazioni. 21097 Q

BICICLETTE 7000; assortimento tricicli, Gokarts bambini; ciclomotori. Rateali. Marcon, Ospedale 6. 40521 Q

BMW BMW BMW 700 coupé normale, sport, limousine, nuovi prezzi 1962, consegna immediata, visita, prova, Garage Regina, Coroneo 3. 40567 Q

BORGWARD Isabella occasione vendesi. Garage Derby, Salita Promontorio. 40549 Q

DIESEL motori VM da HP 6 - 60 marini, industriali, altri. Concessionaria Reflex, Valdirivo 24. 21075 Q

DKW Auto Union Junior 750 prezzi ribassati. Prove e dimostrazioni servizio Autorimessa Nascimben, via Coroneo 41/3, telef. 68101, 24955. 40561 Q

DUCATI pronta consegna nuova moto 250 et nuovo ciclo motore piuma 48 cc. Occasioni: Ducati, Bianchi, Mival. Itom sport, Parilla, NSU. Rateazioni. Marzolla, Corso Italia 83. Gorizia. 43 Q

EQUILIBRAMENTO totale rotori in genere. Lavori accurati. Controllo dinamico equilibramento ruote per autoveicoli normali e veloci, ed ottico per angolazioni del treno anteriore. Per informazioni telefonare orario ufficio 95529. 40506 Q

ESPORTAZIONI assume Ditta Reflex, Valdirivo 24. 21076 Q

ESPORTAZIONI Jugoslavia, auto, moto ecc. Import - Export, Tokic Nicolì, via Galatti 8. Ts. Tel. 61966. 21116 Q

FAMILIARE 1100 Fiat 1958 ottime condizioni vendesi. Autorimessa, via Brunner 14. 40472 Q

FIAT 600 '56, motore revisionato, vendesi. Via SS. Martiri 5. 40573 Q

FIAT 1400, moto Ducati ottime condizioni, vendonsi. Via Giulia n. 23. 40341 Q

FIAT 1100/H lusso maggio 1960 quasi nuova vende privato esclusi intermediari. Visitare 14-16, via Moreri 26. 61035 Q

GIULIETTA spyder 1961 come nuova. Savra, Ghega 6. 40571 Q

GIULIETTA sprint 1959 occasione. Savra, Ghega 6. 40571 Q

GIULIETTA ottime condizioni unico proprietario. Autorimessa Nascimben, Coroneo 41/3, telefoni 68101 e 24955. 40561 Q

GIULIETTA T.I. settembre 1959, perfettissimo stato, vende privato. Telefono 78409. 21120 Q

MERCEDES nuovi modelli '62 consegne pronte prove e dimostrazioni anche domenica. Servizio Autorimessa Nascimben, Coroneo 41/3, tel. 68101, 24955. 40561 Q

MOTOCARRI il più grande assortimento a Trieste portata kg. 150, 350, 770, 1500 troverete da Piero Ostuni Machiavelli 28. 60 Q

MOTOCARRO Aer Macchi Diesel vendesi privato. Tel. 55464. 40510 Q

MOTOCARRO Ape quattro q.li avviamento elettrico; moto articolato Pentarò sette quintali. Dimostrazioni Vespagenzia, S. Francesco 44, telefono 28940. 40373 Q

MOTORE fuoribordo Mercury Merc 200 completo di telecomandi e serbatoio. Via Zanetti 3, telef. 61207. 40515 Q

OCCASIONE vendesi 500 Fiat Belvedere. Ruggero Manna 26, telef. 36055; 9-12. 21132 Q

OPEL Rekord panoramica '58; altra '56, occasioni vendonsi. Autorimessa, via Brunner 14. 40472 Q

OPEL 1954 300.000. Savra, via Ghega 6. 40572 Q

OSTUNI automoto Machiavelli 28 concessionario Ducati, Aermacchi, Morini, Garelli, motocicli, motocarri, Go-Kart vasto assortimento comode rateazioni. 60 Q

PRIVATO vende 500 B. Telefono 26188, dalle 13 alle 14. 40592 Q

PRIVATO vende Fiat 600 '56, lire 230.000. Tel. 31790, dalle 15 alle 18. 40591 Q

ROMEO furgone 1959 occasione. Savra, Ghega 6. 40572 Q

SICURFREN il servofreno per tutte le autovetture facilmente applicabile su qualsiasi tipo di autoveicolo non sopprime l'efficacia del freno preesistente sicurezza e fiducia al guidatore. Gaspard autofficina, Cologna 4, telefono 95708. 21102 Q

SUPER Orione vendesi, 3 assi con rimorchio, Esatan 112 con rimorchio ad autisti capaci pagarli ratealmente con proprio lavoro. Telef. 55378. 1300 Q

TV 1100 perfetta vendesi, Giulietta permutasi. Sottoripa 2, telefono 40020. 61084 Q

VENDESI camioncino Iso, portata q.li 7, pure permuta Fiat 500. Tel. 24180. 40595 Q

VESPA 150 buone condizioni. Tel. 77754 da oggi ore 16. 40459 Q

600 anno '58-'61 acquisto contanti da privato. Cassetta 20922 Q, UPI.

VESPA 150 vendesi occasione. Da lunedì tel. 35259 ore 12-15. 21047 Q

VESPAGENZIA Sanfrancesco 44 telefono 28940. Pronta consegna modelli 1962: Vespa Gran Sport con ruota scorta incorporata, Vespa 125 migliorata e sellone biposto. Acquistando ora una Vespa avrete in primavera lo scooter più bello al prezzo più basso. 40373 Q

VICTORIA Bergmeister 350 cc. bicilindrica vendesi occasione. Valdirivo 24. 21074 Q

VOLKSWAGEN berline coupé assicurazione KASKO finanziamento COMPASS per giroprova telefon. Panauto Crispi 5, 55806. 40602 Q

«500» Nuova novembre 1960 unico proprietario, 25.000 km., ottimo stato vendesi. Via Petronio 10, Autorimessa. 21052 Q

«500 N» ottime condizioni vendo stazione Purfina, F. Severo 5. 40580 Q

«600» vendesi. Telef. 72124, ore 9 - 12. 40508 Q

600 vendesi in ottime condizioni. Rivolgersi Autorimessa Derbi, salita Promontorio. 61067 Q

600 '58, 103 '57, 500 C, Belvedere '54. Ratealmente, ritiro Vespa. Valle 6. 21092 Q

600 '56 privato vende occasione. Rivolgersi 10-12, Bramante 4, trattoria. 21109 Q

«600» '56 ottima pluriaccessoriata unico proprietario vendesi 325.000 trattabili contanti. Telefono 53367, ore 14-30 - 16.30. 40517 Q

600 D sei mesi perfetta vendesi. Telefonare 26638, 8-14. 21121 Q

«1100» Special perfetta mesi 6 chiara vendesi. Telef. 72718. 40553 Q

1100 I furgone. Savra, Ghega 6. 40572 Q

103 '55 360.000, Belvedere, Appia '55, 1100 E. Elettrauto, via D'Azeglio 20. 40575 Q

«1103» '58; T.V. '56; Topolino; Belvedere, perfettissime, occasione. Telef. 97372. 21064 Q

1100 export bianco, sei mesi, km. 5000 vendesi. Telefonare al 28.058. 172 Q

«1100-103» anno 1957 bellissima vende privato. Telefonare 91657. 40399 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A. MACELLERIA (zona Besenghi), condominio, impianti modernissimi, licenza compresa, ottimo avviamento, vendesi contanti, motivi familiari. SALONE PARRUCCHIERA centrale, arredamento lussuoso, cedesi prontamente motivi familiari, favorevoli condizioni di pagamento. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3, CONSULENZA TECNICO IMMOBILIARE GRATUITA. 182 R

A. FINANZIAMENTI in genere massima rapidità, discrezione, «JULIA», Imbriani 10. 7123 R

ALIMENTARI nuovo vetrine magazzino bene avviato vendesi causa altri impegni. Telefono n. 59064. 40538 R

ALIMENTARI paraggi piazza Goldoni vendesi. Casella 40371 R, UPI.

ASSISTENZA commerciale, finanziamenti, ricupero crediti, concordati, sistemazioni aziende. Asco, telefono 28240, ore ufficio. 21040 R

AZIENDA industriale avviatissima ricerca finanziatore attivo. Cassetta 40586 R UPI.

BAR analcoolico con giardino, licenza birra, cedesi causa malattia 1.700.000. Indirizzo UPI. 40558 R

BOTTEGHINO fruttaverdura centralissimo,altro zona popolatissima vendonsi, bar analcoolico vendesi eventualmente darebbesi gestione, rivolgersi lunedì Agenzia Liciardello, Mazzini 22. 7119 R

BUFFETTISTA pratico quale socio assumerei. Indicare posti occupati. Cassetta 40547 R UPI.

CONCESSIONARIO note marche alimentari cede attività e magazzino condominio causa trasferimento. Casssetta 40434 R, UPI.

DROGHERIA piccola vasta licenza affittasi periferia. Cassetta 61038 R, UPI.

FALEGNAMERIA meccanica, vendesi. Presentarsi lunedì Bar Nildo, piazza Garibaldi, 10-17. 40465 R

FINANZIAMENTI rapidi, ricupero crediti, mutui fondiari. Studio Torrebianca 22, tel. 68659. 61048 R

FINANZIAMENTI prestiti cambiari fino 24 mensilità privilegi, ipoteche triennali primo secondo grado. Mediofinanziaria, Ponterosso 3. 40562 R

(Continua in 16.a pagina)



COMUNICATO PHILIPS

Affinchè gli acquirenti dei rasoi elettrici Philips possano godere di un'effettiva garanzia

SI RENDE NOTO

che alcune partite di rasoi elettrici Philips sono state importate da elementi estranei alla nostra Organizzazione di vendita.

SI AVVERTE

che tali rasoi non sono fabbricati per il mercato italiano ma per altri mercati esteri dove talvolta l'energia elettrica è distribuita con caratteristiche e voltaggi diversi da quelli italiani.

I rasoi elettrici Philips venduti dalla nostra Organizzazione sono invece fabbricati appositamente per il nostro mercato italiano, tenuti presenti le caratteristiche ed i voltaggi dell'energia elettrica disponibile in Italia.

CHI ACQUISTA UN RASOIO ELETTRICO PHILIPS IN ITALIA DEVE ACCERTARSI CHE:

1) La spina del rasoio sia dotata di decalcomania rossa con la parola «Philips»;

2) Il rasoio sia corredato dal certificato di garanzia gratuita, scritto in lingua italiana, rilasciato dalla Concessionaria per la vendita in Italia S. p. A. MELCHIONI - Via Colletta, 37/39 - Milano;

3) Il certificato di garanzia risulti completo, ossia composto di tre parti, compresa quella che dà diritto a partecipare alle estrazioni del «Grande Concorso a Premi».

IL VOSTRO VECCHIO TELEVISORE VIENE VALUTATO FINO A
LIRE **80.000** *da*
Radiobacchelli
VIA PASCOLI 24 - TRIESTE - TELEF. 90-552
CONCESSIONARIA DI VENDITA DEI MIGLIORI TELEVISORI DEL MONDO
INTERPELLATECI!!! INTERPELLATECI!!!

A GENOVA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

- CORAZZA - piazza Acquaverde
- PAGANETTO - piazza Principe
- GISELDA - piazza Deferrari
- MORCHIO - portici Accademia
- GRAFFEO - piazzetta Labo
- PATRINI - via XX Settembre - Ponte
- TRUSSI - piazza Fontane Marose

A BOLOGNA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

- GASPERI Palazzo Modernissimo
- DUE TORRI - via Rizzoli
- CABURAZZI - via U. Bassi
- BRICCOLI - via Indipendenza
- CREMONINI - via S. Vitale
- BOSCHI - via Marconi
- FERRI via Vittorio Veneto
- GAMBERINI - via Pietramellata

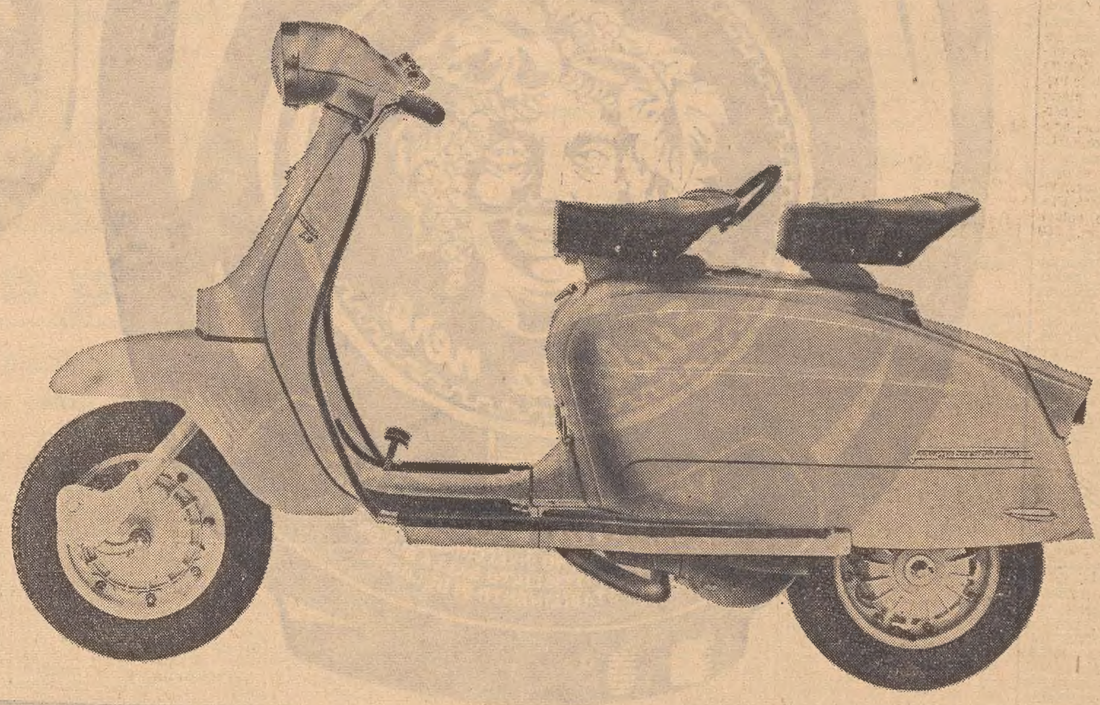
ecco la NUOVA Lambretta

Il tradizionale primato mondiale di qualità e di stile della "Lambretta" è riaffermato dalle caratteristiche tecniche ed estetiche dei nuovi modelli 125 e 150/LI 3ª serie.

La nuova linea creata dagli stilisti della INNOCENTI ha consentito di ottenere doti di aerodinamicità e caratteristiche di penetrazione mai prima raggiunte. Senza alterare il passo di 1290 mm, dimostratosi ideale per una perfetta tenuta di strada sia in rettilineo che in curva, le altre dimensioni della carrozzeria sono state leggermente ridotte e funzionalmente "stilizzate" ottenendo:

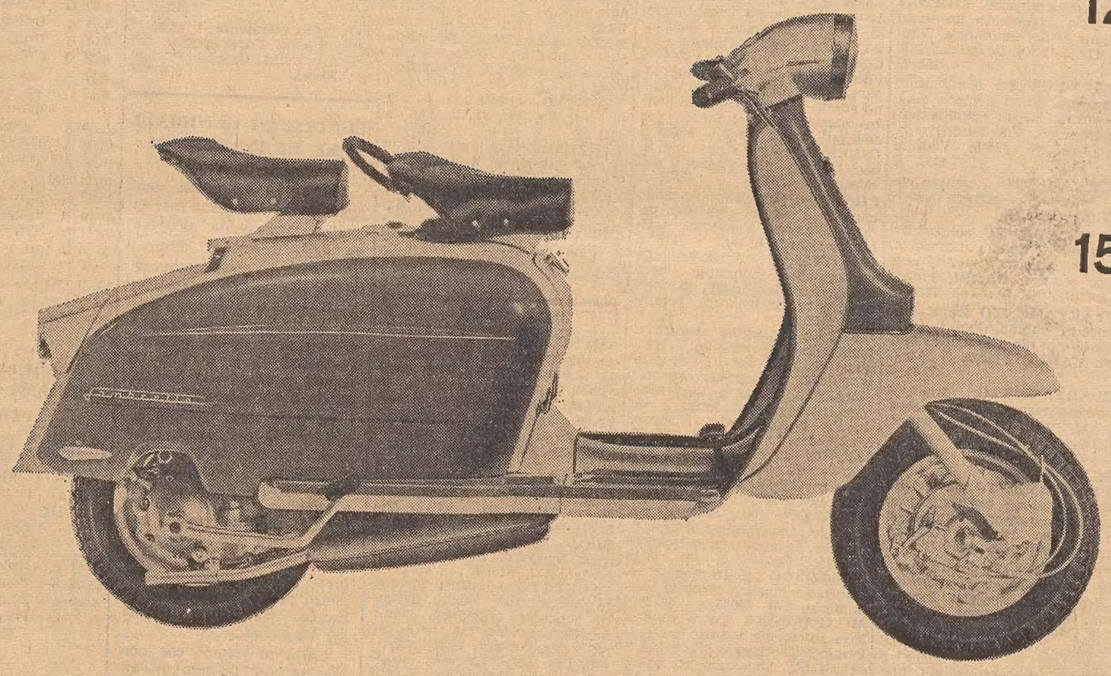
una posizione di guida ancora più razionale e confortevole; una ridotta superficie frontale di penetrazione e quindi più alte velocità e minori consumi; maggior facilità di guida e di manovra da fermo.

La tecnica, l'eleganza e lo stile di questa nuova serie "Lambretta" si compendiano in una parola:



PROP. 1004/L

SCOOTERLINEA '62



Caratteristiche tecniche migliorate e potenziate

125 li 3ª serie

cilindrata 123 cc
potenza 5,5 CV
consumo litri 2,1/100 km
velocità massima 77÷79 km/h
cambio a 4 marce
motore centrale
miscela al 2%

150 li 3ª serie

cilindrata 148 cc
potenza 6,6 CV
consumo litri 2,2/100 km
velocità massima 86÷88 km/h
cambio a 4 marce
motore centrale
miscela al 2%

INNOCENTI divisione motori

Oltre 6000 Stazioni di Servizio nel mondo

FINANZIATORE due milioni con garanzia ammortamento 4 anni ratei mensili cercasi. Cassetta 40544 R, UPI.

LATTERIA città zona in aumento vendesi. Telefonare 70847 ore 9 - 14. 21050 R

LATTERIA nuova cedesi in gestione, miti pretese. Cassetta n. 21.054 R, UPI.

LAVORATORIO pasticceria avviatissimo centro città vendesi. Cassetta 40567 R, UPI.

LOCALE centralissimo 150 mq. 4 fori con annesso ufficio, luce, forza, acqua, telefono, gabinetto, adatto qualsiasi attività, cedesi. Telefono 36140. 21035 R

MUTUI per costruzioni edili, aperture credito commercianti tassi bancari esaminiamo. Mediofinanziaria, Ponterosso 3.

NEGOZI parrucchiere signora, bar, arredamenti, elettrodomestici, commestibili, fruttaverdura, vini ingrosso, mercerie, vastissima licenza, cedonsi. ATEC Goldoni 1. 82 R

NEGOZIETTO abbigliamento cedesi gestione prelevando merce. Cassetta 21045 R UPI.

NEGOZIO rionale vastissima licenza abbigliamento per ritiro attività vendesi 2.500.000. Eventuali facilitazioni. Cassetta n. 61028 R, UPI.

NEGOZIO centrale oltre 200 mq grandi vetrine adatto anche salone auto; affitto 45.000 cedesi rimborsando spese. Cassetta 562 R, UPI.

PASTICCIERE capace per affidare avviato laboratorio cercasi. Telefono 72383, Monfalcone. 672 R

PRESTITI pensionati operai impiegati senza intervento datore. 48281 Crispi 3. 40448 R

SALONE parrucchiera cedo avviato centrale. Cassetta 40454 R, UPI.

SISTEMAZIONI rapide licenze commerciali d'ogni tipo. Telefonare 28240 ore ufficio. 21040 R

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A. BOLLETTINO VENDITE n. 1043. VIA TIGOR 30, palazzina lusso, consegna giugno, disponibile II piano, ascensore, centraltermica, boxauto, 2 stanze, stanzetta, salone, doppi servizi, terrazze, panoramiche. SANTANASTASIO 18, consegna ottobre, stabile lusso, massimi comforts. Al piano III, 3 stanze salone, doppi servizi, al piano IV, 2 stanze, soggiorno, grandi anticamere. GIUSTINELLI 6-6/1, consegna aprile 1963, prenotazioni alloggi 1-2-3-4 stanze, ogni comfort, vista mare anche piani bassi. Piano attico con lastrico solare terrazza praticabile, mq. 350 utili, divisibile. VICOLO CASTAGNETO, singole disponibilità da 1-2 stanze, ecc., ascensore, centraltermica, consegna marzo, visitabili 10-16. UDINE 41, primingresso, 4 stanze, terrazza mq. 20, ogni comfort, pronto. ALVIANO 5, nuovo, stanza, soggiorno, bagno, lusso, centraltermica, saldo contanti 1.900.000. FABIOSEVERO 90, costruzione 2 anni, 3 stanze, soggiorno, cucinino, ampie terrazze, prontingresso. SETTEMBRE 97, primingresso, 3 stanze, 2 poggioli, servizi separati, centraltermica, ascensore, quota contanti 3.000.000. VIA VERGA (Capuzzera), primingresso, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, servizi separati, poggiolo panoramico, saldo contanti 2.100.000. BERCHET 4, (Scoglio 95), nuovo, 2 stanze, cucina, centraltermica, ecc., già affittato, rendita 9%. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. CONSULENZA TECNICO IMMOBILIARE GRATUITA. Ininterrottamente 9-20.30. 182 S

A.A.A.A.A.A.X. CASTAGNETO palazzine signorili, prossima consegna, ultimi disponibili, 1-2-3 stanze, cucina, bagnogabinetto, poggiolo, termonafta, ascensore, ripostiglio, vendonsi facilitazioni pagamento. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 152/2 S

A.A.A.A.A.A.X. IPPODROMO. Pollaiuolo prossima consegna, ultimi disponibili, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, poggiolo, ascensore, balconata, termonafta, ripostiglio, scarico immondizie, vendonsi mutuo bancario. Agenzia DOMUS, Galleria Tergeste. 152/1 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati, costruzione iniziata, zona viale D'Annunzio, con 2-3 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, ottime rifiniture prenotansi presso AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini n. 30. Orario 16-19. 40496 S

A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO angolo Catullo, prossima consegna vendonsi condominio, ultimi signorili appartamenti 4 stanze, accessori, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 40497 S

A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO 65, costruzione iniziata prenotansi condominio soleggiati appartamenti 3-4 stanze, servizi centralnafta, ascensore, rifiniture accurate ad opera di primaria Impresa costruzioni. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 40497 S

A.A.A.A.A.A. FLAVIA iniziata costruzione nuovo complesso condominiale appartamenti vista mare 1, 2, 3 stanze soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, ripostiglio, termonafta, ascensore, prezzi modici mutui quindicinali, agevolazioni pagamento. VIA DELL'ISTRIA costruendi appartamenti vista mare stanza soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggioli, ascensore, termonafta, facilitazioni mutuo. Nessuna percentuale di mediazione. GHIRLANDAIO bellissimo tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioli, ascensore, autoriscaldamento. SAN LUIGI appartamento nuovo, stanza eventualmente stanzetta soggiorno cucinino, bagno, cantina, termonafta. GIULIA appartamento tre stanze, salone, cucina, servizi, poggioli, ascensore, termonafta. ANGELO EMO 4 stanze, cucina, bagno-gabinetto, veranda, cantina, giardino, piano ammezzato. COLOGNA 5 stanze, cucina, bagno, gabinetto separato, poggiolo, cantina, affitto bloccato. LOCCHI appartamento soleggiato, stanza soggiorno, cucinino, ripostiglio, poggiolo, ascensore, termonafta. LOCALI AFFARI usi diversi viale D'Annunzio, Settefontane, Rossetti, Carli, Pindemonte. Vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 21039/3 S

A.A.A.A.A.A. LOCALI AFFARI prossima consegna via dell'Istria vendonsi condominio ottimo prezzo, AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 40496 S

A.A.A.A.A.A. PIAZZA GIULIANI (S. Giacomo) vendonsi condominio costruendi appartamenti moderni, soleggiati, due stanze, cucina o soggiorno-cucinino, bagno installato, poggioli, centralnafta, ascensore, rifiniture accurate. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 40496 S

A.A.A.A.A.A. PINETA BAIAMONTI costruzione iniziata del nuovo gruppo condominiale supersoleggiato, vista libera verso golfo e altipiano, appartamenti da 1-2-3 stanze, spazioso soggiorno con cucinino e poggioli, centralnafta, con rifiniture accurate ad opera di seria impresa cittadina. Ottimi prezzi e condizioni. Prenotazioni presso AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 40497 S

A. A. A. A. A. A. VIA DELL'ISTRIA, vendesi condominio ultimo soleggiato 3 stanze, servizi, centralnafta, giardino, accurate rifiniture. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 40497 S

A.A. LOCALI D'AFFARI in costruendi stabili zone libere, fortissimo sviluppo, viale IPPODROMO e viale RAFFAELLO SANZIO adatti moltissime attività, vende direttamente con ampie facilitazioni e mutuo IMPRESA CHERMETZ-CRISMANI, via Roma 20. 21030/3 S

A.A. VIALE RAFFAELLO SANZIO in avanzata costruzione appartamenti una, due, tre stanze, soggiorno cucinino o cucina, servizi completi, ampi poggioli, cantina; ascensori, centralnafta, zona tranquilla, vende direttamente IMPRESA CHERMETZ - CRISMANI, via Roma 20. 21030/1 S

A.A. VIALE IPPODROMO angolo via SETTEFONTANE in avanzata costruzione appartamenti due, tre, quattro stanze ampie, saloncino, cucina, servizi doppi e semplici, terrazze, poggioli con vista completamente libera, centralnafta, ascensori, cantina, rifiniture lusso, isolazioni acustiche, vende direttamente con ampie facilitazioni e mutuo IMPRESA CHERMETZ-CRISMANI, via Roma 20. 21030/2 S

A.B. AFFARONE. Appartamento tristanze, stanzetta, cucina (via Pietà) vendesi. AGEP Passo Goldoni 2. 7152 S

A.B. CARPISON. Prossimo inizio costruzione appartamenti signorili, perfette rifiniture, 2-3 stanze, salone, doppi servizi, terrazze, centralnafta, ascensore. Vendite dirette conto impresa. AGEP, Passo Goldoni 2. 7151 S

A.B. GIUSTI, palazzina prontingresso, nuovo appartamento 3 stanze, soggiorno, servizi, poggiolo, centralnafta. Vendesi AGEP, Passo Goldoni 2. 7149 S

A.B. LAMARMORA (Rossetti). Prossimo inizio costruzione palazzina. Appartamenti 1, 2, 3 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Particolari facilitazioni pagamento. Saldo (45%) anche trentennale. AGEP, Passo Goldoni 2. 7148 S

A.B. LOCCHI (Impresa LIONETTI & RAGONE). Iniziata costruzione gruppo soleggiatissimi edifici vista mare. Appartamenti 2, 3, 4 stanze, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Facilitazioni pagamento, vendite dirette. Accettansi Aldisio approvati. AGEP, Passo Goldoni 2. Dott. Zotti, Filzi 10. 7147 S

A.B. OCCASIONE. Prontingresso, bistanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, vendesi. Rossetti. AGEP, Passo Goldoni 2. 7150 S

A.B. ROIANO (capolinea filovia). Impresa Lionetti & Ragone. Iniziata costruzione razionale, moderno complesso condominiale. Ottima posizione soleggiatissima, aperta. Appartamenti perfette rifiniture, tutti i comforts 1, 2, 3, 4 stanze, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta, Parchetti con vernici lavabili. Costi manutenzione particolarmente bassi. Alto reddito investimento capitali. Vendite dirette. Accettansi Aldisio approvati. AGEP, Passo Goldoni 2. Dott. Zotti, Filzi 10. 7146 S

A.B. ZONA GINNASTICA-XX SETTEMBRE. Prossimo inizio costruzione lussuosissima palazzina. Appartamenti perfette rifiniture 2, 3 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, poggioli, ascensore, centralnafta, garage, giardino. Vendite dirette conto Impresa. AGEP, Passo Goldoni 2. 7154 S

A. ACQUISTO contanti appartamento ampio casa vecchia signorile. Offerte dettagliate intermediari, cassetta 21096 S, UPI

ADRIATER. Scomparini. Convenientissimi, corso costruzione impresa ing. Giuliano Cuccagna 1, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo. Posizione soleggiata. Agevolazioni pagamento fino 50%. Adriater, Battisti 4. 7107 S

ADRIATER. Giulia (zona). Edificio condominio corso costruzione. Appartamenti 1, 2, 3 stanze, ogni comfort, ampi poggioli, centralnafta, ascensore. Libera visione progetto. Adriater, Battisti 4. 7108 S

ADRIATER. Terzarmata (zona). Corso costruzione edificio condominio. Appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze, doppi servizi ampi poggioli soleggiati, vista mare, centralnafta, ascensore. Libera visione progetto. Adriater, Battisti 4. 7109 S

AFFARONE bistanze, cucina, bagno e WC, riscaldamento, poggiolo, bella zona recente costruzione vendesi. Offerte Cassetta 40584 S, UPI.

AFFARONE appartamenti liberi 1-2 camere bagno centralnafta giardino restaurati vendonsi 1.200.000 contanti saldo rateale. Visitare 14.30-16.30 Ciamician 17. 7159 S

AFFARONE appartamentini liberi camera cameretta 1.680.000 2 camere cucina 1.880.000 vendonsi, pagamento metà contanti saldo rateale. Visitare via dei Fabbri 2, IV, Voltolina. 7157 S

APPARTAMENTI signorili in nuove comode costruzioni, vende **Impresa Costruzioni Cividin-Rosenwasser, Filzi 10, telefono 30088, 9-12 . 16-19.** 40461 S

APPARTAMENTI soleggiati in palazzina, paraggi via Revoltella, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, cantina, giardino garage vendonsi. CARLI, Piazza S. Antonio 6. 7125 S

APPARTAMENTI soleggiatissimi prossima consegna, 2 stanze, cucina grande, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, vendonsi. CARLI, Piazza S. Antonio 6. 7127 S

APPARTAMENTI centralissimi occupati 5 stanze, centralnafta ascensore vendonsi; facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni, Amministrazione, pianterreno. 7156 S

APPARTAMENTI liberi restaurati 3 stanze bagno centralnafta, ascensore vendonsi 1.900.000 anticipo, saldo decennale. Visitare ore 11-13 Piccolomini 8. 7160 S

APPARTAMENTI liberi centralissimi signorili restaurati ascensore centralnafta citofono adatti professionista; altri nuovi, altri diverse posizioni; vendonsi facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni. 7162 S

APPARTAMENTI nuovi liberi, altri reddito 10% netto, di 2-3 stanze centralnafta ascensore vendonsi; pagamento un terzo contanti saldo ventennale. Visitare (10.30-12.30) Revoltella 113. 7158 S

APPARTAMENTO condominio libero vendesi, 3 camere cucina cantina bagno riscaldamento autonomo. Via Valdirivo n. 8-II, telefono 66640. Visitare 9-13 - 15-17. 40533 S

APPARTAMENTO 3 camere cucina acquistasi. Scrivere cassetta 21091 S, UPI.

APPARTAMENTO soleggiatissimo, zona verde, panoramico, tristanze, cucina, bagno, poggiolo, vendesi. CARLI, Piazza S Antonio 6. 7131 S

APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, poggiolo, paraggi Piccardi, vendesi. CARLI, Piazza S Antonio 6. 7134 S

APPARTAMENTO prossima consegna paraggi Fiera, tristanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, vendesi. CARLI, Piazza S. Antonio 6. 7133 S

APPARTAMENTO paraggi Perugino, 4 stanze, cucina, bagno, poggioli, ascensore, vendesi occupato per rendita. CARLI, Piazza S.Antonio 6. 7132 S

APPARTAMENTO centrale cinque stanze servizi ascensore occasione, altri Rossetti, Piccolomini, Giulia, Besenghi, Commerciale, Rotonda, Galleria, Roiano, Sangiacomo, vendonsi. ATEC Goldoni 1. 82 S

ATTICO condominio via Locchi sei stanze confortevole panoramico vendesi. Telef. 23829, orario 16-18. 21028 S

AVANZATA costruzione 4 case Valmaura centro con locali di affari e appartamenti particolarmente vantaggiosi 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, con e senza riscaldamento centralnafta. Informazioni: S. Maurizio 4, I piano, tel. 90582 61076 S

BI-QUADRISTANZE panoramici, ricchi accessori, varie zone, vende impresa. Telefonare: 49291 9-10 - 16.30-17.30. 40356 S

CAMERA soggiorno cucinino servizi centralnafta terrazza consegna marzo vendesi. Informazioni: Buonarroti 34-III. 40548 S

CAMERA cucina centrale; cassetta tristanze San Luigi; occasione vendo liberi. Tel. 93090. 21133 S

CASA agricola, grande stalla, orto, interessando anche terreni, vendo. Lucinico, Tabacchino piazza San Giorgio 35, Gorizia. 264 S

CASETTA o villetta con due appartamenti liberi, oppure terreno adatto costruzione della stessa, compero direttamente per contanti. Telef. 52953. 40368 S

CASETTA tre quartieri uno libero bistanze cucina vendesi privatamente 46849. 40574 S

CONDOMINIO primo secondo piano 2, 3 stanze, accessori, paraggi Stazione acquistasi, telefonare lunedì 61309. 7118 S

GORIZIA centro vendesi appartamento condominio libero tristanze cucina bagno gabinetto soffitta cantina orto. Telefonare 4236. 461 S

GRETTA, palazzine vistamare, facilitazioni eccezionali, tre - quattrostanze, servizi, contanti 900.000, saldoprezzo piccole mensilità. Visitabili domenica, dieci-mezzogiorno: fermata seguente Faro. Studio Nicolini, Maiolica 1. 7069 S

LOCALE mq. 600 vicinanze Tribunale con vetrine Fabio Severo costruzione nuova vendesi. Telefono 29604. 40572 S

MAGAZZINI liberi, occupati per impiego, Sangiacomo, Rossetti, Roiano, Campomarzio; vendonsi. ATEC Goldoni 1. 82 S

MAGAZZINO oppure negozio v. Udine o vicinanze cerco in condominio. Tel. 90035. 40576 S

MONFALCONE centro vendesi casa abitazione con fondo e magazzino. Telefonare 72443. 672 S

MUGGIA. Appartamenti soleggiatissimi in costruzione, 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, ascensore vendonsi. CARLI, Piazza S. Antonio 6 - 23362. 7126 S

QUARTIERINO cercasi condominio casa vecchia. Cassetta n. 21059 S UPI.

SALA 70 mq. via Battisti primo piano riscaldamento, adatto società, sartoria, circoli vendesi pagamento rateale. Galleria Rossoni, Amministrazione pianterra. 7161 S

STABILE costruzione Doda, uno bistanze servizi. Lignano Sabbia d'Oro, bistanze servizi locali d'affari vendonsi. Agenzia Montina, Caccia 3. 40593 S

TERRENI mare e altipiano Santacroce vendiamo. ASPA, Santacroce, tel. 21222. 21016 S

TERRENI con progetti approvati zone diverse, stabili per demolire, vendesi casetta, appartamentini occasione. Telefonare 61793. 21072 S

TERRENI: lotti 300 mq. lire 500.000 indicati villini Sansabba altri Chiadino, Commerciale, Dalviano, vendonsi. ATEC Goldoni 1. 82 S

TERRENO vendesi zona S. Anna mq. 750. Tel. 92716, via Navali 50. 20898 S

TERRENO 500 mq. per villetta acquisto esclusi intermediari. Telefonare 93843. 40551 S

TERRENO mq. 700 vendesi strada del Friuli; progetto approvato. Telef. 65419. 21107 S

VANO centralissimo sottoscala adatto artigiano ripostiglio vendesi affittasi. Telef. 31998. 40587 S

U Matrimoniali L. 70

AMERICANE ed italoamericane, americani ed italoamericani, residenti in America, desiderando sposare in Italia, Vi pregano inviare, adesso, il solo Vostro indirizzo, chiaramente scritto su cartolina postale. «Eureka», Casella 5013, Roma. 6933 U

ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali. Riservatezza. Casella 92 - SPI - Via Parlamento 9, Roma. 5039 U

BUONE sistemazioni matrimoniali. Scrivere: Alaimo, casella postale 411, Roma. 5041/4 U

LAUREATO triestino, dirigente, 39enne, alto, biondo, desidera conoscere signorina massimo 32enne, slanciata, bella, sana, colta, amante casa, ottima famiglia settentrionale, scopo matrimonio. Inanonime. Casella 40367 U, UPI.

V Diversi L. 60

A.A. AMBULATORIO iniezioni assistenze infermieristiche, Pascoli 13, tel. 78224. 140 V

A.A. SCARPE Varese. Convenientemente lire 300 settimanali negozio Cosmotex via Rossini 16. 40511 V

ALBA astrochiromanzia, radiestesista. Solitro 13. Riceve tutti pomeriggi. Appuntamenti mattino. 40476 V

ASTROLOGIA, volete sapere vostro destino astrologicamente? Scrivete Alaimo, casella postale 411, Roma. 3041/1 V

MAGO Tobruk astroveggente, amori, affari, consigli. Scrivere: Archimede 67, Roma. 5041 V

ORCHESTRAZIONI arrangiamenti moderni, poesie da musicare. Via Canova 24, Meniconi. 21011 V

VOLETE conoscere i misteri della magia? Corsi speciali del maestro Scifo. Casella Postale 462, Roma. 5041 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.



PUREZZA DI ORIGINE



VECCHIA ROMAGNA
Etichetta nera
Il brandy che crea un'atmosfera

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

PARIGI - ROMA - BARI VENEZIA - MILANO

PARTENZE

5.32	A	Cervignano - Portogruaro
6.10	R	Bologna - Milano (*)
6.35	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.48	R	Venezia - Roma
10.14	DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.24	A	Portogruaro
12.53	R	Cervignano - Venezia
13.34	A	Venezia
14.52	D	Venezia - Milano Parigi
16.35	D	Venezia - Bari
16.50	A	Monfalcone - Portogruaro
17.40	DD	Venezia - Parigi (letto Trieste - Parigi) (cuccette Trieste - Parigi)
18.38	A	Monfalcone - Portogruaro
19.22	A	Monfalcone - Cervignano
20.50	R	Venezia
22.10	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

(*) Solo I classe.

ARRIVI

6.22	A	Cervignano - Monfalcone
7.28	A	Portogruaro - Monfalcone
7.55	DD	Torino - Milano Venezia - Roma (letto e cuccette Roma Trieste)
9.25	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
10.27	R	Venezia
11.35	DD	Parigi Milano - Lambrate - Venezia (letto Parigi Trieste) (cuccette Parigi - Trieste)
13.30	D	Roma - Bologna - Bari - Ancona - Venezia
14.00	A	Cervignano
15.33	D	Parigi - Milano - Venezia
17.07	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.06	A	Monfalcone (**)
18.48	R	Bologna - Venezia
19.15	A	Portogruaro - Monfalcone
19.55	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.22	R	Roma - Milano - Mestre (*)
22.30	A	Venezia
23.56	DD	Torino - Milano Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

UDINE - VIENNA SALISBURGO-MONACO

PARTENZE

3.45	A	Udine - Tarvisio
5.18	A	Udine
6.16	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.06	D	Udine - Tarvisio Vienna - Amburgo
9.45	A	Udine
12.20	D	Udine - Tarvisio Vienna
12.30	A	Udine
13.55	DD	Udine - Calalzo (*)
14.30	A	Udine
16.12	A	Udine
17.28	A	Udine
19.06	D	Udine
19.45	D	Udine - Vienna - Monaco
20.28	A	Udine
21.32	A	Udine

(*) nei soli giorni di sabato fino al 24-2-1962.

ARRIVI

1.07	D	Udine
7.05	A	Udine
8.06	A	Udine
8.23	D	Udine
9.11	A	Udine
9.48	D	Vienna - Monaco Tarvisio - Udine
11.59	A	Tarvisio - Udine
15.08	A	Udine
16.56	A	Udine
18.28	DD	Tarvisio - Udine
19.42	A	Udine
21.03	A	Udine
22.47	A	Udine
23.10	D	Amburgo - Vienna Tarvisio - Udine
24.00	DD	Calalzo Udine (*)

(*) nei soli giorni di domenica fino al 25-2-1962.

POGGIOREALE LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

0.19	D	Poggioreale - Fiume Zagabria Belgrado
7.22	A	Poggioreale
8.28	D	Poggioreale - Lubiana
11.57	DD	Poggioreale - Fiume Lubiana Belgrado Atene Istanbul
13.41	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.00	A	Poggioreale
20.20	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado

ARRIVI

5.30	D	Belgrado - Zagabria Poggioreale
7.13	A	Poggioreale
9.40	D	Belgrado - Lubiana - Poggioreale
11.24	A	Poggioreale
17.18	A	Poggioreale
17.28	DD	Istanbul - Atene Belgrado - Lubiana Fiume Poggioreale
20.06	D	Lubiana Poggioreale
21.48	A	Poggioreale